

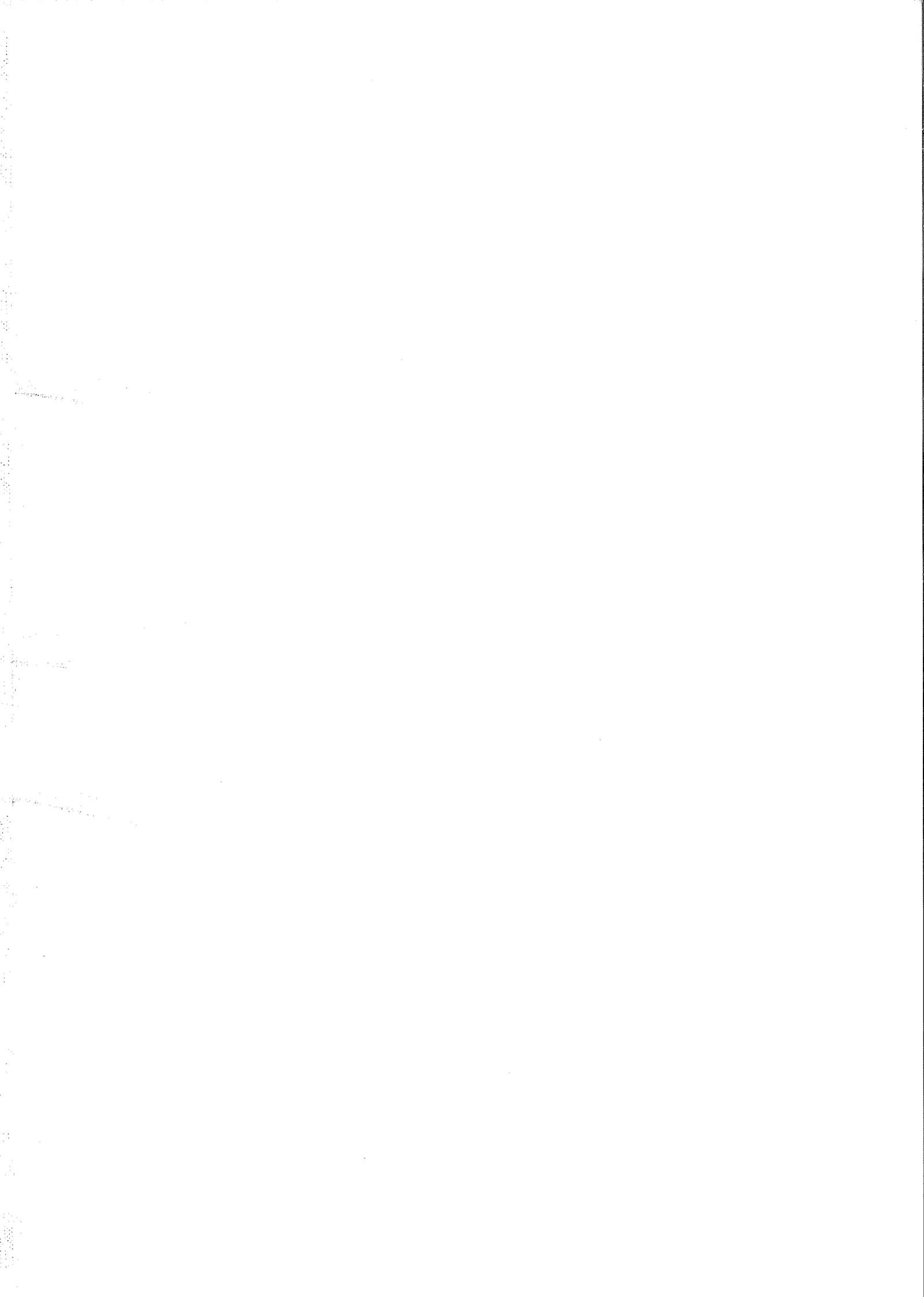


# PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

NORME  
E

ELABORATI: G-H-I-L-M-N





Foce del Reno e del Lamone.  
Particolare della Carta del Basso Po (1812-1814) conservata presso il KRIEGSARCHIV di Vienna, stampata a cura di A. Pizzi, Milano. L'immagine è stata gentilmente concessa dall'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia-Romagna.

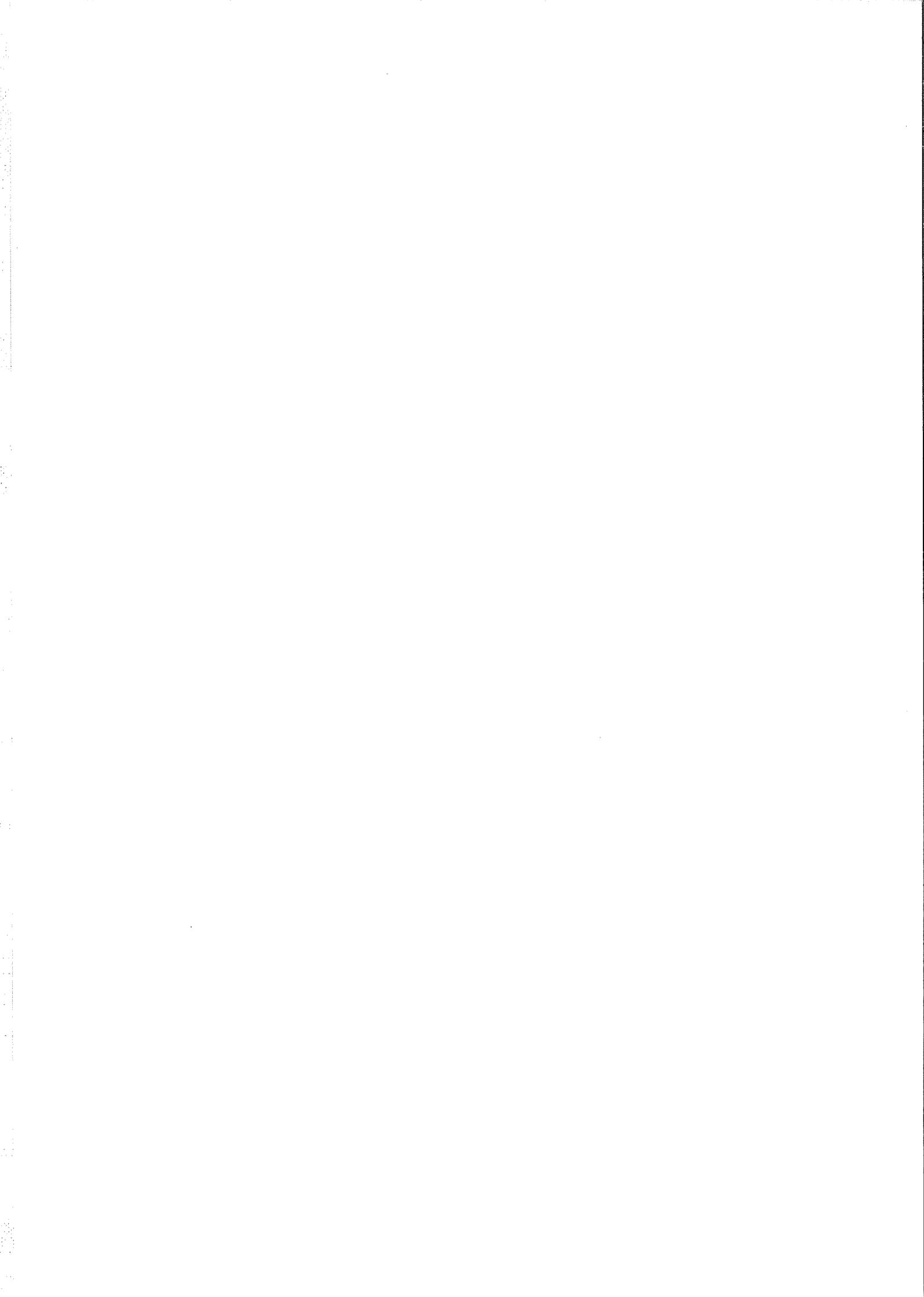


# **PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE**

**DELIBERE DI CONSIGLIO REGIONALE  
N. 1388 del 28/1/1993 E N. 1551 DEL 14/7/1993**

Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente, Servizio Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e del Territorio.

Elaborazione del piano a cura dei Servizi tutela e valorizzazione del Paesaggio e del Territorio, Pianificazione, Amministrativo dell'Urbanistica.



**PIANO TERRITORIALE  
PAESISTICO REGIONALE**

NORME  
E  
ELABORATI: G-H-I-L-M-N



## PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

### NORME

#### INDICE

#### **PARTE I DISPOSIZIONI GENERALI**

##### **Titolo I**

##### **Finalità, oggetti, elaborati costitutivi ed efficacia del Piano**

|  |      |   |
|--|------|---|
| Art. 1 - Finalità del Piano              | pag. | 1 |
| Art. 2 - Oggetti del Piano               | pag. | 1 |
| Art. 3 - Elaborati costitutivi del Piano | pag. | 2 |
| Art. 4 - Efficacia del Piano             | pag. | 3 |

##### **Titolo II**

##### **Strumenti di attuazione del Piano e rapporti con altri strumenti di pianificazione**

|  |      |   |
|--|------|---|
| Art. 5 - Strumenti di attuazione del Piano | pag. | 5 |
| Art. 6 - Le unità di paesaggio             | pag. | 5 |
| Art. 7 - La pianificazione infraregionale  | pag. | 6 |
| Art. 8 - La pianificazione comunale        | pag. | 6 |

#### **PARTE II**

#### **LA TUTELA DELL'IDENTITÀ CULTURALE DEL TERRITORIO**

##### **Titolo III**

##### **Sistema, zone ed elementi strutturanti la forma del territorio**

|  |      |    |
|--|------|----|
| Art. 9 - Sistema dei crinali e sistema collinare                                   | pag. | 7  |
| Art. 10 - Sistema forestale e boschivo   | pag. | 9  |
| Art. 11 - Sistema delle aree agricole  | pag. | 12 |
| Art. 12 - Sistema costiero   | pag. | 13 |
| Art. 13 - Zone di riqualificazione della costa e dell'arenile                      | pag. | 15 |
| Art. 14 - Zone di salvaguardia della morfologia costiera                           | pag. | 16 |
| Art. 15 - Zone di tutela della costa e dell'arenile                                | pag. | 17 |
| Art. 16 - Colonie marine   | pag. | 19 |
| Art. 17 - Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua | pag. | 19 |
| Art. 18 - Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua                         | pag. | 24 |

|  |         |
|--|---------|
| Art. 19 - Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale   | pag. 25 |
| Art. 20 - Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi | pag. 28 |

#### **Titolo IV**

##### **Zone ed elementi di specifico interesse storico e naturalistico**

|   |         |
|---|---------|
| Art. 21 - Zone ed elementi di interesse storico-archeologico                      | pag. 29 |
| Art. 22 - Insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane | pag. 33 |
| Art. 23 - Zone di interesse storico-testimoniale                                  | pag. 34 |
| Art. 24 - Elementi di interesse storico-testimoniale                              | pag. 35 |
| Art. 25 - Zone di tutela naturalistica  | pag. 36 |

### **PARTE III**

#### **PARTICOLARI TUTELE DELL'INTEGRITÀ FISICA DEL TERRITORIO**

##### **Titolo V**

##### **Limitazioni delle attività di trasformazione e d'uso derivanti dall'instabilità o dalla permeabilità dei terreni**

|  |         |
|--|---------|
| Art. 26 - Zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e di instabilità | pag. 39 |
| Art. 27 - Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità                | pag. 40 |
| Art. 28 - Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei               | pag. 40 |
| Art. 29 - Abitati da consolidare o da trasferire                                   | pag. 41 |

### **PARTE IV**

#### **DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E FINALI**

##### **Titolo VI**

##### **Specifiche modalità di gestione e valorizzazione**

|   |         |
|---|---------|
| Art. 30 - Parchi nazionali e regionali  | pag. 42 |
| Art. 31 - Gestione di zone ed elementi di interesse storico-archeologico non comprese in parchi regionali | pag. 42 |
| Art. 32 - Progetti di tutela, recupero e valorizzazione ed «aree studio»                                  | pag. 43 |

##### **Titolo VII**

##### **Disposizioni finali**

|   |         |
|---|---------|
| Art. 33 - Divieto di installazioni pubblicitarie  | pag. 44 |
| Art. 34 - Tutela dei corsi d'acqua non interessati dalle delimitazioni del presente Piano | pag. 44 |

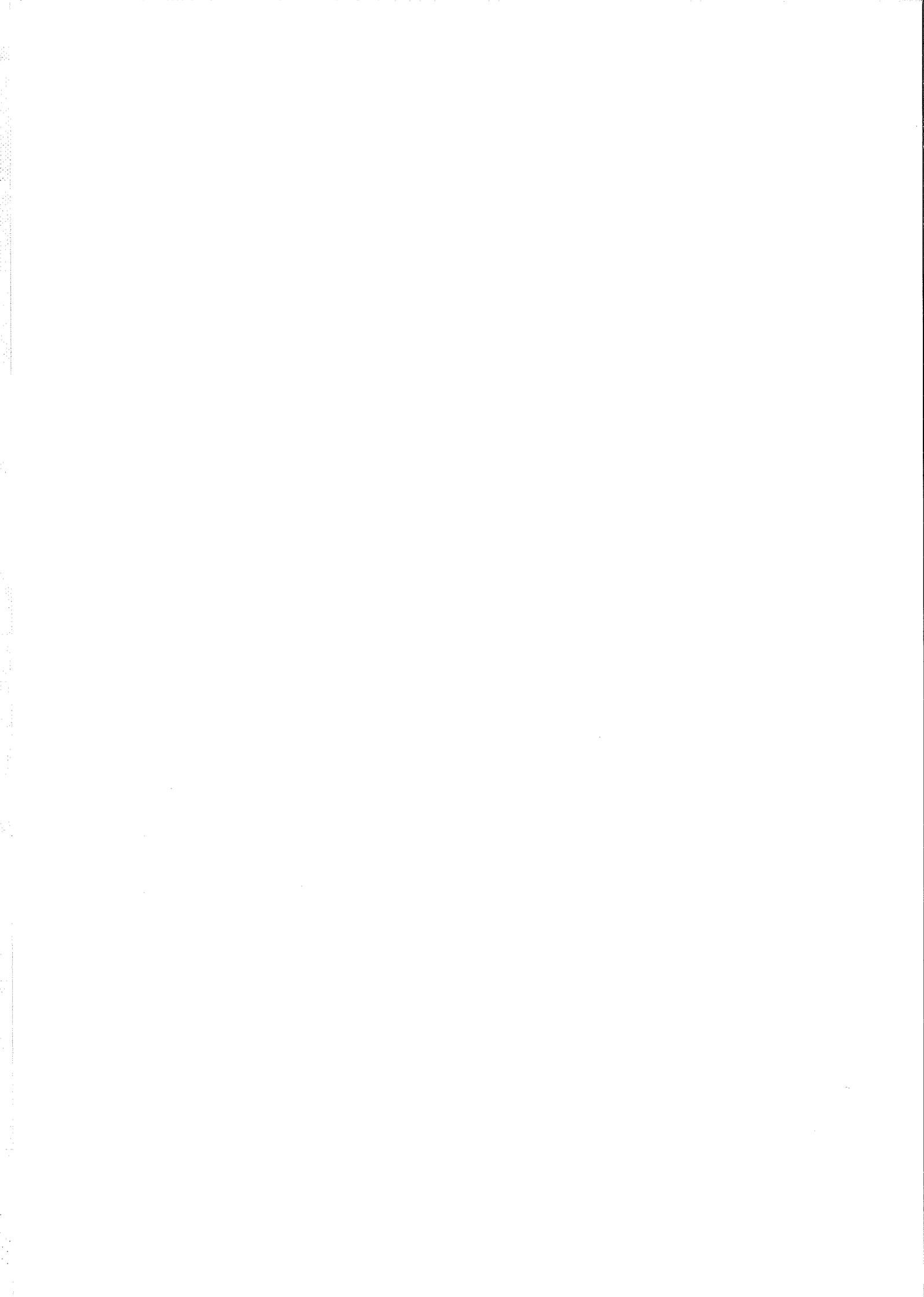
|  |         |
|--|---------|
| Art. 35 - Particolari prescrizioni relative alle attività estrattive | pag. 45 |
| Art. 36 - Equivalenza di strumenti di pianificazione                 | pag. 45 |
| Art. 37 - Disposizioni transitorie                                   | pag. 46 |

## APPENDICE

|   |         |
|---|---------|
| Art. 1 - Disposizioni generali  | pag. 47 |
| Art. 2 - Edifici delle colonie marine di interesse storico-testimoniale di complessivo pregio architettonico  | pag. 48 |
| Art. 3 - Edifici delle colonie marine di interesse storico-testimoniale di limitato pregio architettonico   | pag. 49 |
| Art. 4 - Prescrizioni comuni agli edifici delle colonie marine di interesse storico-testimoniale  | pag. 49 |
| Art. 5 - Aree di pertinenza degli edifici delle colonie marine di interesse storico-testimoniale  | pag. 50 |
| Art. 6 - Edifici delle colonie marine privi di interesse storico-testimoniale, incompatibili o scarsamente compatibili con le caratteristiche dell'ambito territoriale cui ineriscono | pag. 51 |
| Art. 7 - Edifici delle colonie marine privi di interesse storico-testimoniale, compatibili con le caratteristiche degli ambiti territoriali cui ineriscono                            | pag. 52 |
| Art. 8 - Ambiti assoggettati a pianificazione urbanistica attuativa — Le città di colonie   | pag. 52 |

## ELABORATI

|  |          |
|--|----------|
| Elaborato G - Descrizione delle caratteristiche delle unità di paesaggio                                   | pag. 53  |
| Elaborato H - Viabilità panoramica   | pag. 105 |
| Elaborato I - Località sede di insediamenti urbani storici o di strutture insediative storiche non urbane  | pag. 117 |
| Elaborato L - Abitati da consolidare o trasferire  | pag. 149 |
| Elaborato M - Corsi d'acqua meritevoli di tutela non interessati dalle delimitazioni delle tavole di piano | pag. 167 |
| Elaborato N - Regesto di alcune delle zone ed elementi considerati dal piano                               | pag. 179 |



PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

NORME



**PARTE I**  
**DISPOSIZIONI GENERALI**

**Titolo I**

**Finalità, oggetti, elaborati costitutivi  
ed efficacia del Piano**

**Articolo 1 – Finalità del Piano**

**1.** Nel quadro della programmazione regionale e della pianificazione territoriale ed urbanistica il presente Piano territoriale paesistico, formato secondo il combinato disposto dell'articolo 15 della L.R. 5 settembre 1988, n. 36, e del punto 2 del primo comma dell'articolo 4 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, nonché per le finalità e gli effetti di cui all'articolo 1 bis della Legge 8 agosto 1985, n. 431, persegue i seguenti obiettivi, determinando specifiche condizioni ai processi di trasformazione ed utilizzazione del territorio:

- a. conservare i connotati riconoscibili della vicenda storica del territorio nei suoi rapporti complessi con le popolazioni insediate e con le attività umane;
- b. garantire la qualità dell'ambiente, naturale ed antropizzato, e la sua fruizione collettiva;
- c. assicurare la salvaguardia del territorio e delle sue risorse primarie, fisiche, morfologiche e culturali;
- d. individuare le azioni necessarie per il mantenimento, il ripristino e l'integrazione dei valori paesistici e ambientali, anche mediante la messa in atto di specifici piani e progetti.

**2.** In funzione delle predette finalità il presente Piano provvede, con riferimento all'intero territorio regionale, a dettare disposizioni volte alla tutela:

- a. dell'identità culturale del territorio regionale, cioè delle caratteristiche essenziali ed intrinseche di sistemi, di zone e di elementi di cui è riconoscibile l'interesse per ragioni ambientali, paesaggistiche, naturalistiche, geomorfologiche, paleontologiche, storico-archeologiche, storico-artistiche, storico-testimoniali;
- b. dell'integrità fisica del territorio regionale.

**Articolo 2 – Oggetti del Piano**

**1.** Il presente Piano riguarda:

- A. sistemi, zone ed elementi di cui è necessario tutelare i caratteri strutturanti la forma del territorio, e cioè:

- A1. il sistema dei crinali;
- A2. il sistema collinare;
- A3. il sistema forestale e boschivo;
- A4. il sistema delle aree agricole;

A5. il sistema costiero, nonché le zone di riqualificazione della costa e dell'arenile, le zone di salvaguardia della morfologia costiera, le zone di tutela della costa e dell'arenile, gli ambiti di pertinenza delle colonie marine, in esso ricadenti;

A6. il sistema delle acque superficiali, nella sua articolazione in zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua ed invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua;

B. zone ed elementi di specifico interesse storico o naturalistico, e cioè, oltre alle zone di tutela della costa e dell'arenile, agli ambiti di pertinenza delle colonie marine, alle zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua ed agli invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua, ricadenti nei sistemi di cui alla precedente lettera A.;

- B1. zone ed elementi di interesse storico-archeologico;
- B2. insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane;
- B3. zone ed elementi di interesse storico-testimoniale;
- B4. zone di tutela naturalistica, cioè ecosistemi, biotopi rilevanti e rarità geologiche, nonché ambiti territoriali ad essi interrelati;
- B5. altre zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale;

C. aree ed elementi, anche coincidenti in tutto od in parte con sistemi, zone ed elementi di cui alle precedenti lettere, le cui specifiche caratteristiche richiedono, oltre ad ulteriori determinazioni degli strumenti settoriali di pianificazione e di programmazione regionali, la definizione di limitazioni alle attività di trasformazione e d'uso, e cioè zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto o di instabilità, in atto o potenziali, ovvero da elevata permeabilità dei terreni con ricchezza di falde idriche.

2. Il presente Piano individua inoltre le unità di paesaggio, intese come ambiti territoriali aventi specifiche, distintive ed omogenee caratteristiche di formazione ed evoluzione, da assumere come specifico riferimento nel processo di interpretazione del paesaggio e di attuazione del Piano stesso.

### **Articolo 3 – *Elaborati costitutivi del Piano***

1. Il presente Piano è costituito da:

- a. la relazione generale, corredata da idonei allegati, che motiva e sintetizza le scelte del Piano;
- b. numero 47 tavole in scala 1:25.000, contrassegnate dal numero 1, che indicano e/o delimitano sistemi, zone ed elementi specificamente considerati dal Piano, nonché la relativa allegata legenda;
- c. una tavola in scala 1:250.000, contenente l'indicazione di sintesi dei sistemi, delle zone e degli elementi considerati dal Piano;

d. numero 78 tavole in scala 1:25.000, appartenenti alla "Carta della utilizzazione reale del suolo" della regione Emilia-Romagna, le quali, contrassegnate dal numero 2, fanno parte integrante del Piano, ed indicano e/o delimitano sistemi, zone ed elementi interessati da prescrizioni del Piano;

e. numero 45 tavole in scala 1:25.000, appartenenti alla "Carta del dissesto" della regione Emilia-Romagna, le quali, contrassegnate dal numero 3, fanno parte integrante del Piano ed indicano e/o delimitano ulteriori zone ed elementi cui si riferiscono prescrizioni del Piano;

f. una tavola in scala 1:250.000, contrassegnata dal numero 4, che perimetra le unità di paesaggio;

g. un elaborato recante la descrizione delle caratteristiche delle unità di paesaggio;

h. l'elenco dei tratti di viabilità panoramica di interesse regionale;

i. l'elenco delle località sedi di insediamenti urbani storici o di strutture insediative storiche non-urbane;

l. l'elenco degli abitati da consolidare o trasferire;

m. l'elenco dei corsi d'acqua meritevoli di tutela non interessati dalle indicazioni e/o delimitazioni delle tavole di cui alla precedente lettera b.;

n. un regesto di alcune zone ed elementi considerati dal Piano, e delimitati nelle tavole di cui alla precedente lettera b., necessario alla precisa individuazione delle medesime zone ed elementi;

o. le presenti norme e le relative appendici, che ne costituiscono parte integrante.

2. Quando una componente territoriale ricade contemporaneamente entro sistemi, zone ed elementi indicati e/o perimetrati da più di una delle serie di tavole di cui al comma precedente, valgono le disposizioni più limitative delle trasformazioni e delle utilizzazioni.

#### **Articolo 4 — Efficacia del Piano**

1. Per l'attuazione delle finalità di cui al precedente articolo 1, il presente Piano detta disposizioni, riferite all'intero territorio regionale, costituenti:

a. indirizzi;

b. direttive;

c. prescrizioni.

2. Gli indirizzi costituiscono norme di orientamento per l'attività di pianificazione e programmazione della Regione, delle Province, dei Comuni, nonché degli altri soggetti interessati dal presente Piano. I predetti strumenti di pianificazione e di programmazione, regionali o subregionali e le varianti degli stessi provvedono ad una loro adeguata interpretazione ed applicazione alle specifiche realtà locali interessate, tenendo conto anche delle unità di paesaggio.

3. Le direttive costituiscono norme operative che debbono essere osservate nell'attività di pianificazione e di programmazione regionale o subregionale, nonché per gli atti amministrativi regolamentari regionali o subregionali.

4. Le prescrizioni costituiscono norme vincolanti, relative a sistemi, zone ed elementi esattamente individuati e delimitati dalle tavole di cui alle lettere b., d., ed e. del precedente articolo 3, ovvero esattamente individuabili in conseguenza delle loro caratteristiche fisiche distintive, che prevalgono automaticamente nei confronti di qualsiasi strumento di pianificazione, di attuazione della pianificazione e di programmazione regionale o subregionale e sono immediatamente precettive, ferme restando le peculiari disposizioni di cui al successivo articolo 37.

5. Gli strumenti di pianificazione e/o di programmazione regionali nonché gli strumenti di attuazione delle determinazioni contenute negli atti di cui al successivo comma 7, ovvero in Piani e programmi nazionali o comunitari sono approvati soltanto se compatibili con le disposizioni del presente Piano.

6. Ogni strumento di pianificazione e/o di programmazione subregionale, può essere approvato soltanto se conforme alle disposizioni del presente Piano. Restano ferme le disposizioni di cui ai successivi articoli 7, 8 e 37.

7. Le disposizioni del presente Piano costituiscono riferimento per gli organi della Regione in relazione:

a. alla definizione delle intese di cui al terzo comma dell'articolo 81 del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

b. alle determinazioni di cui al primo ed al secondo comma dell'articolo 3 della Legge 18 dicembre 1973, n. 880;

c. alle determinazioni di cui al secondo comma dell'articolo 2 ed al quinto comma dell'articolo 4 della Legge 2 agosto 1975, n. 393;

d. ai procedimenti di cui all'articolo 3 della Legge 24 dicembre 1976, n. 898;

e. al raggiungimento dell'accordo di programma di cui al terzo comma dell'articolo 25 della Legge 17 maggio 1985, n.210;

f. al raggiungimento degli accordi di programma di cui all'articolo 27 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, e da ogni altra vigente norma di legge, ove sia richiesta la partecipazione della Regione.

8. Le disposizioni del presente Piano relative al sistema costiero, nonché alle zone di riqualificazione della costa e dell'arenile, alle zone di salvaguardia della morfologia costiera, alle zone di tutela della costa e dell'arenile, e quelle relative al sistema delle acque superficiali, nella sua articolazione in zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua ed invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua, hanno il valore dei piani stralcio previsti, con riferimento, rispettivamente, alla tutela delle coste marine ed alla tutela dei fiumi, dei torrenti, dei laghi, dei canali navigabili, dell'articolo 33 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni.

## Titolo II

### Strumenti di attuazione del Piano e rapporti con altri strumenti di pianificazione

#### Articolo 5 – *Strumenti di attuazione del Piano*

1. Il presente Piano si attua mediante:

- a. i piani infraregionali indicati all'articolo 12 della L.R. 5 settembre 1988, n. 36;
- b. gli altri strumenti di pianificazione previsti dalla stessa L.R. 5 settembre 1988, n. 36, dalla L.R. 2 aprile 1988, n. 11, dalla L.R. 2 luglio 1988, n. 27, dalla L.R. 27 maggio 1989, n. 19, dalla L.R. 12 novembre 1992, n. 40 e da altre leggi regionali;
- c. gli strumenti urbanistici di cui ai Titoli IV e V della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47;
- d. ogni altro strumento di pianificazione, di attuazione della pianificazione, di programmazione, regionale e subregionale, previsto da leggi regionali.

#### Articolo 6 – *Le unità di paesaggio*

1. I paesaggi regionali sono definiti mediante le unità di paesaggio.
2. In sede di prima applicazione il presente Piano perimetra le unità di paesaggio di rango regionale, ne descrive le caratteristiche nell'elaborato di cui alla lettera g. del precedente articolo 3 e ne delimita i principali sistemi.
3. Le unità di paesaggio costituiscono quadro di riferimento essenziale per le metodologie di formazione degli strumenti di pianificazione e di ogni altro strumento regolamentare, al fine di mantenere una gestione coerente con gli obiettivi di tutela.
4. Gli strumenti di pianificazione infraregionale sono tenuti a individuare le unità di paesaggio di rango provinciale, secondo i criteri assunti dal presente Piano, mediante approfondimenti, specificazioni ed articolazioni della definizione regionale. In particolare devono essere individuati le componenti del paesaggio e gli elementi caratterizzanti suddivisi in elementi fisici, biologici ed antropici, evidenziando nel contempo le invarianti del paesaggio nonché le condizioni per il mantenimento della loro integrità. Devono inoltre essere individuati, delimitati e catalogati i beni culturali, storici e testimoniali di particolare interesse per gli aspetti paesaggistici e per quelli geologici e biologici.
5. Gli strumenti di pianificazione comunale sono tenuti ad individuare le unità di paesaggio di rango comunale, secondo i criteri di cui ai precedenti commi terzo e quarto.
6. La Regione una volta verificati e confrontati gli elementi metodologici relativi alle unità di paesaggio e derivati dalla pianificazione infraregionale e comunale, può emanare ulteriori indirizzi.

#### **Articolo 7 — *La pianificazione infraregionale***

1. Gli strumenti di pianificazione infraregionale provvedono a specificare, approfondire e attuare i contenuti e le disposizioni del presente Piano, nonché alla loro applicazione alle specifiche situazioni locali. Tali operazioni devono essere supportate da idonee analisi e documentazioni e da elaborati cartografici in scala adeguata.

2. Gli strumenti di pianificazione infraregionale possono rettificare le delimitazioni dei sistemi, delle zone e degli elementi operate dalle tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano, per portarle a coincidere con suddivisioni reali rilevabili sul terreno, ovvero su elaborati cartografici in scala maggiore. Le predette rettifiche, non costituendo difformità tra il Piano infraregionale e il presente Piano, non costituiscono variante allo stesso.

3. Gli strumenti di pianificazione infraregionale, nell'ambito di una continua ed efficace politica attiva di tutela del territorio, possono motivatamente proporre varianti al presente Piano le quali, in quanto incidano su prescrizioni vincolanti in esso contenute, sono approvate dal Consiglio regionale ai sensi dell'art. 6, comma 7 della L.R. 5 settembre 1988, n. 36.

4. I soggetti della pianificazione infraregionale, d'intesa coi Comuni interessati, provvedono altresì ad elaborare e promuovere l'attuazione di progetti di tutela e valorizzazione ai sensi del successivo articolo 32.

#### **Articolo 8 — *La pianificazione comunale***

1. Gli strumenti di pianificazione comunale provvedono a specificare, approfondire e attuare i contenuti e le disposizioni del presente Piano, nonché gli ulteriori contenuti e le ulteriori disposizioni degli strumenti di pianificazione infraregionale, nei termini, anche temporali, stabiliti dai predetti strumenti di pianificazione, ovvero, in difetto di tali determinazioni, dalle vigenti leggi regionali.

2. Gli strumenti di pianificazione comunale possono rettificare le delimitazioni dei sistemi, delle zone e degli elementi operate dalle tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano, per portarle a coincidere con suddivisioni reali rilevabili sul terreno, ovvero su elaborati cartografici in scala maggiore. Le predette rettifiche, non costituendo difformità tra il Piano comunale e il presente Piano, non costituiscono variante allo stesso.

3. Ai fini di una continua ed efficace politica attiva di tutela del territorio, i Comuni possono motivatamente proporre varianti grafiche al presente Piano, attraverso gli strumenti di pianificazione urbanistica, ovvero loro varianti generali o varianti aventi specifica considerazione dei valori paesistico-ambientali, che producano effetti limitati all'ambito territoriale di competenza del comune interessato.

4. Con legge regionale sarà disciplinato il procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali in variante al presente Piano.

5. I Comuni provvedono altresì ad elaborare ed attuare i progetti di tutela e valorizzazione di cui all'articolo 32.

## PARTE II LA TUTELA DELL'IDENTITÀ CULTURALE DEL TERRITORIO

### Titolo III

#### Sistemi, zone ed elementi strutturanti la forma del territorio

##### Articolo 9 — *Sistema dei crinali e sistema collinare*

1. Gli strumenti di pianificazione e di programmazione regionale e subregionale, relativamente ai territori inclusi nel sistema dei crinali e in quello collinare, come tali indicati e delimitati nelle tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano, e comunque nell'ambito montano, fermo restando il rispetto delle specifiche disposizioni dettate dal medesimo presente Piano per determinate zone ed elementi ricadenti entro la predetta delimitazione, sono tenuti ad uniformarsi agli indirizzi seguenti:

a. devono essere definite le limitazioni all'altezza ed alle sagome dei manufatti edilizi necessarie per assicurare la salvaguardia degli scenari d'insieme e la tutela delle particolarità geomorfologiche nelle loro caratteristiche sistemiche, nonché, per quanto riguarda specificamente il sistema dei crinali, per assicurare la visuale degli stessi;

b. gli spazi necessari a soddisfare i bisogni per le funzioni di servizio, pubblico o d'uso collettivo o privato, direzionali, commerciali, turistiche e residenziali, devono essere prioritariamente reperiti all'interno della perimetrazione del territorio urbanizzato; l'individuazione di zone di espansione è ammessa solamente ove si dimostri il permanere di quote di fabbisogno non soddisfacibili all'interno della predetta perimetrazione e comunque in sostanziale contiguità con il sistema insediativo esistente;

c. devono essere individuate le aree al di sopra del limite storico all'insediamento umano stabile, ove prevedere esclusivamente strutture per l'alpeggio, rifugi, percorsi e spazi di sosta per mezzi non motorizzati.

2. Gli strumenti di pianificazione infraregionale approfondiscono e specificano il sistema dei crinali quale sistema di configurazione del territorio e di connotazione paesistico-ambientale e formulano nei confronti dei Comuni criteri e direttive per la loro tutela, articolati anche per aree paesistiche e unità di paesaggio.

3. Nell'ambito dei sistemi di cui al primo comma, fermo sempre restando il rispetto delle specifiche disposizioni dettate dal presente Piano per determinate zone ed elementi ricadenti entro la loro delimitazione, vale la prescrizione per cui la realizzazione di infrastrutture ed attrezzature comprese fra quelle appresso indicate è subordinata alla loro previsione mediante strumenti di pianificazione nazionali, regionali od infraregionali o, in assenza, alla valutazione di impatto ambientale secondo le procedure eventualmente previste dalle leggi vigenti, fermo restando l'obbligo della sottoposizione alla valutazione di impatto ambientale delle opere per le quali essa sia richiesta da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali:

- a. linee di comunicazione viaria, nonché ferroviaria anche se di tipo metropolitano;
- b. impianti atti alla trasmissione di segnali radiotelevisivi e di collegamento, nonché impianti a rete e puntuali per le telecomunicazioni;
- c. impianti a rete e puntuali per l'approvvigionamento idrico e per lo smaltimento dei reflui e dei rifiuti solidi urbani;
- d. sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia e delle materie prime e/o dei semilavorati;
- e. impianti di risalita e piste sciistiche;
- f. percorsi per mezzi motorizzati fuoristrada;
- g. opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico.

4. La subordinazione alla eventuale previsione mediante gli strumenti di pianificazione di cui al terzo comma non si applica alla realizzazione di strade, impianti a rete e puntuali per l'approvvigionamento idrico, per lo smaltimento dei reflui e per le telecomunicazioni, per i sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia, che abbiano rilevanza meramente locale, in quanto al servizio della popolazione di non più di un Comune, ovvero di parti della popolazione di due Comuni confinanti, ferma restando la sottoposizione a valutazione di impatto ambientale delle opere per le quali essa sia richiesta da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali.

5. Nell'ambito dei sistemi di cui al primo comma e ad altezze superiori ai 1.200 metri, fermo sempre restando il rispetto delle specifiche disposizioni dettate dal presente Piano per determinate zone ed elementi ricadenti entro la delimitazione dei predetti sistemi, vale la prescrizione per cui possono essere realizzati, mediante interventi di nuova costruzione, ove siano previsti da strumenti di pianificazione o di programmazione regionali o subregionali, oltre che, eventualmente, le infrastrutture e le attrezzature di cui al terzo comma, solamente:

- a. rifugi e bivacchi;
- b. strutture per l'alpeggio;
- c. percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati.

6. Nell'ambito dei sistemi di cui al primo comma, fermo sempre restando il rispetto delle specifiche disposizioni dettate dal presente Piano per determinate zone ed elementi ricadenti entro la loro delimitazione, possono comunque essere previsti e consentiti:

- a. qualsiasi intervento sui manufatti edilizi esistenti, qualora definito ammissibile dal piano regolatore generale in conformità alla L.R. 7 dicembre 1978, n. 47;
- b. il completamento delle opere pubbliche in corso, purché interamente approvate alla data di adozione del presente Piano;
- c. l'ordinaria utilizzazione agricola del suolo e l'attività di allevamento, quest'ultima esclusivamente in forma non intensiva qualora di nuovo impianto, nonché la realizzazione di strade poderali ed interpoderali di larghezza non superiore a 4 metri lineari, di annessi rustici aziendali ed interaziendali e di altre strutture strettamente connesse alla conduzione del fondo ed alle esigenze abitative di soggetti aventi i requisiti di imprenditori agricoli a titolo principale ai sensi delle vigenti leggi regionali ovvero di dipendenti di aziende agricole e dei loro nuclei familiari, fermo restando che nei territori interessati dalle prescrizioni di cui al quinto comma le strutture abitative devono essere limitate a quelle necessarie a dare alloggio stagionale agli addetti alle strutture per l'alpeggio;

d. la realizzazione di infrastrutture tecniche di bonifica montana e di difesa del suolo, di canalizzazioni, di opere di difesa idraulica e simili, nonché le attività di esercizio e di manutenzione delle stesse;

e. la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità, quali cabine elettriche, cabine di decompressione per il gas, impianti di pompaggio per l'approvvigionamento idrico, irriguo e civile, e simili, di modeste piste di esbosco e di servizio forestale, di larghezza non superiore a 3,5 metri lineari, strettamente motivate dalla necessità di migliorare la gestione e la tutela dei beni forestali interessati, di punti di riserva d'acqua per lo spegnimento degli incendi, nonché le attività di esercizio e di manutenzione delle predette opere.

7. Le opere di cui alle lettere d. ed e. nonché le strade poderali ed interpoderali di cui alla lettera c. del sesto comma non devono in ogni caso avere caratteristiche, dimensioni e densità tali per cui la loro realizzazione possa alterare negativamente l'assetto idrogeologico, paesaggistico, naturalistico e geomorfologico degli ambiti territoriali interessati. In particolare le piste di esbosco e di servizio forestale, qualora interessino proprietà assoggettate ai piani economici ed a piani di coltura e conservazione, ai sensi della L.R. 4 settembre 1981, n. 30, possono essere realizzate soltanto ove previste in tali piani regolarmente approvati.

8. Nell'ambito del sistema dei crinali, come tale indicato e delimitato nelle tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano, le pubbliche autorità competenti sono tenute ad adeguare, entro tre mesi dall'entrata in vigore del medesimo presente Piano, i propri atti amministrativi regolamentari alle seguenti direttive:

a. l'uso dei mezzi motorizzati in percorsi fuori strada, ivi compresi i sentieri e le mulattiere, nonché le strade poderali ed interpoderali, ed esclusi i percorsi di cui alla lettera f. del precedente terzo comma, è consentito solamente per i mezzi necessari alle attività agricole, zootecniche e forestali, nonché per l'esecuzione, l'esercizio, l'approvvigionamento e la manutenzione di opere pubbliche e di pubblica utilità, di rifugi, bivacchi, posti di ristoro, strutture per l'alpeggio, annessi rustici ed eventuali abitazioni, qualora non siano altrimenti raggiungibili i relativi siti, ed infine per l'espletamento delle funzioni di vigilanza, di spegnimento di incendi, ed in genere di protezione civile, di soccorso e di assistenza sanitaria e veterinaria;

b. il divieto di passaggio dei predetti mezzi motorizzati nei sentieri, nelle mulattiere, nelle strade poderali ed interpoderali, nelle piste di esbosco e di servizio forestale, è reso noto al pubblico mediante l'affissione di appositi segnali;

c. le pubbliche autorità competenti possono altresì disporre l'installazione di apposite chiudende, purché venga garantito il passaggio ai soggetti aventi diritto.

#### **Articolo 10 — Sistema forestale e boschivo**

1. Sono sottoposti alle disposizioni di cui al presente articolo i terreni coperti da vegetazione forestale o boschiva, arborea di origine naturale e/o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, nonché i terreni temporaneamente privi della preesistente vegetazione arborea in quanto percorsi o danneggiati dal fuoco, ovvero colpiti da altri eventi naturali od interventi antropici totalmente o parzialmente distruttivi, ed in ogni caso i terreni corrispondenti alle voci: a. formazioni boschive del piano basale o submontano; b. formazioni di conifere adulte; c. rimboschimenti recenti; d. castagneti da frutto; e. formazioni boschive con dominanza del faggio; f. boschi misti governati a ceduo, della legenda delle tavole contrassegnate dal numero 2 del presente Piano.

2. Relativamente ai terreni di cui al primo comma valgono gli indirizzi di cui al successivo terzo comma, le direttive di cui ai successivi commi quarto, quinto, sesto, settimo e undicesimo e le prescrizioni di cui ai successivi commi ottavo, nono e decimo.

3. Gli strumenti di pianificazione conferiscono al sistema dei boschi finalità prioritarie di tutela naturalistica, di protezione idrogeologica, di ricerca scientifica, di funzione climatica e turistico-ricreativa, oltreché produttiva. Tali strumenti dovranno definire direttive e normative atte ad impedire forme di utilizzazione che possano alterare l'equilibrio delle specie spontanee esistenti.

4. Entro due anni dall'entrata in vigore del presente Piano, le Province, in collaborazione con le Comunità Montane, sentiti i Comuni interessati, provvedono, anche in relazione agli elaborati di cui al primo comma dell'articolo 2 della L.R. 4 settembre 1981, n. 30, e con l'osservanza delle specifiche direttive fornite dalla Regione, a perimetrare sulle sezioni in scala 1:10.000 della carta tecnica regionale i terreni aventi le caratteristiche di cui al primo comma del presente articolo, nonché gli esemplari arborei singoli od in gruppi isolati od in filari meritevoli di tutela nonché a classificare i boschi aventi le caratteristiche di cui al secondo comma, lettera g. dell'articolo 31 della L.R. 18 luglio 1991, n. 17. Per la definizione delle predette perimetrazioni, adottate nel contesto di strumenti di pianificazione ovvero mediante appositi atti deliberativi, valgono le norme di legge regionali relative alla formazione degli strumenti di pianificazione di competenza delle Province. Ove le Province non provvedano nel termine previsto, alle predette perimetrazioni provvedono i Comuni in sede di formazione del piano regolatore generale o di variante in adeguamento al presente Piano. Dalla data di entrata in vigore tali perimetrazioni fanno fede dell'esatta delimitazione dei terreni aventi le caratteristiche di cui al primo comma anche ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al presente articolo. Successivamente le perimetrazioni sono tenute costantemente aggiornate ed in pubblica visione a cura delle Province e delle Comunità Montane; le modificazioni comportanti aumento dei terreni aventi le caratteristiche di cui al primo comma, in conseguenza di attività antropiche o di atti amministrativi, sono considerate mero adeguamento tecnico.

5. In relazione al programma regionale di sviluppo nel settore forestale di cui al quarto comma dell'articolo 3 della Legge 8 novembre 1986, n. 752, la Regione provvede all'aggiornamento delle prescrizioni di massima e di polizia forestale, ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 4 settembre 1981, n. 30, tenendo in particolare considerazione la necessità di migliorare le modalità di utilizzazione dei boschi cedui e d'alto fusto, anche al fine di assicurare una più efficace protezione del suolo nelle pendici scoscese ed instabili.

6. Entro lo stesso termine di cui al quarto comma, in sede di redazione dei piani di bacino di cui alla Legge 18 maggio 1989, n. 183, deve esservi inclusa una specifica sezione relativa alla programmazione forestale, con l'osservanza ed a specificazione del programma e delle prescrizioni di cui al quinto comma del presente articolo.

7. Le pubbliche autorità competenti sono tenute ad adeguare, entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente Piano, i propri atti amministrativi regolamentari alle seguenti direttive:

a. l'uso dei mezzi motorizzati in percorsi fuori strada, ivi compresi i sentieri e le mulattiere, nonché le strade poderali ed interpoderali e le piste di esbosco e di servizio forestale, è consentito solamente per i mezzi necessari alle attività agricole, zootecniche e forestali, nonché per l'esecuzione, l'esercizio, l'approvvigionamento e la manutenzione di opere pubbliche e di pubblica utilità, di rifugi, bivacchi, posti di ristoro, strutture per l'alpeggio, annessi rustici ed eventuali abitazioni, qualora non siano altrimenti raggiun-

gibili i relativi siti, ed infine per l'espletamento delle funzioni di vigilanza, di spegnimento di incendi, ed in genere di protezione civile, di soccorso e di assistenza sanitaria e veterinaria;

b. il divieto di passaggio dei predetti mezzi motorizzati nei sentieri, nelle mulattiere, nelle strade poderali ed interpoderali, nelle piste di esbosco e di servizio forestale, è reso noto al pubblico mediante l'affissione di appositi segnali;

c. le pubbliche autorità competenti possono altresì disporre l'installazione di apposite chiudende, purché venga garantito il passaggio ai soggetti aventi diritto.

**8.** Nei terreni di cui al presente articolo si persegue l'obiettivo della ricostituzione del patrimonio boschivo come ecosistema forestale polifunzionale, e pertanto sono ammesse esclusivamente:

a. la realizzazione di opere di difesa idrogeologica ed idraulica, di interventi di forestazione, di strade poderali ed interpoderali, di piste di esbosco, comprese le piste frangifuoco e di servizio forestale, nonché le attività di esercizio e di manutenzione delle predette opere, nei limiti stabiliti dalle leggi nazionali e regionali e dalle altre prescrizioni specifiche, con particolare riferimento al programma regionale di sviluppo nel settore forestale di cui al quarto comma dell'articolo 3 della Legge 8 novembre 1986, n. 752, alle prescrizioni di massima e di polizia forestale ad ai piani economici e piani di coltura e conservazione di cui all'articolo 10 della L.R. 4 settembre 1981, n. 30;

b. gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché ogni altro intervento sui manufatti edilizi esistenti qualora definito ammissibile dal piano regolatore generale in conformità alla L.R. 7 dicembre 1978, n. 47;

c. le normali attività selvicolturali, nonché la raccolta dei prodotti secondari del bosco, nei limiti stabiliti dalle leggi nazionali e regionali e dalle altre prescrizioni specifiche, con particolare riferimento ai programmi, agli atti regolamentari ed ai piani regionali e subregionali di cui alla precedente lettera a.;

d. le attività di allevamento zootecnico di tipo non intensivo, nei limiti degli atti regolamentari e dei piani regionali e subregionali di cui alla precedente lettera a.;

e. le attività escursionistiche e del tempo libero compatibili con le finalità di tutela naturalistica e paesaggistica.

**9.** L'eventuale attraversamento dei terreni di cui al presente articolo da parte di linee di comunicazione viaria e ferroviaria, di impianti per l'approvvigionamento idrico e per lo smaltimento dei reflui, di sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia e delle materie prime e/o dei semilavorati, di linee telefoniche, di impianti di risalita, è subordinato alla loro esplicita previsione mediante strumenti di pianificazione nazionali, regionali od infraregionali, che ne verifichino la compatibilità con le disposizioni del presente Piano o, in assenza, alla valutazione di impatto ambientale secondo procedure eventualmente previste dalle leggi vigenti. L'attraversamento dei terreni di cui al presente articolo da parte dei predetti impianti di rilevanza meramente locale, in quanto al servizio della popolazione di non più di un Comune, ovvero di parti della popolazione di due Comuni confinanti, è subordinato alla esplicita previsione degli strumenti di pianificazione comunali od intercomunali per quanto riguarda le linee di comunicazione e gli impianti di risalita, ed a specifico provvedimento abilitativo comunale che ne verifichi la compatibilità con gli obiettivi di tutela negli altri casi, fermo restando che gli impianti di risalita ed i sistemi tecnologici per il trasporto di energia o di materie prime e/o di semilavorati possono essere consentiti esclusivamente al servizio di attività preesistenti e confermate dagli strumenti di pianificazione. In ogni caso le suindicate determinazioni devono essere corredate dalla esauriente dimostrazione sia della necessità delle determinazioni

stesse, sia della insussistenza di alternative, ferma restando la sottoposizione a valutazione di impatto ambientale delle opere per le quali essa sia richiesta da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali.

**10.** Le opere di cui al nono comma, nonché quelle di cui alla lettera a. dell'ottavo comma, non devono comunque avere caratteristiche, dimensioni e densità tali per cui la loro realizzazione possa alterare negativamente l'assetto idrogeologico, paesaggistico, naturalistico e geomorfologico dei terreni interessati. In particolare le strade poderali ed interpoderali e le piste di esbosco e di servizio forestale non devono avere larghezza superiore a 3,5 metri lineari né comportare l'attraversamento in qualsiasi senso e direzione di terreni con pendenza superiore al 60% per tratti superiori a 150 metri. Qualora interessino proprietà assoggettate a piani economici ed a piani di coltura e conservazione ai sensi della L.R. 4 settembre 1981, n.30, le piste di esbosco e di servizio forestale possono essere realizzate soltanto ove previste in tali piani regolarmente approvati.

**11.** Nei boschi ricadenti nelle zone di salvaguardia della morfologia costiera, nelle zone di tutela della costa e dell'arenile, nelle zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua, nelle zone di tutela naturalistica, indicate e delimitate come tali nelle tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano, devono essere osservate le seguenti direttive:

a. nei boschi governati ad alto fusto è vietato il trattamento a taglio a raso su superfici accorpate superiori a 5.000 mq.; la contiguità è interrotta dal rilascio di una fascia arborea di larghezza superiore a 100 metri; le aree vicine possono essere assoggettate al medesimo trattamento con le medesime limitazioni allorché siano trascorsi almeno 10 anni e la rinnovazione, naturale od artificiale si sia stabilmente affermata; gli interventi selvicolturali devono favorire le specie vegetali autoctone;

b. nei boschi cedui che non abbiano subito il taglio per un numero di anni uguale o superiore ad una volta e mezzo la durata del turno minimo stabilito dalle prescrizioni di massima e di polizia forestale, sono favoriti i tagli di conversione all'alto fusto; le utilizzazioni del bosco ceduo in quanto tale sono autorizzate e disciplinate dagli Enti delegati di cui all'articolo 16 della L.R. 4 settembre 1981, n. 30, in seguito a puntuale istruttoria tecnica, da eseguirsi in relazione agli strumenti di pianificazione forestale previsti dal Programma di sviluppo nel settore forestale della Regione Emilia-Romagna 1989-96 e dal comma 6 del presente articolo.

#### **Articolo 11** — *Sistema delle aree agricole*

**1.** Per le aree aventi una destinazione agricola, a norma degli strumenti di pianificazione regionali e/o subregionali valgono gli indirizzi di cui ai successivi secondo e terzo comma.

**2.** Le indicazioni delle aree da conservare o destinare alla utilizzazione agricola dettate dagli atti di pianificazione agricola devono essere rispettate da qualsiasi strumento di pianificazione e/o di programmazione subregionale. In ogni caso le determinazioni degli strumenti di pianificazione regionali o subregionali che comportino utilizzazioni diverse da quelle a scopo colturale di suoli ricadenti nelle zone agricole, ovvero che siano suscettibili di compromettere l'efficiente utilizzazione a tale scopo dei predetti suoli, sono subordinate alla dimostrazione dell'insussistenza di alternative ovvero della loro maggiore onerosità, in termini di bilancio economico, ambientale e sociale complessivo, rispetto alla sottrazione di suoli all'utilizzazione a scopo colturale od alla compromissione dell'efficienza di tale utilizzazione.

3. Gli strumenti di pianificazione infraregionale provvedono ad individuare gli elementi caratterizzanti il paesaggio agrario e a dettare le relative prescrizioni atte a perseguirne la tutela, il ripristino e la valorizzazione.

#### **Articolo 12** – *Sistema costiero*

1. Il sistema costiero, come indicato e delimitato nelle tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano, in relazione al diverso livello di trasformazione antropica è suddiviso in costa nord e costa sud, come indicato nella tavola contrassegnata dal numero 4 del medesimo presente Piano. Gli strumenti di pianificazione e di programmazione regionali e subregionali, sono tenuti a promuovere il recupero e la riqualificazione dei territori ricompresi in detto sistema uniformandosi, in ragione delle rispettive specificità, agli indirizzi seguenti:

a. deve essere perseguita la conservazione della conformazione naturale dei territori meno interessati da processi insediativi antropici, mentre in quelli più interessati da tali processi deve essere promossa e favorita, anche mediante interventi di sperimentazione, la ricostituzione di elementi di naturalità;

b. deve essere promosso e favorito il recupero dei complessi edilizi meritevoli di tutela, nonché degli spazi liberi di loro pertinenza, con la definizione di destinazioni d'uso che privilegino le attività culturali e per il tempo libero;

c. deve essere evitata, nei limiti del possibile, la formazione di infrastrutture fuori terra con giacitura parallela alla fascia costiera;

d. devono essere mantenuti e, ove possibile, ripristinati varchi tra l'entroterra ed il mare, tali da consentire l'accesso alla fascia balneare, la continuità visuale tra la campagna ed il mare, l'interruzione della continuità edilizia con elementi naturali, la fruizione di spazi vegetati per le attività di tempo libero;

e. le previsioni relative ad attrezzature e ad impianti di interesse sovracomunale devono essere, al massimo del possibile, coerenti con obiettivi di riqualificazione e di decongestionamento della fascia costiera, e, salvo che si tratti di strutture portuali, commerciali e/o industriali, di interesse nazionale, o con le medesime connesse, contemplare nuove realizzazioni esclusivamente ove siano direttamente finalizzate a tali obiettivi;

f. la valorizzazione del sistema dei porti e degli approdi di interesse regionale e subregionale, e delle attrezzature connesse, deve avvenire prioritariamente mediante la tutela e l'adeguamento dei porti esistenti, evitando le opere suscettibili di provocare ulteriori fenomeni di erosione ed in ogni caso esclusivamente in coerenza con la pianificazione e programmazione regionale di settore;

g. i nuovi manufatti edilizi ad uso residenziale, turistico-ricettivo e di servizio, eventualmente necessari in aggiunta a quelli esistenti, ove sia dimostrata la indispensabilità della loro localizzazione all'interno degli ambiti territoriali di cui al presente articolo, devono essere localizzati prioritariamente in aree già urbanizzate;

h. gli interventi di difesa dai fenomeni erosivi e di ingressione marina devono essere effettuati prioritariamente in forma di ricostituzione dell'apparato morfologico e vegetazionale della duna, ovvero di ripascimento artificiale protetto, anche mediante barriere soffolte, potendosi altresì prevedere la sostituzione di queste ultime alle esistenti scogliere artificiali, anche allo scopo di migliorare le condizioni di ricambio d'acqua nelle zone di balneazione comprese tra la battigia e le esistenti scogliere artificiali.

2. Nell'ambito del sistema di cui al primo comma, fermo sempre restando il rispetto delle specifiche disposizioni dettate dal presente Piano per determinate zone ed elementi ricadenti entro la sua delimitazione, vale la prescrizione per cui la realizzazione di infrastrutture ed attrezzature comprese fra quelle appresso indicate è subordinata alla loro previsione mediante strumenti di pianificazione nazionali, regionali od infraregionali o, in assenza, alla valutazione di impatto ambientale secondo le procedure eventualmente previste dalle leggi vigenti, nonché la sottoposizione a valutazione di impatto ambientale delle opere per le quali essa sia richiesta da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali:

a. linee di comunicazione viaria, ferroviaria anche di tipo metropolitano, idroviaria, nonché aeroporti, porti commerciali ed industriali, strutture portuali ed aeroportuali di tipo diportistico, attrezzature connesse;

b. impianti atti alla trasmissione di segnali radiotelevisivi e di collegamento, nonché impianti a rete e puntuali per le telecomunicazioni;

c. impianti per l'approvvigionamento idrico e per lo smaltimento dei reflui e dei rifiuti solidi;

d. sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia e delle materie prime e/o dei semilavorati;

e. opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico.

3. La subordinazione alle determinazioni di tipo pianificatorio di cui al secondo comma non si applica alla realizzazione di strade, impianti per l'approvvigionamento idrico, per lo smaltimento dei reflui e per le telecomunicazioni, per i sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia, che abbiano rilevanza meramente locale, in quanto al servizio della popolazione di non più di un Comune, ovvero di parti della popolazione di due Comuni confinanti.

4. Nell'ambito del sistema di cui al primo comma, fermo sempre restando il rispetto delle specifiche disposizioni dettate dal presente Piano per determinate zone ed elementi ricadenti entro la sua delimitazione, possono comunque essere previsti e consentiti:

a. qualsiasi intervento sui manufatti edilizi esistenti, qualora definito ammissibile dal piano regolatore generale in conformità alla L.R. 7 dicembre 1978, n. 47;

b. il completamento delle opere pubbliche in corso, purché interamente approvate alla data di adozione del presente Piano;

c. l'ordinaria utilizzazione agricola del suolo e l'attività di allevamento, quest'ultima esclusivamente in forma non intensiva qualora di nuovo impianto, nonché la realizzazione di strade poderali ed interpoderali di larghezza non superiore a 4 metri lineari, di annessi rustici aziendali ed interaziendali e di altre strutture strettamente connesse alla conduzione del fondo ed alle esigenze abitative di soggetti aventi i requisiti di imprenditori agricoli a titolo principale ai sensi delle vigenti leggi regionali ovvero di dipendenti di aziende agricole e dei loro nuclei familiari;

d. la realizzazione di infrastrutture tecniche di difesa del suolo, di canalizzazioni, di opere di difesa idraulica e simili, nonché le attività di esercizio e di manutenzione delle stesse;

e. la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità, quali cabine elettriche, cabine di decompressione per il gas, impianti di pompaggio per l'approvvigionamento idrico, irriguo e civile, e simili, di modeste piste di esbosco e di servizio forestale, di larghezza

non superiore a 3,5 metri lineari, strettamente motivate dalla necessità di migliorare la gestione e la tutela dei beni forestali interessati, di punti di riserva d'acqua per lo spegnimento degli incendi, nonché le attività di esercizio e di manutenzione delle predette opere.

5. Le opere di cui alle lettere d. ed e. nonché le strade poderali ed interpoderali di cui alla lettera c. del quarto comma non devono in ogni caso avere caratteristiche, dimensioni e densità tali per cui la loro realizzazione possa alterare negativamente l'assetto idrogeologico, paesaggistico, naturalistico e geomorfologico degli ambiti territoriali interessati. In particolare le piste di esbosco e di servizio forestale, qualora interessino proprietà assoggettate a piani economici ed a piani di coltura e conservazione, ai sensi della L.R. 4 settembre 1981, n. 30, possono essere realizzate soltanto ove previste in tali piani regolarmente approvati.

### **Articolo 13** — *Zone di riqualificazione della costa e dell'arenile*

1. Gli strumenti di pianificazione e di attuazione della pianificazione, comunali od intercomunali, definiscono l'assetto, le trasformazioni prescritte e quelle consentite, gli usi ammissibili, delle zone di riqualificazione della costa, interessanti l'arenile nei tratti più fortemente compromessi da utilizzazioni turistico-balneari e le adiacenti aree prevalentemente non edificate, o scarsamente edificate, contigue ad aree fortemente urbanizzate, e come tali indicate e delimitate nelle tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano, nel rispetto delle direttive seguenti:

a. deve essere favorita la ricostruzione e la fruizione degli elementi naturali;

b. nell'ambito di ciascun Comune gli interventi previsti, pur tenendo conto delle rispettive specificità locali e dell'esigenza di riqualificazione del sistema dell'offerta turistica, non devono comportare aumento né del volume complessivo dei fabbricati né della superficie complessiva di sedime dei manufatti né della capacità ricettiva, rispetto alle quantità preesistenti nelle zone di riqualificazione della costa;

c. deve essere promosso l'accorpamento dei manufatti ed il loro distanziamento dalla battigia;

d. nelle fasce delle zone di riqualificazione della costa sud, di cui al primo comma del precedente articolo 12, ricomprese tra la battigia e la prima strada ad essa parallela, deve essere promosso il trasferimento in aree limitrofe degli impianti richiedenti strutture edilizie stabili, od il loro accorpamento mediante interventi di ristrutturazione edilizia, o di demolizione e ricostruzione, senza aumento del volume complessivo rispetto a quello preesistente, e favorendo l'utilizzazione di elementi amovibili o precari, ovvero di elementi leggeri prefabbricati;

e. nelle medesime fasce di cui alla precedente lettera d. non devono essere previsti nuovi parcheggi di veicoli né nuovi percorsi per mezzi motorizzati ed in genere interventi comportanti impermeabilizzazione di suoli;

f. deve essere limitato il numero dei percorsi;

g. non devono essere previste nuove attrezzature funzionali alla balneazione a distanza inferiore a 100 metri dagli sbocchi a mare di corsi d'acqua e di scarichi reflui.

2. Fino alla data di entrata in vigore degli strumenti di cui al primo comma, vale la prescrizione per cui, sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti edilizi esistenti, gli interventi di ristrutturazione e riqualificazione delle

strutture ricettive esistenti, nonché gli interventi di cui al secondo comma dell'art. 12. Sono altresì consentiti, qualora non contrastino con le disposizioni del primo comma del presente articolo, gli interventi di cui al terzo comma dell'articolo medesimo.

3. Anche quale anticipazione degli adeguamenti degli strumenti di pianificazione e di attuazione della pianificazione, di cui al primo comma del presente articolo, i Comuni sono tenuti ad adottare, entro un anno dall'entrata in vigore del presente Piano, i piani degli arenili di cui al ventunesimo comma dell'articolo 33 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, nel rispetto delle disposizioni di cui al presente Piano ed in particolare delle seguenti direttive:

a. deve essere favorita la conservazione di eventuali relitti di elementi naturali;

b. deve essere prevista, pur tenendo conto delle rispettive specificità locali e delle esigenze di riqualificazione del sistema dell'offerta turistica, la riduzione delle superfici coperte da manufatti precari, in una percentuale che nella costa sud deve essere pari almeno al 10% rispetto alla situazione preesistente, e perseguita la riduzione delle superfici impermeabilizzate;

c. dev'essere definita una progettazione unitaria delle tipologie delle strutture di spiaggia, che debbono comunque consistere in manufatti aventi il carattere della precarietà;

d. devono essere definite le caratteristiche ed i requisiti delle attrezzature e dei servizi di spiaggia.

4. Nell'ambito delle zone di cui al presente articolo le pubbliche autorità competenti sono tenute ad adeguare, entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente Piano, i propri atti amministrativi regolamentari alle seguenti direttive:

a. l'uso dei mezzi motorizzati in percorsi fuoristrada, è consentito solamente per l'esecuzione, l'esercizio, l'approvvigionamento e la manutenzione di opere pubbliche e di pubblica utilità, nonché degli altri manufatti di cui sia prevista la conservazione o la realizzazione, qualora non siano altrimenti raggiungibili i relativi siti, nonché per l'espletamento delle funzioni di vigilanza ed in genere di protezione civile, di soccorso e di assistenza sanitaria.

#### **Articolo 14 – *Zone di salvaguardia della morfologia costiera***

1. Le zone di salvaguardia della morfologia costiera ineriscono ad ambiti già fortemente urbanizzati e sono individuate come tali nelle tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano.

2. Nelle aree ricadenti nelle zone di salvaguardia della morfologia costiera valgono le prescrizioni dettate dai successivi commi terzo e quarto.

3. La pianificazione comunale od intercomunale, al fine di valorizzare gli spazi ancora liberi anche per il perseguimento di una migliore qualità urbana, ed alle condizioni e nei limiti derivanti dal rispetto di quanto disposto al primo comma dell'articolo 12 nonché dalle altre disposizioni del presente Piano, può localizzare nelle aree libere ricadenti nelle zone di cui al presente articolo:

a. parchi le cui attrezzature siano amovibili e/o precarie, con l'esclusione di ogni opera comportante impermeabilizzazione di suoli;

- b. percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati;
- c. zone alberate e radure destinabili ad attività di tempo libero;
- d. aree da destinare al soddisfacimento degli standards urbani di cui all'articolo 46 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, e successive modificazioni.

**4. Nelle zone di cui al presente articolo sono comunque consentiti:**

- a. gli interventi definiti dal vigente PRG nell'ambito del territorio urbanizzato come individuato ai sensi dell'art. 13 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47;
- b. l'attuazione delle zone di completamento nonché delle zone aventi le caratteristiche proprie delle zone C o D ai sensi del quarto comma dell'articolo 13 della L.R. 7 dicembre 1978, n.47, e/o ai sensi dell'articolo 2 del DM 2 aprile 1968, n. 1444, che siano ricomprese in programmi pluriennali di attuazione alla data di adozione del presente Piano;
- c. l'attuazione delle aree incluse dagli strumenti urbanistici generali, vigenti alla data di adozione del presente Piano, in zone aventi le caratteristiche proprie delle zone F o G ai sensi del quarto comma dell'articolo 13 della L.R. 7 dicembre 1978, n.47, e/o in zone F ai sensi dell'articolo 2 del DM 2 aprile 1968, n. 1444;
- d. l'attuazione dei piani particolareggiati di iniziativa pubblica, dei piani per l'edilizia economica e popolare, dei piani delle aree da destinare agli insediamenti produttivi, dei piani di recupero di iniziativa pubblica, vigenti alla data di adozione del presente Piano;
- e. l'attuazione dei piani di recupero di iniziativa privata, vigenti alla data di adozione del presente Piano;
- f. l'attuazione dei piani particolareggiati di iniziativa privata ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, e/o dei piani di lottizzazione ai sensi della Legge 6 agosto 1967, n.765 e successive modificazioni ed integrazioni, ove la stipula delle relative convenzioni sia intercorsa in data antecedente a quella di adozione del presente Piano.

**Articolo 15 – Zone di tutela della costa e dell'arenile**

**1.** Per le zone di tutela della costa e dell'arenile, le quali interessano parti del sistema costiero presentanti caratteri di naturalità o di seminaturalità, ovvero costituenti residui di arenile e di terreni retrostanti sostanzialmente liberi da edificazione, e che sono come tali indicate e delimitate nelle tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano, valgono le prescrizioni di cui ai successivi commi secondo e quinto, e le direttive di cui ai successivi commi terzo e quarto.

**2.** Nelle zone di cui al primo comma possono essere previsti e/o consentiti esclusivamente:

- a. la conservazione e/o il ripristino della conformazione naturale, con particolare riferimento all'apparato morfologico e vegetazionale della duna;
- b. gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti edilizi esistenti, nonché ogni altro intervento su tali manufatti edilizi qualora definito ammissibile dal piano regolatore generale in conformità alla L.R. 7 dicembre 1978, n. 47; in particolare sulle strutture ricettive esistenti sono consentiti interventi di ristrutturazione e riqualificazione;

c. la realizzazione di attrezzature mobili di servizio, con densità non superiore ad una attrezzatura ogni 1.000 metri lineari di arenile, salva diversa specifica previsione di strumenti di pianificazione regionali o provinciali;

d. l'esercizio di attività alieutiche in conformità alla specifica disciplina.

**3.** Relativamente alle zone di cui al primo comma, le pubbliche autorità competenti sono tenute ad adeguare, entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente Piano, i propri atti amministrativi regolamentari alle seguenti direttive:

a. l'uso dei mezzi motorizzati in percorsi fuori strada, ivi compresi i sentieri, nonché le strade poderali ed interpoderali e le piste di esbosco e di servizio forestale, è consentito solamente per i mezzi necessari alle attività agricole, zootecniche e forestali, nonché per l'esecuzione, l'esercizio, l'approvvigionamento e la manutenzione di opere pubbliche e di pubblica utilità, posti di ristoro, annessi rustici ed eventuali abitazioni, qualora non siano altrimenti raggiungibili i relativi siti, ed infine per l'espletamento delle funzioni di vigilanza, di spegnimento di incendi, ed in genere di protezione civile, di soccorso e di assistenza sanitaria e veterinaria;

b. il divieto di passaggio dei predetti mezzi autorizzati nei sentieri, nelle strade poderali ed interpoderali, nelle piste di esbosco e di servizio forestale, è reso noto al pubblico mediante l'affissione di appositi segnali;

c. le pubbliche autorità competenti possono altresì disporre l'installazione di apposite chiudende, purché venga garantito il passaggio ai soggetti aventi diritto.

**4.** I Comuni, mediante i propri strumenti di pianificazione, nel rispetto delle eventuali indicazioni degli strumenti di pianificazione infraregionale, individuano:

a. i complessi turistici all'aperto, insistenti entro le zone di cui al primo comma del presente articolo, che devono essere trasferiti in aree esterne a tali zone, essendo comunque tali quelli insistenti su aree esondabili, o soggette ad ingressione marina e/o a fenomeni erosivi;

b. le aree idonee per la nuova localizzazione dei complessi turistici all'aperto di cui alla precedente lettera a., potendosi, se del caso, procedere ai sensi dell'articolo 24 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, e successive modificazioni ed integrazioni;

c. i complessi turistici all'aperto, insistenti entro le zone di cui al primo comma del presente articolo, che, in conseguenza dell'insussistenza di aree idonee alla loro rilocalizzazione, possono permanere entro le predette zone di cui al primo comma, subordinatamente ad interventi di riassetto;

d. gli interventi volti a perseguire la massima compatibilizzazione dei complessi turistici all'aperto di cui alla precedente lettera c. con gli obiettivi di tutela delle zone cui ineriscono, dovendo essere in ogni caso previsti: il massimo distanziamento dalla battigia delle aree comunque interessate dai predetti complessi, e, al loro interno, delle attrezzature di base e dei servizi; l'esclusione dalle aree interessate dai predetti complessi degli apparati dunosi e degli altri elementi di naturalità, anche relitti, eventualmente esistenti; il divieto della nuova realizzazione, o del mantenimento, di manufatti che non abbiano il carattere della precarietà, e/o che comportino l'impermeabilizzazione del terreno, se non nei casi tassativamente stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge;

e. gli interventi, da effettuarsi contestualmente ai trasferimenti, od ai riassetto, di cui alle precedenti lettere, di sistemazione delle aree liberate, e volti alla loro rinaturalizzazione;

f. le caratteristiche dimensionali, morfologiche e tipologiche, sia dei complessi turistici all'aperto di nuova localizzazione ai sensi delle precedenti lettere a. e b., che di quelli sottoposti a riassetto ai sensi delle precedenti lettere c. e d.;

g. i tempi entro i quali devono aver luogo le operazioni di trasferimento, ovvero quelle di riassetto, fermo restando che essi:

– non devono eccedere i cinque anni dall'entrata in vigore delle indicazioni comunali, salva concessione da parte dei Comuni di un ulteriore periodo di proroga, non superiore a due anni, in relazione all'entità di eventuali investimenti effettuati per l'adeguamento dei complessi in questione ai requisiti minimi obbligatori richiesti dalla relativa disciplina, per i complessi insistenti in aree facenti parte del demanio o del patrimonio indisponibile dello Stato, della Regione, della Provincia o del Comune;

– sono definiti, non dovendo comunque eccedere i dieci anni, tramite specifiche convenzioni, da definirsi contestualmente alle indicazioni comunali, e da stipularsi tra i Comuni ed i soggetti titolari dei complessi, per i complessi insistenti su aree diverse da quelle di cui sopra.

5. Fino all'entrata in vigore delle disposizioni comunali di cui al precedente quarto comma, nei complessi turistici all'aperto insistenti entro le zone di cui al primo comma del presente articolo sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria, nonché quelli volti ad adeguare i complessi stessi ai requisiti minimi obbligatori richiesti dalla relativa disciplina.

#### **Articolo 16 – Colonie marine**

1. Le tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano indicano:

a. gli edifici delle colonie marine e le rispettive aree di pertinenza;

b. i perimetri degli ambiti, caratterizzati da una rilevante concentrazione di edifici di colonie marine, nei quali ogni trasformazione, fisica e/o funzionale, soggetta a provvedimento abilitativo, è subordinata alla formazione di programmi pubblici relativi all'intero comparto che possono prevedere l'attuazione a mezzo di piani particolareggiati pubblici o privati anche relativi a sub-comparti.

2. Le disposizioni relative agli elementi territoriali di cui al precedente comma nonché a qualsiasi altro eventualmente esistente edificio di colonia marina sono dettate dall'Appendice 1, la quale costituisce, a tutti gli effetti, parte integrante delle presenti norme.

#### **Articolo 17 – Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua**

1. Le disposizioni di cui al presente articolo valgono:

a. per le zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua individuate e perimetrare come tali nelle tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano;

b. relativamente alle aste principali dei corsi d'acqua lungo i quali tali zone sono indicate nelle predette tavole, nei tratti dove le medesime zone non sono perimetrare, compresi tra la sorgente del corso d'acqua interessato e l'inizio delle perimetrazioni delle predette zone, per una larghezza di 150 metri lineari dai limiti degli invasi ed alvei di piena ordinaria; qualora tali fasce laterali interessino altre zone individuate, delimitate e disciplinate dal presente Piano, valgono comunque le prescrizioni maggiormente limitative delle trasformazioni e delle utilizzazioni.

2. Gli strumenti di pianificazione subregionale di cui all'art. 12 della L.R. 5 settembre 1988, n. 36, provvedono ad articolare le zone di cui alla precedente lettera a. nonché a definire cartograficamente le zone di tutela per i tratti di cui alla lettera b., fermo restando che qualora le relative perimetrazioni vengano ad interessare altre zone individuate, delimitate e disciplinate dal presente Piano, valgono comunque le prescrizioni maggiormente limitative delle trasformazioni e delle utilizzazioni.

3. Non sono peraltro soggette alle disposizioni di cui ai successivi commi del presente articolo, ancorché ricadenti nelle zone di cui alla lettera a., ovvero nelle fasce laterali di cui alla lettera b, del primo comma, le previsioni dei P.R.G. vigenti alla data di adozione del presente Piano, ricomprese nei seguenti casi:

a. le aree ricadenti nell'ambito del territorio urbanizzato, come tale perimetrato ai sensi del numero 3 del secondo comma dell'articolo 13 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47; i Comuni, ove non siano dotati di tale perimetrazione, possono definirla con specifica propria deliberazione alla quale si applicano i disposti di cui ai commi quinto e seguenti dell'articolo 14 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, e successive modificazioni ed integrazioni;

b. le aree incluse dagli strumenti urbanistici generali in zone di completamento, nonché in zone aventi le caratteristiche proprie delle zone C o D ai sensi del quarto comma dell'articolo 13 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, e/o ai sensi dell'articolo 2 del DM 2 aprile 1968, n. 1444, che siano ricomprese in programmi pluriennali di attuazione alla data di adozione del presente Piano;

c. le aree incluse dagli strumenti urbanistici generali, vigenti alla data di adozione del presente Piano, in zone aventi le caratteristiche proprie delle zone F o G ai sensi del quarto comma dell'articolo 13 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, e/o in zone F ai sensi dell'articolo 2 del DM 2 aprile 1968, n. 1444;

d. le aree ricadenti in piani particolareggiati di iniziativa pubblica, o in piani per l'edilizia economica e popolare, o in piani delle aree da destinare agli insediamenti produttivi, o in piani di recupero di iniziativa pubblica, vigenti alla data di adozione del presente Piano;

e. le aree ricadenti in piani di recupero di iniziativa privata, vigenti alla data di adozione del presente Piano;

f. le aree ricadenti in piani particolareggiati di iniziativa privata ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, e/o in piani di lottizzazione ai sensi della Legge 6 agosto 1967, n. 765, e successive modificazioni ed integrazioni, ove la stipula delle relative convenzioni sia intercorsa in data antecedente a quella di adozione del presente Piano.

4. Per le aree ricadenti nelle zone di cui alla lettera a., ovvero nelle fasce laterali di cui alla lettera b., del primo comma, diverse da quelle di cui al terzo comma, trovano applicazione le prescrizioni di cui ai successivi commi quinto, sesto, settimo, ottavo, nono, decimo, undicesimo e quattordicesimo e le direttive di cui ai successivi commi dodicesimo, tredicesimo e quindicesimo.

5. Le seguenti infrastrutture ed attrezzature:

a. linee di comunicazione viaria, ferroviaria anche se di tipo metropolitano ed idroviaria;

b. impianti atti alla trasmissione di segnali radiotelevisivi e di collegamento nonché impianti a rete e puntuali per le telecomunicazioni;

c. invasi ad usi plurimi;

d. impianti per l'approvvigionamento idrico nonché quelli a rete per lo scolo delle acque e opere di captazione e distribuzione delle acque ad usi irrigui;

e. sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia e delle materie prime e/o dei semilavorati;

f. approdi e porti per la navigazione interna;

g. aree attrezzabili per la balneazione;

h. opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico;

sono ammesse nelle aree di cui al quarto comma qualora siano previste in strumenti di pianificazione nazionali, regionali o provinciali. I progetti di tali opere dovranno verificarsi oltre alla fattibilità tecnica ed economica, la compatibilità rispetto alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio interessato direttamente o indirettamente dall'opera stessa, con riferimento ad un tratto significativo del corso d'acqua e ad un adeguato intorno, anche in rapporto alle possibili alternative. Detti progetti dovranno essere sottoposti alla valutazione di impatto ambientale, qualora prescritta da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali.

**6.** La subordinazione alla eventuale previsione mediante gli strumenti di pianificazione di cui al quinto comma non si applica alle strade, agli impianti per l'approvvigionamento idrico e per le telecomunicazioni, agli impianti a rete per lo smaltimento dei reflui, ai sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia, che abbiano rilevanza meramente locale, in quanto al servizio della popolazione di non più di un Comune ovvero di parti della popolazione di due Comuni confinanti. Nella definizione dei progetti di realizzazione, di ampliamento e di rifacimento delle infrastrutture lineari e degli impianti di cui al presente comma si deve comunque evitare che essi corrano parallelamente ai corsi d'acqua. Resta comunque ferma la sottoposizione a valutazione di impatto ambientale delle opere per le quali essa sia richiesta da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali.

**7.** La pianificazione comunale od intercomunale, sempre alle condizioni e nei limiti derivanti dal rispetto delle altre disposizioni del presente Piano, può localizzare nelle aree di cui al quarto comma:

a. parchi le cui attrezzature siano amovibili e/o precarie, con l'esclusione di ogni opera comportante impermeabilizzazione di suoli;

b. percorsi e spazi di sosta pedonali per mezzi di trasporto non motorizzati;

c. corridoi ecologici e sistemazioni a verde destinabili ad attività di tempo libero;

d. chioschi e costruzioni amovibili e/o precarie per la balneazione nonché depositi di materiali e di attrezzi necessari per la manutenzione di tali attrezzature, esclusivamente nelle aree di cui alla lettera g. del quinto comma del presente articolo;

e. infrastrutture ed attrezzature aventi le caratteristiche di cui al precedente sesto comma.

**8.** Nelle aree di cui al quarto comma, fermo restando quanto specificato ai commi quinto, sesto e settimo, sono comunque consentiti:

a. qualsiasi intervento sui manufatti edilizi esistenti, qualora definito ammissibile dal piano regolatore generale in conformità alla L.R. 7 dicembre 1978, n. 47;

b. gli interventi nei complessi turistici all'aperto eventualmente esistenti, che siano rivolti ad adeguarli ai requisiti minimi richiesti;

c. il completamento delle opere pubbliche in corso, purché interamente approvate alla data di adozione del presente Piano;

d. l'ordinaria utilizzazione agricola del suolo e l'attività di allevamento, quest'ultima esclusivamente in forma non intensiva qualora di nuovo impianto, nonché la realizzazione di strade poderali ed interpoderali di larghezza non superiore a 4 metri lineari, di annessi rustici aziendali ed interaziendali e di altre strutture strettamente connesse alla conduzione del fondo e alle esigenze abitative di soggetti aventi i requisiti di imprenditori agricoli a titolo principale ai sensi delle vigenti leggi regionali ovvero di dipendenti di aziende agricole e dei loro nuclei familiari;

e. la realizzazione di infrastrutture tecniche di bonifica montana e di difesa del suolo, di canalizzazioni, di opere di difesa idraulica e simili, nonché le attività di esercizio e di manutenzione delle stesse;

f. la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità, quali cabine elettriche, cabine di decompressione per il gas, impianti di pompaggio per l'approvvigionamento idrico, irriguo e civile, e simili, di modeste piste di esbosco e di servizio forestale, di larghezza non superiore a 3,5 metri lineari, strettamente motivate dalla necessità di migliorare la gestione e la tutela dei beni forestali interessati, di punti di riserva d'acqua per lo spegnimento degli incendi, nonché le attività di esercizio e di manutenzione delle predette opere.

**9.** Le opere di cui alle lettere e. ed f. nonché le strade poderali ed interpoderali di cui alla lettera d. dell'ottavo comma non devono in ogni caso avere caratteristiche, dimensioni e densità tali per cui la loro realizzazione possa alterare negativamente l'assetto idrogeologico, paesaggistico, naturalistico e geomorfologico degli ambiti territoriali interessati. In particolare le piste di esbosco e di servizio forestale, qualora interessino proprietà assoggettate a piani economici ed a piani di coltura e conservazione, ai sensi della L.R. 4 settembre 1981, n. 30, possono essere realizzate soltanto ove previste in tali piani regolarmente approvati.

**10.** Nelle aree esondabili e comunque per una fascia di 10 metri lineari dal limite degli invasi ed alvei di piena ordinaria dei laghi, bacini e corsi d'acqua naturali è vietata la nuova edificazione dei manufatti edilizi di cui alle lettere d. ed f. dell'ottavo comma, l'utilizzazione agricola del suolo, i rimboschimenti a scopo produttivo e gli impianti per l'arboricoltura da legno, al fine di favorire il riformarsi della vegetazione spontanea e la costituzione di corridoi ecologici, nonché di consentire gli accessi tecnici di vigilanza, manutenzione ed esercizio delle opere di bonifica, irrigazione e difesa del suolo.

**11.** Sui complessi industriali e sulle loro pertinenze funzionali, ove i detti complessi ricadano, anche parzialmente, nelle aree di cui al quarto comma, e fossero già insediati in data antecedente al 29 giugno 1989, sono consentiti interventi di ammodernamento, di ampliamento, e/o di riassetto organico, sulla base di specifici programmi di qualificazione e sviluppo aziendale, riferiti ad una dimensione temporale di medio termine. Tali programmi specificano gli interventi previsti di trasformazione strutturale e di processo, ivi compresi quelli volti ad adempiere a disposizioni e/o ad obiettivi di tutela dell'ambiente, nonché i conseguenti adeguamenti di natura urbanistica ed edilizia, facendo riferimento ad ambiti circostanti gli impianti esistenti. Previa approvazione da parte del Consiglio comunale dei suddetti programmi, il Sindaco ha facoltà di rilasciare i relativi provvedimenti abilitativi in conformità alla disciplina urbanistica ed edilizia comunale ed in coerenza con i medesimi suddetti programmi.

**12.** Nelle zone di cui al presente articolo, gli strumenti di pianificazione dei Comuni inferiori ai 5.000 abitanti possono, previo parere favorevole della Provincia, prevedere

ampliamenti degli insediamenti esistenti limitatamente all'ambito collinare e montano, ove si dimostri l'esistenza di un fabbisogno locale non altrimenti soddisfacibile e l'assenza di rischio idraulico, purché le nuove previsioni non compromettano elementi naturali di rilevante valore e risultino organicamente coerenti con gli insediamenti esistenti.

**13.** I Comuni, mediante i propri strumenti di pianificazione, nel rispetto delle eventuali indicazioni degli strumenti di pianificazione infraregionale individuano:

a. i complessi turistici all'aperto, insistenti entro le zone di cui al primo comma del presente articolo, che devono essere trasferiti in aree esterne a tali zone, essendo comunque tali quelli insistenti su aree esondabili, o soggette a fenomeni erosivi;

b. le aree idonee per la nuova localizzazione dei complessi turistici all'aperto di cui alla precedente lettera a. potendosi, se del caso, procedere ai sensi dell'articolo 24 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, e successive modificazioni ed integrazioni;

c. i complessi turistici all'aperto, insistenti entro le zone di cui al primo comma del presente articolo, che, in conseguenza dell'insussistenza di aree idonee alla loro rilocalizzazione, possono permanere dentro le predette zone di cui al primo comma, subordinatamente ad interventi di riassetto;

d. gli interventi volti a perseguire la massima compatibilizzazione dei complessi turistici all'aperto di cui alla precedente lettera c. con gli obiettivi di tutela delle zone cui ineriscono, dovendo essere in ogni caso previsti: il massimo distanziamento dalla battigia o dalla sponda delle aree comunque interessate dai predetti complessi, e, al loro interno, delle attrezzature di base e dei servizi; l'esclusione dalle aree interessate dai predetti complessi degli elementi di naturalità, anche relitti, eventualmente esistenti; il divieto della nuova realizzazione, o del mantenimento, di manufatti che non abbiano il carattere della precarietà, e/o che comportino l'impermeabilizzazione del terreno, se non nei casi tassativamente stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge;

e. gli interventi, da effettuarsi contestualmente ai trasferimenti, od ai riassetti, di cui alle precedenti lettere, di sistemazione delle aree liberate, e volti alla loro rinaturalizzazione;

f. le caratteristiche dimensionali, morfologiche e tipologiche, sia dei complessi turistici all'aperto di nuova localizzazione ai sensi delle precedenti lettere a. e b., che di quelli sottoposti a riassetto ai sensi delle precedenti lettere c. e d.;

g. i tempi entro i quali devono aver luogo le operazioni di trasferimento, ovvero quelle di riassetto, fermo restando che essi:

— non devono eccedere i cinque anni dall'entrata in vigore delle indicazioni comunali, salva concessione da parte dei Comuni di un ulteriore periodo di proroga, non superiore a due anni, in relazione all'entità di eventuali investimenti effettuati per l'adeguamento dei complessi in questione ai requisiti minimi obbligatori richiesti dalla relativa disciplina, per i complessi insistenti in aree facenti parte del demanio o del patrimonio indisponibile dello Stato, della Regione, della Provincia o del Comune;

— sono definiti, non dovendo comunque eccedere i dieci anni, tramite specifiche convenzioni, da definirsi contestualmente alle indicazioni comunali, e da stipularsi tra i Comuni ed i soggetti titolari dei complessi, per i complessi insistenti su aree diverse da quelle di cui sopra.

**14.** Dalla data di entrata in vigore del presente Piano a quella di entrata in vigore delle disposizioni comunali di cui al precedente comma, nei complessi turistici all'aperto insistenti entro le zone di cui al primo comma del presente articolo sono consentiti esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria, nonché quelli volti ad adeguare i complessi stessi ai requisiti minimi obbligatori richiesti dalla relativa disciplina.

15. Relativamente alle aree di cui al quarto comma, le pubbliche autorità competenti sono tenute ad adeguare, entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente Piano, i propri atti amministrativi regolamentari alle seguenti direttive:

a. l'uso di mezzi motorizzati in percorsi fuori strada, ivi compresi i sentieri e le mulattiere, nonché le strade poderali ed interpoderali e le piste di esbosco e di servizio forestale, è consentito solamente per i mezzi necessari alle attività agricole, zootecniche e forestali, nonché per l'esecuzione, l'esercizio, l'approvvigionamento e la manutenzione di opere pubbliche e di pubblica utilità, di rifugi, bivacchi, posti di ristoro, strutture per l'alpeggio, annessi rustici ed eventuali abitazioni, qualora non siano altrimenti raggiungibili i relativi siti, ed infine per l'espletamento delle funzioni di vigilanza, di spegnimento di incendi, ed in genere di protezione civile, di soccorso e di assistenza sanitaria e veterinaria;

b. il divieto di passaggio dei predetti mezzi motorizzati nei sentieri, nelle mulattiere, nelle strade poderali ed interpoderali, nelle piste di esbosco e di servizio forestale, è reso noto al pubblico mediante l'affissione di appositi segnali;

c. le pubbliche autorità competenti possono altresì disporre l'installazione di apposite chiudende, purché venga garantito il passaggio ai soggetti aventi diritto.

#### **Articolo 18** – *Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua*

1. Negli invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua, indicati come tali nelle tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano, valgono le prescrizioni di cui ai successivi commi.

2. Sono ammesse esclusivamente, nel rispetto di ogni altra disposizione di legge o regolamento in materia, e comunque previo parere favorevole dell'ente od ufficio preposto alla tutela idraulica:

a. la realizzazione delle opere connesse alle infrastrutture ed attrezzature di cui ai commi quinto, sesto e settimo nonché alle lettere c., e. ed f. dell'ottavo comma del precedente articolo 17, fermo restando che per le infrastrutture lineari e gli impianti, non completamente interrati, può prevedersi esclusivamente l'attraversamento in trasversale;

b. il mantenimento, la ristrutturazione e la rilocalizzazione di capanni ed altre attrezzature per la pesca ovvero per il ricovero delle piccole imbarcazioni, purché amovibili e realizzate con materiali tradizionali, solamente qualora previste e disciplinate da strumenti di pianificazione provinciali o comunali od intercomunali, relativi in ogni caso all'intera asta fluviale interessata dalla loro presenza, in maniera da evitare ogni alterazione o compromissione del corso ordinario delle acque, ogni interruzione della normale risalita verso monte del novellame, ogni intralcio al transito dei natanti ed ogni limitazione al libero passaggio di persone e mezzi di trasporto sui coronamenti, sulle banchine e sulle sponde;

c. la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché di restauro e di risanamento conservativo, dei manufatti edilizi isolati aventi interesse storico-artistico o storico-testimoniale, che siano definiti ammissibili dal piano regolatore generale in conformità alla L.R. 7 dicembre 1978, n. 47;

d. l'effettuazione di opere idrauliche, sulla base di piani, programmi e progetti disposti dalle autorità preposte.

3. Le estrazioni di materiali litoidi negli invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua sono disciplinati dall'art. 2 della L.R. 18 luglio 1991, n. 17. Sono fatti salvi gli interventi necessari al mantenimento delle condizioni di sicurezza idraulica ed a garantire la funzionalità delle opere pubbliche di bonifica e di irrigazione. L'autorità preposta può disporre che inerti eventualmente rimossi, vengano resi disponibili per i diversi usi produttivi, unicamente in attuazione di piani, programmi e progetti finalizzati al mantenimento delle condizioni di sicurezza idraulica conformi al criterio della massima rinaturalizzazione del sistema delle acque superficiali, anche attraverso la regolarizzazione piano-altimetrica degli alvei, la esecuzione di invasi golenali, la rimozione di accumuli di inerti in zone sovralluvionate, ove non ne sia previsto l'utilizzo per opere idrauliche e sia esclusa ogni utilità di movimentazione in alveo lungo l'intera asta fluviale.

#### **Articolo 19** – *Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale*

1. Non sono soggette alle disposizioni di cui ai successivi commi del presente articolo, ancorché ricadenti nelle zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale, individuate e perimetrate come tali nelle tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano le previsioni dei P.R.G. vigenti alla data di adozione del presente Piano, ricomprese nei seguenti casi:

a. le aree ricadenti nell'ambito del territorio urbanizzato, come tale perimetrato ai sensi del numero 3 del secondo comma dell'articolo 13 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, i Comuni, ove non siano dotati di tale perimetrazione, possono definirla con specifica propria deliberazione alla quale si applicano i disposti di cui ai commi quinto e seguenti dell'articolo 14 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, e successive modificazioni ed integrazioni;

b. le aree incluse dagli strumenti urbanistici generali in zone di completamento, nonché le zone aventi le caratteristiche proprie delle zone C o D ai sensi del quarto comma dell'articolo 13 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, e/o ai sensi dell'articolo 2 del DM 2 aprile 1968, n. 1444, che siano ricomprese in programmi pluriennali di attuazione alla data di adozione del presente Piano;

c. le aree incluse dagli strumenti urbanistici generali, vigenti alla data di adozione del presente Piano, in zone aventi le caratteristiche proprie delle zone F o G ai sensi del quarto comma dell'articolo 13 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, e/o in zone F ai sensi dell'articolo 2 del DM 2 aprile 1968, n. 1444;

d. le aree ricadenti in piani particolareggiati di iniziativa pubblica, o in piani per l'edilizia economica e popolare, o in piani delle aree da destinare agli insediamenti produttivi, o in piani di recupero di iniziativa pubblica, vigenti alla data di adozione del presente Piano;

e. le aree ricadenti in piani di recupero di iniziativa privata, vigenti alla data di adozione del presente Piano;

f. le aree ricadenti in Piani particolareggiati di iniziativa privata ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, e/o in Piani di lottizzazione ai sensi della Legge 6 agosto 1967, n. 765, e successive modificazioni ed integrazioni, ove la stipula delle relative convenzioni sia intercorsa in data antecedente a quella di adozione del presente Piano.

2. Nelle aree ricadenti nelle zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale diverse da quelle di cui al precedente primo comma valgono le prescrizioni dettate dai

successivi commi terzo, quarto, quinto, sesto, settimo, ottavo e nono, e le direttive di cui al successivo decimo comma.

**3.** Le seguenti infrastrutture ed attrezzature:

- a. linee di comunicazione viaria, nonché ferroviaria anche se di tipo metropolitano;
- b. impianti atti alla trasmissione di segnali radiotelevisivi e di collegamento, nonché impianti a rete e puntuali per le telecomunicazioni;
- c. impianti per l'approvvigionamento idrico e per lo smaltimento dei reflui e dei rifiuti solidi;
- d. sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia e delle materie prime e/o dei semilavorati;
- e. impianti di risalita e piste sciistiche nelle zone di montagna;
- f. opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico;

sono ammesse nelle aree di cui al secondo comma qualora siano previste in strumenti di pianificazione nazionali, regionali e provinciali ovvero, in assenza di tali strumenti, previa verifica della compatibilità rispetto alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del territorio interessato. I progetti delle opere dovranno in ogni caso rispettare le condizioni ed i limiti derivanti da ogni altra disposizione, del presente Piano ed essere sottoposti alla valutazione di impatto ambientale, qualora prescritta da disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

**4.** La subordinazione alla eventuale previsione mediante gli strumenti di pianificazione e/o di programmazione di cui al terzo comma non si applica alla realizzazione di strade, impianti per l'approvvigionamento idrico, per lo smaltimento dei reflui e per le telecomunicazioni, per i sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia, che abbiano rilevanza meramente locale, in quanto al servizio della popolazione di non più di un Comune, ovvero di parti della popolazione di due Comuni confinanti, ferma restando la sottoposizione a valutazione di impatto ambientale delle opere per le quali essa sia richiesta da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali.

**5.** Nelle aree di cui al precedente secondo comma, solamente a strumenti di pianificazione regionali o provinciali compete, alle condizioni e nei limiti derivanti dal rispetto delle altre disposizioni del presente Piano, l'eventuale previsione di:

- a. attrezzature culturali, ricreative e di servizio alle attività del tempo libero;
- b. rifugi e posti di ristoro;
- c. campeggi, nel rispetto delle norme regionali in materia.

**6.** Soltanto qualora gli edifici esistenti nelle zone considerate non siano sufficienti o idonei per le esigenze di cui alle lettere a. e b. del quinto comma, gli strumenti di pianificazione regionali o provinciali possono prevedere la edificazione di nuovi manufatti, esclusivamente quali ampliamenti di edifici esistenti, ovvero quali nuove costruzioni accorpate con quelle preesistenti, e comunque nel rispetto delle caratteristiche morfologiche, tipologiche, formali e costruttive locali.

**7.** La pianificazione comunale od intercomunale, sempre alle condizioni e nei limiti derivanti dal rispetto delle altre disposizioni del presente Piano, può definire nelle aree di cui al secondo comma interventi volti a consentire la pubblica fruizione dei valori tutelati attraverso la realizzazione di:

- a. parchi le cui attrezzature, ove non preesistenti, siano mobili od amovibili e precarie;
- b. percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati;
- c. zone alberate di nuovo impianto ed attrezzature mobili od amovibili e precarie in radure esistenti, funzionali ad attività di tempo libero.

**8.** Nelle aree di cui al precedente secondo comma, fermo restando quanto specificato ai commi terzo, quarto, quinto e settimo, sono comunque consentiti:

a. qualsiasi intervento sui manufatti edilizi esistenti, qualora definito ammissibile dal piano regolatore generale in conformità alla L.R. 7 dicembre 1978, n. 47;

b. il completamento delle opere pubbliche in corso, purché interamente approvate alla data di adozione del presente Piano;

c. l'ordinaria utilizzazione agricola del suolo e l'attività di allevamento, quest'ultima esclusivamente in forma non intensiva qualora di nuovo impianto, nonché la realizzazione di strade poderali ed interpoderali di larghezza non superiore a 4 metri lineari, di annessi rustici aziendali ed interaziendali e di altre strutture strettamente connesse alla conduzione del fondo ed alle esigenze abitative di soggetti aventi i requisiti di imprenditori agricoli a titolo principale ai sensi delle vigenti leggi regionali ovvero di dipendenti di aziende agricole e dei loro nuclei familiari;

d. la realizzazione di infrastrutture tecniche di bonifica montana e di difesa del suolo, di canalizzazioni, di opere di difesa idraulica e simili, nonché le attività di esercizio e di manutenzione delle stesse;

e. la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità, quali cabine elettriche, cabine di decompressione per il gas, impianti di pompaggio per l'approvvigionamento idrico, irriguo e civile, e simili, di modeste piste di esbosco e di servizio forestale, di larghezza non superiore a 3,5 metri lineari, strettamente motivate dalla necessità di migliorare la gestione e la tutela dei beni forestali interessati, di punti di riserva d'acqua per lo spegnimento degli incendi, nonché le attività di esercizio e di manutenzione delle predette opere.

**9.** Le opere di cui alle lettere d. ed e. nonché le strade poderali ed interpoderali di cui alla lettera c. dell'ottavo comma non devono in ogni caso avere caratteristiche, dimensioni e densità tali per cui la loro realizzazione possa alterare negativamente l'assetto idrogeologico, paesaggistico, naturalistico e geomorfologico degli ambiti territoriali interessati. In particolare le piste di esbosco e di servizio forestale, qualora interessino proprietà assoggettate a piani economici ed a piani di coltura e conservazione, ai sensi della L.R. 4 settembre 1981, n. 30, possono essere realizzate soltanto ove previste in tali Piani regolarmente approvati.

**10.** Relativamente alle aree di cui al secondo comma, le pubbliche autorità competenti sono tenute ad adeguare, entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente Piano, i propri atti amministrativi regolamentari alle seguenti direttive:

a. l'uso dei mezzi motorizzati in percorsi fuori strada, ivi compresi i sentieri e le mulattiere, nonché le strade poderali ed interpoderali e le piste di esbosco e di servizio forestale, è consentito solamente per i mezzi necessari alle attività agricole, zootecniche e forestali, nonché per l'esecuzione, l'esercizio, l'approvvigionamento e la manutenzione di opere pubbliche e di pubblica utilità, di rifugi, bivacchi, posti di ristoro, strutture per l'alpeggio, annessi rustici ed eventuali abitazioni, qualora non siano altrimenti raggiungibili i relativi siti, ed infine per l'espletamento delle funzioni di vigilanza, di spegnimento di incendi, ed in genere di protezione civile, di soccorso e di assistenza sanitaria e veterinaria;

b. il divieto di passaggio dei predetti mezzi motorizzati nei sentieri, nelle mulattiere, nelle strade poderali ed interpoderali, nelle piste di esbosco e di servizio forestale, è reso noto al pubblico mediante l'affissione di appositi segnali;

c. le pubbliche autorità competenti possono altresì disporre l'installazione di apposite chiudende, purché venga garantito il passaggio ai soggetti aventi diritto.

**11.** Nelle zone di cui al presente articolo possono essere individuate, previo parere favorevole dell'Ente infraregionale competente, da parte degli strumenti di pianificazione comunali od intercomunali, ulteriori aree a destinazione d'uso extragricola diverse da quelle di cui al settimo comma, oltre alle aree di cui al primo comma, solamente ove si dimostri l'esistenza e/o il permanere di quote di fabbisogno non altrimenti soddisfacenti, nonché la compatibilità delle predette individuazioni con la tutela delle caratteristiche paesaggistiche generali dei siti interessati e con quella di singoli elementi fisici, biologici, antropici di interesse culturale in essi presenti.

#### **Articolo 20** — *Particolari disposizioni di tutela di specifici elementi*

**1.** Sono stabiliti per gli strumenti di pianificazione subregionali i seguenti indirizzi:

a. devono essere tutelati i crinali, anche non ricadenti nella delimitazione di cui al primo comma del precedente articolo 9, dettando specifiche disposizioni volte a salvaguardarne il profilo ed i coni visuali nonché i punti di vista;

b. devono essere individuati gli elementi caratterizzanti particolari modalità di infrastrutturazione del territorio (strade, ponti, canali, argini, terrazzamenti e simili), ove presenti nei sistemi, nelle zone e negli elementi di cui al presente titolo, e dettate le relative disposizioni di tutela;

c. devono essere definite le caratteristiche costruttive, tipologiche e formali coerenti con le tradizioni locali, nel cui rispetto devono essere effettuati gli interventi previsti o consentiti nei sistemi, nelle zone e negli elementi di cui al presente titolo.

**2.** Fino all'entrata in vigore di strumenti di pianificazione subregionale che provvedano ad individuare i dossi di pianura che, per rilevanza storico-testimoniale e consistenza fisica, costituiscono elementi di connotazione degli ambienti vallivi e di pianura, dettando specifiche disposizioni volte a tutelare le funzioni idrauliche, funzionali e testimoniali, sui dossi di pianura, indicati come tali nelle tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano, vale la prescrizione per cui sono vietate le attività che possano alterare negativamente le caratteristiche morfologiche ed ambientali in essere, essendo comunque escluse le attività estrattive.

**3.** Sui calanchi, indicati come tali nelle tavole contrassegnate dal numero 3 del presente Piano, sono consentite esclusivamente le opere e le attività volte al miglioramento dell'assetto idrogeologico, ove non in contrasto con eventuali aspetti naturalistici e paesaggistici, e quelle volte alla conservazione di tali aspetti. La conservazione degli aspetti naturalistici e paesaggistici è comunque preminente e prioritaria per i calanchi ricadenti nel sistema collinare, nelle zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale e nelle zone di tutela naturalistica. Le Province possono provvedere, nell'ambito dei propri strumenti di pianificazione, ad individuare tra i calanchi indicati come tali nelle tavole contrassegnate dal numero 3 del presente Piano quelli che, per caratteristiche riscontrate e puntualmente motivate, non debbano essere soggetti alle prescrizioni di cui al presente comma.

## Titolo IV

### Zone ed elementi di specifico interesse storico e naturalistico

#### Articolo 21 — *Zone ed elementi di interesse storico-archeologico*

**1.** Le disposizioni di cui al presente articolo sono finalizzate alla tutela dei beni di interesse storico-archeologico, comprensivi sia delle presenze archeologiche accertate e vincolate ai sensi di leggi nazionali o regionali, ovvero di atti amministrativi o di strumenti di pianificazione dello Stato, della Regione, di Enti locali, sia delle presenze archeologiche motivatamente ritenute esistenti in aree o zone anche vaste, sia delle presenze archeologiche che hanno condizionato continuativamente la morfologia insediativa.

**2.** Le tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano delimitano le zone e gli elementi di cui al primo comma, indicandone l'appartenenza alle seguenti categorie:

a. complessi archeologici, cioè complessi di accertata entità ed estensione (abitati, ville, nonché ogni altra presenza archeologica) che si configurano come un sistema articolato di strutture;

b1. aree di accertata e rilevante consistenza archeologica, cioè aree interessate da notevole presenza di materiali, già rinvenuti ovvero non ancora toccati da regolari campagne di scavo, ma motivatamente ritenuti presenti, le quali si possono configurare come luoghi di importante documentazione storica;

b2. aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti; aree di rispetto o integrazione per la salvaguardia di paleo-habitat, aree campione per la conservazione di particolari attestazioni di tipologie e di siti archeologici; aree a rilevante rischio archeologico;

c. zone di tutela della struttura centuriata, cioè aree estese ed omogenee in cui l'organizzazione della produzione agricola e del territorio segue tuttora la struttura centuriata come si è confermata o modificata nel tempo;

d. zone di tutela di elementi della centuriazione, cioè aree estese nella cui attuale struttura permangono segni, sia localizzati sia diffusi, della centuriazione.

**3.** Per le zone e gli elementi appartenenti alle categorie di cui alle lettere a., b1. e b2. del secondo comma valgono gli indirizzi di cui ai successivi commi quarto, quinto e sesto, le prescrizioni di cui ai successivi commi settimo, ottavo e nono e le direttive di cui al successivo decimo comma.

**4.** Le zone e gli elementi di cui al terzo comma possono essere inclusi in parchi regionali o provinciali o comunali, volti alla tutela e valorizzazione sia dei singoli beni archeologici che del relativo sistema di relazioni, nonché di altri valori eventualmente presenti, ed alla regolamentata pubblica fruizione di tali beni e valori.

**5.** Le misure e gli interventi di tutela e valorizzazione delle zone e degli elementi di cui al terzo comma, nonché gli interventi funzionali allo studio, all'osservazione, alla pub-

blica fruizione dei beni e dei valori tutelati, sono definiti da Piani o progetti pubblici di contenuto esecutivo, formati dagli Enti competenti, previa consultazione con la competente Soprintendenza archeologica, ed avvalendosi della collaborazione dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna. Tali piani o progetti possono prevedere, oltre alle attività ed agli interventi di cui al settimo comma, alle condizioni ed ai limiti eventualmente derivanti da altre disposizioni del presente Piano, la realizzazione di attrezzature culturali e di servizio alle attività di ricerca, studio, osservazione delle presenze archeologiche e degli eventuali altri beni e valori tutelati, nonché di posti di ristoro e percorsi e spazi di sosta, ed altresì la realizzazione di infrastrutture tecniche e di difesa del suolo, nonché di impianti tecnici di modesta entità.

**6.** I piani o progetti di cui al quinto comma possono motivatamente, a seguito di adeguate ricerche, variare la delimitazione delle zone e degli elementi appartenenti alle categorie di cui alle lettere a. e b. del secondo comma, sia nel senso di includere tra le zone e gli elementi di cui alla lettera a. zone ed elementi indicati dal presente Piano appartenenti alle categorie di cui alle lettere b., sia nel senso di riconoscere che zone ed elementi egualmente indicati dal presente Piano appartenenti alle categorie di cui alle lettere b. non possiedono le caratteristiche motivanti tale appartenenza e non sono conseguentemente soggetti alle relative disposizioni.

**7.** Fino all'entrata in vigore dei piani o progetti di cui al quinto comma, nelle zone e negli elementi compresi nella categoria di cui alla lettera a. del secondo comma sono ammesse soltanto le attività di studio, ricerca, scavo, restauro, inerenti i beni archeologici, nonché gli interventi di trasformazione connessi a tali attività, ad opera degli Enti o degli istituti scientifici autorizzati.

**8.** Fino alla data di cui al precedente comma, nelle zone e negli elementi compresi nella categoria di cui alla lettera b1. del secondo comma, oltre alle attività e trasformazioni ora indicate, e ferme comunque restando eventuali disposizioni più restrittive dettate dalla competente Soprintendenza archeologica, sono ammessi solamente:

a. l'ordinaria utilizzazione agricola del suolo, secondo gli ordinamenti colturali in atto all'entrata in vigore del presente Piano ovvero in conformità agli atti di cui al secondo comma del precedente articolo 11 e fermo restando che ogni escavo o aratura dei terreni a profondità superiore a 50 cm deve essere autorizzato dalla competente Soprintendenza archeologica;

b. gli interventi sui manufatti edilizi esistenti, ivi inclusi quelli relativi alle opere pubbliche di difesa del suolo, di bonifica e di irrigazione, fermo restando che, ove e fino a quando gli strumenti di pianificazione comunali non abbiano definito gli interventi ammissibili sulle singole unità edilizie esistenti in conformità all'articolo 36 e/o al dodicesimo comma dell'articolo 40 della L.R.7 dicembre 1978, n. 47, sono consentiti unicamente gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di restauro e risanamento conservativo.

**9.** Fatta salva ogni ulteriore disposizione dei piani o progetti di cui al quinto comma, nelle zone e negli elementi appartenenti alla categoria di cui alla lettera b2. del secondo comma possono essere attuate le previsioni dei vigenti strumenti urbanistici comunali, fermo restando che ogni intervento è subordinato all'esecuzione di sondaggi preliminari, svolti in accordo con la competente Soprintendenza archeologica, rivolti ad accertare l'esistenza di materiali archeologici e la compatibilità dei progetti di intervento con gli obiettivi di tutela, anche in considerazione della necessità di individuare aree di rispetto o di potenziale valorizzazione e/o fruizione.

**10.** Relativamente alle zone ed agli elementi di cui al terzo comma, le pubbliche autorità competenti sono tenute ad adeguare, entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente

Piano, i propri atti amministrativi regolamentari alle seguenti direttive:

a. l'uso dei mezzi motorizzati in percorsi fuori strada, ivi compresi i sentieri e le mulattiere, nonché le strade poderali ed interpoderali e le piste di esbosco e di servizio forestale, è consentito solamente per i mezzi necessari alle attività agricole, zootecniche e forestali, nonché per l'esecuzione, l'esercizio, l'approvvigionamento e la manutenzione di opere pubbliche e di pubblica utilità, di rifugi, bivacchi, posti di ristoro, strutture per l'alpeggio, annessi rustici ed eventuali abitazioni, qualora non siano altrimenti raggiungibili i relativi siti, ed infine per l'espletamento delle funzioni di vigilanza, di spegnimento di incendi, ed in genere di protezione civile, di soccorso e di assistenza sanitaria e veterinaria;

b. il divieto di passaggio dei predetti mezzi motorizzati nei sentieri, nelle mulattiere, nelle strade poderali ed interpoderali, nelle piste di esbosco e di servizio forestale, è reso noto al pubblico mediante l'affissione di appositi segnali;

c. le pubbliche autorità competenti possono altresì disporre l'installazione di apposite chiudende, purché venga garantito il passaggio ai soggetti aventi diritto.

**11.** Gli elementi caratterizzanti l'impianto storico della centuriazione di cui alle lettere c. e d. del secondo comma sono: le strade; le strade poderali ed interpoderali; i canali di scolo e di irrigazione disposti lungo gli assi principali della centuriazione; i tabernacoli agli incroci degli assi; le case coloniche; le piantate ed i relitti dei filari di antico impianto orientati secondo la centuriazione, nonché ogni altro elemento riconducibile attraverso l'esame dei fatti topografici alla divisione agraria romana.

**12.** Non sono soggette alle prescrizioni di cui ai successivi commi tredicesimo, quattordicesimo e quindicesimo ancorché ricadenti nelle zone di cui alle lettere c. e d. del secondo comma:

a. le aree ricadenti nell'ambito del territorio urbanizzato, come tale perimetrato ai sensi del numero 3 del secondo comma dell'articolo 13 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47; i Comuni, ove non siano dotati di tale perimetrazione possono definirla con specifica propria deliberazione alla quale si applicano i disposti di cui ai commi quinto e seguenti dell'articolo 14 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, e successive modificazioni ed integrazioni;

b. le aree incluse dagli strumenti urbanistici generali in zone di completamento, nonché le zone aventi le caratteristiche proprie delle zone C o D ai sensi del quarto comma dell'articolo 13 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, e/o ai sensi dell'articolo 2 del DM 2 aprile 1968, n. 1444, che siano ricomprese in programmi pluriennali di attuazione alla data di adozione del presente Piano;

c. le aree incluse dagli strumenti urbanistici generali, vigenti alla data di adozione del presente Piano, in zone aventi le caratteristiche proprie delle zone F o G ai sensi del quarto comma dell'articolo 13 della L.R. 7 dicembre 1978 n. 47, e/o in zone F ai sensi dell'articolo 2 del DM 2 aprile 1968, n. 1444;

d. le aree ricadenti in piani particolareggiati di iniziativa pubblica, o in piani per l'edilizia economica e popolare, o in piani delle aree da destinare agli insediamenti produttivi, o in piani di recupero di iniziativa pubblica, vigenti alla data di adozione del presente Piano;

e. le aree ricadenti in piani di recupero di iniziativa privata, vigenti alla data di adozione del presente Piano;

f. le aree ricadenti in piani particolareggiati di iniziativa privata ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, e/o in piani di lottizzazione ai sensi della Legge 6

agosto 1967, n. 765, e successive modificazioni ed integrazioni, ove la stipula delle relative convenzioni sia intercorsa in data antecedente a quella di adozione del presente Piano.

**13.** Le aree ricadenti nelle zone di cui alle lettere c. e d. del secondo comma, diverse da quelle di cui al dodicesimo comma, hanno di norma destinazione d'uso agricola e sono conseguentemente assoggettate alle prescrizioni relative alle zone agricole dettate dalle leggi regionali e dalla pianificazione regionale, provinciale, comunale, con le ulteriori prescrizioni seguenti:

a. nelle zone di tutela della morfologia centuriata è fatto divieto di alterare le caratteristiche essenziali degli elementi di cui al comma 11; qualsiasi intervento di realizzazione, ampliamento e rifacimento di infrastrutture viarie e canalizie deve possibilmente riprendere gli analoghi elementi lineari della centuriazione e comunque essere complessivamente coerente con l'organizzazione territoriale;

b. nelle zone di tutela di elementi della centuriazione valgono le medesime prescrizioni fino a quando gli strumenti di pianificazione provinciale o comunale non abbiano esattamente individuato gli elementi di cui al comma 11 e dettato le prescrizioni per la loro tutela;

c. ove e fino a quando gli strumenti di pianificazione comunali non abbiano definito gli interventi ammissibili sulle singole unità edilizie esistenti, in conformità all'articolo 36 e/o all'articolo 40 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, sono consentiti unicamente gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di restauro e risanamento conservativo;

d. gli interventi di nuova edificazione, sia di annessi rustici che di unità edilizie ad uso abitativo funzionali alle esigenze di addetti all'agricoltura, eventualmente previsti, devono essere coerenti con l'organizzazione territoriale e di norma costituire unità accorpate urbanisticamente e paesaggisticamente con l'edificazione preesistente.

**14.** Nell'ambito delle aree di cui al precedente tredicesimo comma sono comunque consentiti:

a. qualsiasi intervento sui manufatti edilizi esistenti, qualora definito ammissibile dal piano regolatore generale in conformità alla L.R. 7 dicembre 1978, n. 47;

b. il completamento delle opere pubbliche in corso, purché interamente approvate alla data di adozione del presente Piano;

c. l'ordinaria utilizzazione agricola del suolo e l'attività di allevamento, quest'ultima esclusivamente in forma non intensiva qualora di nuovo impianto, nonché la realizzazione di strade poderali ed interpoderali di larghezza non superiore a 4 metri lineari, di annessi rustici aziendali ed interaziendali e di altre strutture strettamente connesse alla conduzione del fondo ed alle esigenze abitative di soggetti aventi i requisiti di imprenditori agricoli a titolo principale ai sensi delle vigenti leggi regionali ovvero di dipendenti di aziende agricole e dei loro nuclei familiari;

d. la realizzazione di infrastrutture tecniche di difesa del suolo, di canalizzazioni, di opere di difesa idraulica e simili, nonché le attività di esercizio e di manutenzione delle stesse;

e. la realizzazione di impianti tecnici di modesta entità, quali cabine elettriche, cabine di decompressione per il gas, impianti di pompaggio per l'approvvigionamento idrico, irriguo e civile e simili nonché le attività di esercizio e di manutenzione delle predette opere. Sono inoltre ammesse opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico.

**15.** Le opere di cui alle lettere d. ed e. nonché le strade poderali ed interpoderali di cui alla lettera c. del quattordicesimo comma non devono in ogni caso avere caratteristiche, dimensioni e densità tali per cui la loro realizzazione possa alterare negativamente l'assetto idrogeologico, paesaggistico, naturalistico e geomorfologico degli ambiti territoriali interessati. In particolare le piste di esbosco e di servizio forestale, qualora interessino proprietà assoggettate a piani economici ed a piani di coltura e conservazione, ai sensi della L.R. 4 settembre 1981, n. 30, possono essere realizzate soltanto ove previste in tali piani regolarmente approvati.

**16.** Nelle zone di cui alle lettere c. e d. del secondo comma possono essere individuate, previo parere dell'Ente infraregionale competente, da parte di strumenti di pianificazione comunali od intercomunali ulteriori aree a destinazione d'uso extra agricola, oltre a quelle di cui al dodicesimo comma, solamente ove si dimostri che l'assetto delle aree interessate risulta:

- a. essere coerente con l'organizzazione territoriale storica qualora le aree interessate ricadano tra quelle comprese nella categoria di cui alla lettera c. del secondo comma;
- b. garantire il rispetto delle disposizioni dettate a tutela degli individuati elementi della centuriazione, qualora le aree interessate ricadano tra quelle comprese nella categoria di cui alla lettera d. del secondo comma.

**17.** Le seguenti infrastrutture ed attrezzature:

- a. linee di comunicazione viaria, nonché ferroviaria anche se di tipo metropolitano;
- b. impianti atti alla trasmissione di segnali radiotelevisivi e di collegamento, nonché impianti per le telecomunicazioni;
- c. impianti per l'approvvigionamento idrico e per lo smaltimento dei reflui e dei rifiuti solidi;
- d. sistemi tecnologici per il trasporto dell'energia e delle materie prime e/o dei semilavorati;

sono ammesse nelle zone di cui alle lettere c. e d. del secondo comma, qualora siano previste in strumenti di pianificazione nazionali, regionali o provinciali e si dimostri che gli interventi:

- a. sono coerenti con l'organizzazione territoriale storica, nel caso in cui le aree interessate ricadano tra quelle comprese nella categoria di cui alla lettera c. del secondo comma;
- b. garantiscono il rispetto delle disposizioni dettate a tutela degli individuati elementi della centuriazione nel caso in cui le aree interessate ricadano tra quelle comprese nella categoria di cui alla lettera d. del secondo comma.

## **Articolo 22** — *Insedimenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane*

**1.** L'elenco delle località descritte nell'allegato di cui alla lettera i. dell'articolo 3 ed indicate con appositi simboli nelle tavole contrassegnate con il numero 1 del presente Piano costituisce un primo inventario di elementi del sistema insediativo storico del territorio regionale. Per tali località valgono gli indirizzi di cui al successivo secondo comma, le direttive di cui ai successivi commi terzo, quarto e quinto, le prescrizioni di cui al successivo comma sesto.

2. I Comuni sono tenuti ad approfondire l'analisi del sistema insediativo storico del proprio territorio, dettando una specifica disciplina in conformità alle disposizioni degli articoli 33 e 36 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47.

3. I Comuni nel cui ambito ricadono località indicate nell'elenco di cui al primo comma, ove non le abbiano già individuate, definendone l'esatta perimetrazione, nel proprio piano regolatore generale, ai sensi dell'articolo 13 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, provvedono ad approfondire lo studio del proprio territorio, assumendo le indicazioni fornite dal predetto elenco, al fine di verificare la sussistenza degli insediamenti urbani storici, ovvero delle strutture insediative storiche non urbane, ivi indicate, e procedendo, coerentemente a dette verifiche, alla conseguente perimetrazione, anche avvalendosi della collaborazione dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna.

4. I medesimi Comuni, ove non siano dotati di piano regolatore generale entrato in vigore in data successiva al 26 dicembre 1978, e comunque con riferimento agli insediamenti urbani storici e/o alle strutture insediative storiche non urbane individuate e perimetrare a norma del precedente comma per le quali non sia già vigente la disciplina particolareggiata di cui all'articolo 36 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, provvedono a dettare, esclusivamente attraverso il proprio piano regolatore generale od attraverso variante generale dello stesso, la predetta disciplina particolareggiata. Gli interventi di cui alla lettera A4 dell'articolo 36 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, possono essere previsti soltanto se coerenti con le regole dell'urbanizzazione storica, come desumibili dalla cartografia storica e dalla lettura critica del tracciato dei lotti, degli isolati, della rete stradale e degli altri elementi testimoniali.

5. I provvedimenti di definizione delle perimetrazioni richiesti dal terzo comma, costituendo varianti al PRG, sono approvati ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47.

6. Fino a quando non siano stati approvati i provvedimenti richiesti dal terzo comma, nelle località di cui al primo comma, con riferimento all'intero perimetro dei centri abitati interessati, sono consentiti unicamente gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di restauro e risanamento conservativo, ed i mutamenti d'uso consentiti devono essere in ogni caso autorizzati, non valendo quanto disposto dall'articolo 26 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47. Successivamente all'approvazione della perimetrazione le medesime limitazioni valgono all'interno della perimetrazione stessa fino a quando non sia vigente la disciplina particolareggiata di cui al quarto comma.

### **Articolo 23** – *Zone di interesse storico-testimoniale*

1. Quali zone di interesse storico-testimoniale il presente Piano disciplina:

- a. il sistema dei terreni interessato dalle "partecipanze" individuate e delimitate come tali nelle tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano;
- b. le aree interessate alle "partecipanze" anche se non individuate e delimitate nelle tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano;
- c. i terreni agricoli interessati da bonifiche storiche di pianura;
- d. le aree assegnate alle università agrarie, comunali, comunelli e simili e le zone gravate da usi civici, non individuate e delimitate nelle tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano.

2. Le Province ed i Comuni provvedono con i propri strumenti di pianificazione a disciplinare le aree ed i terreni di cui al primo comma previa perimetrazione di quelli di cui alle lettere b., c. e d., nel rispetto dei seguenti indirizzi:

a. le aree ed i terreni predetti sono di norma assoggettati alle disposizioni relative alle zone agricole dettate dalle leggi regionali e dalla pianificazione regionale, provinciale, comunale, alle condizioni e nei limiti derivanti dalle ulteriori disposizioni seguenti;

b. va evitata qualsiasi alterazione delle caratteristiche essenziali degli elementi dell'organizzazione territoriale; qualsiasi intervento di realizzazione di infrastrutture viarie, canalizie e tecnologiche di rilevanza non meramente locale deve essere previsto in strumenti di pianificazione e/o programmazione nazionali, regionali o provinciali e deve essere complessivamente coerente con la predetta organizzazione territoriale;

c. gli interventi di nuova edificazione devono essere coerenti con l'organizzazione territoriale e di norma costituire unità accorpate urbanisticamente e paesaggisticamente con l'edificazione preesistente.

#### **Articolo 24** — *Elementi di interesse storico-testimoniale*

1. Sono stabiliti gli indirizzi di cui ai seguenti commi.

2. È fatto obbligo agli strumenti di pianificazione, di attuazione della pianificazione, di programmazione, regionali e subregionali, di individuare e di sottoporre a specifiche prescrizioni di tutela la viabilità storica. Si considera viabilità storica quella che risulta individuata nella cartografia del primo catasto dello Stato nazionale per la parte più propriamente urbana, nonché quella individuata nella cartografia I.G.M. di primo impianto per la parte extraurbana. Detta viabilità, comprensiva degli slarghi e delle piazze urbane, non può essere soppressa né privatizzata o comunque alienata o chiusa salvo che per motivi di sicurezza e di pubblica incolumità. La viabilità storica urbana, comprensiva degli slarghi e delle piazze, ricadente nelle zone A e B dei piani regolatori generali, è regolata dalla disciplina particolareggiata prevista nei medesimi piani per le zone storiche, con particolare riferimento alla sagoma ed ai tracciati. La viabilità storica extraurbana va tutelata sia per quanto concerne gli aspetti strutturali sia per quanto attiene l'arredo e le pertinenze.

3. È fatto altresì obbligo agli strumenti di pianificazione, di attuazione della pianificazione, di programmazione, regionali e subregionali, di individuare la viabilità panoramica e di definire le relative misure di protezione da osservarsi nella edificazione al di fuori del perimetro dei centri abitati. In via di prima applicazione il presente Piano individua, quale viabilità panoramica di interesse regionale, i tratti indicati nell'elenco di cui alla lettera h. del precedente articolo 3.

4. È fatto obbligo ai Comuni di individuare nei propri piani regolatori generali e di sottoporre a specifiche prescrizioni, ove rivestano interesse storico-testimoniale, strutture quali: teatri storici; sedi comunali; giardini e ville comunali; stazioni ferroviarie; cimiteri; ville e parchi; sedi storiche, politiche, sindacali o associative, assistenziali, sanitarie e religiose; colonie e scuole; negozi, botteghe e librerie storiche; mercati coperti; edicole; fontane e fontanelle; edifici termali ed alberghieri di particolare pregio architettonico; architetture tipiche della zona; opifici tradizionali; architetture contadine tradizionali; fortificazioni; ponti e navili storici; manufatti idraulici quali chiuse, sbarramenti, molini, centrali idroelettriche, lavorieri, acquedotti, argini, canali e condotti; alvei abbandonati.

## Articolo 25 — *Zone di tutela naturalistica*

1. Le zone di tutela naturalistica, indicate e delimitate come tali nelle tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano, devono essere disciplinate dagli strumenti di pianificazione provinciali o comunali, con l'osservanza degli indirizzi di cui al successivo secondo comma. Valgono inoltre per tali zone le direttive di cui al successivo quinto comma e le prescrizioni di cui ai successivi commi terzo e quarto.

2. Le disposizioni degli strumenti di pianificazione di cui al primo comma sono finalizzate alla conservazione del suolo, del sottosuolo, delle acque, della flora e della fauna, attraverso il mantenimento e la ricostituzione di tali componenti e degli equilibri naturali tra di essi, nonché attraverso il mantenimento delle attività produttive primarie compatibili ed una controllata fruizione collettiva per attività di studio, di osservazione, escursionistiche e ricreative. A tal fine i predetti strumenti individuano, nell'ambito di dette zone, le aree di maggior valenza naturalistica, da destinare a riserve naturali e/o ad aree protette, e quelle in cui l'attività agricola e la presenza antropica sono esistenti e compatibili, e definiscono:

a. gli interventi e le attività finalizzate alla conservazione od al ripristino delle componenti naturali e dei relativi equilibri;

b. le infrastrutture e le attrezzature finalizzate alla vigilanza ed alla fruizione collettiva delle predette componenti, quali percorsi e spazi di sosta, individuando quelli eventualmente utilizzabili da mezzi di trasporto motorizzati, rifugi e posti di ristoro, nonché i limiti e le condizioni di tale fruizione; l'installazione delle predette attrezzature, sia fisse che amovibili o mobili, può essere prevista solamente ove sia compatibile con le finalità di conservazione, sia strettamente necessaria all'esplicazione delle funzioni di vigilanza ovvero alla tutela dei fruitori, e gli edifici e le strutture eventualmente esistenti, di cui non si debba prevedere la demolizione a scopi ripristinatori, e da destinarsi prioritariamente a tali utilizzazioni, siano assolutamente insufficienti;

c. le opere strettamente necessarie al soddisfacimento dei fabbisogni idropotabili;

d. le aree appositamente attrezzate in cui sono consentiti il bivacco e l'accensione di fuochi all'aperto;

e. gli interventi ammissibili sugli edifici esistenti, che non debbano essere demoliti a scopi ripristinatori, in conformità alla L.R. 7 dicembre 1978, n. 47; tali edifici possono essere destinati all'esplicazione delle funzioni di vigilanza nonché a funzioni ricettive connesse con la fruizione collettiva della zona;

f. l'eventuale esercizio dell'ordinaria utilizzazione del suolo a scopo colturale, delle attività zootecniche ed ittiche, di tipo non intensivo qualora di nuovo impianto, delle attività di produzione di sale marino;

g. l'eventuale nuova edificazione di manufatti edilizi, anche ad uso abitativo, strettamente funzionale allo svolgimento delle attività di cui alla precedente lettera f., e comunque nel rispetto delle tipologie costruttive locali prevalenti e nei limiti derivanti dalla conformazione morfologica dei luoghi e dal prioritario obiettivo della salvaguardia dei beni tutelati;

h. le infrastrutture strettamente necessarie allo svolgimento delle attività di cui alla precedente lettera f., individuando i percorsi e gli spazi di sosta eventualmente utilizzabili da mezzi di trasporto motorizzati, e dettando per questi ultimi le disposizioni volte a garantire le opportune limitazioni e/o regolamentazioni all'utilizzazione da parte di tali mezzi di trasporto;

i. la gestione dei boschi e delle foreste, nel rispetto di quanto disposto all'undicesimo comma dell'articolo 10, salva la determinazione di prescrizioni più restrittive;

l. le forme, le condizioni ed i limiti della raccolta e dell'asportazione delle specie floristiche spontanee, ivi compresi i cosiddetti prodotti del sottobosco;

m. le forme, le condizioni ed i limiti dell'esercizio dell'attività venatoria, fermo restando che non deve essere comunque previsto l'aumento dell'entità delle aree, comprese nelle zone di cui al presente articolo, in cui fosse consentito a qualsiasi titolo l'esercizio di tale attività alla data di adozione del presente Piano;

n. interventi per l'adeguamento ed il consolidamento di infrastrutture di bonifica, di irrigazione e di difesa del suolo esistenti, nonché interventi di miglioramento e adeguamento in sede per le infrastrutture stradali e ferroviarie esistenti. Eventuali modifiche di tracciato dettate da motivi di sicurezza e/o per la salvaguardia della salute da elevati tassi di inquinamento acustico ed atmosferico potranno essere consentite subordinatamente alla predisposizione di progetti di inserimento paesaggistico e minimizzazione degli impatti che prevedano anche la possibilità di recupero ambientale dei tratti dismessi.

**3.** Fino all'entrata in vigore degli strumenti di pianificazione di cui al primo comma, nelle zone di cui al presente articolo sono consentite esclusivamente le attività e le trasformazioni seguenti:

a. le attività di vigilanza e quelle di ricerca scientifica, studio ed osservazione finalizzate alla formazione degli strumenti di pianificazione;

b. gli interventi di manutenzione ordinaria nonché quelli volti ad evitare pericoli di crollo imminente sui manufatti edilizi esistenti;

c. i mutamenti dell'uso di manufatti edilizi esistenti volti ad adibirli all'esplicazione delle funzioni di vigilanza, ovvero a funzioni di ricerca scientifica, studio ed osservazione;

d. la manutenzione ed il ripristino, se del caso anche secondo tracciati parzialmente diversi e più coerenti con le caratteristiche da tutelare dei siti interessati, delle infrastrutture indispensabili al proseguimento dell'utilizzazione degli edifici e degli altri manufatti edilizi esistenti nonché delle infrastrutture di bonifica, di irrigazione e di difesa del suolo;

e. l'esercizio dell'ordinaria utilizzazione agricola del suolo e dell'attività zootecnica sui suoli già adibiti a tali utilizzazioni, essendo comunque vietati i cambiamenti di destinazione produttiva che comportino la conversione del bosco, dei prati pascoli e dei prati stabili in altre qualità di coltura, nonché gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ristrutturazione degli edifici esistenti connessi all'attività agricola;

f. l'esercizio delle attività ittiche nonché delle attività di produzione di sale marino, esclusivamente entro i limiti dei siti in cui tali attività siano già in atto alla data di adozione del presente Piano;

g. la gestione dei boschi e delle foreste, nel rispetto di quanto disposto all'undicesimo comma dell'articolo 10;

h. la raccolta e l'asportazione delle specie floristiche spontanee, nelle forme, nelle condizioni e nei limiti stabiliti dalle vigenti norme legislative e regolamentari;

i. l'esercizio dell'attività venatoria entro i limiti delle aree in cui fosse consentito alla data di adozione del presente Piano; è comunque fatto divieto di modificare in riduzione, revocare o non rinnovare le zone di ripopolamento e cattura e le oasi di riproduzione della fauna istituite, alla medesima data, ai sensi delle vigenti disposizioni regionali per la disciplina dell'attività venatoria;

l. le attività escursionistiche;

m. gli interventi di spegnimento degli incendi e fitosanitari.

4. Nelle zone di cui al primo comma, non possono in alcun caso essere consentiti o previsti l'esercizio di attività suscettibili di danneggiare gli elementi geologici o mineralogici, né l'introduzione in qualsiasi forma di specie animali selvatiche e vegetali spontanee non autoctone.

5. Relativamente alle zone di cui al presente articolo, le pubbliche autorità competenti sono tenute ad adeguare, entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente Piano, i propri atti amministrativi regolamentari alle seguenti direttive:

a. l'uso dei mezzi motorizzati in percorsi fuori strada, ivi compresi i sentieri e le mulattiere, nonché le strade poderali ed interpoderali e le piste di esbosco e di servizio forestale, è consentito solamente per i mezzi necessari alle attività agricole, zootecniche e forestali, nonché per l'esecuzione, l'esercizio, l'approvvigionamento e la manutenzione di opere pubbliche e di pubblica utilità, di rifugi, bivacchi, posti di ristoro, strutture per l'alpeggio, annessi rustici ed eventuali abitazioni, qualora non siano altrimenti raggiungibili i relativi siti, ed infine per l'espletamento delle funzioni di vigilanza, di spegnimento di incendi, ed in genere di protezione civile, di soccorso e di assistenza sanitaria e veterinaria;

b. il divieto di passaggio dei predetti mezzi motorizzati nei sentieri, nelle mulattiere, nelle strade poderali ed interpoderali, nelle piste di esbosco e di servizio forestale, è reso noto al pubblico mediante l'affissione di appositi segnali;

c. le pubbliche autorità competenti possono altresì disporre l'installazione di apposite chiudende, purché venga garantito il passaggio ai soggetti aventi diritto.

**PARTE III  
PARTICOLARI TUTELE  
DELL'INTEGRITÀ FISICA DEL TERRITORIO**

**Titolo V**

**Limitazioni delle attività di trasformazione e d'uso derivanti dall'instabilità  
o dalla permeabilità dei terreni**

**Articolo 26** – *Zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità*

1. Le prescrizioni di cui ai commi quarto e seguenti del presente articolo si riferiscono a zone ed elementi indicati e delimitati, con le denominazioni di seguito riportate, nelle tavole contrassegnate dal numero 3 del presente Piano, e sono immediatamente operanti.
2. Le delimitazioni delle zone e degli elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità effettuate da strumenti di pianificazione subregionali relativi a tutto l'ambito di competenza dell'Ente pubblico territoriale interessato, e basate su adeguate analisi geologiche che, tra l'altro, abbiano specificamente motivato le difformità dalle delimitazioni di cui alle tavole contrassegnate dal numero 3 del presente Piano, sostituiscono, dal momento della loro entrata in vigore, le predette delimitazioni di cui alle tavole contrassegnate dal numero 3 del presente Piano.
3. I progetti di opere pubbliche, nazionali, regionali e subregionali, eventualmente difformi dalle prescrizioni di cui al primo comma, devono essere suffragati da specifiche analisi geologiche comprovanti l'insussistenza delle condizioni di dissesto e di instabilità evidenziate dalle tavole contrassegnate dal numero 3 del presente Piano.
4. Nelle zone individuate come frane recenti, frane di crollo, colate di fango recenti, non è consentito alcun intervento di nuova edificazione, ivi compresa la realizzazione di infrastrutture. In tali zone sono consentiti gli interventi di sistemazione, bonifica e regimazione delle acque superficiali e sotterranee, volti al consolidamento delle aree in dissesto. Le pratiche colturali eventualmente in atto devono essere coerenti con il riassetto idrogeologico delle aree interessate ed essere corredate dalle necessarie opere di regimazione idrica superficiale.
5. Sugli edifici eventualmente esistenti nelle aree individuate come frane attive in movimento sono consentite esclusivamente opere temporanee di consolidamento strutturale di emergenza degli edifici lesionati, a soli fini di salvaguardia della pubblica incolumità.
6. Le prescrizioni di cui ai commi quarto e quinto sono estese a tutte le zone di possibile ulteriore evoluzione del fenomeno franoso, cioè al perimetro sotteso alla zona di accumulo, nonché al limite di eventuale massima invasione di blocchi rocciosi per frane di crollo.
7. Nelle zone individuate come frane antiche valgono le medesime prescrizioni di cui al quarto comma, fatta eccezione per quelle già interessate da insediamenti urbani stabili e

da infrastrutture extraurbane o rurali. In tali zone sono ammessi interventi di completamento, nonché nuove edificazioni di modesta entità ed opere pubbliche di cui sia dimostrata la necessità o l'impossibilità di alternative. Tutti i nuovi interventi sono subordinati ad una verifica complessiva volta a dimostrare la non influenza negativa sulle condizioni di stabilità del versante e di rischio per la pubblica incolumità.

**8.** In adiacenza alle scarpate di terrazzi fluviali ed alle scarpate rocciose non è consentito alcun intervento di nuova edificazione, ivi compresa la realizzazione di infrastrutture, a partire dall'orlo superiore delle scarpate e per una fascia di larghezza non inferiore all'altezza delle scarpate sottese. In presenza di terreni incoerenti o di rocce intensamente fratturate la larghezza della fascia deve essere estesa da due a tre volte l'altezza delle scarpate sottese e comunque rapportata alle condizioni fisico-meccaniche e di giacitura delle litologie presenti. In particolare tali prescrizioni, per le zone classificate sismiche, valgono fino all'emanazione dei criteri ed indirizzi di cui alle lettere e) ed f) dell'articolo 6 ed all'articolo 10 della L.R. 19 giugno 1984, n. 35.

#### **Articolo 27** — *Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità*

**1.** Per le aree a potenziale movimento di massa, indicate come tali nelle tavole contrassegnate dal numero 3 del presente Piano, valgono i seguenti indirizzi:

a. l'utilizzazione di tali aree a scopo di nuova edificazione, ivi compresa la realizzazione di infrastrutture, anche ove le aree interessate non presentino tracce evidenti di movimenti franosi, è da evitare a causa della fragilità strutturale intrinseca o indotta dei versanti;

b. ogni previsione degli strumenti di pianificazione che interessi tali aree, direttamente od indirettamente, deve essere specificamente e dettagliatamente motivata.

**2.** Le delimitazioni delle aree a potenziale movimento di massa di cui alle tavole contrassegnate dal numero 3 del presente Piano possono essere modificate con le medesime modalità di cui al secondo comma del precedente articolo 26.

#### **Articolo 28** — *Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei*

**1.** Nelle zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei, caratterizzate da elevata permeabilità dei terreni con ricchezza di falde idriche, ricomprese nel perimetro definito nelle tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano, od in tale perimetro intercluse, vale la prescrizione per cui, fermi restando i compiti di cui al DPR 24 maggio 1988, n. 236, sono vietati:

a. gli scarichi liberi sul suolo e nel sottosuolo di liquidi e di altre sostanze di qualsiasi genere o provenienza con la sola eccezione della distribuzione agronomica del letame e delle sostanze ad uso agrario, nonché dei reflui trattati provenienti da civili abitazioni, o da usi assimilabili che sono consentiti nei limiti delle relative disposizioni statali e regionali;

b. il lagunaggio dei liquami prodotti da allevamenti zootecnici al di fuori di appositi lagoni di accumulo impermeabilizzati con materiali artificiali, i quali ultimi sono comunque esclusi nelle zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua;

c. la ricerca di acque sotterranee e l'escavo di pozzi, nei fondi propri od altrui, ove non autorizzati dalle pubbliche autorità competenti ai sensi dell'articolo 95 del RD 11 dicembre 1933, n. 1775;

d. la realizzazione e l'esercizio di nuove discariche per lo smaltimento dei rifiuti di qualsiasi genere e provenienza, con l'esclusione delle discariche di prima categoria e di seconda categoria tipo a), di cui al DPR 10 settembre 1982, n. 915, nonché di terre di lavaggio provenienti dagli zuccherifici, nel rispetto delle disposizioni statali e regionali in materia;

e. l'interramento, l'interruzione o la deviazione delle falde acquifere sotterranee, con particolare riguardo per quelle alimentanti acquedotti per uso idropotabile.

2. Gli strumenti di pianificazione subregionali sono tenuti ad individuare le zone interessate da sorgenti naturali, da risorgive, o da acquiferi carsici ed a dettare le relative disposizioni volte a tutelarne l'integrità e gli aspetti ambientali e vegetazionali.

### **Articolo 29 – Abitati da consolidare o da trasferire**

1. Per gli abitati dichiarati da consolidare ai sensi della Legge 9 luglio 1908, n. 445, compresi nell'elenco di cui alla lettera l. del precedente articolo 3, elenco che si intende aggiornato alle modifiche introdotte da specifici provvedimenti regionali, e per tutti gli abitati, non rientranti in tale elenco, ma interessati da interventi pubblici di consolidamento, valgono le prescrizioni di cui ai successivi commi secondo, terzo e quarto.

2. Per gli abitati di cui al primo comma, l'ambito di consolidamento è definito mediante una perimetrazione, approvata dalla Regione, che comprende: le zone dissestate, le zone di possibile ulteriore evoluzione dei dissesti, le aree contermini costituenti fasce di rispetto. Con tale perimetrazione vanno altresì definiti gli utilizzi ammissibili e le limitazioni relative agli interventi edilizi e alle pratiche agricolo-forestali.

3. All'interno della perimetrazione, compatibilmente con gli utilizzi ammissibili e le limitazioni di cui al secondo comma, nonché con le condizioni geomorfologiche e con le esigenze di riassetto idrogeologico del sito, nel rispetto delle prescrizioni e degli indirizzi di cui ai precedenti articoli 26 e 27, nonché secondo le vigenti procedure e norme tecniche di cui alla Legge 2 febbraio 1974, n. 64 e successive modifiche ed integrazioni, gli strumenti di pianificazione comunale, nell'ambito di un quadro organico di destinazioni d'uso ammissibili, possono prevedere solo interventi di:

a. consolidamento strutturale, manutenzione ordinaria e straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione, nonché ampliamento non superiore al 20% del volume esistente;

b. nuova edificazione in singoli lotti di completamento, ricompresi all'interno del perimetro del territorio urbanizzato come definito all'art. 13 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, e/o come tali classificati dallo strumento urbanistico, purché strettamente contigui a centri o nuclei esistenti, e nuova edificazione di edifici a servizio dell'attività agricola.

4. Negli abitati dichiarati da consolidare ai sensi della Legge 9 luglio 1908, n. 445, fino all'approvazione della perimetrazione con relative norme di cui al secondo comma, sono ammessi solo gli interventi di cui alla lettera a. del terzo comma, purché non in contrasto con le prescrizioni di cui all'articolo 26.

5. Negli abitati dichiarati da trasferire ai sensi della Legge 9 luglio 1908, n. 445, compresi nell'elenco di cui alla lettera l. del precedente articolo 3, elenco che si intende aggiornato dalle modifiche introdotte da specifici provvedimenti regionali, sono ammesse esclusivamente opere temporanee di consolidamento strutturale di emergenza degli edifici lesionati, ai soli fini di salvaguardia della pubblica incolumità.

**PARTE IV  
DISPOSIZIONI INTEGRATIVE E FINALI**

**Titolo VI**

**Specifiche modalità di gestione  
e valorizzazione**

**Articolo 30** — *Parchi nazionali e regionali*

**1.** Il presente piano recepisce i parchi nazionali e indica, nelle tavole contrassegnate dal numero 1:

a. le perimetrazioni dei parchi regionali istituiti per effetto del primo comma dell'articolo 3 della L.R. 2 aprile 1988, n. 11, e della L.R. 2 luglio 1988, n. 27;

b. le perimetrazioni di altre aree da destinarsi a parchi regionali e di alcune aree da destinare a riserve naturali, ai sensi della lettera b. del primo comma dell'articolo 4 della citata L.R. 2 aprile 1988, n. 11;

c. possono essere istituite altre riserve naturali secondo le procedure della L.R. 2 aprile 1988, n. 11 qualora presentino caratteristiche e contenuti ambientali, ecologici e naturalistici di importanza regionale.

**2.** I piani territoriali dei parchi devono espletare i compiti di cui all'art. 6 della L.R. 2 aprile 1988, n. 11 ed in tale senso possono prevedere motivate modifiche delle perimetrazioni di cui al primo comma del presente articolo, nonché degli azzonamenti al loro interno contenuti, nel rispetto dei complessivi obiettivi e finalità di tutela e di fruizione controllata degli ambiti interessati.

Fino all'approvazione dei piani territoriali dei parchi nell'ambito dei perimetri di cui al presente articolo si applicano gli indirizzi, le direttive e le prescrizioni del presente piano relativi ai sistemi, alle zone ed agli elementi in detti ambiti ricompresi.

**Articolo 31** — *Gestione di zone ed elementi di interesse storico-archeologico non comprese in parchi regionali*

**1.** La Regione, le Province ed i Comuni, singoli od associati, possono prevedere di gestire la tutela e l'utilizzazione delle zone e degli elementi di interesse storico-archeologico appartenenti alle categorie di cui alle lettere a. e b1. del secondo comma del precedente articolo 21, non compresi negli ambiti di cui all'articolo 30, nel rispetto delle prescrizioni del presente piano, sia direttamente sia attraverso Enti od istituti pubblici od a partecipazione pubblica, sia stipulando apposite convenzioni con associazioni od organizzazioni culturali. In tale ultimo caso le predette convenzioni devono definire, tra l'altro, le modalità di gestione con particolare riferimento ai modi ed ai limiti di fruizione

dei beni interessati da parte della collettività, garantendosi comunque che tali limiti siano posti in esclusiva funzione della tutela dei beni suddetti nonché all'assolvimento degli obblighi di conservazione e vigilanza.

**Articolo 32** – *Progetti di tutela, recupero e valorizzazione ed “aree studio”*

**1.** La Regione, le Province ed i Comuni provvedono a definire, nell'ambito delle rispettive competenze, mediante i propri strumenti di pianificazione, o di attuazione della pianificazione, progetti di tutela, recupero e valorizzazione riferiti, in prima istanza ed in via esemplificativa, agli ambiti territoriali a tal fine perimetrati nelle tavole contrassegnate dal numero 1 del presente piano ed in genere a: parchi fluviali e lacustri; sistemi delle dune dei paleovalvei fluviali; parchi-museo didattici delle tecniche di coltivazione e della civiltà contadina; parchi-museo didattici dei sistemi idraulici derivati e dell'archeologia industriale; il complesso delle aree demaniali; le aree gravate da usi civici; il recupero delle aree verdi; aree ed edifici delle colonie marine; il recupero di strutture insediative storiche non urbane.

**2.** I progetti relativi agli ambiti di cui al comma precedente possono prevedere motivate modifiche dei perimetri di tali ambiti e provvedono, tra l'altro, a specificare le disposizioni dettate dal presente piano per le zone e gli elementi che ricadono nei perimetri predetti.

**3.** La Regione provvede, con atti riferiti alle vigenti disposizioni di legge nazionali e regionali, alla più precisa individuazione dei criteri, delle modalità e delle risorse per la definizione e l'attuazione dei progetti di cui al primo comma.

**4.** Le tavole contrassegnate dal numero 1 del presente piano perimetrano altresì delle “aree studio” ritenute meritevoli di approfondita valutazione in funzione degli obiettivi di cui al precedente articolo 1. Gli strumenti di pianificazione infraregionali e/o comunali, qualora l'area ricada interamente nel territorio di competenza, sono tenuti ad analizzare con particolare attenzione le caratteristiche delle predette aree, ed a dettare per esse disposizioni coerenti con le predette finalità ed i predetti obiettivi.

## **Titolo VII**

### **Disposizioni finali**

#### **Articolo 33** – *Divieto di installazioni pubblicitarie*

**1.** Nel sistema forestale e boschivo, nelle zone di salvaguardia della morfologia costiera, nelle zone di tutela della costa e dell'arenile, nelle zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua, negli invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua, nelle zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale, nelle zone ed elementi di interesse storico-archeologico, nelle zone di tutela naturalistica, vale la prescrizione per cui è vietata, all'esterno della perimetrazione del territorio urbanizzato di cui al numero 3) del secondo comma dell'articolo 13 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, l'installazione di pannelli pubblicitari, permanenti o provvisori, ad eccezione delle insegne e delle indicazioni segnalabili relative alle attività produttive e ai servizi pubblici e privati ivi esistenti, nonché delle indicazioni segnalabili aventi finalità turistica locale.

**2.** I Comuni provvedono, anche attraverso appositi piani di arredo urbano, a disciplinare l'installazione delle insegne nonché dei cartelli stradali e pubblicitari.

#### **Articolo 34** – *Tutela dei corsi d'acqua non interessati dalle delimitazioni del presente piano*

**1.** Le disposizioni relative alle zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua, di cui al precedente articolo 17, valgono altresì, per le aste principali dei corsi d'acqua enumerati nell'elenco di cui alla lettera m. del precedente articolo 3:

- a. nelle fasce di rispetto delimitate, ai sensi dell'articolo 33 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, in piani comprensoriali stralcio approvati od adottati;
- b. nelle fasce laterali, per una larghezza di 50 metri nel territorio delle Comunità Montane e di 100 metri nei restanti territori, dalle relative sponde o piedi degli argini, laddove non siano state delimitate, ai sensi dell'articolo 33 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, le relative fasce di rispetto in piani comprensoriali stralcio approvati.

**2.** Quanto disposto al primo comma vale fino alla data di approvazione di strumenti di pianificazione subregionale, di cui all'articolo 12 della L.R. 5 settembre 1988, n. 36, che definiscano le fasce di tutela dei corsi d'acqua.

**3.** Le disposizioni relative agli invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua, di cui al precedente articolo 18, valgono altresì per gli ambienti, chiaramente individuabili come tali in conseguenza delle loro caratteristiche fisiche distintive, relativi a tutti i corsi d'acqua classificati fiumi, torrenti e ricomprendendo in tale dizione anche i rii e canali, della Carta tecnica regionale. Gli strumenti di pianificazione subregionali provvedono, in occasione della loro formazione o del loro adeguamento, a perimetrare esattamente gli ambiti predetti.

4. La Regione, entro un anno dall'entrata in vigore del presente piano, sentite le Province, il Circondario di Rimini e le Assemblee dei Comuni corrispondenti agli ambiti territoriali n. 23 e n. 39 di cui alla L.R. 29 agosto 1979, n. 28, provvede all'individuazione ed alla classificazione del sistema della idrografia superficiale del territorio regionale.

#### **Articolo 35** — *Particolari prescrizioni relative alle attività estrattive*

1. Nelle zone di riqualificazione della costa e dell'arenile, nelle zone di salvaguardia della morfologia costiera, nelle zone di tutela della costa e dell'arenile, nelle zone di interesse storico-archeologico appartenenti alle categorie di cui alle lettere a. e b1. del secondo comma dell'art. 21, nelle zone di tutela naturalistica, nonché nel sistema forestale e boschivo nei casi in cui il bosco presenti le caratteristiche di cui al secondo comma, lettera g dell'articolo 31 della L.R. 18 luglio 1991, n. 17, non sono ammesse attività estrattive.

2. I piani infraregionali delle attività estrattive di cui all'articolo 6 della L.R. 18 luglio 1991, n. 17, disciplinano l'attività estrattiva nel rispetto delle finalità e delle disposizioni del presente Piano, nonché della direttiva per cui soltanto qualora sia documentatamente e motivatamente valutato non altrimenti soddisfacibile lo stimato fabbisogno dei diversi materiali i predetti strumenti di pianificazione possono prevedere attività estrattive nel sistema dei crinali, eccettuati comunque i terreni siti ad altezze superiori ai 1.200 metri, nelle zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua, nelle zone di particolare interesse paesaggistico- ambientale, nelle zone di interesse storico-archeologico appartenenti alle categorie di cui alle lettere c. e d. del secondo comma dell'articolo 21, nelle zone di interesse storico-testimoniale di cui al primo comma dell'articolo 23. Tali piani possono altresì prevedere attività estrattive di tipo artigianale relative alla pietra da taglio per la realizzazione di bozze, lastre ed elementi architettonici nelle zone di tutela naturalistica e nei terreni siti a quote superiori a 1.200 metri, a condizione che sia motivatamente dichiarato non altrimenti soddisfacibile lo stimato fabbisogno del sopraccitato materiale e che tali scelte pianificatorie siano corredate da uno specifico studio di bilancio ambientale ai sensi dei commi 6 e 7 della L.R. 18 luglio 1991, n. 17.

3. Nelle zone di riqualificazione della costa e dell'arenile, nelle zone di salvaguardia della morfologia costiera, nelle zone di tutela della costa e dell'arenile, nelle zone di interesse storico-archeologico appartenenti alle categorie di cui alle lettere a. e b1. del secondo comma dell'articolo 21, nelle zone di tutela naturalistica, nonché comunque nei terreni siti ad altezze superiori ai 1.200 metri, vale la prescrizione per cui non possono essere rilasciate autorizzazioni ai sensi dell'articolo 7 della Legge 29 giugno 1939, n. 1497 relative a nuove concessioni minerarie per attività di ricerca ed estrazione ai sensi del RD 29 luglio 1927, n. 1443, ad esclusione della ricerca e della estrazione delle acque minerali e termali disciplinata dalla L.R. 17 agosto 1988, n. 32; sono fatte salve le concessioni minerarie esistenti, le relative pertinenze, i sistemi tecnologici e gli adeguamenti funzionali al servizio delle stesse; alla scadenza le concessioni minerarie possono essere prorogate per un periodo non superiore a tre anni in funzione della sistemazione ambientale finale.

#### **Articolo 36** — *Equivalenza di strumenti di pianificazione*

1. Per gli effetti di cui ai precedenti articoli, agli strumenti di pianificazione provinciali e/o infraregionali in essi citati sono equiparati i piani di cui all'articolo 12 della L.R. 5

settembre 1988, n.36, redatti ed adottati dal Circondario di Rimini e dalle Assemblee di Comuni corrispondenti agli ambiti territoriali n. 23 e n. 39 di cui alla L.R. 29 agosto 1979, n. 28.

### **Articolo 37 – Disposizioni transitorie**

**1.** I Comuni sono tenuti ad adeguare la propria strumentazione urbanistica alle disposizioni del presente Piano entro cinque anni dalla data della sua entrata in vigore.

**2.** Fino all'adeguamento di cui al primo comma e comunque per non più di cinque anni dalla data di entrata in vigore del presente Piano, gli strumenti urbanistici comunali vigenti e le loro varianti si considerano compatibili con il piano stesso, salvo quanto di seguito specificato:

a) gli strumenti approvati in conformità alla L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e prima del 29/6/1989 si intendono compatibili ad eccezione delle loro previsioni che siano in contrasto con quanto disposto dagli articoli 13, 15, 16, 18, 21, lettere a) e b.1) e 25 delle norme del presente Piano;

b) gli strumenti approvati in data anteriore all'entrata in vigore della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 si intendono compatibili ad eccezione delle loro previsioni che siano in contrasto con quanto disposto dagli articoli 13, 15, 16, 17, 18, 19, 21, 22 e 25 delle norme del presente Piano.

**3.** I piani regolatori generali comunali e loro varianti, trasmessi alla Regione per l'approvazione prima della data di entrata in vigore del presente Piano, possono essere approvati dalla Giunta regionale purché rispondenti alle disposizioni degli articoli 13, 15, 16, 17, 18, 19, 21 e 25 delle norme del presente Piano.

## APPENDICE

### Articolo 1 – *Disposizioni generali*

1. Le prescrizioni di cui ai successivi articoli 2, 3, 4 e 5, relative agli edifici delle colonie marine di interesse storico-testimoniale ed alle rispettive aree di pertinenza, hanno l'efficacia di cui al quarto comma dell'articolo 4 delle norme del presente Piano, e sono immediatamente operative.

2. Le disposizioni di cui al successivo articolo 6 costituiscono direttive per la formazione degli strumenti di pianificazione o delle varianti degli stessi, o di strumenti di attuazione della pianificazione di iniziativa pubblica, comunali, ai sensi e per gli effetti di cui al terzo comma dell'articolo 4 delle norme del presente Piano. Fino all'entrata in vigore delle determinazioni comunali di cui al presente comma, vale la prescrizione per cui negli edifici di cui al successivo articolo 6 e nelle rispettive aree di pertinenza non è consentita alcuna trasformazione, fisica o funzionale, fatta eccezione per gli interventi di manutenzione ordinaria e di demolizione senza ricostruzione.

3. Le disposizioni di cui al successivo articolo 7 costituiscono direttive per la formazione degli strumenti di pianificazione, o delle varianti degli stessi, o di strumenti di attuazione della pianificazione, e di programmazione, comunali, ai sensi e per gli effetti di cui al terzo comma dell'articolo 4 delle norme del presente piano.

4. Le disposizioni di cui al successivo articolo 8 costituiscono direttive per la definizione dei programmi pubblici relativi agli ambiti ad essi assoggettati, di cui alla lettera b. del primo comma dell'articolo 16 delle norme del presente Piano, ai sensi e per gli effetti di cui al terzo comma dell'articolo 4 delle norme del medesimo presente piano. I predetti programmi pubblici devono essere comunque di iniziativa pubblica comunale ovvero, ove ricorrano casi previsti da disposizioni di vigenti leggi e nei termini per essi stabiliti, provinciale o regionale. Fino all'entrata in vigore dei previsti programmi pubblici, negli ambiti di cui al presente comma non è consentita alcuna trasformazione, fisica e/o funzionale, soggetta a provvedimento abilitativo, ad eccezione della demolizione senza ricostruzione degli edifici, che non siano indicati appartenenti alle categorie degli edifici delle colonie marine di interesse storico-testimoniale, nonché di eventuali altri manufatti esistenti.

5. Gli edifici delle colonie marine di interesse storico-testimoniale di complessivo pregio architettonico sono i seguenti:

1. Le Navi, Cattolica
2. Ferrarese, Cattolica
3. Reggiana, Riccione
4. Novarese, Rimini
5. Ferrovieri OPAFS, Bellaria
6. AGIP, Cesenatico
7. Varese, Cervia
8. Monopoli di Stato ex Montecatini, Cervia
9. Croce Rossa, Ravenna
10. Burgo, Riccione
11. Bolognese, Rimini
12. Murri, Rimini
13. Comasco-De Orchi, Rimini
14. Patronato Scolastico, Rimini
15. Forlivese, Rimini

16. Soresinese, Rimini
17. Fratelli Baracca/Bergamasca, Cesenatico
18. Veronese, Cesenatico
19. Centro climatico marino, Cervia.

6. Gli edifici delle colonie marine di interesse storico-testimoniale di limitato pregio architettonico sono i seguenti:

20. Milanina, Cattolica
21. Fusco, Misano
22. Bertazzoni, Riccione
23. Primavera, Riccione
24. Adriatica Soliera-Carpi, Riccione
25. OPAFS Ferrovieri, Riccione
26. Villa Margherita, Rimini
27. ENEL, Rimini
28. Villaggio ragazzi Bresciana, Rimini
29. ANIEP CRI, Bellaria
30. Lanerossi, Gatteo
31. Opera Bonomelli, Cesenatico.

7. Gli edifici delle colonie marine privi di interesse storico-testimoniale incompatibili o scarsamente compatibili con le caratteristiche dell'ambito territoriale cui ineriscono, sono i seguenti:

32. Soggiorno San Giuseppe, Misano
33. Collegio Angeli di Treviglio, Misano
34. S. Francesco, Misano
35. Sacro Volto, Rimini
36. Sacro Volto Bergamasco, Rimini
37. Stella Maris, Rimini
38. Villa Il Germoglio, San Mauro
39. S. Monica, Cesenatico
40. Casa del mare, Cif di Parma, Cesenatico
41. Madre di Dio, Cesenatico
42. Ministero degli Interni, Cesenatico
43. Don Bosco, Cesenatico
44. Mediterranea, Cervia.

8. Gli edifici delle colonie marine privi di interesse storico-testimoniale, compatibili con le caratteristiche degli ambiti territoriali cui ineriscono sono tutti gli edifici delle colonie marine esistenti, diversi da quelli elencati ai precedenti commi.

**Articolo 2** – *Edifici delle colonie marine di interesse storico-testimoniale di complessivo pregio architettonico*

1. Le trasformazioni fisiche consentibili e/o prescritte negli edifici indicati dalle tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano, appartenenti alla categoria degli edifici delle colonie marine di interesse storico-testimoniale di complessivo pregio architettonico, comprendono:

- a. il restauro degli aspetti e degli elementi architettonici, nonché il ripristino degli elementi originali alterati, mediante:

- a1. il restauro o il ripristino dei fronti esterni ed interni;
  - a2. il restauro o il ripristino degli ambienti interni che abbiano elementi od aspetti di pregio;
  - a3. la conservazione o il ripristino dei collegamenti verticali ed orizzontali di pregio ed originari;
  - a4. la conservazione o il ripristino del sistema degli spazi liberi, esterni ed interni;
  - a5. il ripristino o la ricostruzione di parti eventualmente crollate o demolite;
- b. il consolidamento, ovvero la sostituzione integrale o parziale per quanto non recuperabili, ovvero ancora la ricostruzione per quanto distrutti, in ogni caso anche a fini di prevenzione degli effetti dei fenomeni sismici ove richiesto, dei seguenti elementi strutturali: murature portanti, solai e volte, tutto senza modificazione della quota, scale;
- c. la eliminazione delle superfetazioni;
  - d. la modifica e/o l'inserimento di impianti tecnologici ed igienico-sanitari.

**Articolo 3** – *Edifici delle colonie marine di interesse storico-testimoniale di limitato pregio architettonico*

1. Le trasformazioni fisiche consentibili e/o prescritte negli edifici indicati dalle tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano, appartenenti alla categoria degli edifici delle colonie marine di interesse storico-testimoniale di limitato pregio architettonico, comprendono:

- a. il restauro e/o la valorizzazione degli aspetti e degli elementi architettonici di pregio, mediante:
  - a1. il mantenimento dei fronti esterni ed interni;
  - a2. la conservazione dei collegamenti verticali ed orizzontali di pregio, ove ed in quanto siano caratteristici dell'assetto architettonico originario;
  - a3. il mantenimento o la ricostituzione del sistema degli spazi liberi, esterni ed interni;
- b. il consolidamento o la ricostituzione, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di elementi anche costitutivi dell'edificio, in ogni caso anche in considerazione di fini di prevenzione degli effetti dei fenomeni sismici ove richiesto, nonché di impianti, anche con variazioni delle quote di intradosso dei solai e della posizione e forma delle strutture verticali, nonché dei collegamenti verticali ed orizzontali;
- c. l'eliminazione delle superfetazioni.

**Articolo 4** – *Prescrizioni comuni agli edifici delle colonie marine di interesse storico-testimoniale*

- 1. Nelle trasformazioni fisiche, consentibili e/o prescritte, degli edifici di cui ai precedenti articoli 2 e 3, è fatto obbligo di utilizzare i medesimi materiali preesistenti ogni qualvolta essi caratterizzino gli aspetti e/o gli elementi architettonici considerati di pregio.
- 2. È prescritta in ogni caso la conservazione di tutti gli elementi architettonici e decorativi superstiti che rivestano un interesse storico.
- 3. È comunque consentito, nel rispetto delle prescrizioni dettate dai precedenti articoli 2 e 3, salve le eccezioni appresso indicate, provvedere al riordino ed alla installazione o

realizzazione di: a) canne fumarie e comignoli; b) antenne televisive; c) impianti generali (quali idrici, di riscaldamento, di climatizzazione, di trattamento dell'aria, di fognatura, di scarico pluviale e simili); di altri impianti tecnologici di servizio; di ascensori e montacarichi; d) vani interrati esclusivamente ad uso degli impianti di cui alla precedente lettera, ovvero di ricovero di veicoli; e) servizi interni quali bagni e cucine, anche in blocchi unificati, se del caso dotati di impianti di condizionamento d'aria o di ventilazione spinta; f) negli ambienti non inferiori a mt. 4,5 soppalchi funzionali.

**4.** Con gli edifici di cui ai precedenti articoli 2 e 3 sono definite compatibili le utilizzazioni per:

a. attività ricettive specialistiche, intese come le attività volte a rispondere alla domanda di soggiorno temporaneo, in strutture a gestione unitaria;

b. abitazioni collettive, intese come le abitazioni volte principalmente a dare alloggio ed a consentire lo svolgimento di peculiari attività a determinate comunità o gruppi, quali collegi, convitti, studentati, ospizi e ricoveri;

c. strutture culturali, comprensive di ogni attrezzatura complementare, di servizio e di supporto, articolate in centri di ricerca, musei, sedi espositive, biblioteche, archivi;

d. attrezzature complementari alla balneazione, comprensive dei locali a rotazione d'uso per il cambio degli indumenti e la custodia degli stessi e di altri accessori, dei servizi igienici, dei pubblici esercizi di vendita e consumo di alimenti e bevande, di esercizi commerciali al minuto di vendita di articoli legati alla balneazione ed al tempo libero, di uffici per l'organizzazione e la gestione delle attività di balneazione e di quelle ad esse complementari, di magazzini e/o depositi, degli spazi tecnici, di servizio e di supporto;

e. attività ricettive ordinarie, intese come attività volte a rispondere alla domanda indifferenziata di soggiorno temporaneo in strutture a gestione unitaria ed a rotazione d'uso, ed articolate in: alberghi, hotel, pensioni e locande, residenze turistico-alberghiere, ostelli.

**5.** L'attivazione di una delle utilizzazioni definite compatibili dal precedente quarto comma è comunque subordinata all'appuntamento e/o alla disponibilità di spazi per il ricovero od il parcheggio di autoveicoli nella misura prescritta dalle vigenti disposizioni in relazione alla specifica utilizzazione proposta.

**6.** Agli edifici sottoindicati sono attribuite le destinazioni d'uso esclusive di seguito specificate:

a. agli edifici denominati "Le Navi" di Cattolica, "Reggiana" di Riccione, "Bolognese" di Rimini, "Novarese" di Rimini, oltre che per attività ricettive specialistiche, per strutture culturali;

b. agli edifici denominati "Ferrarese" di Cattolica, "Murri" e "Soresinese" di Rimini, "Veronese" di Cesenatico, oltre che per attività ricettive specialistiche, per strutture culturali e per attrezzature complementari alla balneazione;

c. agli edifici denominati "Ferrovieri OPAFS" di Bellaria, "Croce Rossa" di Ravenna e "Varese" di Cervia oltre che per attività ricettive specialistiche, per strutture culturali e per attività ricettive ordinarie.

#### **Articolo 5** – *Aree di pertinenza degli edifici delle colonie marine di interesse storico-testimoniale*

**1.** Le trasformazioni fisiche, consentibili e/o prescritte, nelle aree di pertinenza degli edifici di cui ai precedenti articoli 2 e 3, sono prioritariamente rivolte alla conservazio-

ne e/o al ripristino della conformazione naturale. In tali aree è conseguentemente vietata la nuova costruzione di qualsiasi manufatto, e deve essere prevista l'eliminazione dei manufatti esistenti diversi dagli edifici delle colonie marine di interesse storico-testimoniale, con le eccezioni di cui al successivo comma del presente articolo.

2. Nelle aree di cui al precedente comma è ammessa la conservazione e/o la realizzazione di:

a. percorsi per mezzi motorizzati nella misura strettamente indispensabile a servire gli esistenti edifici delle colonie marine di interesse storico-testimoniale, con tracciati che evitino al massimo del possibile di interessare arenili od apparati dunosi esistenti e/o ricostituibili;

b. parcheggi a raso per veicoli, nella misura strettamente indispensabile al rispetto delle vigenti disposizioni in relazione alla specifica utilizzazione proposta per l'edificio da servire e non attingibile mediante diverse soluzioni e siti in modo da non interessare arenili od apparati dunosi esistenti e/o ricostituibili;

c. elementi di arredo, amovibili e/o precari, e comunque non comportanti impermeabilizzazione dei suoli.

**Articolo 6** — *Edifici delle colonie marine privi di interesse storico-testimoniale, incompatibili o scarsamente compatibili con le caratteristiche dell'ambito territoriale cui ineriscono*

1. Degli edifici indicati dalle tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano, appartenenti alla categoria degli edifici delle colonie marine privi di interesse storico-testimoniale, incompatibili o scarsamente compatibili con le caratteristiche dell'ambito territoriale cui ineriscono, e che ricadano in zone delimitate dalle medesime tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano, come zone di tutela della costa e dell'arenile, deve essere favorita la demolizione senza ricostruzione in loco, con conseguente ripristino della conformazione naturale dell'area di sedime e di quella di pertinenza.

2. Degli edifici indicati dalle tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano, appartenenti alla categoria degli edifici delle colonie marine privi di interesse storico-testimoniale, incompatibili o scarsamente compatibili con le caratteristiche dell'ambito territoriale cui ineriscono, e che ricadono in zone delimitate dalle medesime tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano, come zone di riqualificazione della costa e dell'arenile, devono essere previste, nel rispetto delle direttive di cui al primo comma dell'articolo 13 delle norme del presente Piano, in alternativa la ristrutturazione, ovvero la demolizione e ricostruzione, esclusivamente nel contesto di operazioni che garantiscano l'accorpamento dei manufatti ed il loro distanziamento dalla battigia, senza aumenti del volume complessivo e della superficie di sedime dei manufatti rispetto alle quantità preesistenti nelle zone di riqualificazione della costa e dell'arenile ricadenti nell'ambito del medesimo comune.

3. Gli edifici indicati dalle tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano, appartenenti alla categoria degli edifici delle colonie marine privi di interesse storico-testimoniale, incompatibili o scarsamente compatibili con le caratteristiche dell'ambito territoriale cui ineriscono, e che ricadono in zone delimitate, dalle medesime tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano, come zone di salvaguardia della morfologia costiera, sono disciplinati dagli strumenti di pianificazione comunale.

**Articolo 7** — *Edifici delle colonie marine privi di interesse storico-testimoniale, compatibili con le caratteristiche degli ambiti territoriali cui ineriscono*

1. Le trasformazioni, fisiche e/o funzionali, degli edifici indicati, dalle tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano, appartenenti alla categoria degli edifici delle colonie marine privi di interesse storico-testimoniale, compatibili con le caratteristiche degli ambiti territoriali cui ineriscono, nonché delle rispettive aree di pertinenza, sono disciplinate dagli strumenti di pianificazione, di attuazione della pianificazione, di programmazione, comunali, nel rispetto delle disposizioni dettate dal presente Piano per il sistema, ed eventualmente per le zone, entro cui ricadono.

**Articolo 8** — *Ambiti assoggettati a pianificazione urbanistica attuativa - Le città di colonie*

1. Negli ambiti assoggettati a pianificazione urbana attuativa, perimetrati con l'apposito segno grafico nelle tavole contrassegnate dal numero 1 del presente Piano, ogni trasformazione, fisica e/o funzionale, soggetta a provvedimento abilitativo, salvo quelle relative agli edifici di cui ai precedenti articoli 2 e 3 eventualmente siti entro i predetti ambiti è subordinata alla formazione dei programmi pubblici di cui all'art. 16 delle norme del presente Piano, relativi all'intero comparto.

2. I programmi pubblici di cui al precedente comma devono perseguire, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 12, 13, 14 e 15 delle norme del presente Piano, secondo il sistema o le zone cui eventualmente ineriscono gli ambiti interessati, la generale finalità del massimo ripristino della conformazione naturale delle aree comprese nei perimetri degli ambiti, con particolare riferimento per quelle viciniori alla battigia, e/o interessanti arenili od apparati dunosi o boschivi esistenti o ricostruibili, e ciò anche mediante demolizioni senza ricostruzione di manufatti, demolizione con ricostruzione su diverso sedime, accorpamenti di manufatti, comunque con diminuzione, ed in ogni caso senza aumento, del volume complessivo e della superficie complessiva di sedime dei manufatti, né della capacità ricettiva, rispetto alle quantità preesistenti. Al predetto fine, onde garantire l'attuazione delle proprie previsioni in un contesto di perequazione degli interessi dei soggetti proprietari interessati, i programmi predetti possono prevedere la costituzione di uno o più comparti.

3. Gli strumenti di attuazione della pianificazione relativi agli ambiti di cui al presente articolo possono prevedere motivate rettifiche dei perimetri di tali ambiti, sia per portarli a coincidere con suddivisioni reali rilevabili sul terreno, ovvero su elaborati cartografici in scala maggiore, sia per includervi ulteriori immobili ove ciò consenta di meglio perseguire le finalità e gli obiettivi di cui al precedente comma.

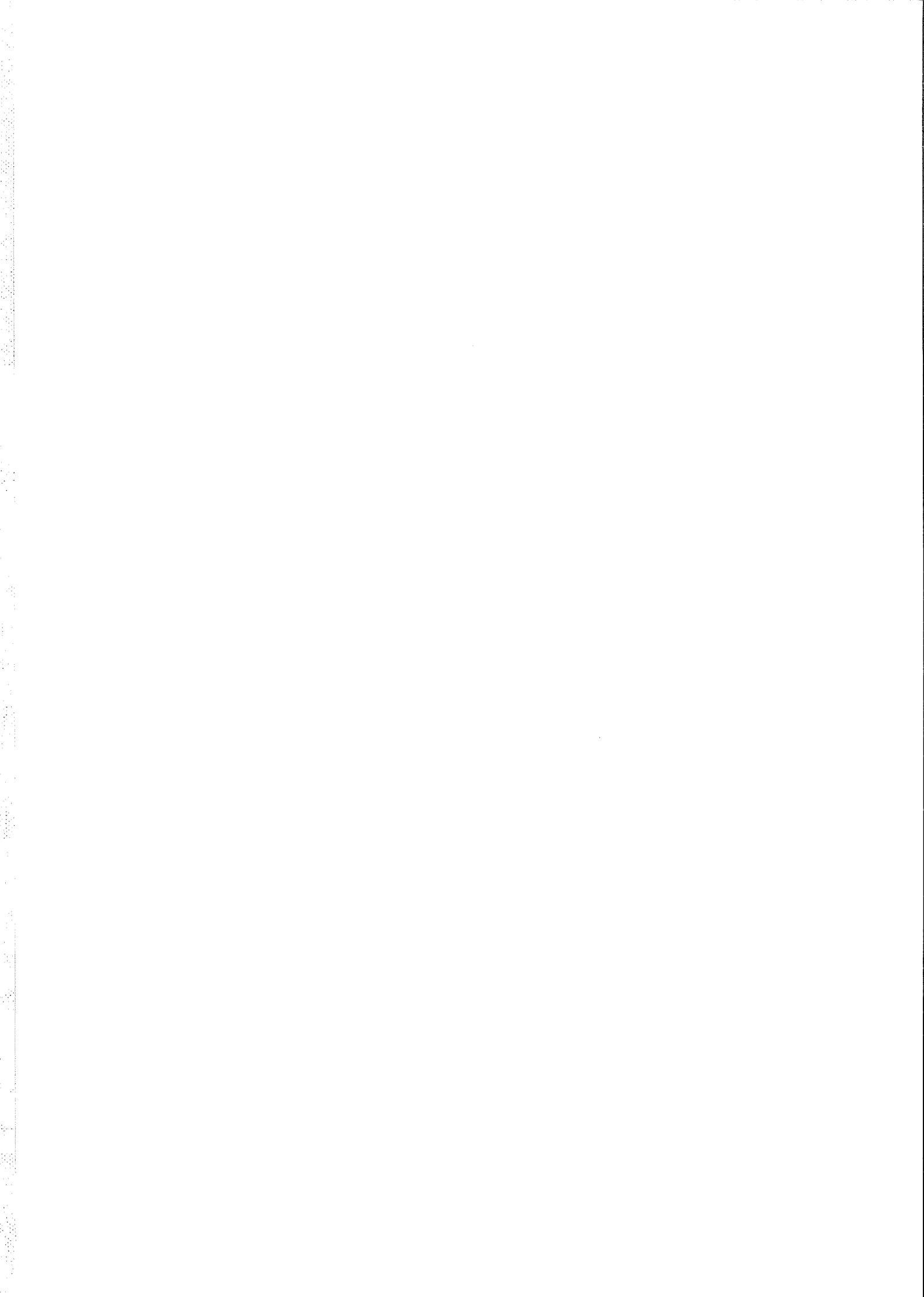
4. Gli ambiti di cui al primo comma del presente articolo sono i seguenti:

1. Misano
2. Riccione
3. Marano
4. Bellaria-Igea Marina
5. Cesenatico Sud
6. Cesenatico Nord
7. Pinarella di Cervia Sud
8. Pinarella di Cervia Nord
9. Milano Marittima.

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

ELABORATO G

**DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE  
DELLE UNITÀ DI PAESAGGIO**



Con il termine «Unità di paesaggio» si indica l'ambito territoriale avente specifica, distintiva e omogenea caratteristica di formazione e di evoluzione.

Il metodo per arrivare alla definizione delle unità di paesaggio, si fonda sulla lettura di immagini da satellite o di foto zenitali, che di per sé costituiscono l'espressione visibile degli elementi geologici, morfologici, vegetazionali, di uso del suolo, ecc., evidenziando le specificità e gli elementi caratterizzanti, permettendo quindi una suddivisione in ambiti che presentano aspetti e valori omogenei al loro interno, ma diversificati rispetto a quelli circostanti.

Gli ambiti così individuati vengono verificati e ulteriormente precisati con elementi desunti dall'analisi e dall'incrocio di carte tematiche.

Tale metodo si dimostra assai idoneo per affrontare una pianificazione paesaggistica interessata al complessivo aspetto dei luoghi e all'individuazione di quelle peculiarità (invarianti) da assoggettare a tutela e valorizzazione.

Nel presente piano si sono utilizzati in particolare, la carta geologica, la carta dell'uso del suolo e della capacità d'uso, la carta morfologica, della densità territoriale della popolazione, del dissesto idrogeologico e del grado di fragilità del sistema fisico-climatico, edite dalla Regione Emilia-Romagna e la carta dell'insediamento storico.

Con la metodologia seguita si sono individuate le 23 unità di paesaggio di seguito elencate e schematicamente rappresentate.

Per ogni unità di paesaggio è stata elaborata una scheda che contiene:

a. gli elementi descrittivi e di quantificazione essenziali per l'inquadramento territoriale (comuni interessati, superficie, abitanti residenti, uso del suolo, altimetria, capacità d'uso, clivometria, geologia, stato di fatto della strumentazione urbanistica, vincoli esistenti);

b. l'elencazione delle componenti del paesaggio e degli elementi caratterizzanti, articolati in elementi fisici, biologici ed antropici. Da tale elenco vengono inoltre desunte ed evidenziate quelle «invarianti» la cui tutela è elemento essenziale per la conservazione delle caratteristiche del paesaggio;

c. gli elementi scientifici di particolare interesse, intesi come fatti puntuali che, pur non concorrendo alla complessiva caratterizzazione dell'ambito considerato, ne costituiscono elemento da tutelare per il loro valore intrinseco;

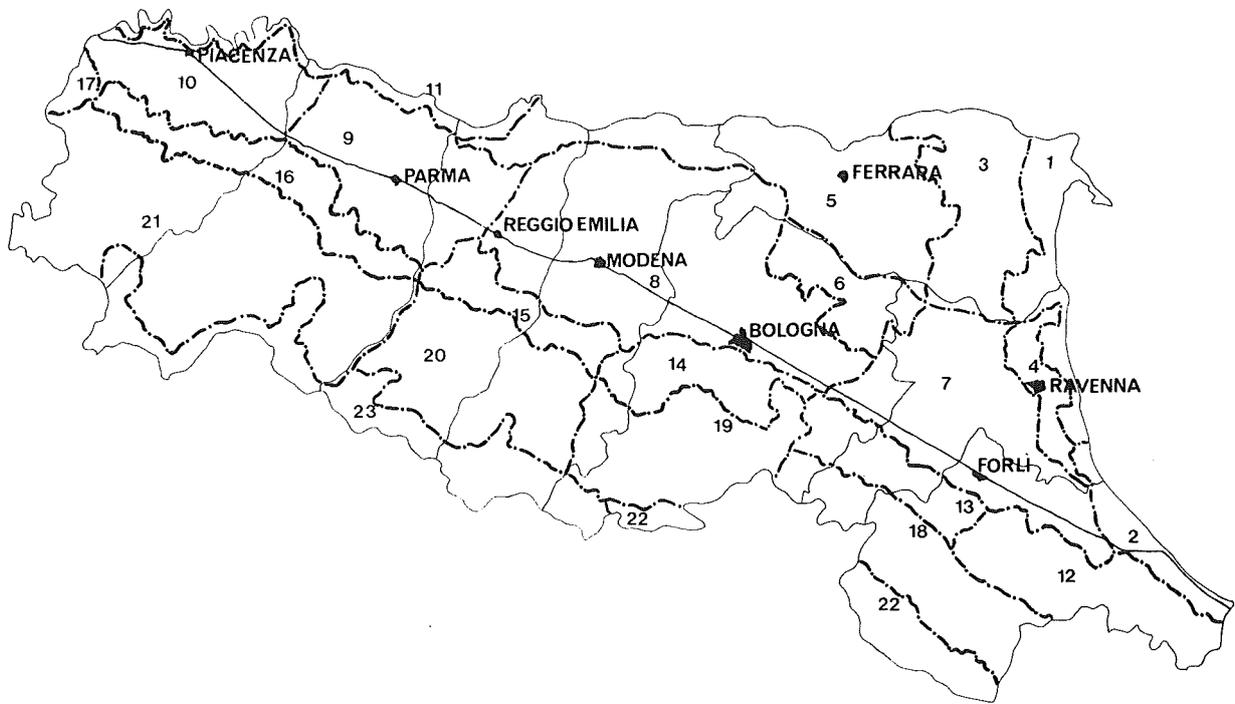
d. indicazioni relative a programmi e progetti che riguardano in maniera più specifica la problematica ambientale, desunti dal Progetto Integrato Mediterraneo (P.I.M.), dal Fondo Investimenti Occupazione (F.I.O.), dal Programma Regionale per i Parchi e Riserve naturali.

Queste schede costituiscono una prima griglia di riferimento, in relazione alla scala di lettura adottata (regionale), che potrà essere ulteriormente affinata e precisata in funzione di analisi a scale di maggior dettaglio.

In funzione delle caratteristiche e delle invarianti individuate all'interno di ogni unità di paesaggio devono essere uniformati i criteri metodologici di formazione dei piani, gli ambiti normativi, ecc., al fine di mantenerne una coerente gestione con gli obiettivi di tutela evidenziati dal Piano territoriale paesistico regionale.

### **Elenco delle unità di paesaggio**

1. Costa nord
2. Costa sud
3. Bonifica ferrarese
4. Bonifica romagnola
5. Bonifiche estensi
6. Bonifiche bolognesi
7. Pianura romagnola
8. Pianura bolognese, modenese e reggiana
9. Pianura parmense
10. Pianura piacentina
11. Fascia fluviale del Po
12. Collina della Romagna centro-meridionale
13. Collina della Romagna centro-settentrionale
14. Collina bolognese
15. Collina reggiana-modenese
16. Collina piacentina-parmense
17. Oltrepo' pavese
18. Montagna romagnola
19. Montagna bolognese
20. Montagna del Frignano e Canusiana
21. Montagna parmense-piacentina
22. Dorsale appenninica in area romagnola e bolognese
23. Dorsale appenninica in area emiliana



## UNITÀ DI PAESAGGIO N. 1: COSTA NORD

Comuni interessati (1): *Argenta - Codigoro - Comacchio - Goro - Lagosanto - Mesola - Ravenna*

Province interessate: Ferrara - Ravenna

### Inquadramento territoriale

|                               |                           |                  |
|-------------------------------|---------------------------|------------------|
| Superficie territoriale (Kmq) | Abitanti residenti (tot.) | Densità (ab/Kmq) |
| 491,07                        | 46.045                    | 93,76            |

### Distribuzione della popolazione (2)

|              |        |             |
|--------------|--------|-------------|
| Centri       | Nuclei | Sparsa      |
| 37.575 (82%) | —      | 8.470 (18%) |

Temperatura media/annua (C°): 13,0

Precipitazione media/annua (mm): 586

### Uso del suolo (ha)

|                 |                |                  |                 |                |
|-----------------|----------------|------------------|-----------------|----------------|
| Sup. agricola   | Sup. boscata   | Sup. urbanizzata | Aree marginali  | Altri          |
| 26.206 (53,35%) | 5.227 (10,65%) | 1.763 (3,60%)    | 10.529 (21,45%) | 5.375 (10,95%) |

### Altimetria s.l.m. (per superfici in ha)

|                 |                 |          |             |         |
|-----------------|-----------------|----------|-------------|---------|
| < 0             | 0 ÷ 40          | 40 ÷ 600 | 600 ÷ 1.200 | > 1.200 |
| 26.478 (53,92%) | 22.628 (46,08%) | —        | —           | —       |

### Capacità d'uso (per superfici in ha)

|                                       |        |   |        |
|---------------------------------------|--------|---|--------|
| 1. Suoli con poche limitazioni:       | 5      | 5. Suoli con limitazioni ineliminabili:           | —      |
| 2. Suoli con talune limitazioni:      | 974    | 6. Suoli inadatti alla coltivazione:              | —      |
| 3. Suoli con intense limitazioni:     | 15.311 | 7. Suoli con limitazioni molto intense:           | —      |
| 4. Suoli con limitazioni molto forti: | 10.478 | 8. Suoli inadatti a qualsiasi tipo di produzione: | 18.539 |

### Clivometria (per superfici in ha)

|                             |                              |
|-----------------------------|------------------------------|
| Superfici occupate da fosse | Superfici con pendenze > 35% |
| 5.853                       | —                            |

### Geologia

Classe litologica prevalente: suoli argillosi      Superficie in ha 59.950

### Stato di fatto della strumentazione urbanistica

|   |         |
|---|---------|
| Comuni privi di strumento o con P.d.F.                          | —       |
| Comuni con P.R.G. approvato ante L.R. 47/78                     | 1 (14%) |
| Comuni con P.R.G. approvato post L.R. 47/78 e ante D.M. 21-9-84 | 1 (14%) |
| Comuni con P.R.G. approvato post D.M. 21-9-84                   | 5 (72%) |

### Vincoli esistenti

|                       |                                |
|-----------------------|--------------------------------|
| Vincolo idrogeologico | Zone umide                     |
| Riserve naturali      | Oasi di protezione della fauna |
| Vincolo paesistico    |                                |
| Vincolo militare      |                                |

(1) In tondo i comuni compresi integralmente, in corsivo quelli compresi parzialmente nella unità di paesaggio.

(2) Non vengono considerate le percentuali inferiori all'unità.

---

**Componenti del paesaggio ed elementi caratterizzanti**

---

**Elementi fisici**

- vestigia del sistema di cordoni dunosi litoranei del grande apparato deltizio del Po;
- avvallamenti e depressioni con lagune e stagni costieri di acque salmastre;
- foci (rami meridionali del Po, Reno e Fiumi Uniti);
- arenile in prevalente ripascimento;
- ampia zona intertidale.

---

**Elementi Biologici**

- presenza di relitti di vegetazione planiziarica termofila (boscone della Mesola);
- vegetazione boschiva che risulta da interventi antropici e che conserva altre caratteristiche decorative e protettive: pinete litoranee, recenti e di antiche origini (pineta San Vitale, ecc.);
- vegetazione spontanea su cordoni dunali di interesse naturalistico;
- fauna degli ambienti umidi salmastri e del litorale;
- fauna degli ambienti umidi palustri e fluviali;
- fauna dei boschi planiziarici e litoranei.

---

**Elementi Antropici**

- piccoli centri sorti sul sistema di dune costiere in corrispondenza delle foci e del delta fluviale del Po (Casalborsetti, Massenzatica, Mesola, Goro, Porto Garibaldi, Marina di Ravenna);
- impianti per acquacoltura (mitili, anguille, ecc.);
- saline di Comacchio;
- presenza turistica stagionale di intensità territoriale medio-bassa;
- lavorieri, casoni e bilancioni;
- sistema portuale di tipo turistico-industriale e per la pesca;
- recenti insediamenti turistici (lidi ferraresi e ravennati).

---

**Invarianti del paesaggio**

- mare Adriatico;
- lagune e stagni costieri di acque salmastre;
- sistema di cordoni dunosi litoranei;
- relitti di pinete e boschi litoranei;
- foci fluviali;
- arenili.

---

**Beni culturali di particolare interesse**

---

**Beni culturali di interesse geologico - biologico**

Dune fossili di Massenzatica, Valle Porticino e Cannaviè, Valle Zavalea, Vene di Bellocchio, Bosco della Mesola, Foresta demaniale del Po di Volano, Pineta di S. Vitale.

---

**Beni culturali di interesse storico-testimoniale**

Lavorieri di Comacchio, Abbazia di Pomposa, Castello di Mesola, Centro Storico di Comacchio, Salina di Comacchio.

---

**Programmazione**

---

**Programmi e Progetti esistenti:**

- FIO '84: Progetto per il recupero delle Valli di Comacchio;
  - 3° Piano Regionale di Sviluppo: Valorizzazione zone umide del delta del Po;
  - R.E.R.: Progetto di Parco Delta del Po;
  - R.E.R.: Piano per la difesa della costa;
  - R.E.R.: Piano di controllo degli emungimenti;
  - FIO '83: Disinquinamento idrico del Sistema Padano Alto Adriatico;
  - PIM '87: Programma Acquacoltura;
  - R.E.R.: Piano per la portualità turistica.
-

## UNITÀ DI PAESAGGIO N. 2: COSTA SUD

**Comuni interessati (1):** Bellaria - Cattolica - Cervia - Cesenatico - Gatteo - Misano - Riccione - Rimini - Savignano S. R. - S. Arcangelo R. - S. Giovanni M. - S. Mauro Pascoli

**Province interessate:** Ravenna - Forlì

### Inquadramento territoriale

|                               |                           |                  |
|-------------------------------|---------------------------|------------------|
| Superficie territoriale (Kmq) | Abitanti residenti (tot.) | Densità (ab/Kmq) |
| 272,65                        | 253.135                   | 928,42           |

### Distribuzione della popolazione (2)

|               |          |             |
|---------------|----------|-------------|
| Centri        | Nuclei   | Sparsa      |
| 228.957 (90%) | 210 (1%) | 23.967 (9%) |

**Temperatura media/annua (C°):** 13,9

**Precipitazione media/annua (mm):** 794

### Uso del suolo (ha)

|                 |              |                  |                |               |
|-----------------|--------------|------------------|----------------|---------------|
| Sup. agricola   | Sup. boscata | Sup. urbanizzata | Aree marginali | Altri         |
| 19.336 (70,93%) | 225 (0,83%)  | 4.761 (17,45%)   | 636 (2,34%)    | 2.304 (8,45%) |

### Altimetria s.l.m. (per superfici in ha)

|             |                 |                |             |         |
|-------------|-----------------|----------------|-------------|---------|
| < 0         | 0 ÷ 40          | 40 ÷ 600       | 600 ÷ 1.200 | > 1.200 |
| 722 (2,65%) | 18.276 (67,04%) | 8.264 (30,31%) | —           | —       |

### Capacità d'uso (per superfici in ha)

|                                       |        |   |       |
|---------------------------------------|--------|---|-------|
| 1. Suoli con poche limitazioni:       | 13.457 | 5. Suoli con limitazioni ineliminabili:           | —     |
| 2. Suoli con talune limitazioni:      | 2.517  | 6. Suoli inadatti alla coltivazione:              | —     |
| 3. Suoli con intense limitazioni:     | 300    | 7. Suoli con limitazioni molto intense:           | —     |
| 4. Suoli con limitazioni molto forti: | 2.706  | 8. Suoli inadatti a qualsiasi tipo di produzione: | 5.966 |

### Clivometria (per superfici in ha)

|                             |                              |
|-----------------------------|------------------------------|
| Superfici occupate da fosse | Superfici con pendenze > 35% |
| 872                         | —                            |

### Geologia

Classe litologica prevalente: suoli sabbiosi      Superficie in ha 13.425

### Stato di fatto della strumentazione urbanistica

|   |         |
|---|---------|
| Comuni privi di strumento o con P.d.F.                          | —       |
| Comuni con P.R.G. approvato ante L.R. 47/78                     | 3 (25%) |
| Comuni con P.R.G. approvato post L.R. 47/78 e ante D.M. 21-9-84 | 4 (33%) |
| Comuni con P.R.G. approvato post D.M. 21-9-84                   | 5 (42%) |

### Vincoli esistenti

|   |   |
|---|---|
| Vincolo sismico                                   | Vincolo paesistico                          |
| Abitati soggetti a consolidamento e trasferimento | Zone soggette a controllo degli emungimenti |
| Riserve naturali                                  |   |
| Vincolo militare                                  |   |

(1) In tondo i comuni compresi integralmente, in corsivo quelli compresi parzialmente nella unità di paesaggio.  
(2) Non vengono considerate le percentuali inferiori all'unità.

---

## **Componenti del paesaggio ed elementi caratterizzanti**

---

### **Elementi fisici**

- arenile ridotto ed in attuale fase di erosione;
- zona di retrospiaggia praticamente assente;
- rari varchi a mare;
- falesia costiera tra Riccione e Cattolica.

---

### **Elementi Biologici**

- relitti di formazioni forestali litoranee spontanee e artificiali;
- fauna della pianura prevalentemente nei coltivi alternati a scarsi incolti;
- in modo subordinato è presente la fauna degli ambienti umidi salmastri e palustri.

---

### **Elementi Antropici**

- presenza di insediamenti di vecchio impianto storico (da età romana in avanti);
- strutture portuali storiche;
- sistema infrastrutturale viario e ferroviario costiero;
- sistema insediativo, di carattere turistico-ricettivo diffuso (area pressoché totalmente urbanizzata).

---

### **Invarianti del paesaggio**

- arenili;
- relitti forestali;
- mare Adriatico;
- viabilità storica e ponti.

---

### **Beni culturali di particolare interesse**

---

#### **Beni culturali di interesse geologico - biologico**

Pinete litoranee.

---

#### **Beni culturali di interesse storico-testimoniale**

Saline di Cervia, Centro storico di Cervia, colonie.

---

### **Programmazione**

---

#### **Programmi e Progetti esistenti:**

- R.E.R.: Piano per la difesa della costa;
  - R.E.R.: Piano di controllo degli emungimenti;
  - R.E.R.: Progetto "Rimini" per la riduzione del rischio sismico;
  - R.E.R.: Parco fluviale del Marecchia;
  - R.E.R.: Parco fluviale del Conca;
  - FIO '85: Disinquinamento idrico del Sistema Padano Alto Adriatico.
  - R.E.R.: Piano per la portualità turistica.
-

## UNITÀ DI PAESAGGIO N. 3: BONIFICA FERRARESE

Comuni interessati (1): *Alfonsine - Argenta - Berra - Codigoro - Comacchio - Copparo - Formignana - Iolanda S. - Lagosanto - Massafiscaglia - Mesola - Migliarino - Migliaro - Ostellato - Portomaggiore - Ro - Tresigallo*

Province interessate: Ferrara

### Inquadramento territoriale

|                               |                           |                  |
|-------------------------------|---------------------------|------------------|
| Superficie territoriale (Kmq) | Abitanti residenti (tot.) | Densità (ab/Kmq) |
| 987,56                        | 50.654                    | 51,29            |

### Distribuzione della popolazione (2)

|              |        |              |
|--------------|--------|--------------|
| Centri       | Nuclei | Sparsa       |
| 33.753 (67%) | —      | 16.901 (33%) |

Temperatura media/annua (C°): 13,3

Precipitazione media/annua (mm): 666

### Uso del suolo (ha)

|                 |              |                  |                |             |
|-----------------|--------------|------------------|----------------|-------------|
| Sup. agricola   | Sup. boscata | Sup. urbanizzata | Aree marginali | Altri       |
| 97.291 (98,52%) | 273 (0,28%)  | 852 (0,85%)      | —              | 335 (0,35%) |

### Altimetria s.l.m. (per superfici in ha)

|                 |                 |          |             |         |
|-----------------|-----------------|----------|-------------|---------|
| < 0             | 0 ÷ 40          | 40 ÷ 600 | 600 ÷ 1.200 | > 1.200 |
| 78.755 (79,75%) | 20.000 (20,25%) | —        | —           | —       |

### Capacità d'uso (per superfici in ha)

|                                       |        |   |       |
|---------------------------------------|--------|---|-------|
| 1. Suoli con poche limitazioni:       | 203    | 5. Suoli con limitazioni ineliminabili:           | —     |
| 2. Suoli con talune limitazioni:      | 32.256 | 6. Suoli inadatti alla coltivazione:              | —     |
| 3. Suoli con intense limitazioni:     | 63.162 | 7. Suoli con limitazioni molto intense:           | —     |
| 4. Suoli con limitazioni molto forti: | 90     | 8. Suoli inadatti a qualsiasi tipo di produzione: | 2.390 |

### Clivometria (per superfici in ha)

|                             |                              |
|-----------------------------|------------------------------|
| Superfici occupate da fosse | Superfici con pendenze > 35% |
| 59.242                      | —                            |

### Geologia

Classe litologica prevalente: suoli argillosi Superficie in ha 82.575

### Stato di fatto della strumentazione urbanistica

|   |         |
|---|---------|
| Comuni privi di strumento o con P.d.F.                          | 3 (18%) |
| Comuni con P.R.G. approvato ante L.R. 47/78                     | 1 (6%)  |
| Comuni con P.R.G. approvato post L.R. 47/78 e ante D.M. 21-9-84 | 4 (23%) |
| Comuni con P.R.G. approvato post D.M. 21-9-84                   | 9 (53%) |

### Vincoli esistenti

|                       |                                |
|-----------------------|--------------------------------|
| Vincolo idrogeologico | Vincolo paesistico             |
| Riserve naturali      | Zone umide                     |
| Vincolo militare      | Oasi di protezione della fauna |

(1) In tondo i comuni compresi integralmente, in corsivo quelli compresi parzialmente nelle unità di paesaggio.  
(2) Non vengono considerate le percentuali inferiori all'unità.

---

## **Componenti del paesaggio ed elementi caratterizzanti**

---

### **Elementi fisici**

- depositi alluvionali;
- zona di ex palude molto estesa che presenta ancora un forte legame con l'ambiente marino e ove in parte è assente la presenza antropica;
- falda acquifera affiorante o sub-affiorante;
- andamento topografico pressochè uniforme segnato in senso ovest/est (qualche volta nord/sud) da grondaie del vecchio delta del Po;
- difficile scolo delle acque;
- dossi di pianura.

---

### **Elementi Biologici**

- dominanza di seminativi con colture erbacee su bonifiche dell'ultimo secolo nella parte nord. In origine, e parzialmente ancora, risaie e più recente sviluppo di colture legnose in alcune aree lottizzate dall'ente Riforma del Delta;
- fauna della pianura prevalentemente nei coltivi alternati a scarsi incolti.

---

### **Elementi Antropici**

- impronte di bonifiche rinascimentali riprese nell'ultimo secolo;
- boarie delle terre vecchie;
- viabilità pensile e insediamento lineare lungo le strade;
- bassa densità di popolazione sparsa;
- popolazione urbanizzata lungo la direttrice del Po, del Po di Goro, e del Po di Volano che interseca quella del sistema dunoso in direzione nord-sud (Lagosanto, Codigoro, Mezzogoro);
- centro di bonifica di Iolanda di Savoia.

---

### **Invarianti del paesaggio**

- sistema di regolazione delle acque;
- impronte di bonifiche rinascimentali;
- viabilità pensile e insediamento lineare lungo le strade e dossi.

---

### **Beni culturali di particolare interesse**

---

#### **Beni culturali di interesse geologico - biologico**

Anse di Ostellato, Bacino di Bando.  
Codigoro e zona archeologica di Spina.

---

#### **Beni culturali di interesse storico-testimoniale**

Centro storico di Comacchio, Codigoro e Zona archeologica di Spina.

---

### **Programmazione**

---

#### **Programma e Progetti esistenti:**

- FIO '84: Progetto per il recupero ambientale delle Valli di Comacchio;
  - 3° Piano Regionale di Sviluppo: Valorizzazione zone umide del delta del Po (1986/88);
  - R.E.R.: Progetto di Parco Delta del Po;
  - R.E.R.: Piano per la difesa della costa;
  - R.E.R.: Piano di controllo degli emungimenti;
  - FIO '83: Progetto del Po disinquinamento idrico.
-

## UNITÀ DI PAESAGGIO N. 4: BONIFICA ROMAGNOLA

Comuni interessati (1): Cervia - Cesenatico - Ravenna

Province interessate: Ravenna

### Inquadramento territoriale

|                               |                           |                  |
|-------------------------------|---------------------------|------------------|
| Superficie territoriale (Kmq) | Abitanti residenti (tot.) | Densità (ab/Kmq) |
| 362,37                        | 105.940                   | 292,35           |

### Distribuzione della popolazione (2)

|              |            |            |
|--------------|------------|------------|
| Centri       | Nuclei     | Sparsa     |
| 93.677 (88%) | 3.137 (3%) | 9.126 (9%) |

Temperatura media/annua (C°): 12,8

Precipitazione media/annua (mm): 679

### Uso del suolo (ha)

|                 |               |                  |                |            |
|-----------------|---------------|------------------|----------------|------------|
| Sup. agricola   | Sup. boscata  | Sup. urbanizzata | Aree marginali | Altri      |
| 32.023 (88,37%) | 1.850 (5,10%) | 2.317 (6,40%)    | 25 (0,07%)     | 21 (0,06%) |

### Altimetria s.l.m. (per superfici in ha)

|               |                 |             |             |         |
|---------------|-----------------|-------------|-------------|---------|
| < 0           | 0 ÷ 40          | 40 ÷ 600    | 600 ÷ 1.200 | > 1.200 |
| 2.403 (6,63%) | 33.733 (93,09%) | 100 (0,28%) | —           | —       |

### Capacità d'uso (per superfici in ha)

|                                       |        |   |       |
|---------------------------------------|--------|---|-------|
| 1. Suoli con poche limitazioni:       | 2.262  | 5. Suoli con limitazioni ineliminabili:           | —     |
| 2. Suoli con talune limitazioni:      | 21.702 | 6. Suoli inadatti alla coltivazione:              | —     |
| 3. Suoli con intense limitazioni:     | 8.785  | 7. Suoli con limitazioni molto intense:           | —     |
| 4. Suoli con limitazioni molto forti: | 344    | 8. Suoli inadatti a qualsiasi tipo di produzione: | 3.118 |

### Clivometria (per superfici in ha)

|                             |                              |
|-----------------------------|------------------------------|
| Superfici occupate da fosse | Superfici con pendenze > 35% |
| 3.628                       | —                            |

### Geologia

Classe litologica prevalente: suoli argillosi Superficie in ha 39.375

### Stato di fatto della strumentazione urbanistica

|   |         |
|---|---------|
| Comuni privi di strumento o con P.d.F.                          | —       |
| Comuni con P.R.G. approvato ante L.R. 47/78                     | —       |
| Comuni con P.R.G. approvato post L.R. 47/78 e ante D.M. 21-9-84 | 2 (67%) |
| Comuni con P.R.G. approvato post D.M. 21-9-84                   | 1 (33%) |

### Vincoli esistenti

|                       |   |
|-----------------------|---|
| Vincolo idrogeologico | Vincolo paesistico                          |
| Vincolo sismico       | Oasi di protezione della fauna              |
| Riserve naturali      | Zone soggette a controllo degli emungimenti |
| Vincolo militare      |   |

(1) In tondo i comuni compresi integralmente, in corsivo quelli compresi parzialmente nella unità di paesaggio.

(2) Non vengono considerate le percentuali inferiori all'unità.

---

**Componenti del paesaggio ed elementi caratterizzanti**

---

**Elementi fisici**

- sistema di regolazione delle acque.

---

**Elementi Biologici**

- fauna della pianura prevalentemente nei coltivi alternati a scarsi incolti.

---

**Elementi Antropici**

- appoderamento per lottizzazioni (Ente Riforma Delta) della parte sud occidentale della cassa di colmata del Lamone;
- bonifica prevalentemente per colmata che si allaccia allo scolo naturale;
- agricoltura estensiva («larga») con colture non arboree ove lo scolo delle acque è difficile o insufficienti gli apporti alluvionali recenti e ove le aziende sono di grande dimensione; intensivo invece sui terreni di colmata frazionati in piccole aziende.

---

**Invarianti del paesaggio**

- sistema delle acque;
- sistema insediativo storico monumentale.

---

**Beni culturali di particolare interesse**

---

**Beni culturali di interesse geologico - biologico**

Punta Alberete.

---

**Beni culturali di interesse storico-testimoniale**

Centro storico di Ravenna, Zone archeologiche di Classe e Sistema delle Basiliche Paleocristiane.

---

**Programmazione**

---

**Programmi e Progetti esistenti:**

- FIO '84: Progetto per il recupero ambientale delle Valli di Comacchio;
  - 3° Piano Regionale di Sviluppo: Valorizzazione zone umide del Delta del Po;
  - R.E.R.: Progetto di Parco Delta del Po;
  - R.E.R.: Piano per la difesa della costa;
  - R.E.R.: Piano di controllo degli emungimenti.
-

## UNITÀ DI PAESAGGIO N. 5: BONIFICHE ESTENSI

**Comuni interessati (1):** Argenta - Bondeno - Boretto - Cadelbosco - Campagnola E. - Concordia - Copparo - Ferrara - Finale Emilia - Formignana - Gualtieri - Guastalla - Luzzara - Masi Torello - Migliarino - Mirabello - Mirandola - Novellara - Novi di Modena - Ostellato - Poggiorenatico - Portomaggiore - Reggiolo - Ro - Rolo - S. Felice S. P. - S. Possidonio - Tresigallo - Vigarano Mainarda - Voghiera

**Province interessate:** Ferrara - Modena - Reggio Emilia

### Inquadramento territoriale

|                               |                           |                  |
|-------------------------------|---------------------------|------------------|
| Superficie territoriale (Kmq) | Abitanti residenti (tot.) | Densità (ab/Kmq) |
| 1.611,04                      | 300.126                   | 186,29           |

### Distribuzione della popolazione (2)

|               |          |              |
|---------------|----------|--------------|
| Centri        | Nuclei   | Sparsa       |
| 246.264 (82%) | 203 (0%) | 53.659 (18%) |

**Temperatura media/annua (C°):** 13,4

**Precipitazione media/annua (mm):** 664

### Uso del suolo (ha)

|                  |              |                  |                |             |
|------------------|--------------|------------------|----------------|-------------|
| Sup. agricola    | Sup. boscata | Sup. urbanizzata | Aree marginali | Altri       |
| 156.411 (97,09%) | —            | 3.884 (2,41%)    | —              | 803 (0,50%) |

### Altimetria s.l.m. (per superfici in ha)

|               |                  |          |             |         |
|---------------|------------------|----------|-------------|---------|
| < 0           | da 0 ÷ 40        | 40 ÷ 600 | 600 ÷ 1.200 | > 1.200 |
| 4.659 (2,89%) | 156.445 (97,11%) | —        | —           | —       |

### Capacità d'uso (per superfici in ha)

|                                       |        |   |       |
|---------------------------------------|--------|---|-------|
| 1. Suoli con poche limitazioni:       | 30.607 | 5. Suoli con limitazioni ineliminabili:           | —     |
| 2. Suoli con talune limitazioni:      | 88.646 | 6. Suoli inadatti alla coltivazione:              | —     |
| 3. Suoli con intense limitazioni:     | 32.269 | 7. Suoli con limitazioni molto intense:           | —     |
| 4. Suoli con limitazioni molto forti: | —      | 8. Suoli inadatti a qualsiasi tipo di produzione: | 8.385 |

### Clivometria (per superfici in ha)

|                             |                              |
|-----------------------------|------------------------------|
| Superfici occupate da fosse | Superfici con pendenze > 35% |
| 29.616                      | —                            |

### Geologia

Classe litologica prevalente: suoli argillosi      Superficie in ha 157.300

### Stato di fatto della strumentazione urbanistica

|   |          |
|---|----------|
| Comuni privi di strumento o con P.d.F.                          | 5 (16%)  |
| Comuni con P.R.G. approvato ante L.R. 47/78                     | 5 (16%)  |
| Comuni con P.R.G. approvato post L.R. 47/78 e ante D.M. 21-9-84 | 9 (31%)  |
| Comuni con P.R.G. approvato post D.M. 21-9-84                   | 11 (37%) |

### Vincoli esistenti

Vincolo paesistico  
Vincolo militare  
Zone umide  
Oasi di protezione della fauna

(1) In tondo i comuni compresi integralmente, in corsivo quelli compresi parzialmente nella unità di paesaggio.

(2) Non vengono considerate le percentuali inferiori all'unità.

---

## **Componenti del paesaggio ed elementi caratteristici**

---

### **Elementi fisici**

- parte più antica del delta del Po;
- piano di divagazione a paleovalvei del Po fra cui si inseriscono depressioni bonificate dal medioevo al rinascimento;
- dossi di pianura.

---

### **Elementi Biologici**

- fauna della pianura prevalentemente nei coltivi alternati a scarsi incolti;
- lungo l'asta fluviale del Po è presente la fauna degli ambienti umidi, palustri e fluviali.

---

### **Elementi Antropici**

- chiaviche, botti e manufatti storici;
- presenza di colture a frutteto sui terreni di vecchia bonifica e di colture da legno: pioppeti;
- insediamenti di dosso che si sviluppano prevalentemente sulle direttrici Bondeno - Ferrara - Consandolo e Ferrara - Migliaro.

---

### **Invarianti del paesaggio**

- chiaviche e manufatti storici legati alla bonifica e al sistema di scolo delle acque;
- testimonianze di agricoltura storica rinascimentale;
- dossi.

---

### **Beni culturali di particolare interesse**

---

#### **Beni culturali di interesse geologico - biologico**

---

#### **Beni culturali di interesse storico-testimoniale**

Centro storico di Ferrara e Bondeno, Chiaviche rinascimentali, Rocca di Reggiolo e Delizie Estensi, Rocca Possente di Stellata, Botte Bentivoglio e Botte Napoleonica.  
Siti archeologici lungo i dossi.

---

#### **Programmazione**

---

##### **Programmi e Progetti esistenti:**

- FIO '83: Progetto del Po disinquinamento idrico;
  - FIO: Progetto di recupero Mura di Ferrara.
-

## UNITÀ DI PAESAGGIO N. 6: BONIFICHE BOLOGNESI

Comuni interessati (1): *Argenta - Baricella - Bentivoglio - Budrio - Conselice - Galliera - Imola - Malalbergo - Medicina - Minerbio - Molinella - S. Pietro in Casale*

Province interessate: Ferrara - Bologna

### Inquadramento territoriale

|                               |                           |                  |
|-------------------------------|---------------------------|------------------|
| Superficie territoriale (Kmq) | Abitanti residenti (tot.) | Densità (ab/Kmq) |
| 481,97                        | 34.122                    | 70,79            |

### Distribuzione della popolazione (2)

|              |        |              |
|--------------|--------|--------------|
| Centri       | Nuclei | Sparsa       |
| 22.512 (66%) | —      | 11.610 (34%) |

Temperatura media/annua (C°): 12,8

Precipitazione media/annua (mm): 704

### Uso del suolo (ha)

|                 |              |                  |                |            |
|-----------------|--------------|------------------|----------------|------------|
| Sup. agricola   | Sup. boscata | Sup. urbanizzata | Aree marginali | Altri      |
| 47.792 (99,16%) | 275 (0,57%)  | 104 (0,21%)      | —              | 25 (0,06%) |

### Altimetria s.l.m. (per superfici in ha)

|     |               |          |             |         |
|-----|---------------|----------|-------------|---------|
| < 0 | 0 ÷ 40        | 40 ÷ 600 | 600 ÷ 1.200 | > 1.200 |
| —   | 48.197 (100%) | —        | —           | —       |

### Capacità d'uso (per superfici in ha)

|                                       |        |   |       |
|---------------------------------------|--------|---|-------|
| 1. Suoli con poche limitazioni:       | 17.361 | 5. Suoli con limitazioni ineliminabili:           | —     |
| 2. Suoli con talune limitazioni:      | 5.776  | 6. Suoli inadatti alla coltivazione:              | —     |
| 3. Suoli con intense limitazioni:     | 23.388 | 7. Suoli con limitazioni molto intense:           | —     |
| 4. Suoli con limitazioni molto forti: | —      | 8. Suoli inadatti a qualsiasi tipo di produzione: | 1.671 |

### Clivometria (per superfici in ha)

|                             |                              |
|-----------------------------|------------------------------|
| Superfici occupate da fosse | Superfici con pendenze > 35% |
| 8.643                       | —                            |

### Geologia

Classe litologica prevalente: suoli argillosi      Superficie in ha 47.925

### Stato di fatto della strumentazione urbanistica

|   |         |
|---|---------|
| Comuni privi di strumento o con P.d.F.                          | —       |
| Comuni con P.R.G. approvato ante L.R. 47/78                     | 1 ( 8%) |
| Comuni con P.R.G. approvato post L.R. 47/78 e ante D.M. 21-9-84 | 6 (50%) |
| Comuni con P.R.G. approvato post D.M. 21-9-84                   | 5 (42%) |

### Vincoli esistenti

|                    |   |
|--------------------|---|
| Vincolo sismico    | Zone umide                                  |
| Vincolo paesistico | Oasi di protezione della fauna              |
| Vincolo militare   | Zone soggette a controllo degli emungimenti |

(1) In tondo i comuni compresi integralmente, in corsivo quelli compresi parzialmente nella unità di paesaggio.

(2) Non vengono considerate le percentuali inferiori all'unità.

---

**Componenti del paesaggio ed elementi caratterizzanti**

---

**Elementi fisici**

- piccole valli relitte di acque dolci, con notevole volume di acqua;
  - topografia sufficientemente uniforme con unico forte risalto degli argini dei fiumi.
- 

**Elementi Biologici**

- fauna della pianura prevalentemente nei coltivi alternati a scarsi incolti;
  - è presente lungo l'area golenale del fiume Reno e all'interno dell'Oasi di Campotto e Valle Santa la fauna degli ambienti umidi palustri e fluviali;
  - relitti di boschi planiziari.
- 

**Elementi Antropici**

---

---

**Invarianti del paesaggio**

- argini;
  - valli relitte di acque dolci.
- 

---

**Beni culturali di particolare interesse**

---

**Beni culturali di interesse geologico - biologico**

Oasi di Campotto e Valle Santa, Valle Bentivoglia, Valle Vallazza, Valle La Fracassata, Valle La Comune.

---

**Beni culturali di interesse storico-testimoniale**

Impianti di sollevamento delle acque, Centro storico di Molinella, Budrio, Medicina, Rocca Bentivolesca di Ponte Poedrano.

---

---

**Programmazione**

---

**Programmi e Progetti esistenti:**

- R.E.R.: Progetto di Parco Delta del Po (Oasi di Campotto);
  - R.E.R.: Piano di controllo degli emungimenti.
-

## UNITÀ DI PAESAGGIO N. 7: PIANURA ROMAGNOLA

**Comuni interessati (1):** *Alfonsine - Bagnacavallo - Bagnara - Bertinoro - Castel S. Pietro - Castelbolognese - Cervia - Cesena - Conselice - Cotignola - Dozza - Faenza - Forlimpopoli - Forlì - Fusignano - Gambettola - Gateo - Imola - Longiano - Lugo - Massalombarda - Mordano - Ravenna - Russi - Solarolo - S. Agata sul S. - S. Arcangelo*

**Province interessate:** Ravenna - Forlì - Bologna

### Inquadramento territoriale

|                               |                           |                  |
|-------------------------------|---------------------------|------------------|
| Superficie territoriale (Kmq) | Abitanti residenti (tot.) | Densità (ab/Kmq) |
| 1618,29                       | 495.202                   | 306,00           |

### Distribuzione della popolazione (2)

|               |        |              |
|---------------|--------|--------------|
| Centri        | Nuclei | Sparsa       |
| 414.460 (84%) | —      | 80.742 (16%) |

**Temperatura media/annua (C°):** 12,9

**Precipitazione media/annua (mm):** 773

### Uso del suolo (ha)

|                  |              |                  |                |            |
|------------------|--------------|------------------|----------------|------------|
| Sup. agricola    | Sup. boscata | Sup. urbanizzata | Aree marginali | Altri      |
| 156.534 (96,73%) | 218 (0,14%)  | 5.038 (3,11%)    | —              | 35 (0,02%) |

### Altimetria s.l.m. (per superfici in ha)

|     |                 |                |             |         |
|-----|-----------------|----------------|-------------|---------|
| < 0 | 0 ÷ 40          | 40 ÷ 600       | 600 ÷ 1.200 | > 1.200 |
| —   | 141.762 (87,6%) | 20.063 (12,4%) | —           | —       |

### Capacità d'uso (per superfici in ha)

|                                       |         |   |        |
|---------------------------------------|---------|---|--------|
| 1. Suoli con poche limitazioni:       | 120.553 | 5. Suoli con limitazioni ineliminabili:           | —      |
| 2. Suoli con talune limitazioni:      | 24.021  | 6. Suoli inadatti alla coltivazione:              | —      |
| 3. Suoli con intense limitazioni:     | 3.436   | 7. Suoli con limitazioni molto intense:           | —      |
| 4. Suoli con limitazioni molto forti: | 50      | 8. Suoli inadatti a qualsiasi tipo di produzione: | 13.617 |

### Clivometria (per superfici in ha)

|                             |                              |
|-----------------------------|------------------------------|
| Superfici occupate da fosse | Superfici con pendenze > 35% |
| 6.450                       | 9                            |

### Geologia

Classe litologica prevalente: suoli argillosi      Superficie in ha 95.675

### Stato di fatto della strumentazione urbanistica

|   |          |
|---|----------|
| Comuni privi di strumento o con P.d.F.                          | —        |
| Comuni con P.R.G. approvato ante L.R. 47/78                     | 10 (37%) |
| Comuni con P.R.G. approvato post L.R. 47/78 e ante D.M. 21-9-84 | 7 (26%)  |
| Comuni con P.R.G. approvato post D.M. 21-9-84                   | 10 (37%) |

### Vincoli esistenti

|  |   |
|--|---|
| Vincolo idrogeologico                        | Vincolo militare                            |
| Vincolo sismico                              | Zone soggette alla L. 615/1966              |
| Abitati soggetti a consolid. e trasferimento | Zone umide                                  |
| Riserve naturali                             | Oasi di protezione della fauna              |
| Vincolo paesistico                           | Zone soggette a controllo degli emungimenti |

(1) In tondo i comuni compresi integralmente, in corsivo quelli compresi parzialmente nella unità di paesaggio.

(2) Non vengono considerate le percentuali inferiori all'unità.

---

**Componenti del paesaggio ed elementi caratterizzanti**

---

**Elementi fisici**

- formazione alluvionale con microrilievo costituito da grondaie fluviali spente e vive;
- terrazzi fluviali e marini dell'alta pianura.

---

**Elementi Biologici**

- terreni ben drenati occupati da una tipica agricoltura promiscua (paesaggio della piantata) oggi in via di trasformazione con netta prevalenza di colture frutticole ed erbacee specializzate;
- fauna della pianura prevalentemente nei coltivi alternati a scarsi incolti.

---

**Elementi Antropici**

- centri di origine romana e impianto murato medioevale;
- casa rurale cesenate-riminense con portico o faentino-imolese con fienile;
- sistema insediativo della via Emilia ad alta densità e infrastrutturazione;
- centri medio-piccoli dell'alta pianura centuriata ed alta densità della popolazione sparsa;
- insediamenti di dosso e bassa densità della popolazione sparsa nella fascia a confine con le bonifiche.

---

**Invarianti del paesaggio**

- manufatti agricoli tradizionali;
- sistema insediativo della via Emilia, centuriazione ed insediamento storico.

---

**Beni culturali di particolare interesse**

---

**Beni culturali di interesse geologico - biologico**

---

---

**Beni culturali di interesse storico-testimoniale**

Centri storici di: Forlì, Faenza, Imola, Cesena, Forlimpopoli, Castelbolognese, Lugo, Bagnacavallo, Russi, Massalombarda, Villa Romana di Russi, Ville di Ghibullo e Montericco di Imola.

---

**Programmazione**

---

**Programmi e Progetti esistenti:**

- R.E.R.: Progetto di Parco Delta del Po;
  - R.E.R.: Piano di controllo degli emungimenti.
-

**UNITÀ DI PAESAGGIO N. 8: PIANURA BOLOGNESE, MODENESE  
E REGGIANA**

**Comuni interessati (1):** Albinea - Anzola - Argelato - Bagnolo in Piano - Bastiglia - Bazzano - Bentivoglio - Bologna - Bomporto - Budrio - Calderara - Campagnola Emilia - Campogalliano - Camposanto - Carpi - Casalecchio - Casalgrande - Castel S. Pietro - Castel d'Argile - Castel Franco Emilia - Castelguelfo - Castel Maggiore - Castelnuovo Rangone - Castelvetro M. - Castenaso - Cavezzo - Cento - Concordia - Correggio - Crespellano - Crevalcore - Fabbri - Finale Emilia - Fiorano Modenese - Formigine - Galliera - Granarolo - Maranello - Medicina - Medolla - Minerbio - Mirabello - Mirandola - Modena - Nonantola - Novellara - Novi di Modena - Ozzano - Pieve di Cento - Poggiorenatico - Ravarino - Reggio Emilia - Rio Saliceto - Rolo - Rubiera - Sala Bolognese - Sassuolo - Savignano S. P. - Scandiano - Soliera - Spilamberto - S. Agata Bolognese - S. Agostino - S. Cesario - S. Felice S. P. - S. Giorgio di Piano - S. Giovanni in Persiceto - S. Lazzaro - S. Martino in Rio - S. Pietro in Casale - S. Possidonio - S. Prospero - Vignola - Zola Predosa

**Province interessate:** Bologna - Ferrara - Modena - Reggio Emilia

**Inquadramento territoriale**

|                               |                           |                  |
|-------------------------------|---------------------------|------------------|
| Superficie territoriale (Kmq) | Abitanti residenti (tot.) | Densità (ab/Kmq) |
| 2941,53                       | 1.474.753                 | 501,35           |

**Distribuzione della popolazione (2)**

|                 |          |              |
|-----------------|----------|--------------|
| Centri          | Nuclei   | Sparsa       |
| 1.336.790 (91%) | 726 (0%) | 137.237 (9%) |

**Temperatura media/annua (C°):** 12,8

**Precipitazione media/annua (mm):** 827

**Uso del suolo (ha)**

|                  |              |                  |                |             |
|------------------|--------------|------------------|----------------|-------------|
| Sup. agricola    | Sup. boscata | Sup. urbanizzata | Aree marginali | Altri       |
| 284.044 (96,56%) | 520 (0,18%)  | 9340 (3,18%)     | —              | 244 (0,08%) |

**Altimetria s.l.m. (per superfici in ha)**

|     |                  |                 |             |         |
|-----|------------------|-----------------|-------------|---------|
| < 0 | 0 ÷ 40           | 40 ÷ 600        | 600 ÷ 1.200 | > 1.200 |
| —   | 208.749 (70,96%) | 85.400 (29,04%) |             |         |

**Capacità d'uso (per superfici in ha)**

|                                       |         |   |        |
|---------------------------------------|---------|---|--------|
| 1. Suoli con poche limitazioni:       | 207.035 | 5. Suoli con limitazioni ineliminabili:           | —      |
| 2. Suoli con talune limitazioni:      | 33.474  | 6. Suoli inadatti alla coltivazione:              | 154    |
| 3. Suoli con intense limitazioni:     | 23.050  | 7. Suoli con limitazioni molto intense:           | —      |
| 4. Suoli con limitazioni molto forti: | 368     | 8. Suoli inadatti a qualsiasi tipo di produzione: | 29.518 |

**Clivometria (per superfici in ha)**

|                             |                              |
|-----------------------------|------------------------------|
| Superfici occupate da fosse | Superfici con pendenze > 35% |
| 9.356                       | 14                           |

**Geologia**

Classe litologica prevalente: suoli argillosi      Superficie in ha 188.175

**Stato di fatto della strumentazione urbanistica**

|   |          |
|---|----------|
| Comuni privi di strumento o con P.d.F.                          | 2 ( 3%)  |
| Comuni con P.R.G. approvato ante L.R. 47/78                     | 13 (18%) |
| Comuni con P.R.G. approvato post L.R. 47/78 e ante D.M. 21-9-84 | 28 (38%) |
| Comuni con P.R.G. approvato post D.M. 21-9-84                   | 31 (41%) |

**Vincoli esistenti**

|                       |   |
|-----------------------|---|
| Vincolo idrogeologico | Zone soggette alla L. 615/1966              |
| Vincolo sismico       | Oasi di protezione della fauna              |
| Vincolo militare      | Zone soggette a controllo degli emungimenti |
| Vincolo paesistico    |   |

(1) In tondo i comuni compresi integralmente, in corsivo quelli compresi parzialmente nella unità di paesaggio.  
(2) Non vengono considerate le percentuali inferiori all'unità.

---

## **Componenti del paesaggio ed elementi caratterizzanti**

---

### **Elementi fisici**

- grande presenza di paleoalvei e di dossi;
- grande evidenza dei conoidi alluvionali;
- presenza di fontanili.

---

### **Elementi Biologici**

- relitti di coltivazioni agricole tipiche;
- povertà di alberature e impianti frutticoli;
- presenza di esemplari isolati, in filari o piccoli gruppi, di pioppi, farnie, frassini, aceri, ecc.;
- fauna della pianura prevalentemente nei coltivi alternati a scarsi incolti;
- lungo l'area golenale dei fiumi Secchia, Reno e Panaro ed in alcune valli e zone umide della pianura è presente la fauna degli ambienti umidi palustri e fluviali.

---

### **Elementi Antropici**

- centuriazione nell'alta pianura;
- centri storici murati e impianti urbani rinascimentali;
- presenza di ville con corredo pregevole di verde arboreo (parchi gentilizi);
- abitazioni rurali a due elementi cubici o a porta morta;
- partecipanze nonantolane e persicetane;
- evidente strutturazione della rete parrocchiale settecentesca, principalmente nel bolognese;
- diffusione del fienile separato dall'abitazione in forme settecentesche;
- fornaci e maceri;
- vie d'acqua navigabili e strutture connesse (conche di navigazione, vie alzaie, canali derivatori, ecc.);
- sistema metropolitano bolognese e insediamenti sulle direttrici di viabilità storica;
- sistema insediativo ad elevata densità di Modena, Reggio Emilia, Carpi, Sassuolo.

---

### **Invarianti del paesaggio**

- fontanili;
- dossi;
- via d'acqua navigabili;
- centuriazione e insediamento storico;
- sistema infrastrutturale della via Emilia.

---

## **Beni culturali di particolare interesse**

---

### **Beni culturali di interesse geologico - biologico**

Olmo monumentale di Vettignano (Campagnola E.).

---

### **Beni culturali di interesse storico-testimoniale**

Centri storici di: Bologna, Modena, Reggio Emilia, Carpi, Correggio, Cento e Pieve di Cento, Novellara, S. Giovanni in Persiceto, Nonantola (Abbazia), Castel S. Pietro, Scandiano, Vignola, Rubiera, Finale Emilia e relative rocche e castelli; Conca di navigazione e porte vinciane (Bomporto).

---

### **Programmazione**

---

#### **Programmi e Progetti esistenti:**

- FIO '84: Adeguamento rete scolante città di Modena;
  - FIO '83: Casse d'espansione fiumi Secchia e Panaro.
-

## UNITÀ DI PAESAGGIO N. 9: PIANURA PARMENSE

**Comuni interessati (1):** *Bagnolo in Piano - Bibbiano - Brescello - Busseto - Cadelbosco - Campegine - Castelnuovo - Cavriago - Collecchio - Colorno - Felino - Fidenza - Fontanellato - Fontevivo - Gattatico - Gualtieri - Langhirano - Lesignano B. - Medesano - Mezzani - Montecchio - Montechiarugolo - Noceto - Novellara - Parma - Polesine Parmense - Poviglio - Quattro Castella - Reggio Emilia - Roccabianca - Sala Baganza - San Secondo - Sissa - Soragna - Sorbolo - S. Ilario d'Enza - S. Polo - Torrice - Traversetolo - Trecasali - Zibello*

**Province interessate:** Reggio Emilia - Parma - Piacenza

### Inquadramento territoriale

|                               |                           |                  |
|-------------------------------|---------------------------|------------------|
| Superficie territoriale (Kmq) | Abitanti residenti (tot.) | Densità (ab/Kmq) |
| 1304,77                       | 368.035                   | 282,06           |

### Distribuzione della popolazione (2)

|               |            |              |
|---------------|------------|--------------|
| Centri        | Nuclei     | Sparsa       |
| 313.346 (85%) | 1.126 (0%) | 53.563 (15%) |

**Temperatura media/annua (C°):** 13,6

**Precipitazione media/annua (mm):** 903

### Uso del suolo (ha)

|                  |              |                  |                |            |
|------------------|--------------|------------------|----------------|------------|
| Sup. agricola    | Sup. boscata | Sup. urbanizzata | Aree marginali | Altri      |
| 123.348 (94,54%) | 877 (0,67%)  | 5349 (4,10%)     | 850 (0,65%)    | 50 (0,04%) |

### Altimetria s.l.m. (per superfici in ha)

|     |                 |                 |             |         |
|-----|-----------------|-----------------|-------------|---------|
| < 0 | 0 ÷ 40          | 40 ÷ 600        | 600 ÷ 1.200 | > 1.200 |
| —   | 54.587 (41,84%) | 75.887 (58,16%) | —           | —       |

### Capacità d'uso (per superfici in ha)

|                                       |        |   |        |
|---------------------------------------|--------|---|--------|
| 1. Suoli con poche limitazioni:       | 49.769 | 5. Suoli con limitazioni ineliminabili:           | 18     |
| 2. Suoli con talune limitazioni:      | 48.015 | 6. Suoli inadatti alla coltivazione:              | 172    |
| 3. Suoli con intense limitazioni:     | 17.149 | 7. Suoli con limitazioni molto intense:           | —      |
| 4. Suoli con limitazioni molto forti: | 1.329  | 8. Suoli inadatti a qualsiasi tipo di produzione: | 13.908 |

### Clivometria (per superfici in ha)

|                             |                              |
|-----------------------------|------------------------------|
| Superfici occupate da fosse | Superfici con pendenze > 35% |
| 350                         | 177                          |

### Geologia

Classe litologica prevalente: suoli argillosi      Superficie in ha 54.975

### Stato di fatto della strumentazione urbanistica

|   |          |
|---|----------|
| Comuni privi di strumento o con P.d.F.                          | 11 (27%) |
| Comuni con P.R.G. approvato ante L.R. 47/78                     | 8 (19%)  |
| Comuni con P.R.G. approvato post L.R. 47/78 e ante D.M. 21-9-84 | 6 (15%)  |
| Comuni con P.R.G. approvato post D.M. 21-9-84                   | 16 (39%) |

### Vincoli esistenti

|  |                                   |
|--|-----------------------------------|
| Vincolo idrogeologico                        | Vincolo paesistico                |
| Abitati soggetti a consolid. e trasferimento | Zone soggette alla legge 615/1966 |
| Vincolo militare                             | Oasi di protezione della fauna    |

(1) In tondo i comuni compresi integralmente, in corsivo quelli compresi parzialmente nella unità di paesaggio.

(2) Non vengono considerate le percentuali inferiori all'unità.

---

## **Componenti del paesaggio ed elementi caratterizzanti**

---

### **Elementi fisici**

- zona di maggior concentrazione dei fontanili.

---

### **Elementi Biologici**

- prevalenza di colture foraggere per la produzione del Parmigiano-Reggiano;
- fauna della pianura prevalentemente nei coltivi alternati a scarsi incolti;
- le aree golenali dei fiumi Taro, Parma ed Enza sono interessate da fauna di ambienti umidi palustri e fluviali.

---

### **Elementi Antropici**

- centuriazione;
- ville padronali;
- grandi case rurali che tendono alla struttura a corte;
- casello del latte;
- castelli della "bassa";
- navigli, canali derivatori e chiaviche;
- presenza di un unico centro urbano di grandi dimensioni sulla via Emilia e di numerosi centri minori siti in un territorio prevalentemente agricolo;
- sistema infrastrutturale della via Emilia.

---

### **Invarianti del paesaggio**

- fontanili;
- ville padronali / grandi case rurali;
- sistema infrastrutturale della via Emilia.

---

## **Beni culturali di particolare interesse**

---

### **Beni culturali di interesse geologico - biologico**

Fontanili di Viarolo, Campegine e Sant'Ilario, sezione plio-pleistocenica del torrente Stirone; giacimento fossilifero di Quattro Castella.

---

### **Beni culturali di interesse storico-testimoniale**

Centri storici di: Parma, Fontanellato, Fidenza, Soragna, Collecchio; Rocche e Castelli di Soragna, S. Secondo, Fontanellato; Reggia di Colomo.

---

## **Programmazione**

---

### **Programmi e Progetti esistenti:**

- FIO '84: Difesa idraulica della città di Parma e di alcune zone della bassa parmense;
  - R.E.R.: Progetto del Parco Fiume Taro e Boschi di Carrega.
-

## UNITÀ DI PAESAGGIO N. 10: PIANURA PIACENTINA

Comuni interessati (1): *Agazzano - Alseno - Besenzone - Borgonovo Val Tidone - Busseto - Cadeo - Calendasco - Caorso - Carpaneto Piacentino - Castel S. Giovanni - Castell'Arquato - Castelvetro Piacentino - Cortemaggiore - Fiorenzuola d'Arda - Gazzola - Gossolengo - Gragnano Trebbiense - Monticelli D'Ongina - Piacenza - Podenzano - Polesine Parmense - Ponte dell'Olio - Pontenure - Rivergaro - Rottofreno - Sarnato - S. Giorgio Piacentino - S. Pietro in Cerro - Vigolzone - Villanova sull'Arda*

Province interessate: Parma - Piacenza

### Inquadramento territoriale

|                               |                           |                  |
|-------------------------------|---------------------------|------------------|
| Superficie territoriale (Kmq) | Abitanti residenti (tot.) | Densità (ab/Kmq) |
| 948,62                        | 222.950                   | 235,02           |

### Distribuzione della popolazione (2)

|               |          |              |
|---------------|----------|--------------|
| Centri        | Nuclei   | Sparsa       |
| 197.440 (89%) | 270 (0%) | 25.240 (11%) |

Temperatura media/annua (C°): 12,4

Precipitazione media/annua (mm): 903

### Uso del suolo (ha)

|                 |              |                  |                |            |
|-----------------|--------------|------------------|----------------|------------|
| Sup. agricola   | Sup. boscata | Sup. urbanizzata | Aree marginali | Altri      |
| 92.297 (97,30%) | 698 (0,73%)  | 1.842 (1,94%)    | —              | 23 (0,03%) |

### Altimetria s.l.m. (per superfici in ha)

|   |              |                |             |         |
|---|--------------|----------------|-------------|---------|
| < | 0 ÷ 40       | 40 ÷ 600       | 600 ÷ 1.200 | > 1.200 |
| — | 7.196 (7,6%) | 87.666 (92,4%) | —           | —       |

### Capacità d'uso (per superfici in ha)

|                                       |        |   |        |
|---------------------------------------|--------|---|--------|
| 1. Suoli con poche limitazioni:       | —      | 5. Suoli con limitazioni ineliminabili:           | 190    |
| 2. Suoli con talune limitazioni:      | 72.041 | 6. Suoli inadatti alla coltivazione:              | —      |
| 3. Suoli con intense limitazioni:     | 11.598 | 7. Suoli con limitazioni molto intense:           | —      |
| 4. Suoli con limitazioni molto forti: | 281    | 8. Suoli inadatti a qualsiasi tipo di produzione: | 10.590 |

### Clivometria (per superfici in ha)

|                             |                              |
|-----------------------------|------------------------------|
| Superfici occupate da fosse | Superfici con pendenze > 35% |
| 618                         | 375                          |

### Geologia

Classe litologica prevalente: suoli alluvionali antichi Superficie in ha 47.725

### Stato di fatto della strumentazione urbanistica

|   |          |
|---|----------|
| Comuni privi di strumento o con P.d.F.                          | 6 (20%)  |
| Comuni con P.R.G. approvato ante L.R. 47/78                     | 5 (17%)  |
| Comuni con P.R.G. approvato post L.R. 47/78 e ante D.M. 21-9-84 | 7 (23%)  |
| Comuni con P.R.G. approvato post D.M. 21-9-84                   | 12 (40%) |

### Vincoli esistenti

|                       |                                   |
|-----------------------|-----------------------------------|
| Vincolo idrogeologico | Zone soggette alla Legge 615/1966 |
| Vincolo paesistico    | Oasi di protezione della fauna    |
| Vincolo militare      |                                   |

(1) In tondo i comuni compresi integralmente, in corsivo quelli compresi parzialmente nella unità di paesaggio.  
(2) Non vengono considerate le percentuali inferiori all'unità.

---

**Componenti del paesaggio ed elementi caratterizzanti**

---

**Elementi fisici**

- caratteristici affluenti dell'alta pianura a canali anastomizzati.

---

**Elementi Biologici**

- diminuzione delle alberature rispetto alle altre zone di pianura;
- fauna della pianura prevalentemente nei coltivi alternati a scarsi incolti;
- nelle aree golenali del fiume Trebbia, torrente Nure è presente la fauna e flora degli ambienti umidi palustri e fluviali;
- nell'area collinare in prossimità di Pianello Val Tidone è presente la fauna del piano collinare prevalentemente nei coltivi alternati a incolti e scarsi cedui - del querceto misto caducifoglio.

---

**Elementi Antropici**

- corti chiuse fortificate;
- centri fortificati a pianta regolare di origine medioevale;
- chiaveche;
- nani curie.

---

**Invarianti del paesaggio**

- aree golenali dei fiumi appenninici;
- corti chiuse fortificate.

---

**Beni culturali di particolare interesse**

---

**Beni culturali di interesse geologico - biologico**

---

**Beni culturali di interesse storico-testimoniale**

Centri storici di: Piacenza, Fiorenzuola d'Arda, Cortemaggiore, Busseto, Borgonovo Val Tidone, Castel San Giovanni; Chiaravalle della Colomba; Castelli.

---

**Programmazione**

---

**Programmi e Progetti esistenti:**

- FIO '84: Progetto sistemazione Torrente Chiavenna.
-

## UNITÀ DI PAESAGGIO N. 11: FASCIA FLUVIALE DEL PO

**Comuni interessati (1):** Boretto - Brescello - Calendasco - Caorso - Castelvetro Piacentino - Colorno - Gualtieri - Guastalla - Luzzara - Mezzani - Monticelli d'Ongina - Piacenza - Polesine Parmense - Roccabianca - Rottofreno - Sarmato - Sissa - Villanova sull'Arda - Zibello

**Province interessate:** Reggio Emilia - Parma - Piacenza

### Inquadramento territoriale

|                               |                           |                  |
|-------------------------------|---------------------------|------------------|
| Superficie territoriale (Kmq) | Abitanti residenti (tot.) | Densità (ab/Kmq) |
| 271,59                        | 37.487                    | 138,02           |

### Distribuzione della popolazione (2)

|              |        |             |
|--------------|--------|-------------|
| Centri       | Nuclei | Sparsa      |
| 30.433 (81%) | —      | 7.054 (19%) |

**Temperatura media/annua (C°):** 12,8

**Precipitazione media/annua (mm):** 759

### Uso del suolo (ha)

|                 |              |                  |                |               |
|-----------------|--------------|------------------|----------------|---------------|
| Sup. agricola   | Sup. boscata | Sup. urbanizzata | Aree marginali | Altri         |
| 24.316 (89,54%) | 644 (2,37%)  | 990 (3,65%)      | —              | 1.205 (4,44%) |

### Altimetria s.l.m. (per superfici in ha)

|   |                |               |             |         |
|---|----------------|---------------|-------------|---------|
| < | 0 ÷ 40         | 40 ÷ 600      | 600 ÷ 1.200 | > 1.200 |
| — | 22.025 (81,1%) | 5.134 (18,9%) | —           | —       |

### Capacità d'uso (per superfici in ha)

|                                       |       |   |       |
|---------------------------------------|-------|---|-------|
| 1. Suoli con poche limitazioni:       | 1.434 | 5. Suoli con limitazioni ineliminabili:           | 6.847 |
| 2. Suoli con talune limitazioni:      | 9.000 | 6. Suoli inadatti alla coltivazione:              | —     |
| 3. Suoli con intense limitazioni:     | 3.624 | 7. Suoli con limitazioni molto intense:           | —     |
| 4. Suoli con limitazioni molto forti: | —     | 8. Suoli inadatti a qualsiasi tipo di produzione: | 5.165 |

### Clivometria (per superfici in ha)

|                             |                              |
|-----------------------------|------------------------------|
| Superfici occupate da fosse | Superfici con pendenze > 35% |
| 846                         | —                            |

### Geologia

Classe litologica prevalente: suoli argillosi      Superficie in ha 25.725

### Stato di fatto della strumentazione urbanistica

|   |         |
|---|---------|
| Comuni privi di strumento o con P.d.F.                          | 6 (31%) |
| Comuni con P.R.G. approvato ante L.R. 47/78                     | 2 (11%) |
| Comuni con P.R.G. approvato post L.R. 47/78 e ante D.M. 21-9-84 | 4 (21%) |
| Comuni con P.R.G. approvato post D.M. 21-9-84                   | 7 (37%) |

### Vincoli esistenti

Vincolo militare  
Vincolo paesistico  
Zone soggette alla legge 615/1966  
Oasi di protezione della fauna

(1) In tondo i comuni compresi integralmente, in corsivo quelli compresi parzialmente nella unità di paesaggio.  
(2) Non vengono considerate le percentuali inferiori all'unità.

---

**Componenti del paesaggio ed elementi caratterizzanti**

---

**Elementi fisici**

- andamento meandriforme del fiume con presenza di meandri abbandonati, isole fluviali ed ampie zone golenali sfruttate quasi costantemente con pioppeti specializzati;
- canali e diversi ordini di argini.

---

**Elementi Biologici**

- fauna degli ambienti umidi palustri e fluviali;
- vegetazione e colture golenali.

---

**Elementi Antropici**

- centri costieri tipici con porti fluviali,
- colture pioppicole specializzate.

---

**Invarianti del paesaggio**

- argini, zone golenali;
- centri costieri.

---

**Beni culturali di particolare interesse**

---

**Beni culturali di interesse geologico - biologico**

Bosco Tosca, Monticelli d'Ongina (meandri del Po).

---

**Beni culturali di interesse storico-testimoniale**

Centri storici di: Monticelli, Roccabianca, Colorno (reggia), Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Brescello (zone archeologiche, antica viabilità romana, guadi).

---

**Programmazione**

---

**Programmi e Progetti esistenti:**

- FIO '83: Progetto del Po disinquinamento idrico.
-

**UNITÀ DI PAESAGGIO N. 12: COLLINA DELLA ROMAGNA  
CENTRO-MERIDIONALE**

**Comuni interessati (1):** Bertinoro - Borghi - Cesena - Civitella di Romagna - Coriano - Gemmano - Longiano - Meldola - Mercato Saraceno - Misano - Mondaino - Montecolombo - Montefiore Conca - Montegridolfo - Montescudo - Montiano - Morciano - Poggioberti - Predappio - Rimini - Roncofreddo - Saludecio - Sogliano sul R. - S. Arcangelo - S. Clemente - S. Giovanni M. - Torriana - Verucchio

**Province interessate:** Forlì

**Inquadramento territoriale**

|   |                                     |                           |
|---|-------------------------------------|---------------------------|
| Superficie territoriale (Kmq)<br>756,65 | Abitanti residenti (tot.)<br>65.567 | Densità (ab/Kmq)<br>86,65 |
|---|-------------------------------------|---------------------------|

**Distribuzione della popolazione (2)**

|                        |             |                        |
|------------------------|-------------|------------------------|
| Centri<br>38.096 (58%) | Nuclei<br>— | Sparsa<br>27.471 (42%) |
|------------------------|-------------|------------------------|

**Temperatura media/annua (C°):** 11,1

**Precipitazione media/annua (mm):** 851

**Uso del suolo (ha)**

|                                  |                               |                                 |                                   |                      |
|----------------------------------|-------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|----------------------|
| Sup. agricola<br>58.917 (77,87%) | Sup. boscata<br>1.733 (2,29%) | Sup. urbanizzata<br>868 (1,15%) | Aree marginali<br>13.231 (17,49%) | Altri<br>910 (1,20%) |
|----------------------------------|-------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|----------------------|

**Altimetria s.l.m. (per superfici in ha)**

|          |                         |                             |                           |              |
|----------|-------------------------|-----------------------------|---------------------------|--------------|
| < 0<br>— | 0 ÷ 40<br>2.770 (3,66%) | 40 ÷ 600<br>72.854 (96,29%) | 600 ÷ 1.200<br>37 (0,05%) | > 1.200<br>— |
|----------|-------------------------|-----------------------------|---------------------------|--------------|

**Capacità d'uso (per superfici in ha)**

|                                       |        |   |        |
|---------------------------------------|--------|---|--------|
| 1. Suoli con poche limitazioni:       | 10.820 | 5. Suoli con limitazioni ineliminabili:           | —      |
| 2. Suoli con talune limitazioni:      | 10.596 | 6. Suoli inadatti alla coltivazione:              | 438    |
| 3. Suoli con intense limitazioni:     | 31.387 | 7. Suoli con limitazioni molto intense:           | 2.995  |
| 4. Suoli con limitazioni molto forti: | 6.638  | 8. Suoli inadatti a qualsiasi tipo di produzione: | 11.826 |

**Clivometria (per superfici in ha)**

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| Superfici occupate da fosse<br>— | Superfici con pendenze > 35%<br>30.973 |
|----------------------------------|--|

**Geologia**

Classe litologica prevalente: suoli provenienti da rocce argillose o marnose      Superficie in ha 61.975

**Stato di fatto della strumentazione urbanistica**

|   |          |
|---|----------|
| Comuni privi di strumento o con P.d.F.                          | 6 (21%)  |
| Comuni con P.R.G. approvato ante L.R. 47/78                     | 6 (21%)  |
| Comuni con P.R.G. approvato post L.R. 47/78 e ante D.M. 21-9-84 | 5 (19%)  |
| Comuni con P.R.G. approvato post D.M. 21-9-84                   | 11 (39%) |

**Vincoli esistenti**

|  |   |
|--|---|
| Vincolo idrogeologico                        | Vincolo militare                            |
| Vincolo sismico                              | Zone soggette alla legge 615/1966           |
| Abitati soggetti a consolid. e trasferimento | Zone soggette a controllo degli emungimenti |
| Vincolo paesistico                           |   |

(1) In fondo i comuni compresi integralmente, in corsivo quelli compresi parzialmente nella unità di paesaggio.

(2) Non vengono considerate le percentuali inferiori all'unità.

---

**Componenti del paesaggio ed elementi caratterizzanti**

---

**Elementi fisici**

- rupi e tavolati calcarei della Val Marecchia;
- elevata erosione e franosità delle formazioni argillose.

---

**Elementi Biologici**

- querceti puri o misti, in genere;
- fauna del piano collinare, prevalentemente nei coltivi alternati a scarsi cedui del querceto misto caducifoglio.

---

**Elementi Antropici**

- notevole frequenza di centri murati su crinali o rilievi emergenti;
- castelli malatestiani;
- viabilità storica;
- sistema insediativo caratterizzato da centri di piccole dimensioni prevalentemente sui crinali.

---

**Invarianti del paesaggio**

- rupi calcaree;
- estesi movimenti franosi;
- centri murati;
- viabilità storica.

---

**Beni culturali di particolare interesse**

---

**Beni culturali di interesse geologico - biologico**

Rupi di Torriana e Montebello; Giacimento fossilifero di Mondaino.

---

**Beni culturali di interesse storico-testimoniale**

Centri storici di: Morciano, Verucchio, Monte Colombo, Mondaino, Sogliano, Meldola, Saludecio, Montegrolfo, S. Arcangelo di Romagna.

---

**Programmazione**

---

**Programmi e Progetti esistenti:**

- R.E.R.: Progetto di Parco Fiume Marecchia, Torrente Conca e Torrente Marano;
  - P.I.M.: Subprogramma "Area Appenninica forlivese";
  - R.E.R.: Piano di controllo degli smungimenti.
-

**UNITÀ DI PAESAGGIO N. 13: COLLINA DELLA ROMAGNA  
CENTRO-SETTENTRIONALE**

**Comuni interessati (1):** Borgo Tossignano - Brisighella - Casalfiumanese - Casola Valsenio - Castel S. Pietro - Castelbolognese - Castrocaro - Dovadola - Dozza - Faenza - Fontanelice - Forlì - Imola - Meldola - Modigliana - Predappio - Riolo Terme.

**Province interessate:** Forlì - Ravenna - Bologna

**Inquadramento territoriale**

|                               |                           |                  |
|-------------------------------|---------------------------|------------------|
| Superficie territoriale (Kmq) | Abitanti residenti (tot.) | Densità (ab/Kmq) |
| 642,55                        | 51.376                    | 79,95            |

**Distribuzione della popolazione (2)**

|                        |             |                        |
|------------------------|-------------|------------------------|
| Centri<br>25.546 (50%) | Nuclei<br>— | Sparsa<br>25.830 (50%) |
|------------------------|-------------|------------------------|

**Temperatura media/annua (C°):** 14,1

**Precipitazione media/annua (mm):** 751

**Uso del suolo (ha)**

|                 |               |                  |                |            |
|-----------------|---------------|------------------|----------------|------------|
| Sup. agricola   | Sup. boscata  | Sup. urbanizzata | Aree marginali | Altri      |
| 54.045 (84,11%) | 2.744 (4,27%) | 622 (0,97%)      | 6.765 (10,53%) | 75 (0,12%) |

**Altimetria s.l.m. (per superfici in ha)**

|          |                      |                             |                  |              |
|----------|----------------------|-----------------------------|------------------|--------------|
| < 0<br>— | 0 ÷ 40<br>43 (0,07%) | 40 ÷ 600<br>64.212 (99,93%) | 600 ÷ 1.200<br>— | > 1.200<br>— |
|----------|----------------------|-----------------------------|------------------|--------------|

**Capacità d'uso (per superfici in ha)**

|                                       |        |   |       |
|---------------------------------------|--------|---|-------|
| 1. Suoli con poche limitazioni:       | 14.679 | 5. Suoli con limitazioni ineliminabili:           | —     |
| 2. Suoli con talune limitazioni:      | 8.197  | 6. Suoli inadatti alla coltivazione:              | 4.358 |
| 3. Suoli con intense limitazioni:     | 22.577 | 7. Suoli con limitazioni molto intense:           | 1.013 |
| 4. Suoli con limitazioni molto forti: | 6.832  | 8. Suoli inadatti a qualsiasi tipo di produzione: | 6.596 |

**Clivometria (per superfici in ha)**

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| Superfici occupate da fosse<br>— | Superfici con pendenze > 35%<br>30.674 |
|----------------------------------|--|

**Geologia**

Classe litologica prevalente: suoli provenienti da rocce argillose o marnose      Superficie in ha 46.475

**Stato di fatto della strumentazione urbanistica**

|   |         |
|---|---------|
| Comuni privi di strumento o con P.d.F.                          | 1 ( 6%) |
| Comuni con P.R.G. approvato ante L.R. 47/78                     | 4 (23%) |
| Comuni con P.R.G. approvato post L.R. 47/78 e ante D.M. 21-9-84 | 5 (30%) |
| Comuni con P.R.G. approvato post D.M. 21-9-84                   | 7 (41%) |

**Vincoli esistenti**

|  |   |
|--|---|
| Vincolo idrogeologico                        | Vincolo militare                            |
| Vincolo sismico                              | Zone soggette alla legge 615/1966           |
| Abitati soggetti a consolid. e trasferimento | Oasi di protezione della fauna              |
| Vincolo paesistico                           | Zone soggette a controllo degli emungimenti |

(1) In tondo i comuni compresi integralmente, in corsivo quelli compresi parzialmente nella unità di paesaggio.

(2) Non vengono considerate le percentuali inferiori all'unità.

---

**Componenti del paesaggio ed elementi caratterizzanti**

---

**Elementi fisici**

- vena del gesso;
- fenomeni carsici e rupi;
- residui di scogliere organogene calcaree;
- imponenti manifestazioni di fenomeni calanchivi.

---

**Elementi Biologici**

- olivo nella zona del Lamone;
- fauna del piano collinare prevalentemente nei coltivi alternati a incolti e scarsi cedui del querceto misto caducifoglio;
- flora e fauna delle formazioni gessose.

---

**Elementi Antropici**

- castelli e borghi fortificati con forte influenza toscana;
- insediamenti prevalentemente di fondovalle.

---

**Invarianti del paesaggio**

- formazioni gessose;
- calanchi;
- colture ad olivo.

---

**Beni culturali di particolare interesse**

---

**Beni culturali di interesse geologico - biologico**

Vena del Gesso, Calanchi dell'Imolese, Sezione tipo del Santerno, Selva di Ladino, Bosco Scardavilla, Rupi di Rio Cozzi.

---

**Beni culturali di interesse storico-testimoniale**

Centri storici di: Castrocaro e Terra del Sole, Bertinoro, Brisighella, Riolo Terme, Dozza, Longiano.

---

**Programmazione**

---

**Programmi e Progetti esistenti:**

- P.I.M.: Subprogramma "Area imolese e faentina";
  - R.E.R.: Progetto di Parco "Gessi Romagnoli" e "Bosco della Frattona".
-

## UNITÀ DI PAESAGGIO N. 14: COLLINA BOLOGNESE

**Comuni interessati (1):** *Bazzano - Bologna - Casalecchio di Reno - Castel S. Pietro - Castello di Serravalle - Guiglia - Monte S. Pietro - Montereenzio - Monteveglio - Ozzano - Pianoro - Sasso Marconi - Savignano sul P. - Savigno - S. Lazzaro - Zocca - Zola Predosa*

**Province interessate:** Bologna - Modena

### Inquadramento territoriale

|                               |                           |                  |
|-------------------------------|---------------------------|------------------|
| Superficie territoriale (Kmq) | Abitanti residenti (tot.) | Densità (ab/Kmq) |
| 568,41                        | 46.101                    | 81,10            |

### Distribuzione della popolazione (2)

|              |          |              |
|--------------|----------|--------------|
| Centri       | Nuclei   | Sparsa       |
| 31.747 (69%) | 659 (1%) | 13.695 (30%) |

**Temperatura media/annua (C°):** 10,6

**Precipitazione media/annua (mm):** 1.050

### Uso del suolo (ha)

|                 |                |                  |                |            |
|-----------------|----------------|------------------|----------------|------------|
| Sup. agricola   | Sup. boscata   | Sup. urbanizzata | Aree marginali | Altri      |
| 44.950 (79,08%) | 8.054 (14,17%) | 34 (0,05%)       | 3774 (6,65%)   | 34 (0,05%) |

### Altimetria s.l.m. (per superfici in ha)

|     |        |                 |               |         |
|-----|--------|-----------------|---------------|---------|
| < 0 | 0 ÷ 40 | 40 ÷ 600        | 600 ÷ 1.200   | > 1.200 |
| —   | —      | 54.179 (95,31%) | 2.662 (4,69%) | —       |

### Capacità d'uso (per superfici in ha)

|                                       |        |   |       |
|---------------------------------------|--------|---|-------|
| 1. Suoli con poche limitazioni:       | 7.515  | 5. Suoli con limitazioni ineliminabili:           | —     |
| 2. Suoli con talune limitazioni:      | 3.424  | 6. Suoli inadatti alla coltivazione:              | 9.419 |
| 3. Suoli con intense limitazioni:     | 14.307 | 7. Suoli con limitazioni molto intense:           | 3.370 |
| 4. Suoli con limitazioni molto forti: | 11.064 | 8. Suoli inadatti a qualsiasi tipo di produzione: | 7.489 |

### Clivometria (per superfici in ha)

|                             |                              |
|-----------------------------|------------------------------|
| Superfici occupate da fosse | Superfici con pendenze > 35% |
| —                           | 12.896                       |

### Geologia

Classe litologica prevalente: suoli provenienti da rocce argillose o marnose Superficie in ha 48.375

### Stato di fatto della strumentazione urbanistica

|   |         |
|---|---------|
| Comuni privi di strumento o con P.d.F.                          | 1 ( 6%) |
| Comuni con P.R.G. approvato ante L.R. 47/78                     | 2 (12%) |
| Comuni con P.R.G. approvato post L.R. 47/78 e ante D.M. 21-9-84 | 9 (53%) |
| Comuni con P.R.G. approvato post D.M. 21-9-84                   | 5 (29%) |

### Vincoli esistenti

|                       |   |
|-----------------------|---|
| Vincolo idrogeologico | Zone soggette alla legge 615/1966           |
| Vincolo sismico       | Oasi di protezione della fauna              |
| Vincolo paesistico    | Zone soggette a controllo degli emungimenti |
| Vincolo militare      |   |

(1) In tondo i comuni compresi integralmente, in corsivo quelli compresi parzialmente nella unità di paesaggio.

(2) Non vengono considerate le percentuali inferiori all'unità.

---

**Componenti del paesaggio ed elementi caratterizzanti**

---

**Elementi fisici**

- formazioni plioceniche argillose (anfiteatri calanchivi) sabbiose e conglomeratiche (contrafforte pliocenico);
- gessi bolognesi a cui sono associati caratteristici ed importanti fenomeni carsici;
- terrazzamenti di antica formazione elevati sulla pianura allo sbocco delle vallate principali.

---

**Elementi Biologici**

- vegetazione su formazioni argillose.

---

**Elementi Antropici**

- zona di insediamento pre-romano;
- viabilità medioevale e monasteri;
- ville suburbane e residenze signorili di campagna.

---

**Invarianti del paesaggio**

- terrazzamenti elevati sulla pianura;
- gessi e contrafforte pliocenico;
- viabilità di crinale.

---

**Beni culturali di particolare interesse**

---

**Beni culturali di interesse geologico - biologico**

Gessi bolognesi (Grotta del Farneto), Giacimenti fossiliferi di Pradalbino e San Lorenzo in Collina.

---

**Beni culturali di interesse storico-testimoniale**

Centri storici di: Monteveglio, Castello di Serravalle.

---

**Programmazione**

---

**Programmi e Progetti esistenti:**

- P.I.M.: Subprogramma "Area Appenninica Bolognese";
  - R.E.R.: Progetto di Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa.
-

## UNITÀ DI PAESAGGIO N. 15: COLLINA REGGIANA-MODENESE

**Comuni interessati (1):** Albinea - Castellarano - Castelvetro Modenese - Ciano d'Enza - Fiorano Modenese - Maranello - Marano sul P. - Prignano sulla Secchia - Quattrocastella - Reggio Emilia - Sassuolo - Scandiano - Serramazzoni - S. Polo - Vezzano - Viano - Vignola

**Province interessate:** Modena - Reggio Emilia

### Inquadramento territoriale

|                               |                           |                  |
|-------------------------------|---------------------------|------------------|
| Superficie territoriale (Kmq) | Abitanti residenti (tot.) | Densità (ab/Kmq) |
| 440,07                        | 49.092                    | 111,55           |

### Distribuzione della popolazione (2)

|                        |                   |                        |
|------------------------|-------------------|------------------------|
| Centri<br>30.464 (62%) | Nuclei<br>85 (0%) | Sparsa<br>18.543 (38%) |
|------------------------|-------------------|------------------------|

**Temperatura media/annua (C°):** 9,8

**Precipitazione media/annua (mm):** 994

### Uso del suolo (ha)

|                 |               |                  |                |            |
|-----------------|---------------|------------------|----------------|------------|
| Sup. agricola   | Sup. boscata  | Sup. urbanizzata | Aree marginali | Altri      |
| 36.103 (82,04%) | 3.233 (7,35%) | 125 (0,28%)      | 4.519 (10,27%) | 25 (0,06%) |

### Altimetria s.l.m. (per superfici in ha)

|     |        |                 |             |         |
|-----|--------|-----------------|-------------|---------|
| < 0 | 0 ÷ 40 | 40 ÷ 600        | 600 ÷ 1.200 | > 1.200 |
| —   | —      | 44.005 (99,99%) | 2 (0,01%)   | —       |

### Capacità d'uso (per superfici in ha)

|                                       |        |   |       |
|---------------------------------------|--------|---|-------|
| 1. Suoli con poche limitazioni:       | 10.137 | 5. Suoli con limitazioni ineliminabili:           | —     |
| 2. Suoli con talune limitazioni:      | 1.526  | 6. Suoli inadatti alla coltivazione:              | 5.094 |
| 3. Suoli con intense limitazioni:     | 10.969 | 7. Suoli con limitazioni molto intense:           | 2.910 |
| 4. Suoli con limitazioni molto forti: | 4.443  | 8. Suoli inadatti a qualsiasi tipo di produzione: | 8.675 |

### Clivometria (per superfici in ha)

|                             |                              |
|-----------------------------|------------------------------|
| Superfici occupate da fosse | Superfici con pendenze > 35% |
| —                           | 6.790                        |

### Geologia

Classe litologica prevalente: suoli provenienti da rocce argillose o marnose Superficie in ha 24.175

### Stato di fatto della strumentazione urbanistica

|   |         |
|---|---------|
| Comuni privi di strumento o con P.d.F.                          | 1 ( 6%) |
| Comuni con P.R.G. approvato ante L.R. 47/78                     | 3 (18%) |
| Comuni con P.R.G. approvato post L.R. 47/78 e ante D.M. 21-9-84 | 6 (35%) |
| Comuni con P.R.G. approvato post D.M. 21-9-84                   | 7 (41%) |

### Vincoli esistenti

Vincolo idrogeologico  
Abitati soggetti a consolid. e trasferimento  
Vincolo paesistico  
Vincolo militare  
Zone soggette alla legge 615/1966

(1) In tondo i comuni compresi integralmente, in corsivo quelli compresi parzialmente nella unità di paesaggio.

(2) Non vengono considerate le percentuali inferiori all'unità.

---

## **Componenti del paesaggio ed elementi caratterizzanti**

---

### **Elementi fisici**

- formazioni argillose;
  - aree calanchive e “salse”;
  - area di transizione caratterizzata da insediamenti periurbani intramezzati da agricoltura fiorente, alternata ad aree argillose incolte.
- 

### **Elementi Biologici**

- vegetazione su terreni argillosi.
- 

### **Elementi Antropici**

- forte concentrazione di cave d’argilla e di industrie ceramiche prevalentemente nel modenese;
  - allevamenti intensivi;
  - castelli e borghi matildici;
  - viabilità storica.
- 

### **Invarianti del paesaggio**

- formazioni argillose;
  - salse;
  - castelli e borghi;
  - viabilità storica.
- 

### **Beni culturali di particolare interesse**

#### **Beni culturali di interesse geologico - biologico**

Salse di Nirano e Regnano.

---

#### **Beni culturali di interesse storico-testimoniale**

Centri storici di: Sassuolo, Castellarano; Castelli Matildici.

---

### **Programmazione**

#### **Programmi e Progetti esistenti:**

- P.I.M.: Subprogramma “Area compresa tra il bacino del Ceno, dello Stirone e Il Reno”;
  - R.E.R.: “Riserva naturale Salse di Nirano”.
-

## UNITÀ DI PAESAGGIO N. 16: COLLINA PIACENTINA-PARMENSE.

**Comuni interessati (1):** Agazzano - Alseno - Borgonovo Val Tidone - Carpaneto Piacentino - Castell'Arquato - Collecchio - Felino - Fidenza - Fornovo Taro - Gazzola - Gropparello - Langhirano - Lesignano Bagni - Lugagnano V. Arda - Medesano - Noceto - Piozzano - Ponte dell'Olio - Rivergaro - Sala Baganza - Salsomaggiore - S. Giorgio Piacentino - Traversetolo - Travo - Vernasca - Vigolzone

**Province interessate:** Parma - Piacenza

### Inquadramento territoriale

|                               |                           |                  |
|-------------------------------|---------------------------|------------------|
| Superficie territoriale (Kmq) | Abitanti residenti (tot.) | Densità (ab/Kmq) |
| 680,02                        | 62.028                    | 91,21            |

### Distribuzione della popolazione (2)

|              |          |              |
|--------------|----------|--------------|
| Centri       | Nuclei   | Sparsa       |
| 40.396 (65%) | 633 (1%) | 20.999 (34%) |

**Temperatura media/annua (C°):** 10,7

**Precipitazione media/annua (mm):** 1.069

### Uso del suolo (ha)

|                 |                |                  |                |       |
|-----------------|----------------|------------------|----------------|-------|
| Sup. agricola   | Sup. boscata   | Sup. urbanizzata | Aree marginali | Altri |
| 57.282 (84,24%) | 7.898 (11,61%) | 1.740 (2,56%)    | 1.079 (1,59%)  | —     |

### Altimetria s.l.m. (per superfici in ha)

|     |        |                 |             |         |
|-----|--------|-----------------|-------------|---------|
| < 0 | 0 ÷ 40 | 40 ÷ 600        | 600 ÷ 1.200 | > 1.200 |
| —   | —      | 67.712 (99,57%) | 290 (0,43%) | —       |

### Capacità d'uso (per superfici in ha)

|                                       |        |   |       |
|---------------------------------------|--------|---|-------|
| 1. Suoli con poche limitazioni:       | 2.223  | 5. Suoli con limitazioni ineliminabili:           | 156   |
| 2. Suoli con talune limitazioni:      | 11.094 | 6. Suoli inadatti alla coltivazione:              | 7.270 |
| 3. Suoli con intense limitazioni:     | 26.955 | 7. Suoli con limitazioni molto intense:           | 3.044 |
| 4. Suoli con limitazioni molto forti: | 13.455 | 8. Suoli inadatti a qualsiasi tipo di produzione: | 3.376 |

### Clivometria (per superfici in ha)

|                             |                              |
|-----------------------------|------------------------------|
| Superfici occupate da fosse | Superfici con pendenze > 35% |
| —                           | 17.635                       |

### Geologia

Classe litologica prevalente: suoli provenienti da rocce argillose o marnose Superficie in ha 27.150

### Stato di fatto della strumentazione urbanistica

|   |         |
|---|---------|
| Comuni privi di strumento o con P.d.F.                          | 6 (23%) |
| Comuni con P.R.G. approvato ante L.R. 47/78                     | 7 (27%) |
| Comuni con P.R.G. approvato post L.R. 47/78 e ante D.M. 21-9-84 | 4 (15%) |
| Comuni con P.R.G. approvato post D.M. 21-9-84                   | 9 (35%) |

### Vincoli esistenti

|  |                                   |
|--|-----------------------------------|
| Vincolo idrogeologico                        | Vincolo militare                  |
| Abitati soggetti a consolid. e trasferimento | Zone soggette alla legge 615/1966 |
| Vincolo paesistico                           | Oasi di protezione della fauna    |

(1) In tondo i comuni compresi integralmente, in corsivo quelli compresi parzialmente nella unità di paesaggio.

(2) Non vengono considerate le percentuali inferiori all'unità.

---

## **Componenti del paesaggio ed elementi caratterizzanti**

---

### **Elementi fisici**

- estese propaggini collinari ricche di vegetazione, separate dalle ampie piane alluvionali dei fiumi appenninici;
  - fenomeni legati al termalismo;
  - sezioni geologiche di interesse cronostratigrafico (stratotipi).
- 

### **Elementi Biologici**

- propaggini collinari ricche di vegetazioni;
  - fauna del piano collinare prevalentemente nei coltivi alternati a incolti e scarsi cedui del querceto misto caducifoglio.
- 

### **Elementi Antropici**

- castelli e borghi;
  - insediamenti legati al termalismo.
- 

---

### **Invarianti del paesaggio**

- estese piane alluvionali;
  - castelli e borghi.
- 

---

### **Beni culturali di particolare interesse**

---

#### **Beni culturali di interesse geologico - biologico**

Stratotipo di Vernasca, Castell'Arquato e di Tabiano, Boschi di Carrega, Calanchi di Maiatico, Giacimento fossilifero di Visiano.

---

#### **Beni culturali di interesse storico-testimoniale**

Centri storici di: Salsomaggiore, Castell'Arquato, Torrechiara.

---

---

### **Programmazione**

---

#### **Programmi e Progetti esistenti:**

- R.E.R.: progetti di Parco "Boschi di Carrega", fiume Taro; torrente Stirone;
  - F.I.O. '84: Progetto di sistemazione torrente Chiavenna.
-

## UNITÀ DI PAESAGGIO N. 17: OLTREPO' PAVESE

Comuni interessati (1): *Borgonovo Val Tidone - Caminata - Castel S. Giovanni - Nibbiano - Pecorara - Pianello Val Tidone - Ziano*

Province interessate: Piacenza

### Inquadramento territoriale

|                               |                           |                  |
|-------------------------------|---------------------------|------------------|
| Superficie territoriale (Kmq) | Abitanti residenti (tot.) | Densità (ab/Kmq) |
| 76,08                         | 8.250                     | 108,43           |

### Distribuzione della popolazione (2)

|             |        |             |
|-------------|--------|-------------|
| Centri      | Nuclei | Sparsa      |
| 5.673 (69%) | —      | 2.577 (31%) |

Temperatura media/annua (C°): 9,6

Precipitazione media/annua (mm): 841

### Uso del suolo (ha)

|                |              |                  |                |             |
|----------------|--------------|------------------|----------------|-------------|
| Sup. agricola  | Sup. boscata | Sup. urbanizzata | Aree marginali | Altri       |
| 7.233 (95,08%) | 192 (2,52%)  | —                | —              | 181 (2,40%) |

### Altimetria s.l.m. (per superfici in ha)

|     |        |                |             |         |
|-----|--------|----------------|-------------|---------|
| < 0 | 0 ÷ 40 | 40 ÷ 600       | 600 ÷ 1.200 | > 1.200 |
| —   | —      | 7.415 (97,46%) | 193 (2,54%) | —       |

### Capacità d'uso (per superfici in ha)

|                                       |       |   |     |
|---------------------------------------|-------|---|-----|
| 1. Suoli con poche limitazioni:       | —     | 5. Suoli con limitazioni ineliminabili:           | —   |
| 2. Suoli con talune limitazioni:      | 417   | 6. Suoli inadatti alla coltivazione:              | 234 |
| 3. Suoli con intense limitazioni:     | 1.299 | 7. Suoli con limitazioni molto intense:           | 294 |
| 4. Suoli con limitazioni molto forti: | 4.867 | 8. Suoli inadatti a qualsiasi tipo di produzione: | 283 |

### Clivometria (per superfici in ha)

|                             |                              |
|-----------------------------|------------------------------|
| Superfici occupate da fosse | Superfici con pendenze > 35% |
| —                           | 433                          |

### Geologia

Classe litologica prevalente: suoli proven. da rocce a prevalente conten. calcareo Superficie in ha 8.300

### Stato di fatto della strumentazione urbanistica

|   |         |
|---|---------|
| Comuni privi di strumento o con P.d.F.                          | 4 (57%) |
| Comuni con P.R.G. approvato ante L.R. 47/78                     | —       |
| Comuni con P.R.G. approvato post L.R. 47/78 e ante D.M. 21-9-84 | 2 (29%) |
| Comuni con P.R.G. approvato post D.M. 21-9-84                   | 1 (14%) |

### Vincoli esistenti

Vincolo idrogeologico  
Vincolo militare

(1) In tondo i comuni compresi integralmente, in corsivo quelli compresi parzialmente nella unità di paesaggio.  
(2) Non vengono considerate le percentuali inferiori all'unità.

---

**Componenti del paesaggio ed elementi caratterizzanti**

---

**Elementi fisici**

- caratteristica morfologia di paesaggio collinare argilloso.

---

**Elementi Biologici**

- colture arboree specializzate (vigneti) con caratteri di permanenza storica;
- fauna del piano collinare prevalentemente nei coltivi alternati ad incolti e scarsi cedui del querceto misto caducifoglio;
- fauna del piano submontano prevalentemente nei boschi cedui e ad alto fusto del querceto misto caducifoglio, alternati a seminativi.

---

**Elementi Antropici**

- Caratteri tendenzialmente lombardi derivanti da una appartenenza amministrativa storica alla Lombardia.

---

**Invarianti del paesaggio**

- morfologia collinare con colture viticole.

---

**Beni culturali di particolare interesse**

---

**Beni culturali di interesse geologico - biologico**

---

---

**Beni culturali di interesse storico-testimoniale**

Rocca d'Olgisio e Rocca di Semino.

---

**Programmazione**

---

**Programmi e Progetti esistenti:**

---

## UNITÀ DI PAESAGGIO N. 18: MONTAGNA ROMAGNOLA

**Comuni interessati (1):** Bagno di Romagna - Brisighella - Casalfiumanese - Casola Valsenio - Castel del Rio - Civitella di Romagna - Dovadola - Fontanelice - Galeata - Mercato Saraceno - Modigliana - Portico S. Benedetto - Predappio - Premilcuore - Rocca S. Casciano - Sarsina - Sogliano sul Rubicone - S. Sofia - Tredozio - Verghereto

**Province interessate:** Forlì - Ravenna - Bologna

### Inquadramento territoriale

|                               |                           |                  |
|-------------------------------|---------------------------|------------------|
| Superficie territoriale (Kmq) | Abitanti residenti (tot.) | Densità (ab/Kmq) |
| 980,36                        | 35.466                    | 36,17            |

### Distribuzione della popolazione (2)

|              |          |              |
|--------------|----------|--------------|
| Centri       | Nuclei   | Sparsa       |
| 21.043 (59%) | 151 (0%) | 14.272 (40%) |

**Temperatura media/annua (C°):** 12,2

**Precipitazione media/annua (mm):** 916

### Uso del suolo (ha)

|                 |                 |                  |                |             |
|-----------------|-----------------|------------------|----------------|-------------|
| Sup. agricola   | Sup. boscata    | Sup. urbanizzata | Aree marginali | Altri       |
| 41.335 (42,16%) | 34.662 (35,36%) | 724 (0,74%)      | 20502 (20,92%) | 808 (0,82%) |

### Altimetria s.l.m. (per superfici in ha)

|     |        |                 |                 |            |
|-----|--------|-----------------|-----------------|------------|
| < 0 | 0 ÷ 40 | 40 ÷ 600        | 600 ÷ 1.200     | > 1.200    |
| —   | —      | 74.804 (76,30%) | 23.192 (23,66%) | 34 (0,04%) |

### Capacità d'uso (per superfici in ha)

|                                       |        |   |        |
|---------------------------------------|--------|---|--------|
| 1. Suoli con poche limitazioni:       | 2.735  | 5. Suoli con limitazioni ineliminabili:           | —      |
| 2. Suoli con talune limitazioni:      | 1.025  | 6. Suoli inadatti alla coltivazione:              | 33.746 |
| 3. Suoli con intense limitazioni:     | 37.159 | 7. Suoli con limitazioni molto intense:           | 18.052 |
| 4. Suoli con limitazioni molto forti: | 1.431  | 8. Suoli inadatti a qualsiasi tipo di produzione: | 2.812  |

### Clivometria (per superfici in ha)

|                             |                              |
|-----------------------------|------------------------------|
| Superfici occupate da fosse | Superfici con pendenze > 35% |
| —                           | 85.818                       |

### Geologia

Classe litologica prevalente: suoli provenienti da rocce argillose o marnose Superficie in ha 95.575

### Stato di fatto della strumentazione urbanistica

|   |         |
|---|---------|
| Comuni privi di strumento o con P.d.F.                          | 6 (30%) |
| Comuni con P.R.G. approvato ante L.R. 47/78                     | 3 (15%) |
| Comuni con P.R.G. approvato post L.R. 47/78 e ante D.M. 21-9-84 | 5 (25%) |
| Comuni con P.R.G. approvato post D.M. 21-9-84                   | 6 (30%) |

### Vincoli esistenti

|  |                                |
|--|--------------------------------|
| Vincolo idrogeologico                        | Vincolo paesistico             |
| Vincolo sismico                              | Vincolo militare               |
| Abitati soggetti a consolid. e trasferimento | Oasi di protezione della fauna |

(1) In tondo i comuni compresi integralmente, in corsivo quelli compresi parzialmente nella unità di paesaggio.

(2) Non vengono considerate le percentuali inferiori all'unità.

---

## **Componenti del paesaggio ed elementi caratterizzanti**

---

### **Elementi fisici**

- formazioni flysciose della marnoso/arenacea;
  - marcata energia del rilievo con pendenze accentuate;
  - bassa franosità con frane caratteristiche di crollo o di scivolamento.
- 

### **Elementi Biologici**

- la condizione dell'agricoltura e la distribuzione del bosco è grandemente condizionata dalla morfologia e dall'esposizione molto varia;
  - il paesaggio esprime ancora una forte utilizzazione agricola avvenuta fino agli anni '50;
  - i boschi risentono di un forte intervento antropico con presenza di querce, roverella, cerro, ecc. vegetazione xero-mesofila;
  - fauna del piano submontano prevalentemente nei boschi cedui e ad alto fusto del querceto misto caducifoglio, alternati a seminativi;
  - nell'area immediatamente sottostante è presente la fauna del piano collinare, prevalentemente nei coltivi alternati a incolti e scarsi cedui del querceto misto caducifoglio;
  - rimboschimenti.
- 

### **Elementi Antropici**

- insediamenti romani con viabilità romana e preromana;
  - pievi storiche;
  - sedimi storici-archeologici;
  - sistema insediativo prevalentemente di fondovalle.
- 

---

### **Invarianti del paesaggio**

- orografia tipica delle formazioni arenaceo-marnose;
  - ampia copertura vegetale e sorgenti.
- 

---

### **Beni culturali di particolare interesse**

---

#### **Beni culturali di interesse geologico - biologico**

Marmitte dei Giganti, Lago di Quarto, Foresta di S. Giacomo, Bosco di Croce Daniele.

---

#### **Beni culturali di interesse storico-testimoniale**

Centri storici di: Sarsina, Galeata, Rocca S. Casciano, Casola Valsenio, Dovadola, Civitella, Santa Sofia;  
Aree archeologiche di: Mevagnola, S. Ellero.

---

### **Programmazione**

---

#### **Programmi e Progetti esistenti:**

- P.I.M.: Subprogramma "Area appenninica forlivese" e "Area Imolese-Faentina";
  - F.I.O.: Sistemazione idraulica torrente Bidente;
  - P.I.M.: Centro Turistico Sportivo (S. Sofia).
-

## UNITÀ DI PAESAGGIO N. 19, 19a: MONTAGNA BOLOGNESE

**Comuni interessati (1):** Camugnano - Casalfiumanese - Castel S. Pietro - Castel del Rio - Castel di Casio - Castel d'Aiano - Castiglione de' Pepoli - Gaggio Montano - Grizzana - Guiglia - Lizzano - Loiano - Marzabotto - Monghidoro - Monte S. Pietro - Monterezenzo - Montese - Monzuno - Ozzano - Pavullo - Pianoro - Porretta - Sasso Marconi - Savigno - S. Benedetto V. Sambro - Vergato - Zocca

**Province interessate:** Bologna - Modena

### Inquadramento territoriale

|                               |                           |                  |
|-------------------------------|---------------------------|------------------|
| Superficie territoriale (Kmq) | Abitanti residenti (tot.) | Densità (ab/Kmq) |
| 1.096,75                      | 54.582                    | 49,76            |

### Distribuzione della popolazione (2)

|              |            |              |
|--------------|------------|--------------|
| Centri       | Nuclei     | Sparsa       |
| 31.362 (57%) | 1.062 (2%) | 22.158 (41%) |

**Temperatura media/annua (C°):** 11,5

**Precipitazione media/annua (mm):** 1.035

### Uso del suolo (ha)

|                 |                 |                  |                |             |
|-----------------|-----------------|------------------|----------------|-------------|
| Sup. agricola   | Sup. boscata    | Sup. urbanizzata | Aree marginali | Altri       |
| 62.095 (56,61%) | 36.982 (33,72%) | 139 (0,13%)      | 10.180 (9,29%) | 275 (0,25%) |

### Altimetria s.l.m. (per superfici in ha)

|     |        |                 |                 |            |
|-----|--------|-----------------|-----------------|------------|
| < 0 | 0 ÷ 40 | 40 ÷ 600        | 600 ÷ 1.200     | > 1.200    |
| —   | —      | 72.458 (66,07%) | 37.188 (33,91%) | 25 (0,02%) |

### Capacità d'uso (per superfici in ha)

|                                       |        |   |        |
|---------------------------------------|--------|---|--------|
| 1. Suoli con poche limitazioni:       | 1.017  | 5. Suoli con limitazioni ineliminabili:           | —      |
| 2. Suoli con talune limitazioni:      | 648    | 6. Suoli inadatti alla coltivazione:              | 27.249 |
| 3. Suoli con intense limitazioni:     | 23.647 | 7. Suoli con limitazioni molto intense:           | 22.913 |
| 4. Suoli con limitazioni molto forti: | 18.764 | 8. Suoli inadatti a qualsiasi tipo di produzione: | 13.734 |

### Clivometria (per superfici in ha)

|                             |                              |
|-----------------------------|------------------------------|
| Superfici occupate da fosse | Superfici con pendenze > 35% |
| —                           | 31.221                       |

### Geologia

Classe litologica prevalente: suoli provenienti da rocce argillose o marnose Superficie in ha 81.375

### Stato di fatto della strumentazione urbanistica

|   |          |
|---|----------|
| Comuni privi di strumento o con P.d.F.                          | 2 ( 7%)  |
| Comuni con P.R.G. approvato ante L.R. 47/78                     | 3 (11%)  |
| Comuni con P.R.G. approvato post L.R. 47/78 e ante D.M. 21-9-84 | 11 (41%) |
| Comuni con P.R.G. approvato post D.M. 21-9-84                   | 11 (41%) |

### Vincoli esistenti

|  |   |
|--|---|
| Vincolo idrogeologico                        | Vincolo paesistico                          |
| Vincolo sismico                              | Vincolo militare                            |
| Abitati soggetti a consolid. e trasferimento | Oasi di protezione della fauna              |
|  | Zone soggette a controllo degli emungimenti |

(1) In tondo i comuni compresi integralmente, in corsivo quelli compresi parzialmente nella unità di paesaggio.

(2) Non vengono considerate le percentuali inferiori all'unità.

---

**Componenti del paesaggio ed elementi caratterizzanti**

---

**Elementi fisici**

- formazioni argillose ad elevata franosità, caratterizzate da una morfologia molto dolce (19a) su cui spiccano rilievi di tipo tabulare calcareo-arenacei dell'Appennino emiliano, delimitati da scarpate più o meno stabili (19);
- fenomeni carsici entro le formazioni calcaree e gessose.

---

**Elementi Biologici**

- zone boscate alternate ad ampie aree coltivate in cui prevale la vegetazione forestale nelle pendici inaccessibili;
- fauna del piano submontano prevalentemente nei boschi cedui e ad alto fusto del querceto misto caducifoglio, alternati a seminativi.

---

**Elementi Antropici**

- viabilità preromana, romana e medioevale;
- monasteri;
- insediamenti storici caratterizzati da particolari tipologie: torre difensiva, casa torre, casa con torre-colombaia;
- essiccatoi per le castagne, mulini e ferriere;
- bacini artificiali;
- estese opere stradali e ferroviarie;
- rimboschimenti anche estesi vecchi e recenti;
- sistema insediativo della fondovalle Reno e sistema infrastrutturale della Val di Setta.

---

**Invarianti del paesaggio**

- viabilità di crinale;
- estesi fenomeni franosi;
- case-torre in pietra arenaria.

---

**Beni culturali di particolare interesse**

---

**Beni culturali di interesse geologico - biologico**

Contrafforte Pliocenico; Sassi di Roccamalatina; popolamenti di betulla in località Bocca dei Ravari (Castel d'Aiano) e di pino silvestre nell'area di Monte Termine (Marzabotto e Grizzana Morandi).

---

**Beni culturali di interesse storico-testimoniale**

Borghi ed edilizia medioevale con presenze comacine; Zone archeologiche di Misa e Monte Bibebe.

---

**Programmazione**

---

**Programmi e Progetti esistenti:**

- R.E.R.: Progetto di Parco di Monte Sole;
  - P.I.M.: Progetto di Parco Sassi di Roccamalatina.
-

## UNITÀ DI PAESAGGIO N. 20, 20a: MONTAGNA DEL FRIGNANO E CANUSIANA

**Comuni interessati (1):** Baiso - *Busana* - Carpineti - Casina - *Castellarano* - Castelnuovo ne' Monti - *Ciano d'Enza* - *Collagna* - *Fanano* - *Frassinoro* - *Lama Mocogno* - *Ligonchio* - *Marano sul Panaro* - *Montecreto* - *Montefiorino* - *Palagano* - *Pavullo* - *Polinago* - *Prignano sulla Secchia* - *Ramiseto* - *Serramazzone* - *Sestola* - *Toano* - *Vetto* - *Viano* - *Villaminazzo*

**Province interessate:** Modena - Reggio Emilia

### Inquadramento territoriale

|                               |                           |                  |
|-------------------------------|---------------------------|------------------|
| Superficie territoriale (Kmq) | Abitanti residenti (tot.) | Densità (ab/Kmq) |
| 1321,87                       | 73.221                    | 55,39            |

### Distribuzione della popolazione (2)

|              |            |              |
|--------------|------------|--------------|
| Centri       | Nuclei     | Sparsa       |
| 37.328 (51%) | 3.056 (4%) | 32.837 (45%) |

**Temperatura media/annua (C°):** 10,0

**Precipitazione media/annua (mm):** 1.014

### Uso del suolo (ha)

|                 |                 |                  |                |             |
|-----------------|-----------------|------------------|----------------|-------------|
| Sup. agricola   | Sup. boscata    | Sup. urbanizzata | Aree marginali | Altri       |
| 82.276 (62,25%) | 40.844 (30,90%) | 200 (0,15%)      | 8.665 (6,55%)  | 200 (0,15%) |

### Altimetria s.l.m. (per superfici in ha)

|     |        |                 |                 |               |
|-----|--------|-----------------|-----------------|---------------|
| < 0 | 0 ÷ 40 | 40 ÷ 600        | 600 ÷ 1.200     | > 1.200       |
| —   | —      | 58.635 (44,36%) | 71.522 (54,11%) | 2.023 (1,53%) |

### Capacità d'uso (per superfici in ha)

|                                       |        |   |        |
|---------------------------------------|--------|---|--------|
| 1. Suoli con poche limitazioni:       | 310    | 5. Suoli con limitazioni ineliminabili:           | —      |
| 2. Suoli con talune limitazioni:      | —      | 6. Suoli inadatti alla coltivazione:              | 36.850 |
| 3. Suoli con intense limitazioni:     | 34.231 | 7. Suoli con limitazioni molto intense:           | 15.983 |
| 4. Suoli con limitazioni molto forti: | 31.075 | 8. Suoli inadatti a qualsiasi tipo di produzione: | 13.567 |

### Clivometria (per superfici in ha)

|                             |                              |
|-----------------------------|------------------------------|
| Superfici occupate da fosse | Superfici con pendenze > 35% |
| —                           | 41.661                       |

### Geologia

Classe litologica prevalente: suoli provenienti da rocce argillose o marnose Superficie in ha 73.575

### Stato di fatto della strumentazione urbanistica

|   |          |
|---|----------|
| Comuni privi di strumento o con P.d.F.                          | 9 (34%)  |
| Comuni con P.R.G. approvato ante L.R. 47/78                     | 3 (11%)  |
| Comuni con P.R.G. approvato post L.R. 47/78 e ante D.M. 21-9-84 | 10 (39%) |
| Comuni con P.R.G. approvato post D.M. 21-9-84                   | 4 (16%)  |

### Vincoli esistenti

|  |                                |
|--|--------------------------------|
| Vincolo idrogeologico                        | Vincolo paesistico             |
| Vincolo sismico                              | Vincolo militare               |
| Abitati soggetti a consolid. e trasferimento | Oasi di protezione della fauna |

(1) In tondo i comuni compresi integralmente, in corsivo quelli compresi parzialmente nella unità di paesaggio.

(2) Non vengono considerate le percentuali inferiori all'unità.

---

**Componenti del paesaggio ed elementi caratterizzanti**

---

**Elementi fisici**

- appennino prevalentemente argilloso con accentuata erodibilità ed instabilità, argille scagliose, flysch argillosi, elevata franosità, colate di fango, forme pseudocalanchive, erosione fluviale accentuata (20a) su cui si elevano formazioni più resistenti (20);
- massima concentrazione di caratteristiche emissioni di gas e fango (salse) in area modenese.

---

**Elementi Biologici**

- grandi estensioni di incolti e prato-pascolo;
- vegetazione forestale caratterizzata dalla presenza di roverella a cerro tenuta a ceduo;
- prevalenza di colture foraggere legate all'area di produzione del Parmigiano-Reggiano;
- fauna del piano collinare, prevalentemente nei coltivi alternati a incolti e scarsi cedui del querceto misto caducifoglio;
- fauna del piano submontano prevalentemente nei boschi cedui e ad alto fusto del querceto misto caducifoglio, alternati a seminativi, presenza di pino silvestre spontaneo;
- fauna del piano montano prevalentemente nei boschi a faggio e conifere, alternati a scarsi seminativi;
- rimboschimenti.

---

**Elementi Antropici**

- rilievi fortificati, castellieri, strutture difensive di origine preromana e romana con sovrapposizioni alto medioevali;
- pievi e oratori romanici;
- case torri, colombaie, ecc.;
- viabilità ducale.

---

**Invarianti del paesaggio**

- viabilità e borghi;
- estesi fenomeni franosi;
- meandri fluviali.

---

**Beni culturali di particolare interesse**

---

**Beni culturali di interesse geologico - biologico**

Pietra di Bismantova, Gessi Triassici della Val Secchia; Sorgente di Quara, Salse di Puianello; Torbiera di Pavullo.

---

**Beni culturali di interesse storico-testimoniale**

Nuclei storici minori: Acquaria, Sassatella, Renno.  
Rupi di Canossa e Rossena.  
Castello di Montecuccoli.

---

**Programmazione**

---

**Programmi e Progetti esistenti:**

- P.I.M.: Parco Alto Appennino Reggiano.
  - R.E.R.: Progetto di Parco "Pietra di Bismantova", "Boschi di Faeto";
  - F.I.O. '84: Progetto di sistemazione dei bacini dei fiumi Panaro e Secchia;
  - F.I.O. '84: Progetto di sistemazione del bacino del fiume Secchia ed Enza.
-

## UNITÀ DI PAESAGGIO N. 21, 21a: MONTAGNA PARMENSE - PIACENTINA

**Comuni interessati (1):** Albareto - Bardi - Bedonia - Berceto - Bettola - Bobbio - Bore - Borgo Val di Taro - Calestano - Cerignale - Coli - Compiano - Corniglio - Corte Brugnatella - Farini d'Olmo - Ferriere - Fornovo Taro - Gropparello - Langhirano - Lesignano Bagni - Lugagnano V. Arda - Medesano - Monchio delle Corti - Morfasso - Neviano Arduini - Nibbiano - Ottone - Palanzano - Pecorara - Pellegrino P. - Pianello V. Tidone - Piozzano - Salsomaggiore - Solignano - Terenzo - Tizzano - Tomolo - Travo - Valmozzola - Varano de' Melegari - Varsi - Vernasca - Vigolzone - Zerba

**Province interessate:** Parma - Piacenza

### Inquadramento territoriale

|                               |                           |                  |
|-------------------------------|---------------------------|------------------|
| Superficie territoriale (Kmq) | Abitanti residenti (tot.) | Densità (ab/Kmq) |
| 2.641,89                      | 74.615                    | 28,24            |

### Distribuzione della popolazione (2)

|              |            |              |
|--------------|------------|--------------|
| Centri       | Nuclei     | Sparsa       |
| 33.015 (44%) | 2.874 (4%) | 38.726 (52%) |

**Temperatura media/annua (C°):** 8,3

**Precipitazione media/annua (mm):** 1.295

### Uso del suolo (ha)

|                  |                  |                  |                |             |
|------------------|------------------|------------------|----------------|-------------|
| Sup. agricola    | Sup. boscata     | Sup. urbanizzata | Aree marginali | Altri       |
| 100.634 (38,09%) | 138.317 (52,36%) | 2.032 (0,77%)    | 22.229 (8,41%) | 972 (0,37%) |

### Altimetria s.l.m. (per superfici in ha)

|     |        |                  |                  |              |
|-----|--------|------------------|------------------|--------------|
| < 0 | 0 ÷ 40 | 40 ÷ 600         | 600 ÷ 1.200      | > 1.200      |
| —   | —      | 114.636 (43,39%) | 141.337 (53,50%) | 8210 (3,11%) |

### Capacità d'uso (per superfici in ha)

|                                       |        |   |        |
|---------------------------------------|--------|---|--------|
| 1. Suoli con poche limitazioni:       | 258    | 5. Suoli con limitazioni ineliminabili:           | —      |
| 2. Suoli con talune limitazioni:      | 280    | 6. Suoli inadatti alla coltivazione:              | 94.284 |
| 3. Suoli con intense limitazioni:     | 26.465 | 7. Suoli con limitazioni molto intense:           | 57.474 |
| 4. Suoli con limitazioni molto forti: | 69.739 | 8. Suoli inadatti a qualsiasi tipo di produzione: | 13.638 |

### Clivometria (per superfici in ha)

|                             |                              |
|-----------------------------|------------------------------|
| Superfici occupate da fosse | Superfici con pendenze > 35% |
| —                           | 142.015                      |

### Geologia

Classe litologica prevalente: suoli provenienti da rocce sabbiose, arenacee, flyschoidi Superficie in ha 118.250

### Stato di fatto della strumentazione urbanistica

|   |          |
|---|----------|
| Comuni privi di strumento o con P.d.F.                          | 21 (48%) |
| Comuni con P.R.G. approvato ante L.R. 47/78                     | 4 (9%)   |
| Comuni con P.R.G. approvato post L.R. 47/78 e ante D.M. 21-9-84 | 13 (30%) |
| Comuni con P.R.G. approvato post D.M. 21-9-84                   | 6 (13%)  |

### Vincoli esistenti

|  |                                |
|--|--------------------------------|
| Vincolo idrogeologico                        | Vincolo paesistico             |
| Vincolo sismico                              | Vincolo militare               |
| Abitati soggetti a consolid. e trasferimento | Oasi di protezione della fauna |

(1) In tondo i comuni compresi integralmente, in corsivo quelli compresi parzialmente nella unità di paesaggio.

(2) Non vengono considerate le percentuali inferiori all'unità.

---

## **Componenti del paesaggio ed elementi caratterizzanti**

---

### **Elementi fisici**

- blocchi e rupi di rocce molto coerenti (gabbri, diabasi, ecc.) poggianti su di un substrato prevalentemente argilloso interessato da frane.

---

### **Elementi Biologici**

- vegetazione molto povera nei serpentini (21) alternati ad aree in cui, anche per le diverse condizioni climatiche (quota), la vegetazione forestale può assumere un'importanza notevole nel paesaggio (21a);
- nella montagna parmense presenza di colture cerealicole legate al ciclo di produzione del Parmigiano-Reggiano;
- fauna del piano collinare, prevalentemente nei coltivi, alternati a incolti e scarsi cedui del querceto misto caducifoglio;
- fauna del piano submontano prevalentemente nei boschi a faggio e conifere, alternati a scarsi seminativi;
- fauna del piano culminale, nelle praterie e brugherie d'altitudine;
- rimboschimenti.

---

### **Elementi Antropici**

- insediamenti romani;
- castellieri, castelli e borghi fortificati feudali e signorili;
- pievi;
- viabilità storica;
- usi civici e comunelli;
- popolazione distribuita in numerosi nuclei di modeste dimensioni.

---

### **Invarianti del paesaggio**

- estese formazioni boschive;
- rupi e rilievi serpentinosi;
- insediamenti monastici (Bobbio);
- centri feudali e signorili su antiche strade commerciali.

---

### **Beni culturali di particolare interesse**

---

#### **Beni culturali di interesse geologico - biologico**

Meandri di S. Salvatore, Serpentini dei Sassi Neri e Rocca Murà, Monte Prinzerà, Alte Val Mozzola e Testanello.

---

#### **Beni culturali di interesse storico-testimoniale**

Centri storici di: Bardi, Compiano, Varano de' Melegari, Bobbio, Borgo Val di Taro.  
Zona archeologica di Veleia, Borgo di Vigoleno.

---

### **Programmazione**

---

#### **Programmi e Progetti esistenti:**

- P.I.M.: Subprogramma "Area compresa tra il bacino del Ceno, dello Stirone ed il Reno";
- F.I.O. '84: Sistemazione dei bacini dei fiumi Chiavenna e Trebbia;
- R.E.R.: Progetto di Parco "Alta Val Trebbia" e "Alta Val Nure".

## UNITÀ DI PAESAGGIO N. 22: DORSALE APPENNINICA IN AREA ROMAGNO- LA E BOLOGNESE

**Comuni interessati (1):** Bagno di Romagna - Camugnano - Castel di Casio - Castiglione de' Pepoli - Granaglione - Portico S. Benedetto - Premilcuore - S. Sofia - Tredozio - Verghereto

---

**Province interessate:** Forlì - Bologna

---

**Inquadramento territoriale**

|                               |                           |                  |
|-------------------------------|---------------------------|------------------|
| Superficie territoriale (Kmq) | Abitanti residenti (tot.) | Densità (ab/Kmq) |
| 509,17                        | 18.083                    | 35,51            |

---

**Distribuzione della popolazione (2)**

|              |        |             |
|--------------|--------|-------------|
| Centri       | Nuclei | Sparsa      |
| 11.951 (66%) | —      | 6.132 (34%) |

---

**Temperatura media/annua (C°):** 10,0

---

**Precipitazione media/annua (mm):** 1.340

---

**Uso del suolo (ha)**

|                |                 |                  |                 |             |
|----------------|-----------------|------------------|-----------------|-------------|
| Sup. agricola  | Sup. boscata    | Sup. urbanizzata | Aree marginali  | Altri       |
| 6.753 (13,26%) | 26.930 (52,90%) | 300 (0,59%)      | 16.265 (31,95%) | 664 (1,30%) |

---

**Altimetria s.l.m. (per superfici in ha)**

|     |        |                |                 |               |
|-----|--------|----------------|-----------------|---------------|
| < 0 | 0 ÷ 40 | 40 ÷ 600       | 600 ÷ 1.200     | > 1.200       |
| —   | —      | 7.661 (15,05%) | 41.209 (80,94%) | 2.042 (4,01%) |

---

**Capacità d'uso (per superfici in ha)**

|                                       |       |   |        |
|---------------------------------------|-------|---|--------|
| 1. Suoli con poche limitazioni:       | 112   | 5. Suoli con limitazioni ineliminabili:           | —      |
| 2. Suoli con talune limitazioni:      | —     | 6. Suoli inadatti alla coltivazione:              | 26.313 |
| 3. Suoli con intense limitazioni:     | 4.183 | 7. Suoli con limitazioni molto intense:           | 15.339 |
| 4. Suoli con limitazioni molto forti: | 2.640 | 8. Suoli inadatti a qualsiasi tipo di produzione: | 1.320  |

---

**Clivometria (per superfici in ha)**

|                             |                              |
|-----------------------------|------------------------------|
| Superfici occupate da fosse | Superfici con pendenze > 35% |
| —                           | 42.691                       |

---

**Geologia**

Classe litologica prevalente: suoli provenienti da rocce argillose o marnose      Superficie in ha 66.625

---

**Stato di fatto della strumentazione urbanistica**

|   |         |
|---|---------|
| Comuni privi di strumento o con P.d.F.                          | 3 (30%) |
| Comuni con P.R.G. approvato ante L.R. 47/78                     | 2 (20%) |
| Comuni con P.R.G. approvato post L.R. 47/78 e ante D.M. 21-9-84 | 4 (40%) |
| Comuni con P.R.G. approvato post D.M. 21-9-84                   | 1 (10%) |

---

**Vincoli esistenti**

|  |                                |
|--|--------------------------------|
| Vincolo idrogeologico                        | Vincolo paesistico             |
| Vincolo sismico                              | Vincolo militare               |
| Abitati soggetti a consolid. e trasferimento | Oasi di protezione della fauna |

---

(1) In tondo i comuni compresi integralmente, in corsivo quelli compresi parzialmente nella unità di paesaggio.  
(2) Non vengono considerate le percentuali inferiori all'unità.

---

**Componenti del paesaggio ed elementi caratterizzanti**

---

**Elementi fisici**

- formazioni flyschoidi della marnoso/arenacea;
- elevata energia del rilievo;
- bassa franosità con frane caratteristiche di crollo o di scivolamento.

---

**Elementi Biologici**

- gli effetti climatici determinati dall'altitudine condizionano tutto il paesaggio vegetale, caratterizzato dalla presenza di specie mesofile e meno termofile dell'unità 18;
- presenza di faggete mantenute a ceduo;
- rimboschimento di conifere;
- agricoltura modesta ridotta alle zone meno acclivi;
- fauna del piano montano, prevalentemente nei boschi a faggio e conifere, alternati a scarsi seminativi;
- fauna del piano culminale, nelle praterie e brugherie d'altitudine.

---

**Elementi Antropici**

- insediamenti con influenza toscana;
- monasteri camaldolesi;
- viabilità storica;
- insediamenti termali storici.

---

**Invarianti del paesaggio**

- estese formazioni boscate;
- sorgenti di acque termali;
- borghi medioevali.

---

**Beni culturali di particolare interesse**

---

**Beni culturali di interesse geologico - biologico**

Foresta di Campigna e Sasso Fratino, Monte Fumaiolo, Foresta di Lizzano in Belvedere, Foresta di Dardagna, Sorgenti del Tevere.

---

**Beni culturali di interesse storico-testimoniale**

Centri storici di: Bagno di Romagna, Portico e S. Benedetto.

---

**Programmazione**

---

**Programmi e Progetti esistenti:**

- P.I.M.: Subprogramma "Area Appenninica Forlivese";
  - R.E.R.: Progetto di Parco di Crinale (Campigna);
  - F.I.O.: Sistemazione idraulica torrente Bidente.
  - P.I.M.: Parco laghi di Camugnano.
-

## UNITÀ DI PAESAGGIO N. 23: DORSALE APPENNINICA IN AREA EMILIANA

**Comuni interessati (1):** Albareto - Bardi - Bedonia - Berceto - Borgo Val di Taro - Busana - Calestano - Collagna - Corniglio - Fanano - Ferriere - Fiumalbo - Frassinoro - Granaglione - Lama Mocogno - Ligonchio - Lizzano - Monchio delle Corti - Montecreto - Palagano - Pievepelago - Porretta Terme - Ramiseto - Riolunato - Sestola - Tornolo - Villaminuzzo

**Province interessate:** Bologna - Modena - Reggio Emilia - Parma - Piacenza

### Inquadramento territoriale

|                               |                           |                  |
|-------------------------------|---------------------------|------------------|
| Superficie territoriale (Kmq) | Abitanti residenti (tot.) | Densità (ab/Kmq) |
| 1.116,66                      | 30.777                    | 27,56            |

### Distribuzione della popolazione (2)

|              |            |              |
|--------------|------------|--------------|
| Centri       | Nuclei     | Sparsa       |
| 16.001 (52%) | 1.154 (4%) | 13.622 (44%) |

**Temperatura media/annua (C°):** 7,1

**Precipitazione media/annua (mm):** 2.468

### Uso del suolo (ha)

|                 |                 |                  |                 |               |
|-----------------|-----------------|------------------|-----------------|---------------|
| Sup. agricola   | Sup. boscata    | Sup. urbanizzata | Aree marginali  | Altri         |
| 14.029 (12,56%) | 72.221 (64,67%) | 400 (0,36%)      | 22.877 (20,49%) | 2.136 (1,92%) |

### Altimetria s.l.m. (per superfici in ha)

|     |        |               |                 |                 |
|-----|--------|---------------|-----------------|-----------------|
| < 0 | 0 ÷ 40 | 40 ÷ 600      | 600 ÷ 1.200     | > 1.200         |
| —   | —      | 1.350 (1,21%) | 59.426 (53,22%) | 50.886 (45,57%) |

### Capacità d'uso (per superfici in ha)

|                                       |       |   |        |
|---------------------------------------|-------|---|--------|
| 1. Suoli con poche limitazioni:       | —     | 5. Suoli con limitazioni ineliminabili:           | —      |
| 2. Suoli con talune limitazioni:      | —     | 6. Suoli inadatti alla coltivazione:              | 57.613 |
| 3. Suoli con intense limitazioni:     | 1.728 | 7. Suoli con limitazioni molto intense:           | 38.009 |
| 4. Suoli con limitazioni molto forti: | 6.129 | 8. Suoli inadatti a qualsiasi tipo di produzione: | 5.611  |

### Clivometria (per superfici in ha)

|                             |                              |
|-----------------------------|------------------------------|
| Superfici occupate da fosse | Superfici con pendenze > 35% |
| —                           | 79.372                       |

### Geologia

Classe litologica prevalente: suoli proven. da rocce sabbiose, arenacee, flyschoidi

Sup. in ha 60.425

### Stato di fatto della strumentazione urbanistica

|   |          |
|---|----------|
| Comuni privi di strumento o con P.d.F.                          | 11 (41%) |
| Comuni con P.R.G. approvato ante L.R. 47/78                     | 3 (11%)  |
| Comuni con P.R.G. approvato post L.R. 47/78 e ante D.M. 21-9-84 | 9 (33%)  |
| Comuni con P.R.G. approvato post D.M. 21-9-84                   | 4 (15%)  |

### Vincoli esistenti

|  |                                |
|--|--------------------------------|
| Vincolo idrogeologico                        | Vincolo paesistico             |
| Vincolo sismico                              | Vincolo militare               |
| Abitati soggetti a consolid. e trasferimento | Oasi di protezione della fauna |

(1) In tondo i comuni compresi integralmente, in corsivo quelli compresi parzialmente nella unità di paesaggio.

(2) Non vengono considerate le percentuali inferiori all'unità.

---

## **Componenti del paesaggio ed elementi caratterizzanti**

---

### **Elementi fisici**

- formazioni del Macigno;
- testimonianze del glacialismo (circhi, laghi, cordoni morenici, valli sospese, ecc.);
- scarse forme di instabilità.

---

### **Elementi Biologici**

- limiti della vegetazione arborea determinati dal vento;
- presenza di pascoli e brughiere alte;
- il bosco domina quasi totalmente ed è costituito da faggete tenute allo stato ceduo oppure da impianti di conifere: pini e abeti;
- l'attività agricola è limitatissima, quasi costantemente ubicata in vicinanza dei centri abitati;
- fauna del piano montano, prevalentemente nei boschi a faggio e conifere, alternati a scarsi seminativi;
- fauna del piano culminale, nelle praterie e brugherie d'altitudine.

---

### **Elementi Antropici**

- capanne celtiche;
- grande viabilità pre-ottocentesca interregionale con funzione di attraversamento appenninico;
- sistema sciistico del Corno alle Scale, Cimone e Alpe di Succiso.

---

### **Invarianti del paesaggio**

- praterie di vetta;
- costruzioni in pietra;
- strade, passi e sentieri granducali;
- testimonianze del glacialismo.

---

### **Beni culturali di particolare interesse**

---

#### **Beni culturali di interesse geologico - biologico**

Monte Penna, Monte Nero, Monte Regola, Salti del Diavolo, Foresta Giovarello, Lago di Pratignano e Scaffaiolo, Foresta di Rodoreto del Libro Aperto, Valle del Riarbero, Alpe di Succiso, Val d'Osola, Alta Val Dolo.

---

#### **Beni culturali di interesse storico-testimoniale**

Centro storico di Fiumalbo, Castello di Sestola.

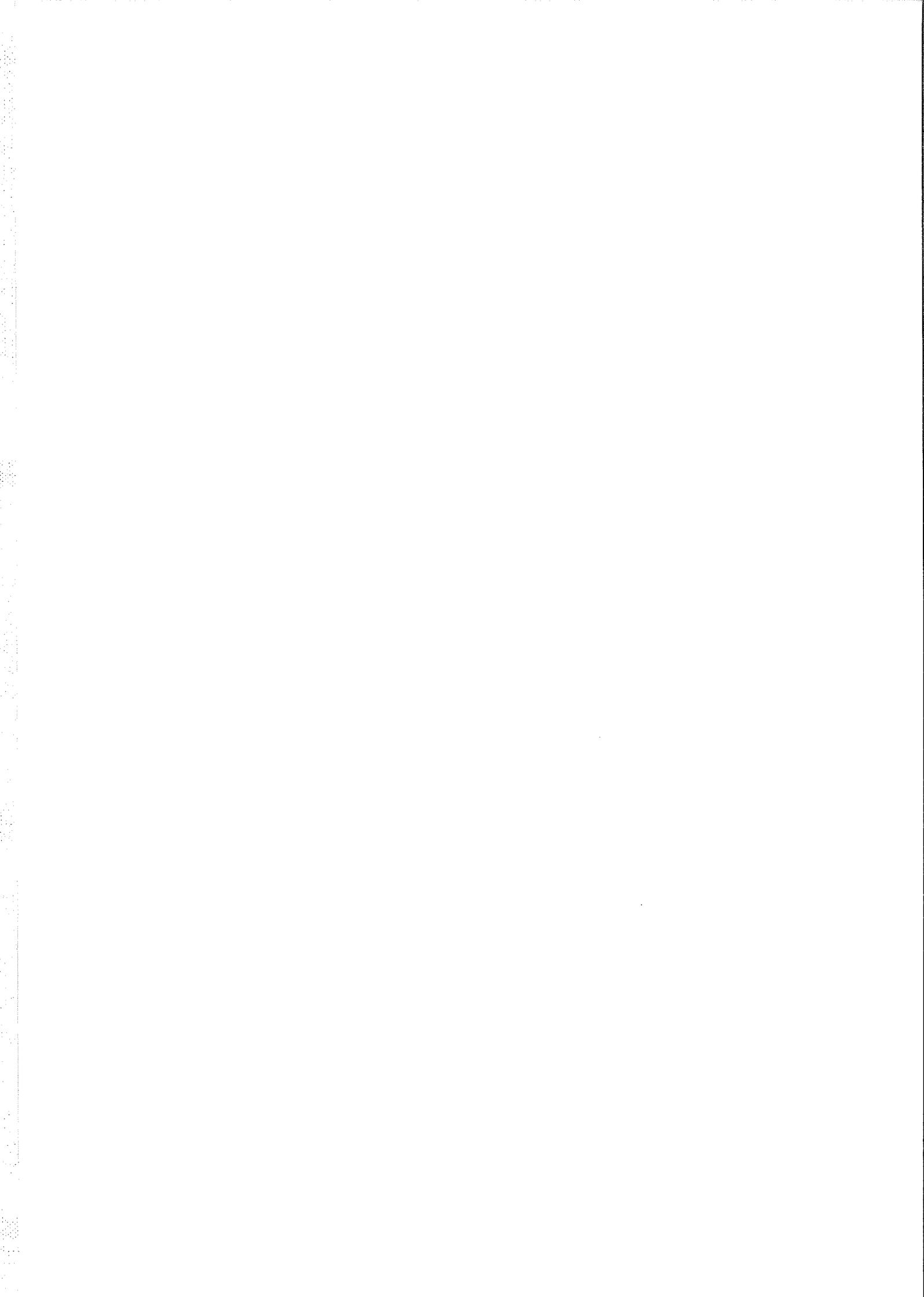
---

### **Programmazione**

---

#### **Programmi e Progetti esistenti:**

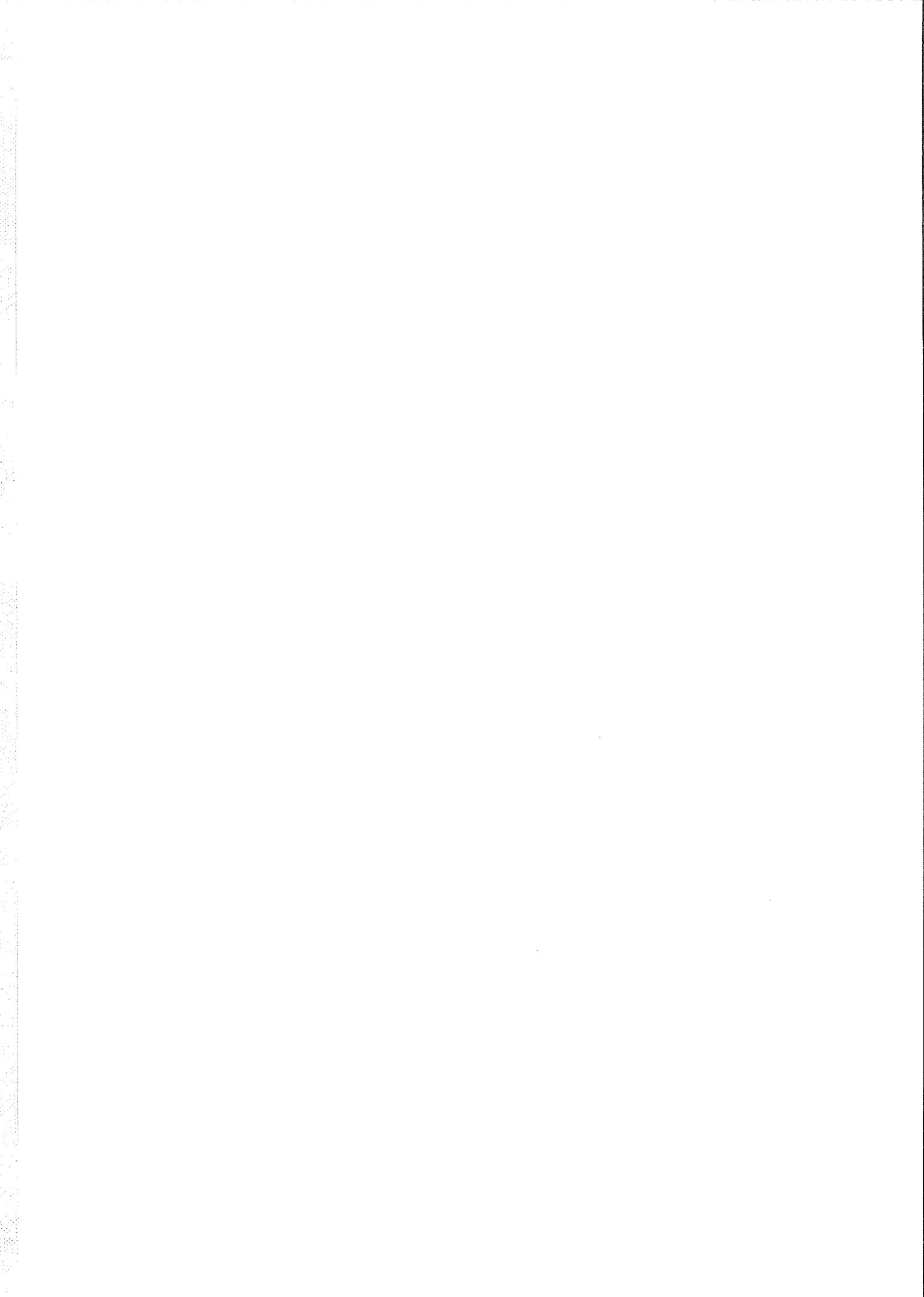
- P.I.M.: Subprogramma "Area compresa tra il Bacino del Ceno, dello Stirone ed il Reno";
- R.E.R.: Progetto di Parco "Parco Alta Val Parma", "Parco Alto Appennino Reggiano", "Parco Alto Appennino Modenese" e "Monte Cavallo - Corno alle Scale" e "Alta Val Taro";
- F.I.O. '84: Progetto di sistemazione del bacino del fiume Secchia ed Enza;
- F.I.O. '84: Progetto di sistemazione dei bacini Taro ed Enza.



PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

ELABORATO H

**VIABILITÀ PANORAMICA**



## ELENCO DELLE STRADE PANORAMICHE DELLA PROVINCIA DI PIACENZA

| N. ordine | TRATTO                     |                     | Km. appross. | Localizzazione                                       |
|-----------|----------------------------|---------------------|--------------|--|
|           | da                         | a                   |              |  |
| 1         | Castel S. Giovanni (SP 27) | Vicobarone          | 5            | da Ziano Piacentino a Vicobarone                     |
| 2         | Agazzano (SP 33)           | Pianello V.T.       | 7            | da Agazzano a Cantone                                |
| 3         | Gragnano Trebbiense        | Rivergaro           | 7            | da Rivalta Trebbia a Statto                          |
| 4         | Agazzano                   | Monticello          | 3            | da Rezzanello a Monticello                           |
| 5         | Gazzola                    | Statto              | 8            | da Momeliano a Statto                                |
| 6         | Rivergaro (SP 55)          | Ponte dell'Olio     | 2            | da Collegio a Ponte dell'Olio                        |
| 7         | Pianello V.T. (SP 34)      | Pecorara            | 3            | da Gabbiano a Chiarone                               |
| 8         | Pianello V.T.              | Ca' de Monte        | 4<br>2       | da Caprile a Cicogni<br>da Ca' De Monte a Vaccarezza |
| 9         | Nibbiano                   | Trebecco            | 4            | da Casotta a Trebecco                                |
| 10        | Ca' Follini                | Crocetta di Cicogni | 10           | da Ca' Bazzari a Crocetta                            |
| 11        | Rivergaro (SS 45)          | Barberino           | 14           | da Travo a Barberino                                 |
| 12        | Freddezza                  | S. Nazzaro          | 15<br>6      | da Nosia a Casa Gazzoli<br>da Sevizzano a Saliceto   |
| 13        | Bacedasco                  | Vigoleno            | 4            | da Poggiolo a Groppo di Vigoleno                     |
| 14        | Gropparello (SP 10)        | Prato Barbieri      | 12           | da Carini a M. Obolo                                 |
| 15        | Gropparello (SP 14)        | Veleia              | 5            | da Castellana a Veleia                               |
| 16        | Lugagnano (SP 47)          | Vicanino            | 9            | da Tirolini a Vicanino                               |
| 17        | Lugagnano                  | Parco Provinciale   | 15           | da Lugagnano a Rif. Parco Prov.le                    |
| 18        | Lugagnano                  | Morfasso            | 6            | da Diga a Sperongia                                  |
| 19        | Morfasso (SP 15)           | Passo Pellizzone    | 5<br>5       | da Morfasso a Pedina<br>da Casali a SS 359 per Bardi |
| 20        | Lugagnano (SP 4)           | Bardi               | 30           | da Ca' Bianca a Berlino                              |
| 21        | Perino (SP 39)             | Bettola             | 6            | da Passo del Cerro a Bettola                         |
| 22        | Bettola (SP 15)            | Morfasso            | 7            | da Badoni a Guselli                                  |
| 23        | Bobbio                     | Passo Penice        | 8<br>3       | da Valle a Passo Penice<br>da Passo Penice a Vetta   |
| 24        | Campore                    | Passo Scarparina    | 8            | da Rocche a Passo Scarparina                         |
| 25        | Bobbio                     | Coli                | 5            | da Terme di Bobbio a Coli                            |
| 26        | Coli (SP 57)               | Farini              | 14           | da Averaldi a Cagno S. Bassano attraverso Pradovera  |
| 27        | Farini (SP 57)             | Mareto              | 9            | da Poggioli a Mareto                                 |
| 28        | Farini (SP 51)             | Bardi               | 12           | da Farini a Linguadà                                 |
| 29        | Farini                     | Passo Pianazze      | 7            | da Moline a Passo Pianazze                           |
| 30        | Bettola                    | Passo Zovallo       | 37           | da Bettola al Passo                                  |
| 31        | Bobbio (SS 45)             | Marsaglia           | 8            | da Ponte S. Martino a Marsaglia                      |
| 32        | Marsaglia (SP 50)          | Ferriere            | 23           | da Marsaglia a Ferriere                              |
| 33        | Marsaglia                  | Boschi              | 25           | da Marsaglia a Boschi                                |
| 34        | Marsaglia (SS 45)          | Traschio            | 14           | da Marsaglia attraverso Ponte Organasco              |
| 35        | Marsaglia                  | Poggio Rondino      | 6            | zona a Sud di Corte Brugnatella                      |
| 36        | Castagnola                 | Brugneto            | 15           | da Castagnola a Brugneto                             |
| 37        | Ottone                     | Bivio per Cerignale | 9            | da Ottone attraverso M. Veri al bivio                |
| 38        | Valsigiara                 | Capanne di Cosola   | 26           | da Valsigiara attraverso Zerba a Capanne di Cosola   |
| 39        | Gorreto                    | Suzzi               | 12           | da Gorreto a Passo Maddalena                         |

## ELENCO DELLE STRADE PANORAMICHE DELLA PROVINCIA DI PARMA

| N. ordine | TRATTO                       |                     | Km. appross. | Localizzazione   |
|-----------|------------------------------|---------------------|--------------|--|
|           | da                           | a                   |              |  |
| 1         | Salsomaggiore Terme          | Tabiano             | 6            | da Salsomaggiore a Tabiano   |
| 2         | Salsomaggiore Terme (SS 359) | Bardi               | 28           | da Piè di Via a Case Luneto  |
| 3         | Pellegrino Parmense (SP 30)  | Fornovo di Taro     | 5            | da Pellegrino in direzione Est   |
| 4         | Fornovo (SP 28)              | Bardi               | 3            | da Varsi a P.te Lamberti   |
| 5         | Bardi (SS 359)               | Bedonia             | 4            | da Raffi a Ponteceno   |
| 6         | Ponteceno (SP 25)            | Passo di Pianazze   | 4            | da Costa Geminiana al Passo  |
| 7         | M. Maggiorasca (SP 81)       | Ponteceno           | 10           | presso Casalporino, Drusco, Passo di Montevaca                                   |
| 8         | Bardi (SP 66)                | Sambuceto           | 8            | da Cereseto al bivio per Sambuceto   |
| 9         | Bardi (SP 21)                | Borgo Val di Taro   | 3            | da Stradella a Prato delle Femmine   |
| 10        | Bedonia (SP 3)               | Passo di Bocco      | 20           | da Bedonia al Passo  |
| 11        | Bedonia (SP 24)              | Tarsogno            | 10           | da Tornolo a Cont. di Tarsogno   |
| 12        | Bedonia (SS 523)             | Passo di Centocroci | 20           | da Bedonia al Passo attraverso Compiano e Campi                                  |
| 13        | Borgo Val di Taro (SP 523)   | Gropo S. Giovanni   | 7            | dal bivio a Est di Borgo V. d. Taro Costerbosa                                   |
| 14        | Borgo Val di Taro            | Passo di Brattello  | 5            | da Valdena al Passo  |
| 15        | Fornovo (A 15)               | Passo della Cisa    | 3            | da Fornovo in direzione Sud dopo ponte fiume Taro                                |
| 15        | Fornovo (A 15)               | Passo della Cisa    | 2<br>5       | dopo Citerna in direzione Sud-Ovest<br>tratti tra Selva Bocchetto e M. Gallinara |
| 16        | Gropo S. Giovanni            | Berceto             | 3            | ad Est dell'intersezione con l'A 15  |
| 17        | Parma (SS 62)                | Passo della Cisa    | 40           | a Sud di Fornovo da Riola al Passo   |
| 18        | Collecchio                   | Sala Baganza        | 3            | da Valli a Sala Baganza  |
| 19        | Felino                       | Traversetolo        | 2            | da Felino a S. Michele di Tiorre   |
| 20        | Parma (SP 6)                 | Langhirano          | 6            | da Arola in direzione Sud  |
| 21        | Langhirano (SP 6)            | Calestano           | 20           | da Langhirano a Calestano attraverso Quinzano e Fragno                           |
| 22        | Parma (SP 56)                | Berceto             | 14           | da Marzolaro a Ravarano  |
| 23        | Corniglio (SP 40)            | Bosco               | 10           | da Corniglio in direzione Sud  |
| 24        | Passo Cirone                 | M. Orsaro           | 7            | dal Passo a Lagdei   |
| 25        | Lagdei                       | Monchio delle Corti | 13           | da Lagdei in direzione Sud-Est   |
| 26        | Corniglio (SP 75)            | Palanzano           | 25           | da Villula a Palanzano attraverso Monchio delle Corti                            |
| 27        | Monchio delle Corti          | Aneta               | 10           | in direzione Sud da Monchio delle Corti a Rigoso                                 |
| 28        | Vaestano                     | Nirone              | 4            | da Vairo a Nirone  |
| 29        | Langhirano (SP 6)            | Tizzano Val Parma   | 10           | in direzione Sud da Capoponte a Tizzano Val Parma                                |
| 30        | Tizzano Val Parma            | Lagrimone           | 6            | da Tizzano a Schia   |
| 31        | Traversetolo (SP 17)         | Ruzzano             | 6            | da Monchio a Ruzzano   |
| 32        | Traversetolo                 | Gavazzo             | 2            | da Vignale a Guardasone  |
| 33        | Langhirano                   | S. Ilario Baganza   | 10           | Langhirano-Strogno-S. Ilario Baganza   |
| 34        | Lesignano de' Bagni          | Mulazzano           | 8            | da Lesignano a Mulazzano attraverso Stadirano                                    |
| 35        | Scurano                      | Ponte Bardea        | 10           | da Scurano a Ponte Bardea attraverso Ruzzano                                     |
| 36        | SP 6                         | Calestano           | 11           | da bivio Signatico a Calestano   |
| 37        | Berceto                      | Bosco di Corniglio  | 15           | Berceto - Passo Sillara - Bosco di Corniglio                                     |
| 38        | Varsi                        | Valmozzola          | 9            | da Loc. Rocca a Mariano  |
| 39        | Solignano                    | Valmozzola          | 9            | Prelerna - Costa d'Asino - Pieve di Gusaliggio                                   |
| 40        | Zibello                      | Roccabianca         | 2            | in prossimità di Roccabianca   |

## ELENCO DELLE STRADE PANORAMICHE DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

| N. ordine | TRATTO                       |                     | Km. appross. | Localizzazione  |
|-----------|------------------------------|---------------------|--------------|---|
|           | da                           | a                   |              |   |
| 1         | Guastalla (SP 2)             | Reggiolo            | 2            | da Reggiolo in direzione Est verso Brugnato             |
| 2         | Albinea (SP 23)              | S. Polo d'Enza      | 18           | da Albinea a S. Polo                                    |
| 3         | S. Polo d'Enza (SP 73)       | Ciano d'Enza        | 16           | da S. Polo a Ciano                                      |
| 4         | Quattrocastella              | Caverzana           | 2            | in direzione Sud da Quattrocastella                     |
| 5         | Ciano d'Enza (SS 513)        | Vetto               | 15           | da Ciano d'Enza in direzione Sud                        |
| 6         | Ramiseto (SP 15)             | Succiso             | 10           | da Ramiseto a Pieve S. Vincenzo                         |
| 7         | Reggio Emilia (SS 63)        | Passo del Cerreto   | 28           | da Bettola a Monteduro                                  |
|           |                              |                     | 4            | da Monteduro a Busana                                   |
|           |                              |                     | 18           | da Busana al Passo del Cerreto                          |
| 8         | Vezzano sul Crostolo (SP 11) | Casina              | 12           | da Pecorile a Casina                                    |
| 9         | Casina                       | La Svolta           | 4            | da Migliara a La Svolta                                 |
| 10        | Busana (SP 18)               | Ligonchio           | 19           | da Busana ad Ospitaletto                                |
| 11        | Albinea (SP 63)              | Fondiano            | 6            | da Regnano in direzione Nord                            |
| 12        | Cavazzone                    | Scandiano           | 4            | da Cavazzone a Borzano                                  |
| 13        | Scandiano (SP 7)             | Carpineti           | 24           | da Sud di Viano ad Ovest di Carpineti                   |
| 14        | Carpineti                    | Savognatica         | 4            | a Sud di Carpineti                                      |
| 15        | Carpineti (SP 26)            | Villa Minozzo       | 11           | da Gatta a Castabona passando per Villa Minozzo         |
| 16        | Villa Minozzo                | Passo di Forbici    | 9            | dal M. Penna a Civago                                   |
| 17        | Scandiano                    | Sassuolo            | 9            | da Chiozza a Veggia                                     |
| 18        | Albinea                      | Montericco          | 3            | percorso anulare di Montericco                          |
| 19        | Scandiano                    | Monti di Codiroggio | 10           | da Scandiano al M. Evangelo fino ai Monti di Codiroggio |
| 20        | Scandiano                    | Castellarano        | 15           | da Ventoso a Castellarano                               |
| 21        | Carpineti                    | Valestra            | 6            | da S. Vitale al Castello di Valestra                    |
| 22        | Ramiseto                     | Succiso             | 12           | da Ramiseto in direzione Sud al M. Scalucchia           |
| 23        | Ligonchio                    | Civago              | 20           | da Ligonchio per il M. Cusna a Civago                   |
| 24        | Segheria (Abetina reale)     | Passo Forbice       | 2            | biforcazione a Sud di loc. Il Passone                   |
| 25        | Monte Prampa                 | Asta                | 3            | da Riparotonda ad Asta                                  |

## ELENCO DELLE STRADE PANORAMICHE DELLA PROVINCIA DI MODENA

| N. ordine | TRATTO                |                       | Km. appross.   | Localizzazione  |
|-----------|-----------------------|-----------------------|----------------|---|
|           | da                    | a                     |                |   |
| 1         | Sassuolo (SS 467)     | Maranello             | 3              | da Maranello a Fiorano Modenese   |
| 2         | Sassuolo (SP 20)      | Varana                | 6<br>5         | da P.te Nuovo a Nirano<br>da Monte Baranzone a Varana   |
| 3         | Castellarano (SS 486) | Polinago              | 10             | da Lugo al P.te di Gombola  |
| 4         | Cerredolo (SS 486)    | Piandelagotti         | 7<br>5<br>7    | da P.te Dolo a Casola<br>da Palagano a Sassatella<br>da Riccovolto a Piandelagotti  |
| 5         | Piandelagotti (SP 38) | Villa Minozzo         | 9              | da Piandelagotti a Civago   |
| 6         | Cerredolo             | Frassinoro            | 8              | da La Verna a Frassinoro  |
| 7         | Maranello (SS 12)     | Abetone               | 29<br>28<br>16 | da Maranello in direzione Sud fino a Pavullo<br>da Pavullo a Pievepelago attraverso Lama Mocogno<br>da Pievepelago all'Abetone attraverso Fiumalbo        |
| 8         | Pievepelago (SS 324)  | S. Pellegrino in Alpe | 15<br>10       | da Pievepelago attraverso S. Anna Pelago e Foce di Radici fino a S. Pellegrino<br>da Pievepelago attraverso Rocca Pelago fino all'immissione sulla SS 324 |
| 9         | Pievepelago           | Lagosanto             | 11             | da Pievepelago in direzione Sud fino a Lagosanto  |
| 10        | Polinago              | Pievepelago           | 30             | da Polinago a Pievepelago attraverso Boccassuolo  |
| 11        | Pievepelago (SS 324)  | Sestola               | 21             | da Pievepelago in direzione Est   |
| 12        | Gaianello (SP 31)     | Montecreto            | 6              | a Sud di Olina fino a Il Piano  |
| 13        | Pavullo (SP 30)       | Sestola               | 7              | dal bivio a Tolè  |
| 14        | Lama Mocogno (SP 28)  | Polinago              | 3              | da Cadignano a Bivio Pangone  |
| 15        | Sestola               | Passo del Lupo        | 6<br>4         | da Sestola al Lago della Ninfa<br>nuova panoramica per Pian del Falco   |
| 16        | Sestola               | Lago della Ninfa      | 8              | da Sestola al Lago attraverso Fanano  |
| 17        | Fanano                | Taburri               | 10             | da Fanano in direzione Sud-Ovest fino a Taburri   |
| 18        | Fanano                | Passo di Croce Arcana | 13             | da Fanano in direzione Sud fino al Passo  |
| 19        | Fanano                | Piano della Farnia    | 3              | da Serrazzone al Piano  |
| 20        | Vignola (SS 569)      | Solignano Nuovo       | 6              | da S. Pellegrino a Solignano Nuovo  |
| 21        | Maranello (SP 17)     | Vignola               | 12             | da Pozza a Vignola  |
| 22        | Levizzano Rangone     | Torre Maina           | 7              | da Torre Maina a Levizzano attraverso Madonna di Puianello  |
| 23        | Vignola (SP 4)        | Pavullo               | 14             | da Vignola a Festa  |
| 24        | Vignola (SS 623)      | Pavullo               | 6<br>10        | da Garofano a Guiglia<br>da Tagliata a Castellino   |
| 25        | Vignola (SP 4)        | Fanano                | 12             | da innesto a Sud di Verica in direzione Sud-Ovest   |
| 26        | Zocca                 | Rosola                | 1<br>3         | adiacenze M. Acuto<br>in direzione Sud fino a Rosola  |
| 27        | Montese               | Sasso Molare          | 2              | da Montese ad innesto SS 623  |
| 28        | Pievepelago           | Le Tagliole           | 4              | da Dogana a Le Tagliole (nuova strada)  |
| 29        | Lama Mocogno          | Sassatella            | 2<br>2         | da innesto sulla SS 12 al M. Cantiere<br>da Boccassuolo a Sassatella  |
| 30        | Pievepelago           | Passo del Lupo        | 5              | da Riolutato in direzione Sud-Est fino a località le Polle  |
| 31        | Lama Mocogno          | La Santona            | 7              | da Lama Mocogno in direzione Sud-Ovest attraverso Piane Mocogno   |
| 32        | Palagano              | Monte S. Giulia       | 2              | in prossimità di Monte S. Giulia  |
| 33        | Fiumalbo              | Abetone               | 5              | da Fiumalbo in direzione Sud-Est  |

## ELENCO DELLE STRADE PANORAMICHE DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

| N. ordine | TRATTO                         |                        | Km. appross.      | Localizzazione   |
|-----------|--------------------------------|------------------------|-------------------|--|
|           | da                             | a                      |                   |  |
| 1         | Marano (SP 67)                 | Montese                | 5                 | da S. Maria Villiana a Sassomolara   |
| 2         | M. Acuto (SS 623 - 324 - 632)  | Porretta Terme         | 27                | da Bocca di Ravari a Silla   |
| 3         | Silla (SS 64)                  | Ponte Venturina        | 7                 | da Silla in direzione Sud fino al confine regionale  |
| 4         | Ponte Venturina (SS 64)        | Pracchia               | 14                | da Ponte Venturina in direzione Sud-Ovest fino al confine regionale  |
| 5         | Porretta Terme (SP 64)         | Granaglione            | 10                | da Borgo Capanne a Casa Forlai al Rifugio Poggio   |
| 6         | Porretta                       | Boni                   | 10                | da Castelluccio a Boni   |
| 7         | Porretta                       | Monteacuto             | 3                 | da bivio di Castelluccio a Ombrighenti a Monteacuto  |
| 8         | Lizzano in Belvedere           | Pianaccio              | 8                 | da Casale a Rifugio Sega Vecchia   |
| 9         | Vidiciatico                    | Madonna dell'Acero     | 14                | da Vidiciatico fino al Cavone  |
| 10        | Lizzano in Belvedere           | Masera                 | 5                 | da Masera in direzione Sud-Est   |
| 11        | Rocca Corneta                  | Querciola              | 6                 | da Querciola a Rocca Corneta   |
| 12        | Castel d'Aiano                 | Riola                  | 5                 | da Castel d'Aiano a Riola  |
| 13        | Vergato (SP 25)                | Rocca di Roffeno       | 10                | da Susano attraverso Cereglio fino a Rocca di Roffeno  |
| 14        | Cereglio (SP 26)               | Tolè                   | 2                 | da Cereglio a Tolè   |
| 15        | Montepastore (SP 26)           | Trinità - Porrettana   | 18                | da Montepastore in direzione Sud-Est   |
| 16        | Bazzano                        | Monteveglia            | 7                 | da Muffa a Monteveglia   |
| 17        | Bologna (SS 64)                | Sasso Marconi          | 2<br>4            | nei pressi di Pontecchio<br>da Borghetti a Fontana   |
| 18        | Sasso Marconi                  | Panico                 | 2                 | da Lama di Reno a Panico   |
| 19        | Sasso Marconi (SS 64)          | Vergato                | 6                 | da Marzabotto a Sibano   |
| 20        | Vergato (SS 64)                | Porretta               | 6                 | da Riola di Vergato a Rocchetta Mattei in direzione Nord   |
| 21        | Vergato (SP 24)                | Grizzana               | 5                 | da Vergato a Pian di Setta   |
| 22        | Castiglione de' Pepoli (SP 62) | Camugnano              | 12                | da Castiglione fino a Serra del Zanchetto  |
| 23        | Suviana (SP 40)                | Castiglione            | 8                 | da Suviana a Serra del Zanchetto   |
| 24        | Suviana (SP 43)                | Lentula                | 7                 | da Suviana al confine regionale  |
| 25        | Rioveggio (SS 325)             | Castiglione de' Pepoli | 9                 | dal confine regionale in direzione settentrionale  |
| 26        | Castiglione de' Pepoli         | Serraglio              | 12                | da Castiglione fino al confine regionale   |
| 27        | Bologna (A 1)                  | Vado                   | 9                 | da Vado in direzione Nord  |
| 28        | Rioveggio (A 1)                | Roncobilaccio          | 5<br>2<br>8       | da Rioveggio in direzione Sud<br>da Ripoli in direzione Sud<br>da Montefredente al confine                                 |
| 29        | Bologna (SS 65)                | Passo della Raticosa   | 2<br>2<br>2<br>16 | da Bologna a Rastignano<br>da Pianoro Vecchio a Zula<br>in prossimità di Livergnano<br>da Sabbioni al Passo della Raticosa |
| 30        | Rioveggio                      | Monte Venere           | 4                 | dal bivio ad Ovest di Monzuno a Valle  |
| 31        | Monzuno (SP 79)                | Pian del Voglio        | 10<br>8           | da Monzuno in direzione Sud a Madonna dei Fornelli<br>da Madonna dei Fornelli a La Ranuzzi                                 |
| 32        | Idice (SP 7)                   | Passo della Raticosa   | 3<br>2            | da Ca' Bazzone a Savazza<br>da San Benedetto Querceto in direzione Sud   |
| 33        | Monteveglia                    | Abbazia                | 2                 | da Monteveglia alla Abbazia  |
| 34        | Fornace                        | Ponte Ronca            | 7                 | da loc. Fornace, S. Martino fino a Ponte Ronca   |
| 35        | Monte S. Pietro                | Zappolino              | 3                 | da Monte S. Pietro a Fognano   |
| 36        | Savigno                        | Croce delle Pradole    | 6                 | da Savigno a Croce delle Pradole   |
| 37        | Castello di Serravalle         | Guiglia                | 4                 | da Castello di Serravalle fino al confine di provincia   |
| 38        | Savigno                        | Monte Ombraro          | 7                 | da Savigno attraverso M. Ombraro fino al confine di provincia  |

*(segue)*

SEGUE ELENCO DELLE STRADE PANORAMICHE DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

| N. ordine | TRATTO                             |                       | Km. appross. | Localizzazione  |
|-----------|------------------------------------|-----------------------|--------------|---|
|           | da                                 | a                     |              |   |
| 39        | Medelana                           | Monte Pastore         | 6            | da Medelana a Monte Pastore, strada recentemente ripristinata               |
|           |                                    |                       | 20           | da Chiesa di Luminasio a Medelana, Lagune fino a Tignano                    |
| 40        | Camugnano (SP 39)                  | Trasserra             | 6            | da Camugnano a Serra dei Galli fino a Trasserra                             |
| 41        | Camugnano (SP 72)                  | Campolo               | 13           | da Camugnano a Borgata di Serreto di Vigo fino a Campolo                    |
| 42        | Baigno (SP 40)                     | Passo dello Zanchetto | 6            | da Baigno al Passo  |
| 43        | Porretta Terme                     | Badi                  | 12           | da Porretta Terme a Lizzo fino a Badi                                       |
| 44        | Fontanelice                        | Sassoleone            | 7            | da Fontanelice a S. Margherita fino al confine di provincia                 |
|           |                                    |                       | 12           | da Fontanelice a Gesso fino a Sassoleone                                    |
| 45        | Bivio Monte Formiche               | Quinzano              | 4            | dal bivio Monte Formiche a località Quinzano                                |
| 46        | Collina                            | Casoni di Romagna     | 5            | in prossimità loc. Tardella   |
| 47        | S. Pietro                          | Mercatale             | 3            | loc. Settefonti   |
| 48        | Botteghino                         | Pianoro               | 2            | in prossimità di Pian di Macina   |
| 49        | Barbarolo (SS 65)                  | Fornace               | 3            | da Barbarolo a Fornace  |
| 50        | Vergiano                           | Stiolo                | 1            | nei pressi della frazione di Vergiano                                       |
| 51        | Monghidoro                         | Fradusto              | 4            | da Monghidoro alla frazione di Fradusto                                     |
|           |                                    |                       | 2            | da Monghidoro-Ca' di Morandì fino a Ca' Baldini                             |
| 52        | Ca' del Costa (SS 65)              | Croce dell'Alpe       | 4            | da Ca' S. Pietro alla Croce dell'Alpe (Strada Bianca)                       |
| 53        | Sabbioni (SS 65)                   | Monghidoro            | 1            | da Madonna dei Boschi a Ca' Romagnolo (vecchio tracciato SS 65)             |
| 54        | Sabbioni (SS 65)                   | Predosa               | 3            | da Sabbioni attraverso la frazione della Guardia fino alla SS 65            |
| 55        | Fornace Capra                      | Monte Adone           | 7            | da Battedizzo a Badolo fino a M. Adone                                      |
| 56        | Monte S. Morè                      | Paderno               | 8            | da M. S. Morè a Pieve del Pino fino a Paderno                               |
| 57        | Bologna                            | S. Luca               | 1            | da via Saragozza al Monte della Guardia                                     |
| 58        | Ceretolo                           | Eremo di Tizzano      | 3            | da loc. Ceretolo all'eremo  |
| 59        | Monte Calderaro                    | Ca' del Vento         | 5            | da M. Calderaro a Ca' del Vento   |
| 60        | Via S. Vittore (colli bolognesi)   |                       | 2            | tratto di strada da via S. Mamolo, via Barbiano fino a M. Donato            |
| 61        | Via Monte Donato (colli bolognesi) |                       | 2            | tratto di strada da via Siepelunga fino all'incrocio con via delle Trappole |

### ELENCO DELLE STRADE PANORAMICHE DELLA PROVINCIA DI FERRARA

| N. ordine | TRATTO                      |                      | Km. appross. | Localizzazione   |
|-----------|-----------------------------|----------------------|--------------|--|
|           | da                          | a                    |              |  |
| 1         | Circonvallazione di Ferrara |                      | 6            | diretrice NordEst fino al P.te Gradelle                                |
| 2         | Ferrara (SS 16)             | Molinella            | 2            | da Monestirolo verso S. Nicolò   |
| 3         | Mesola (Strada Romea)       | Pomposa              | 14           | da Mesola a Pomposa Abbazia  |
| 4         | Mesola (SP 28)              | Goro                 | 3            | dal bivio Strada Romea in direzione Est                                |
| 5         | Gigliola                    | Taglio di Falce      | 5            | da Gigliola a Taglio di Falce  |
| 6         | Pomposa Abbazia (SP 56)     | Ostellato            | 6<br>8       | da Pomposa Abbazia fino a Codigoro<br>da Ovest di Codigoro a Tien      |
| 7         | Pomposa Abbazia (SP 56)     | Lido di Volano       | 3            | da Canevié al Lido di Volano   |
| 8         | Lido di Volano              | Comacchio            | 7            | dal Lido di Volano al Borgo Manara                                     |
| 9         | Comacchio (via del mare)    | P.to Garibaldi       | 2            | da Comacchio in direzione Est  |
| 10        | Comacchio                   | Alfonsine            | 18           | da Comacchio in direzione Sud fino a fine perimetro Valli di Comacchio |
| 11        | Anita                       | S. Alberto           | 9            | da Anita a S. Alberto lungo le Valli di Comacchio                      |
| 12        | Francolino                  | Alberone             | 22           | da Francolino ad Alberone lungo argine maestro del fiume Po            |
| 13        | Mesola                      | Argine Po di Goro    | 4            | da Mesola a S. Giustina verso Est                                      |
| 14        | S. Giustina                 | Goro                 | 7            | da Argine Po di Goro a Goro  |
| 15        | Goro                        | Argine sacca di Goro | 3            | da Goro a Boscone della Mesola   |
| 16        | Italba                      | Massenzatica         | 2            | tratto dune di Massenzatica  |
| 17        | Mesola                      | Berra                | 11           | da Mesola ad Adriano   |
| 18        | Stellata                    | Rocca Possente       | 2            | strada arginale da Stellata a Rocca Possente                           |

## ELENCO DELLE STRADE PANORAMICHE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

| N. ordine | TRATTO                     |   | Km. appross. | Localizzazione   |
|-----------|----------------------------|---|--------------|--|
|           | da                         | a   |              |  |
| 1         | Canale Bellocchio (SS 309) | Fiume Reno  | 4            | in direzione Sud sino a circa mt. 500 prima del fiume Reno   |
| 2         | Scolo Rivalone (SS 309)    | Parco Il Giugno   | 6            | in direzione Sud verso Ravenna   |
| 3         | SS 309 Romea Nord          | Marina Romea  | 4            | Via delle Valli  |
| 4         | Marina Romea               | Porto Corsini   | 3            | Viale Italia e litoranea tra le due località   |
| 5         | Marina di Ravenna          | Punta Marina  | 6            | Strada litoranea tra le due località   |
| 6         | SS 67 (Via Trieste)        | Marina di Ravenna   | 3            | dalla chilometrica 5 (Ravenna) verso Marina di Ravenna deviazione per strada a fianco della Pineta comunale di Ravenna                       |
| 7         | SS 16 (Adriatica)          | Ponte Botole  | 0,6          | Via Fosso Ghiaccia tratto stradale costeggiante il canale omonimo  |
| 8         | SS 16 (Adriatica)          | Viale Lombardi  | 4            | Deviazione in prossimità fiume Bevano, verso cimitero di Savio proseguendo fino a Lido di Classe   |
| 9         | Cervia (Via Di Vittorio)   | Via Ciro Menotti  | 1            | Cervia - tratto stradale denominato Via Stazzone   |
| 10        | Cervia (SP 254)            | Castiglione di Cervia   | 3            | da Cervia lungo la strada provinciale n. 254 per Forlì   |
| 11        | Cervia                     | Villa Inferno (Cesena)  | 2            | da Cervia fino a via Cervara   |
| 12        | Cervia (SS 16)             | Rimini  | 3            | dalla SS 16 fino alla via Ficcole - strada per Cesena  |
| 13        | Cervia                     | Cesenatico  | 3            | Strada comunale per Zalina (Cesenatico)  |
| 14        | Brisighella                | Cavina  | 10           | da Brisighella a Rontana (strada provinciale), da Rontana a Cavina (strada comunale)   |
| 15        | San Martino in Gattara     | Croce Daniele   | 12           | lungo la strada comunale   |
| 16        | Brisighella                | Fregnano (via Cotignola)  | 5            | lungo la strada provinciale  |
| 17        | Zattaglia                  | Monte Mauro   | 12           | strada consorziale (C.B.M.), da Zattaglia a Monte Mauro fino alla chiesa ed il tratto fino a Virla   |
| 18        | Brisighella (SP 23)        | Riolo Terme   | 6            | da Brisighella in direzione Nord-Ovest fino ad incontrare il torrente Sintria  |
| 19        | Riolo Terme (SP 110)       | Imola   | 4            | da Riolo Terme in direzione Nord fino al confine con la provinciale per Bologna  |
| 20        | Gallisterna (SP 65)        | Imola   | 6            | da Gallisterna in direzione Nord fino al confine con la provinciale per Bologna  |
| 21        | Monte Serravalle (SS 306)  | Zattaglia   | 4            | da SS 306 in direzione Sud fino al confine di Comune (strada in parte asfaltata)   |
| 22        | Ponte Monteroni (SS 306)   | Alberghi  | 4            | da Ponte Monteroni ad Alberghi, strada consorziale non asfaltata   |
| 23        | Casola Valsenio (SS 306)   | Monte Battaglia   | 3            | da Casola Valsenio in direzione Nord-Ovest fino al Monte Battaglia in confine con la provincia di Bologna (strada consorziale non asfaltata) |
| 24        | Casola Valsenio (SP 63)    | Zattaglia   | 8            | da Casola Valsenio in direzione Sud-Est fino all'abitato di Zattaglia  |
| 25        | Casola Valsenio (SP 70)    | Fontanelice   | 5            | da Casola Valsenio in direzione Nord-Ovest fino al confine con la provincia di Bologna   |
| 26        | Casetta Corso              | Valmaggiore   | 8            | da Casetta Corso in direzione Sud-Ovest fino a Valmaggiore (strada consorziale e dell'A.R.F.E.R. non asfaltate)                              |
| 27        | Porto Corsini              | Casalborsetti (poligono fiume Reno - Strada Comunale - Viale Italia - Viale Spalazzi) | 10           | Porto Corsini - Marina Romea - Casalborsetti - Poligono  |

## ELENCO DELLE STRADE PANORAMICHE DELLA PROVINCIA DI FORLÌ

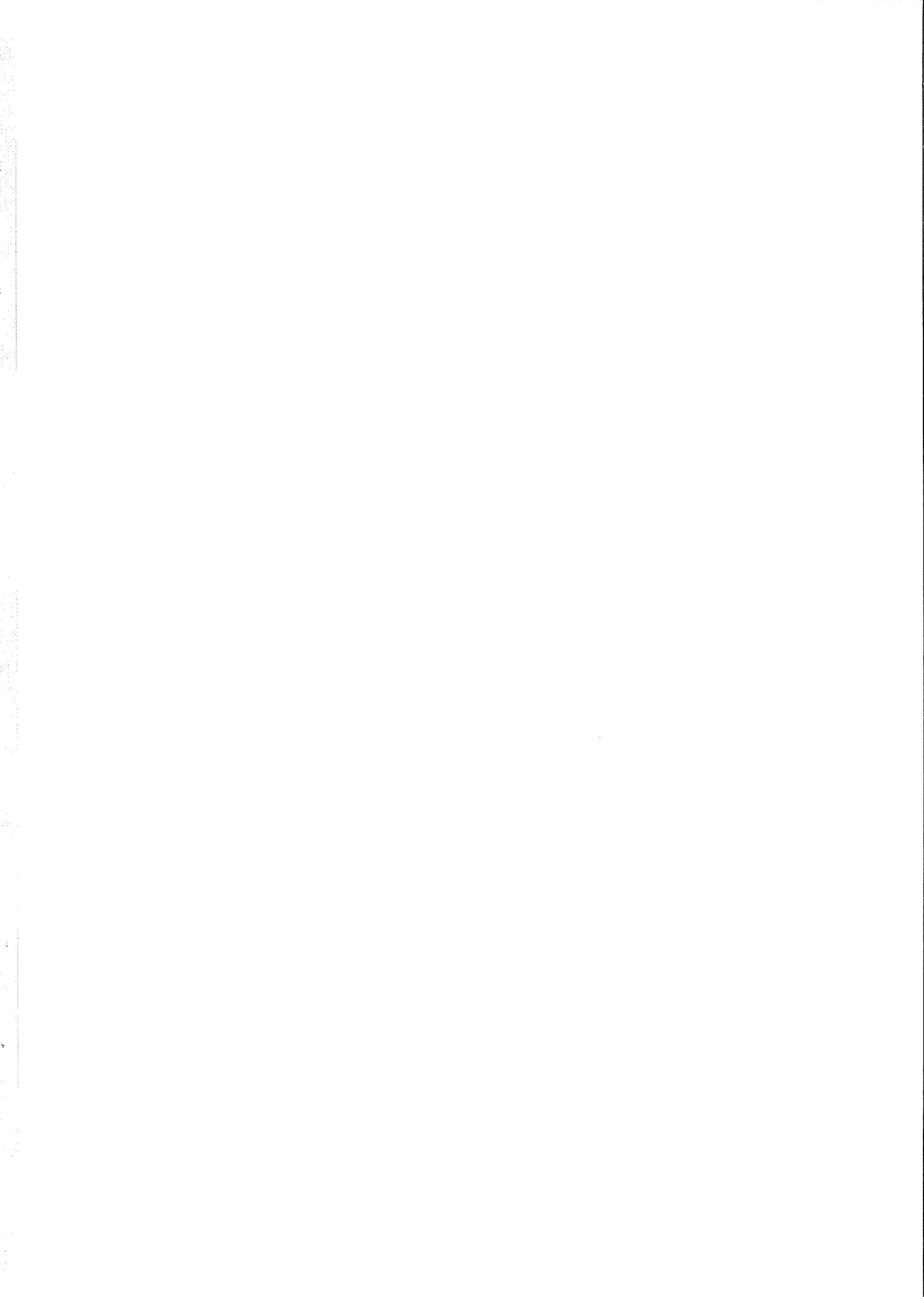
| N. ordine | TRATTO                         |                        | Km. appross. | Localizzazione   |
|-----------|--------------------------------|------------------------|--------------|--|
|           | da                             | a                      |              |  |
| 1         | Cesenatico (strada litoranea)  | Rimini                 | 3<br>10      | da Cesenatico a Gatteo Mare<br>da Bellaria a Rivabella       |
| 2         | Rimini (SS 258)                | Verucchio              | 3            | da Bruciato in direzione Nord                                |
| 3         | Santarcangelo di R. (SP 14)    | Torriana               | 6            | da Trebbio a Montebello                                      |
| 4         | Savignano sul R. (SP 13)       | Sogliano al Rubicone   | 5<br>1       | da Canonica a S. Martino<br>a Sogliano                       |
| 5         | Montiano (SP 40)               | Sogliano al Rubicone   | 3            | da Longiano a S. Paola                                       |
| 6         | Sogliano al R. (SP 11)         | Mercato Saraceno       | 2            | da Montegelli a Rontagnano                                   |
| 7         | Mercato Saraceno (E7)          | Sarsina                | 3            | da Mercato Saraceno a Montepetra                             |
| 8         | Coriano (SP 31)                | Montecolombo           | 2<br>2       | da S. Savino al bivio<br>tra Montecolombo e Montescudo       |
| 9         | Morciano di R. (SP 36)         | Tavoletto              | 3            | da Serra di Sotto a S. Felice                                |
| 10        | Mondaino (SP 59 - 4 - 17)      | Tavullia               | 10           | da Mondaino in direzione settentrionale                      |
| 11        | Forlì in popoli (SP 65)        | Bertinoro              | 6            | da Bertinoro a Lizzano                                       |
| 12        | Meldola (SP 126)               | Predappio              | 10           | da Meldola a Predappio                                       |
| 13        | Rocca S. Casciano (SP 23 - 24) | Galeata                | 16           | da Rocca S. Casciano a S. Ellero                             |
| 14        | Meldola (SP 48)                | Borello                | 2            | in prossimità di M. Cavallo                                  |
| 15        | S. Sofia (SP 96)               | Borello                | 2            | in località Spinello   |
| 16        | Sarsina (E 45)                 | Bagno di Romagna       | 2<br>1       | nei pressi di Saiaccio<br>da Valbiano a Turrigo              |
| 17        | S. Sofia (SP 26)               | Bagno di Romagna       | 9            | da S. Paolo in direzione Nord                                |
| 18        | Bagno di R. (SP 43)            | Alfero                 | 1<br>2       | da S. Piero in Bagno<br>ad Ovest di Alfero                   |
| 19        | Bagno di R. (SS N3 bis)        | Verghereto             | 5            | da Verghereto alla deviazione per Montecoronaro              |
| 20        | Balze (SP 43)                  | Alfero                 | 6            | da Balze a Ronco di Mauro                                    |
| 21        | Balze (SP 38)                  | Le Ville               | 2            | da Le Ville in direzione Est                                 |
| 22        | S. Sofia (SS 310)              | Passo La Calla         | 13           | da Corniolo al Passo La Calla                                |
| 23        | Corniolo                       | Passo Mandrioli        | 12<br>3      | dal confine verso La Lama<br>dal Passo in direzione Est      |
| 24        | Predappio (SP 47)              | Rocca S. Casciano      | 3<br>3       | a Sud di Predappio Alta<br>da Calboli a Monte Colombo        |
| 25        | Modigliana                     | Dovadola               | 1            | da Milano a S. Stefano in Bosco                              |
| 26        | Cesena                         | Ponte Abbadesse        | 1            | da Cesena al Santuario                                       |
| 27        | Dovadola                       | Sant'Antonio           | 3            | da Sant'Antonio in direzione Sud                             |
| 28        | Tredozio                       | Portico di Romagna     | 1            | in prossimità di M. Sacco                                    |
| 29        | San Benedetto in Alpe          | Premilcuore            | 10           | da M. Gemelli verso Bocconi                                  |
| 30        | Santa Sofia                    | Sant'Agata in Montalto | 8            | da S. Maria al M. Altaccio                                   |
| 31        | Santa Sofia                    | Corniolo               | 5            | da Barleta al M. Guffone                                     |
| 32        | Isola                          | Badia Prataglia        | 12           | da Poggio alla Lastra in direzione Sud fino al confine       |
| 33        | Isola                          | Poggio Scali           | 7<br>4       | da Isola a S. Paolo in Alpe<br>in prossimità di Poggio Scali |
| 34        | Passo La Calla                 | Monte Falco            | 5            | da Passo verso Monte Falco                                   |
| 35        | Corniolo                       | Monte Ritoio           | 5            | da M. Guffone a M. Ritoio                                    |
| 36        | San Piero in Bagno             | Monte Castelluccio     | 3            | da Paganico in direzione Ovest                               |
| 37        | Sarsina                        | Lago di Quarto         | 3<br>3       | da S. Martino a Rocchetta<br>nei pressi di Massa Monteriolo  |
| 38        | Sarsina                        | Monte Pietra           | 6            | da Montalto a Ruscello                                       |
| 39        | Sorbano                        | Ciola                  | 2            | da Pieve di Montesorbo in direzione Sud                      |
| 40        | Rivoschio-Pieve                | Monte Pietra           | 8            | da Rivoschio a Rullato                                       |
| 41        | Sogliano al Rubicone           | Poggio Berni           | 4            | da Montecchio a S. Giovanni in Galilea                       |



PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

ELABORATO I

**LOCALITÀ SEDE DI INSEDIAMENTI URBANI  
STORICI O DI STRUTTURE INSEDIATIVE STORICHE  
NON URBANE**



## PROVINCIA DI PIACENZA

### **1. Comune di Agazzano**

Agazzano; Sarturano; Tavernago; Grintorto.

### **2. Comune di Alseno**

Alseno; Castelnuovo Fogliani; Chiaravalle della Colomba; Cortina; Lussurasco.

### **3. Comune di Besenzone**

Besenzone.

### **4. Comune di Bettola**

Piccoli; Montosero; S. Boseto; Verogna; Ebbio; Groppoduceale; Badoni; Cordani; Costa; Forlini; Leggio Ferrè; Missano; Casaletto; Cassinari; Grilli; Torria; Padri Orlini e Chiesa; Riglio; Rigolo; Bettola; Negri; Selva; Belito; Bocito; Buzzetti; Ferrandi; Olmo; Pradello di Sopra - Chiesa; Villanova; Bacchetti; Padri.

### **5. Comune di Bobbio**

Bobbio; Lagobisone; Ceci; Mezzano Scotti; Centomerli; Freddezza; Areglia; Cassolo; Brodo; Embresi; Fosseri; Gobbi; Levratti; S. Cristoforo; Moglia; S. Maria; Cadelmonte; S. Salvatore.

### **6. Comune di Borgonovo Val Tidone**

Bilegno; Borgonovo Val Tidone; Breno di Sotto; Castelnovo; Corano; Fabbiano; Mottaziana; Agazzino.

### **7. Comune di Cadeo**

Cadeo.

### **8. Comune di Calendasco**

Boscone Cusani; Calendasco; S. Imento; Cotrebbia Nuova; Malpaga.

### **9. Comune di Caminata**

Caminata.

### **10. Comune di Caorso**

Caorso.

### **11. Comune di Carpaneto Piacentino**

Carpaneto Piacentino.

### **12. Comune di Castell'Arquato**

Bacedasco; Castell'Arquato; Villa S. Lorenzo; Vigolo Marchese.

**13. Comune di Castel S. Giovanni**

Castel S. Giovanni; Creta; Fontana Pradosa; Garaghello; Pievetta.

**14. Comune di Castelvetro Piacentino**

Castelvetro Piacentino.

**15. Comune di Cerignale**

Carisasca; Castello; Cariseto; Cerignale; Casale; Oneto; Ponte Organasco; Selva; Lisore; Rovereto.

**16. Comune di Coli**

Aglio; Cascine; Poggio; Coli; Ferrari; Fontana; S. Cecilia; Cornaro; Averaldu; Pescina; Filippazzi; Rosso; Barche; Camminata Boselli; Costa Camminata; Forno di Sopra; Forno di Sotto.

**17. Comune di Corte Brugnatella**

Torre Metteglia; Viani; Lago; Marsaglia; Brugnello; Rossarola; Lupi; Casaldrino; Pieve; Collegio; Lenzino; Montazzolo; Confiente.

**18. Comune di Cortemaggiore**

Chiavenna Landi; Cortemaggiore.

**19. Comune di Farini D'Olmo**

Boccolo della Noce; Bruzzi; Noce di Sopra - Sotto; Pellacini; S. Savino; Guglieri; Vedico; Vigonzano; Farini d'Olmo; Poggio di Groppazzo; Asse; Rodi, Unghia di Sotto; Groppallo; Ca' Gregorio; Groppazzolo; Predarbora; Selva di Sopra - Sotto; Stomboli; Strarivo; Mareto; Nicelli; Borleroni; Molinari; Castello; Le Moline; Banzolo; Pradovera; Pianadelle; Verano; Campagna; Casali; Fra i Rivi; Lobbia; Maradina; Ravine; Poggiolo.

**20. Comune di Ferriere**

Salsominore; Boschi; Brugnato; Colla di Brugnato; Tornarezza; Casella; Noce; Casaldonato; Caseraro; Cassimoreno; Roffi; Castagnola; Castelcanafurone; Lovetti; Caltaragna; Centenaro Castello; Guerra; Bolgheri; Cassano; Codegazzi; Costa Pecorella; Vaio; Villa; Curletti; Costa; Ferriere; Canadello; Cerreto - Cerreto Rossi; Cassimoranga; Sarmadasco; Gambaro; Molinello; Prelo; Grondone di Sotto; Grondone di Sopra; Ciregna; Retorto; Selva; Rocca-Taravelli; Perotti; Toni; Rompeggio; Pertuso; S. Gregorio; Chiappeto; Solaro; Torrio.

**21. Comune di Fiorenzuola d'Arda**

Fiorenzuola d'Arda.

**22. Comune di Gazzola**

Rivalta Trebbia.

**23. Comune di Gossolengo**

Gossolengo; Settima.

**24. Comune di Gragnano Trebbiense**

Casaliggio; Campremoldo di Sopra; Campremoldo di Sotto; Gragnanino; Gragnano Trebbiense.

**25. Comune di Gropparello**

Gropparello; Castellana; Gelati; Lavallo; Bersani; Boveri; Carini; Fainali; Magnani; Montechino; Groppo Visdomo; Ca' Vicini; Croviano; Obolo; Chiesa di Sariano; Ca' Orezzi; Sariano.

**26. Comune di Lugagnano Val d'Arda**

Chiavenna Rocchetta; Lugagnano Val d'Arda; Niviano di Sopra - Sotto; Rustigazzo; Bacchetti di Sopra; Lazzali; Macinesso; Monte; Vicanino; Antognano; Verdelli; La Villa; Casale.

**27. Comune di Monticelli d'Ongina**

Monticelli d'Ongina; Olza; San Nazaro.

**28. Comune di Morfasso**

Casali; Rabbini; Favale; Gazzola; San Giorgio; Selva; Morfasso; Rocchetta; Cornolo; Guselli; Levei; Olza; Sartori; Tiramani; Variano; Pedina; Rusteghini; Salini; San Michele; Ca' Chiavarini; Ca' Oddi; Casa delle Donne; Malvisi; I Labè; La Costa; Teruzzi.

**29. Comune di Nibbiano**

Genepreto; Nibbiano; Sala Mandelli-Seguzzone; Stadera; Torre Gandini; Tassara; Trebecco; Trevozzo.

**30. Comune di Ottone**

Barchi-Garbano; Bertazzi; Belnome; Suzzi; Tartago; Bogli; Artana; Gramizzola; Orezzoli; Ottone; Bertone; Fabbrica; Frassi; Moglia; Trascio; Losso; Valsigara.

**31. Comune di Pecorara**

Busseto; Caprile; Corneto; Cicogni; Praticchio; Marzonago; Sevizzano; Pecorara; Ca' Bazzari; Ca' de Fracchioni; Costalta; Pecorara Vecchia; Poggio Moresco; Vallerenzo; Roncaglie di Sopra; Roncaglie di Sotto; Morasco.

**32. Comune di Piacenza**

Mortizza; Piacenza.

**33. Comune di Pianello Val Tidone**

Arcello; Casanova; Bilegno; Gabbiano Poggiolo; Pianello Val Tidone; Pradaglia; Masarola.

**34. Comune di Piozzano**

Montecanino; Piozzano; San Gabriele di Sopra - Sotto; Vidiano Soprano; Santa Maria.

**35. Comune di Podenzano**

Podenzano; San Polo; Verano.

**36. Comune di Ponte dell'Olio**

Monte Santo; Cassano; Castione; Folignano; Ponte dell'Olio; Riva.

**37. Comune di Pontenure**

Muradello; Pontenure; Valconasso.

**38. Comune di Rivergaro**

Ancarano di Sopra; Fabbiano; Larzano; Rallio; Niviano; Ottavello; Pieve Dugliara; Rivergaro; Roveleto Landi; Suzzano; Case Buschi.

**39. Comune di Rottofreno**

Rottofreno; Mamago - San Nicolò; San Imento.

**40. Comune di San Giorgio Piacentino**

S. Damiano; San Giorgio Piacentino; Rizzolo.

**41. Comune di San Pietro in Cerro**

Polignano; San Pietro in Cerro.

**42. Comune di Sarmato**

Sarmato; Agazzino.

**43. Comune di Travo**

Chiosi; Madellano; Scarniago; Donceto; Montà; Castagneto; Dolgo; Montalbero; Rocca di Viserano; Pigazzano; Spinello; Travo; Coni Scarpa - Sotto; Le Piane; Martini.

**44. Comune di Vernasca**

Silvani; Rosi; Castelletto; Sorrenti; Mignano; Mocomero; Vincini; Dadomo; Settesorelle; Vernasca; Alessandroni; Bignoni; Gallosi; Lampedini; Mazzaschi; Palazzina; Poggio; Vigoleno; Groppo.

**45. Comune di Vigolzone**

Albarola; Bicchiniano; Carmiano; Chiulano; Grazzano Visconti; Vigolzone; Villò; Poggio di Carmiano.

**46. Comune di Villanova sull'Arda**

Cignano; Soarza; Villanova sull'Arda; S. Pietro in Corte; S. Agata; C. del Ponte.

**47. Comune di Zerba**

Cerreto; Pej; Samboneto; Vesimo; Zerba.

**48. Comune di Ziano Piacentino**

Albareto; Fornello; Montalbo; Seminò; Vicobarone; Vicomarino; Ziano Piacentino.

## PROVINCIA DI PARMA

### **49. Comune di Albareto**

Albareto; Il Costello; S. Quirico; Folta; Groppo; Tombeto; Buzzò; Gotra; Roncole; Cacciarasca; Codogno; Campi; Pieve di Campi; Montegroppo; Squarci.

### **50. Comune di Bardi**

Bardi; Cacrovoli; Carpana; Boccolo dei Tassi; Cerreto; Taverna; Lezzara; Casanova; Pareto; Comune Soprano; Costa Geminiana; Geminiano; Credarola; Cabriolini; Monastero; Noveglia; Osacca; Pieve di Gravago; Grezzo; Vischeto di Qua; Pione; Cremadasca; Faggio; Rugarlo; Chiesabianca; Bertonazzi; Brugnoli; Granere; Tiglio; Sidolo; Barigazzi.

### **51. Comune di Bedonia**

Alpe; Setterone; Bedonia; Castagnola; Momarola; Monti; Prato; Roncole; Calice; Caneso; Carniglia La Villa; Bruschi di Sopra; Bruschi di Sotto; Piane; Cavignaga; Cornolo; Casamurata; Liveglia; Drusco; Casalporino; Chiesola; Fornolo; Revoletto; Selvola; Volpara; Illica; Masanti di Sopra; Masanti di Sotto; Montarsiccio; Tomba; Novicveglia; Casaletto; Romezzano; Scopolo; Galli; Pilati; Spora; Strepeto; Tasola; Fontanachiosa.

### **52. Comune di Berceto**

Berceto; Bergotto; Casaselvatica; La Costa; Castellonchio; Corchia; Fugazzolo di Sopra; Fugazzolo di Sotto; Ghiare; Casacca; Lozzola; Pagazzano; Pietramogolana; Roccaprebalza; Valbona.

### **53. Comune di Bore**

Ferrari; Franchi; Ralli; Metti; Fiori; Orsi; Pratogrande; Rovina; Zani; Zermani; Pozzolo; Silva.

### **54. Comune di Borgo Val di Taro**

Borgo Val di Taro; Monticelli; Barzana; Casembola; Caffaraccia; Il Pozzo; Trapogna; Belforte; Costerbosa; La Pietra; Magrano; Pontolo; Porcigatone; S. Vincenzo; Rovinaglia; Valletto; Barca; Lavacchielli; Testanello; Valdena.

### **55. Comune di Busseto**

Busseto; Roncole Verdi.

### **56. Comune di Calestano**

Calestano; Borsano; Canesano; Fragno; Fragnolo; Ciano; Iano; Prato; Marzolaria; Ramiano; Ronzano; Borello; Castello di Ravarano; Chiastre; Vallerano; Vigolone.

### **57. Comune di Collecchio**

Collecchio; Gaiano.

**58. Comune di Colorno**

Colorno.

**59. Comune di Compiano**

Cereseto; Farfanaro; Compiano; Isola; Piano delle Moglie; Sambuceto; Caboara; Strela; Barbigarezza; Breia.

**60. Comune di Corniglio**

Agna; Vesta; Ballone; La Costa; La Costa; Tre Rii; Mossale; Torre; Bellasola; Montebello; Bosco; Cirone; Staiola; Canetolo; Corniglio; Lago; Curatico; Costa Venturina; Graiana La Chiesa; Graiana Castello; La Villa; Grammatica; Marra; Mossale Inferiore; Mossale; Polita; Pugnetolo; Roccaferrara Superiore; Roccaferrara di Sotto; Sauna; Miano; Petrignacola di Sotto; Petrignacola di Sopra; Rivalba; Sesta Inferiore; Sesta Superiore; Signatico; Sivizzo; Vestana Superiore - Inferiore; Braia; Vestola; Le Ghiare; Villula; Bergoni; Mossale Superiore.

**61. Comune di Felino**

Felino; S. Michele di Tiorre; S. Ilario di Baganza.

**62. Comune di Fidenza**

Fidenza.

**63. Comune di Fontanellato**

Fontanellato.

**64. Comune di Fontevivo**

Fontevivo.

**65. Comune di Fornovo di Taro**

Fornovo di Taro; Neviano de' Rossi; Piantonia; Sivizzano.

**66. Comune di Langhirano**

La Costa di Castrignano; Tabbiano; Piviano - Cozzano; Case Gonizzi; Sodina; Langhirano; Mattaleto; Manzano; Pastorello; Antesica; Cattabiano; Riano; Pranello; La Valle; Strognano; Manfredelli; Tordenaso; Torrechiara.

**67. Comune di Lesignano de' Bagni**

Faviano di Sotto; Faviano di Sopra; Lesignano de' Bagni; Mulazzano; La Costa; Rivalta; S. Michele Cavana; Carpaneto; Ciola; S. Maria del Piano; Stadirano.

**68. Comune di Medesano**

Felegara; Medesano; Roccalanzona; Varano dei Marchesi.

**69. Comune di Mezzani**

Casale; Mezzano Inferiore; Mezzano Superiore.

**70. Comune di Monchio delle Corti**

Casarola; Cozzanello; Monchio delle Corti; Lugagnano Inferiore; Lugagnano Superiore; Ponte Lugagnano; Ceda; Prato; Trecoste; Pianadetto; Riana; Rigoso; Aneta; Rimagna; Trefiumi; Valditacca; Vecciatica.

**71. Comune di Montechiarugolo**

Montechiarugolo.

**72. Comune di Neviano degli Arduini**

Bazzano - La Costa; Corticone; La Villa; Rivareto; Scorcoro; Campora; Mizone; Cerdogno; Ceretolo; Lodrignano; Mediano; Lupazzano; Neviano degli Arduini; Begozzo; Cereto; Paderna di Sopra - Sotto; Orzale; Provazzano; Case Mazza; Sasso; Magrignano; Monchio; Scurano - Mercato - Tizzone; Neda; Sarignana; Urzano; La Bricola; Mozzano; Signano; Vezzano; Mussatico; Prada.

**73. Comune di Noceto**

Noceto.

**74. Comune di Palanzano**

Caneto; Corniana; Lalatta; Nirone; Palanzano; Tanaro; Pratopiano; Ranzano; Ruzzano; Selvanizza; Trevignano; Sommogropo; Vairo Superiore; Vairo Inferiore; Vaestano; Valcieca; Zibana; Isola; Solara.

**75. Comune di Parma**

Parma.

**76. Comune di Pellegrino Parmense**

Aione di Sopra; Aione di Sotto; Besozzola; Berzieri; Grotta; Casalino; Iggio; Ceriato - Lusignani; Stuzzano; Castellaro; Pellegrino Parmense; I Montanari; Rigollo - Poggio.

**77. Comune di Polesine Parmense**

Polesine Parmense; S. Croce.

**78. Comune di Roccabianca**

Fontanelle; Ragazzola; Roccabianca; Stagno.

**79. Comune di Sala Baganza**

S. Vitale di Baganza; Sala Baganza.

**80. Comune di Salsomaggiore**

Salsomaggiore; Fornacchia; Tabiano; Scipione; Costa; Faieto; Il Portico; Passeri; Moracchi; Casa Tosini.

**81. Comune di S. Secondo Parmense**

S. Secondo Parmense.

**82. Comune di Sissa**

Sissa.

**83. Comune di Solignano**

Oriano; Prelerna; Bottione; Rubbiano; Solignano; Boio; Masareto; Specchio; Filippi; Massari.

**84. Comune di Soragna**

Castellina S. Maria; Soragna.

**85. Comune di Sorbolo**

Coenzo; Sorbolo.

**86. Comune di Terenzo**

Cassio; Scanza di Sopra - Sotto; Castello di Casola; Corniana; Castello; Selva Grossa; Viola; Terenzo; Bardone; Lesignano di Palmia; Casola.

**87. Comune di Tizzano Val Parma**

Albizzano; Boschetto; Anzolla; Antoniola; Isola; Capriglio; Casagalvana; Carobbio; Carpaneto; Casola; Lagrimone; Madurera; Moragnano; Pratolungo; Rusino; Musiaria Inferiore; Musiaria Superiore; Pietta; Reno; Masere Vecchie - Nuove; Tizzano Val Parma; Costa; Cozzo.

**88. Comune di Tornolo**

Casale; S. Maria del Taro; Case Belloni; Campeggi; Casoni; Codorso; Giuncareggio; I Mazzi; Menta; Pianazzo; Pian Lavagnolo; Tarsogno; Breia; Brevia; Ravezza; Tornolo.

**90. Comune di Traversetolo**

Castione de' Baratti; Cazzola; Sivizzano; Torre; Traversetolo.

**92. Comune di Valmozzola**

Branzone; Castoglio; Vettola; Castello; Corrieri; Maestri; La Valle; Pieve di Gusalig-  
gio; Bondi; Lenno; S. Martino; Mormorola; Roncotasco; S. Siro - Costa; Sozzi.

**93. Comune di Varano de' Melegari**

Serravalle; Varano de' Melegari; Vianino; Viazzano.

**94. Comune di Varsi**

Contile; Lagadello; Sgui; Pessola; Corticella; Rocca Vecchia; Ferrara; Scaffardi; Tosca; Ferrè; Pietracavata; Scortichiere; Varsi; Leonardi; Libbia di Sopra; Libbia di Sotto; Pontremoli; Tognoni; Villora.

**95. Comune di Zibello**

Pievecottonville; Zibello.

## PROVINCIA DI REGGIO-EMILIA

### **96. Comune di Albinea**

Castello di Montericco; Borzano.

### **97. Comune di Bagnolo in Piano**

Bagnolo in Piano.

### **98. Comune di Baiso**

Baiso; Castagneto; Levizzano; Magliatica; S. Cassiano; Debbia; S. Romano.

### **99. Comune di Bibbiano**

Barco; Bibbiano; Corniano; Piazzola.

### **100. Comune di Boretto**

Boretto.

### **101. Comune di Brescello**

Brescello; Lentigione.

### **102. Comune di Busana**

Busana; Marmoreto; Cervarezza; Nismozza; Talada; Casale; Case Ferrari; Frassin-dolo.

### **104. Comune di Campagnola Emilia**

Campagnola Emilia.

### **106. Comune di Carpineti**

Carpineti; Ca' de' Beretti; Campovecchio; Poiago; Riana; Rola; Savognatica; Pantano; Onfiano; Pontone; Iatica; Costa di Iatica; Saccaggio; Velucciana; Villaprara; Valestra; Ca' de' Lanzi; Montelago; Tincana.

### **107. Comune di Casalgrande**

Casalgrande; Salvaterra.

### **108. Comune di Casina**

Cortogno; Montata; Banzola; Bergogno; Lezzolo; Casina; Semiago.

### **109. Comune di Castellarano**

Cadiroggio; Castellarano; Montebabbio; Roteglia; Castello di S. Valentino.

### **110. Comune di Castelnuovo di Sotto**

Meletole; Castelnuovo di Sotto.

**111. Comune di Castelnuovo Ne' Monti**

Campolungo; Carnola; Casale; Castelnuovo ne' Monti; Croce; Frascaro; Ginepreto; Quarqua; Berzana; Bondolo; Burano; Fontana - Cornia; Noce; Parisola; Pregheffio; Vologno; Costa de' Grassi; Vigolo; Felina; Feriolo; Roncroffio; Felina Matta; Garfagnolo; Regnola; Cerreto; Maro; Gombio; Roncoberchio - Cavicchiolo.

**112. Comune di Cavriago**

Cavriago.

**113. Comune di Ciano D'Enza**

Cerredolo dei Coppi; Ciano D'Enza; Carbonizzo; Vico; Compiano; Borzano; Monchio delle Olle; Cerezzola; Selvapiana; Albareto; Rossena; Casalino; Vedriano; Croce; Roncovetro; Canossa; Braglie; Cavandola.

**114. Comune di Collagna**

Acquabona; Cerreto dell'Alpi; Collagna; Valbona; Vallisnera di Sopra; Vallisnera di Sotto.

**115. Comune di Correggio**

Correggio.

**116. Comune di Fabbrico**

Fabbrico.

**118. Comune di Gualtieri**

Gualtieri; Pieve Saliceto; S. Vittoria.

**119. Comune di Guastalla**

Guastalla; Villa Pieve.

**120. Comune di Ligonchio**

Caprile; Casalino; Casabracchi; Cinquecerri; Giarola; Ligonchio; Montecagno; Ospitaletto; Piolo; Vaglie.

**121. Comune di Luzzara**

Luzzara; Villarotta.

**122. Comune di Montecchio Emilia**

Montecchio Emilia.

**123. Comune di Novellara**

Novellara.

**124. Comune di Poviglio**

Poviglio; Casalpò.

**125. Comune di Quattro Castella**

Montecavolo; Quattro Castella; Monticelli.

**126. Comune di Ramiseto**

Camporella; Montedello; Taviano; Castagneto; Cerreggio; Temporia; Gazzolo; Micoso; Cecciola; Canova; Casalobbio; Inzano; Fornolo; Poviglio; Storlo; Ramiseto; Montemiscoso; Succiso Inferiore; Succiso Superiore.

**127. Comune di Reggiolo**

Reggiolo.

**128. Comune di Reggio nell'Emilia**

Reggio nell'Emilia.

**129. Comune di Rio Saliceto**

Rio Saliceto.

**130. Comune di Rolo**

Rolo.

**131. Comune di Rubiera**

Rubiera.

**132. Comune di S. Martino in Rio**

S. Martino in Rio.

**133. Comune di S. Polo d'Enza**

Grassano Basso; Pietre; S. Polo d'Enza.

**134. Comune di S. Ilario d'Enza**

S. Ilario d'Enza.

**135. Comune di Scandiano**

Arceto; Chiozza; Fellegara; Scandiano; Ventoso.

**136. Comune di Toano**

Cavola; Stiano; Lupazzo; Quara; Vogno; Montibiotto; Vignola di Sotto - Sopra; Toano; Manno; Ca' de' Guglio; Frale.

**137. Comune di Vetto**

Gottano di Sopra; Gottano di Sotto; Groppo; Piagnolo; Rosano; Pineto; Legoreccio; Vetto; Sole di Sotto - di Sopra.

**138. Comune di Vezzano sul Crostolo**

Pecorile; La Vecchia; Ca' de' Caprari; Ca' di Rosino; Riolo; Paderna; Vezzano sul Crostolo; Signano; Melano.

**139. Comune di Viano**

Ca' Bertacchi; Casola Querciola; Ca' de Pazzi; Prediera; Pulpiano; Casella; S. Maria di Castello.

**140. Comune di Villa Minozzo**

Riparotonda; Carniana; Carù; Cerrè; Sologno; Primaore; Cervarolo; Civago; La Romita; Coriano; Santonio; Costabona; Febbio; Monteorsaro; Roncopianigi; Gazzano; Minozzo; Garfagno; Razzolo; Sonareto; Tizzola; Morsiano; Novellano; Poiano; Secchio; La Villa; Villa Minozzo; Bedogno; Case Zobbi.

## **PROVINCIA DI MODENA**

**141. Comune di Bastiglia**

**142. Comune di Bomporto**  
Bomporto.

**143. Comune di Campogalliano**  
Campogalliano.

**144. Comune di Camposanto**  
Camposanto; Passo Vecchio.

**145. Comune di Carpi**  
Carpi.

**146. Comune di Castelfranco Emilia**  
Castelfranco Emilia; Manzolino; Piumazzo.

**147. Comune di Castelnuovo Rangone**  
Castelnuovo Rangone.

**148. Comune di Castelvetro di Modena**  
Castelvetro; Levizzano Rangone.

**149. Comune di Cavezzo**  
Cavezzo.

**150. Comune di Concordia sulla Secchia**  
Concordia sulla Secchia; Vallalta.

**151. Comune di Fanano**  
Canevare; Fanano; Trentino; Fellicarolo; Ospitale; Osteria; Trignano.

**152. Comune di Finale Emilia**  
Finale Emilia.

**153. Comune di Fiorano Modenese**  
Fiorano; Nirano; Villa.

**154. Comune di Fiumalbo**  
Fiumalbo; Rotari.

**155. Comune di Formigine**

Casinalbo; Formigine.

**156. Comune di Frassinoro**

Fontanaluccia; Casa Bernardi; Ca' delle Pere Storte; Frassinoro; Ca' de Vanni; Spervara di Sopra; Spervara di Sotto; Cargedolo; Piandelagotti; Casa Pella; Madonna di Pietravolta; La Croce; Romanoro; Cerreto; Montale; Panigale; Pian di Venano; Rovinato; Rovolo; Sassatella.

**157. Comune di Guiglia**

Castellino; Guiglia; Monte Orsello; Tagliata; Pieve Trebbio; Rocca Malatina; Samone; Gainazzo.

**158. Comune di Lama Mocogno**

Barigazzo; Cadignano; Castello; Lama Mocogno; Mocogno; Montecenere; Vaglio.

**159. Comune di Maranello**

Fogliano; Gorzano; Maranello.

**160. Comune di Marano sul Panaro**

Denzano; Rodiano; Festa Castello; Ca' Bernardoni; Ca' Salata; Marano sul Panaro; Ca' Rivara; Villabianca.

**162. Comune di Mirandola**

Mirandola.

**163. Comune di Modena**

Modena.

**164. Comune di Montecreto**

Acquaria; Magrignana; Montecreto; Ca' Gherardi; Ca' Baratta; La Marina; Riolacassella.

**165. Comune di Montefiorino**

Farneta; Gusciola; Lago; Serradimigni; Macognano; Montefiorino; Vitriola.

**166. Comune di Montese**

Castelluccio; Iola; Maserno; Riva; Montese; Ranocchio - S. Giacomo Maggiore; Salto; Casaleone; La Fucina; S. Martino; S. Antonio.

**167. Comune di Nonantola**

Nonantola.

**168. Comune di Novi di Modena**

Novi di Modena.

**169. Comune di Palagano**

Boccassuolo; Castellaccio; Monchio; Lama di Monchio; Palagano; Susano.

**170. Comune di Pavullo nel Frignano**

Benedello; Spinzola; Camatta; Castagneto; Villa Bibone; Le Coste; Frassinetti; Serre; Gaiato; Montebonello; Montecuccolo; Monzone; Niviano; Olina; Case di Olina; Pavullo; Iddiano; Torricella; Renno di Sotto; Renno di Sopra; Lamola; Verica; Corogno; Monterastello.

**171. Comune di Pievepelago**

Pievepelago; Cadagnolo; Capannella; Chiusura; Modino; Roccapelago; S. Andrea Pelago; Casoni; S. Anna Pelago; Tagliole.

**172. Comune di Polinago**

Gombola; Casa Barduzzi; Marandello; Piciniera; Polinago; Casale; Brandola; Cassano; Palaveggio; Ca' dei Rossi; Il Poggio.

**173. Comune di Prignano sulla Secchia**

Castelvecchio; Moncerrato di Sotto; Montebaranzone; Calvanella; Pescarola di Sopra; Prignano; Saltino.

**174. Comune di Ravarino**

Ravarino - Rami.

**175. Comune di Riolunato**

Castellino; Groppo; Castello; Riolunato; Serpiano; La Lezza; Pra di Sotto; Roncombellaro.

**176. Comune di S. Cesario sul Panaro**

S. Cesario sul Panaro.

**177. Comune di S. Felice sul Panaro**

S. Felice sul Panaro.

**178. Comune di S. Possidonio**

Forcello; Pioppa; S. Possidonio.

**180. Comune di Sassuolo**

S. Michele dei Mucchiotti; Sassuolo.

**181. Comune di Savignano sul Panaro**

Savignano sul Panaro.

**182. Comune di Serramazzoni**

Campodoglio; Casa Varana Vecchia; Faeto; Farneta di Riccò; Monfestino; Casa Montagnana; Pazzano di Sopra; Pazzano di Sotto; Pompeano; Torre di Bastiglia; Rocca S. Maria; Casa Montardone; S. Dalmazio; Selva ; Serramazzoni; Valle.

**183. Comune di Sestola**

Roncoscaglia; Sestola; Vesale.

**184. Comune di Soliera**

Soliera.

**185. Comune di Spilamberto**

Spilamberto.

**186. Comune di Vignola**

Campiglio; Vignola.

**187. Comune di Zocca**

Ciano; Castellaccio; Missano; Montalbano; Montecorone; Zocchetta; Monteombra-  
ro; Rosola; Zocca; Dragodena.

## PROVINCIA DI BOLOGNA

**188. Comune di Anzola dell'Emilia**  
Anzola dell'Emilia.

**189. Comune di Argelato**  
Malacappa; Argelato.

**190. Comune di Baricella**  
Baricella; Passo Segni.

**191. Comune di Bazzano**  
Bazzano.

**192. Comune di Bentivoglio**  
Bentivoglio.

**193. Comune di Bologna**  
Bologna; Lavino di Mezzo.

**194. Comune di Borgo Tossignano**  
Borgo Tossignano; Tossignano.

**195. Comune di Budrio**  
Budrio; Mezzolara; Prunaro.

**197. Comune di Camugnano**  
Baigno; Cinghione; Bargi; Burzanella; Camugnano; Poggio Costozza; Mogne; Molino; Stagno; Chiapporato; Trasserra; Capanne Vigaia; Ca' Montione; Rio; Vigo - Serretto; Predolo; Tramonte.

**198. Comune di Casalecchio di Reno**  
Casalecchio di Reno.

**199. Comune di Casalfiumanese**  
Casalfiumanese; Pieve S. Andrea; Sassoleone.

**200. Comune di Castel d'Aiano**  
Casigno; Castel d'Aiano; Villa di Roffeno; Roffeno - Rocca di Musiolo; Sassomolare; Villa d'Aiano.

**201. Comune di Castel del Rio**  
Castel del Rio; S. Martino; Giugnola; Montefune.

**202. Comune di Castel di Casio**

Badi; Poggio di Badi; Poggiomoreggio; Castel di Casio; Pian di Casale; Marzolaria; Pradale; Suviana.

**203. Comune di Castel Guelfo**

Castel Guelfo.

**204. Comune di Castello D'Argile**

Castello D'Argile.

**205. Comune di Castello di Serravalle**

Castello di Serravalle; Zappolino.

**206. Comune di Castel Maggiore**

Castel Maggiore.

**207. Comune di Castel S. Pietro Terme**

Castel S. Pietro; Varignana.

**209. Comune di Castiglione dei Pepoli**

Baragazza; Roncobilaccio; Castiglione dei Pepoli; Lagora; Lagaro; Case Confienti; Rasora; S. Giacomo; Prediera di Sopra.

**210. Comune di Crespellano**

Calcara; Crespellano; Pragatto.

**211. Comune di Crevalcore**

Crevalcore; Caleazza; Palata.

**212. Comune di Dozza**

Dozza.

**213. Comune di Fontanelice**

Fontanelice; Villa S. Giovanni.

**214. Comune di Gaggio Montano**

Bombiana; Gaggio Montano; Castellaccio; Palazzo; Volpara; Rocca Pitigliana; S. Maria Villiana.

**215. Comune di Galliera**

Galliera.

**216. Comune di Granaglione**

Biagioni; Borgo Capanne; Madognana; Calistri; Moschini; Trogoni; Ca' Forlai; Ca' Nasci; Poggio; Granaglione; Lustrola; Molino del Pallone; Casa Boni; Vizzero; Pacchioni; Banditelli.

**218. Comune di Grizzana**

Campolo; Sterpi; Carviano - Poggio; Casigno; Grizzana; Collina; Montecuto Ragazza; Oreglia di Sopra; Collina di Savignano; Stanco; Tavernola; Ca' Benassi; Tudiano; Veggio; Vimignano - La Scola; Ca' Veggetti.

**219. Comune di Imola**

Imola; S. Prospero; Sasso Morelli; Sesto Imolese.

**220. Comune di Lizzano in Belvedere**

Chiesina - Farnè; Casa Tonielli; Pianacci; Poggiolforato; Torlaino; Gabba; Lizzano in Belvedere; Pozzo; Sasso; Montacuto; Pianaccio; Corona; Vidiciatico; La Cà; Maenzano; Fiammineda.

**221. Comune di Loiano**

Anconella; Poggiolo - Valle; Sabbioni; Loiano; Quinzano; Fonte; Gnazzano; Roncastaldo.

**222. Comune di Malalbergo**

Malalbergo.

**223. Comune di Marzabotto**

La Quercia; Sibano.

**224. Comune di Medicina**

Medicina; Villa Fontana.

**225. Comune di Minerbio**

Ca' de Fabbri; Minerbio; S. Martino in Soverzano.

**226. Comune di Molinella**

Molinella; Selva Malvezzi.

**227. Comune di Monghidoro**

Campeggio; Monghidoro; La Costa; La Martina; Piamaggio; Vergiano; Ca' di Francia; S. Andrea di Savena.

**228. Comune di Montereenzio**

Borgo Bisano; S. Benedetto Querceto; Villa Sassonero.

**229. Comune di Monte S. Pietro**

Calderino; Mongiorgio; Venerano; Montepastore; Ronca.

**230. Comune di Monteveglio**

Monteveglia Alto; Oliveto.

**231. Comune di Monzuno**

Monzuno; Polverara; Le Croci; Nascè; Serra; Montorio - Torre.

**232. Comune di Mordano**

Bubano; Mordano.

**233. Comune di Ozzano dell'Emilia**

S. Pietro.

**234. Comune di Pianoro**

Livergnano; Pianoro Vecchio.

**235. Comune di Pieve di Cento**

Pieve di Cento.

**236. Comune di Porretta Terme**

Castelluccio; Pennola; Tresana; Corvella; Porretta; Ca' Bacicci; Croci.

**237. Comune di Sala Bolognese**

Padulle.

**238. Comune di S. Benedetto Val di Sambro**

Faldo; Pian del Voglio; Qualto; Ripoli; S. Benedetto Val di Sambro; Villa Cedrecchia; Cedrecchia.

**239. Comune di S. Giorgio di Piano**

S. Giorgio di Piano.

**240. Comune di S. Giovanni in Persiceto**

La Città delle Budrie; S. Giovanni in Persiceto; S. Matteo della Decima.

**241. Comune di S. Lazzaro di Savena**

Castel de' Britti.

**242. Comune di S. Pietro in Casale**

S. Pietro in Casale.

**243. Comune di S. Agata Bolognese**

S. Agata Bolognese.

**244. Comune di Sasso Marconi**

Colle Ameno; Palazzo Rossi; Fontana; Sasso Marconi; Iano.

**245. Comune di Savigno**

Savigno; Corano; Rodiano; Ca' Bortolani; Casa Costa; Casa Piani; Il Poggio.

**246. Comune di Vergato**

Cerelio; Pieve di Roffeno; Ca' Masina; Lamari; Riola Vecchia; Serra; Tolè; Vergato; Costonzo; Monzone; Montecavalloro.

**247. Comune di Zola Predosa**

Fontanella; Ponte Ronca; Riale; Lavino di Sopra; Zola.

## PROVINCIA DI FERRARA

### **248. Comune di Argenta**

Argenta; Boccaleone; Consandolo; Ospital Monacale; S. Nicolò; S. Maria Codifiume; Tragheto.

### **249. Comune di Berra**

Berra; Cologna; Serravalle.

### **250. Comune di Bondeno**

Bondeno; Ospitale; S. Bianca; Stellata.

### **251. Comune di Cento**

Cento.

### **252. Comune di Codigoro**

Codigoro; Mezzogoro.

### **253. Comune di Comacchio**

Comacchio.

### **254. Comune di Copparo**

Ambrogio; Coccanile; Copparo; Sabbioncello S. Vittore; Saletta; Tamara.

### **255. Comune di Ferrara**

Baura; Ferrara; Francolino; Marrara; Porotto - Cassana; Ravalle.

### **256. Comune di Formignana**

Formignana.

### **257. Comune di Goro**

Goro.

### **259. Comune di Lagosanto**

Lagosanto; Borgo Tombe.

### **260. Comune di Masi Torello**

Masi Torello.

### **261. Comune di Massafiscaglia**

Massafiscaglia.

- 262. Comune di Mesola**  
Ariano Ferrarese; Massenzatica; Mesola.
- 263. Comune di Migliarino**  
Migliarino.
- 264. Comune di Migliaro**  
Migliaro.
- 265. Comune di Mirabello**  
Mirabello.
- 266. Comune di Ostellato**  
Ostellato.
- 267. Comune di Poggio Renatico**  
Poggio Renatico.
- 268. Comune di Portomaggiore**  
Gambulaga; Portomaggiore; Portoverrara; Maiero.
- 269. Comune di Ro' Ferrarese**  
Ro' Ferrarese.
- 270. Comune di S. Agostino**  
S. Agostino.
- 271. Comune di Tresigallo**  
Tresigallo.
- 272. Comune di Vigarano Mainarda**  
Vigarano Mainarda; Palazzi di Diamantina.
- 273. Comune di Voghiera**  
Voghiera.

## PROVINCIA DI RAVENNA

**274. Comune di Alfonsine**

Alfonsine.

**275. Comune di Bagnacavallo**

Bagnacavallo; Villanova.

**276. Comune di Bagnara di Romagna**

Bagnara di Romagna.

**277. Comune di Brisighella**

Brisighella; Ponte Nono; Strada; Castellina; Fognano; La Strada; Casale; S. Cassiano; S. Martino in Gattara; Villa S. Giorgio in Vezzano; Zattaglia.

**278. Comune di Casola Valsenio**

Casola Valsenio.

**279. Comune di Castel Bolognese**

Castel Bolognese.

**280. Comune di Cervia**

Cervia; Castiglione di Cervia.

**281. Comune di Conselice**

Conselice; Lavezzola; S. Patrizio.

**282. Comune di Cotignola**

Cotignola.

**283. Comune di Faenza**

Faenza; Granarolo; Oriolo.

**284. Comune di Fusignano**

Fusignano.

**285. Comune di Lugo**

Lugo; S. Maria in Fabriago.

**286. Comune di Massa Lombarda**

Massa Lombarda.

**287. Comune di Ravenna**

Castiglione di Ravenna; Ravenna; S. Pietro in Vincoli; S. Alberto; Coccolia.

**288. Comune di Riolo Terme**

Rivola; Riolo Terme.

**289. Comune di Russi**

Russi.

**290. Comune di S. Agata sul Santerno**

S. Agata sul Santerno.

**291. Comune di Solarolo**

Solarolo.

## PROVINCIA DI FORLÌ

### **292. Comune di Bagno di Romagna**

Bagno di Romagna; Gualchiere; Montegranelli; S. Pietro in Bagno; Castello Larciano; Ortali; Ridracoli; Trino; Valcava; Castello; La Valle.

### **294. Comune di Bertinoro**

Bertinoro; Collinello; Polenta.

### **295. Comune di Borghi**

Borghi; S. Giovanni in Galilea.

### **296. Comune di Castrocaro - Terra del Sole**

Castrocaro; Terra del Sole.

### **297. Comune di Cattolica**

Cattolica.

### **298. Comune di Cesena**

Borello; Cesena; Macerone; S. Vittore; Casale; S. Carlo; Roversano; S. Giorgio.

### **299. Comune di Cesenatico**

Bagnarola; Cesenatico.

### **300. Comune di Civitella di Romagna**

Civitella di Romagna; Civorio; Cigno; Cusercoli; Voltre.

### **301. Comune di Coriano**

Cerasolo; Coriano; Castello S. Andrea.

### **302. Comune di Dovadola**

Dovadola.

### **303. Comune di Forlì**

Forlì.

### **304. Comune di Forlimpopoli**

Forlimpopoli.

### **305. Comune di Galeata**

Galeata; Pianetto; Mercatale; Strada S. Zeno.

**306. Comune di Gambettola**

Gambettola.

**307. Comune di Gatteo**

Gatteo.

**308. Comune di Gemmano**

Gemmano; Zollara; Marazzano; Onferno.

**309. Comune di Longiano**

Longiano; Balignano; La Crocetta.

**310. Comune di Meldola**

Meldola; Vitignano; Ricò; Montevescovo; S. Colombano; Teodorano; Valdinoce.

**311. Comune di Mercato Saraceno**

Bora; Borgo Paglia; Ciola; Musella; Maiavolo; Mastro; Schiazzano; Linaro; Mercato Saraceno; Monte Sasso; Monte Castello; Falconara; Serra; Tornano; Taibo Castello.

**312. Comune di Misano Adriatico**

Misano Monte; Ca' Rastelli; Ca' Bastella.

**313. Comune di Modigliana**

Modigliana.

**314. Comune di Mondaino**

Mondaino.

**315. Comune di Monte Colombo**

Croce; Osteria Nuova; Trebbio; Monte Colombo; Taverna; S. Savino.

**316. Comune di Montefiore Conca**

Montefiore Conca; Borgo Pedrosa; Serra di Sotto; Serbadone.

**317. Comune di Montegridolfo**

Montegridolfo.

**318. Comune di Montescudo**

Albereto; Montescudo; S. Maria del Piano; Gaiano.

**319. Comune di Montiano**

Montenovo; Montiano.

**320. Comune di Morciano di Romagna**  
Morciano di Romagna.

**321. Comune di Poggio Berni**  
Poggio Berni; Trebbio.

**322. Comune di Portico S. Benedetto**  
Bocconi; Portico di Romagna; S. Benedetto in Alpe.

**323. Comune di Predappio**  
Fiumana; Predappio; Predappio Alta.

**324. Comune di Premilcuore**  
Premilcuore.

**325. Comune di Riccione**  
Riccione.

**326. Comune di Rimini**  
Corpolò; Monte Cieco - Osteria; Torsani; Rimini; Casette; Casetti Prazzolo; Castellaccio; Fornace; Ghetto Masere; Case Orsoletto; Tomba Nuova; S. Giustina; S. Vito; Variano; Gaiofana di Vergiano.

**327. Comune di Rocca S. Casciano**  
Rocca S. Casciano.

**328. Comune di Roncofreddo**  
Ardiano; Monte Codruzzo; Ciolaraldi; Monte Leone; Roncofreddo; Sorrivoli.

**329. Comune di Saludecio**  
Cereto; Pedreto; Saludecio; Meleto.

**330. Comune di S. Clemente**  
S. Clemente; Agello; Castelleale.

**331. Comune di S. Giovanni in Marignano**  
Montalbano; Pian di Ventena; Brescia; Tombaccia; S. Giovanni in Marignano.

**332. Comune di S. Mauro Pascoli**  
S. Mauro Pascoli.

**333. Comune di S. Arcangelo di Romagna**  
S. Arcangelo di Romagna; Il Casale.

**334. Comune di S. Sofia**

Biserna; Bucchio; Corniolo; Poggio Baldi; Isola; Poggiolo; S. Sofia - Mortano; S. Martino.

**335. Comune di Sarsina**

Casel d'Alfero; Taverna; Ranchio; Poggio; Rivoschio Pieve; Rivoschio Vecchio; Sarsina; Calbano; Tivo; Sorbano; Vetracchio; Cominigi.

**336. Comune di Savignano sul Rubicone**

Savignano sul Rubicone.

**337. Comune di Sogliano al Rubicone**

Montegelli; Montepetra; Montetiffi; Le Ville del Monte; Massa Bagni; Pietra dell'Uso; Rontagnano; Ca' Domenichino; Cossure; La Villa; Sogliano al Rubicone; Strigara.

**338. Comune di Torriana**

Montebello; Torriana.

**339. Comune di Tredozio**

Tredozio.

**340. Comune di Verghereto**

Alfero; Riofreddo; Castelpriore; Donicilio; Mazzi; Pastorale; Ville di Corneto di Sopra - Sotto; Balze; Le Capanne; Colorio; Falera; Le Ville di Montecoronaro; Montecoronaro; Verghereto; Montione.

**341. Comune di Verucchio**

Verucchio; Borgo S. Antonio.

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

ELABORATO L

**ABITATI DA CONSOLIDARE O TRASFERIRE**



PROVINCIA DI PIACENZA

| Comune           | Abitati                    | Decreto consolidamento                               | Decreto trasferimento             |
|------------------|----------------------------|--|-----------------------------------|
| 1) Bettola       | a) Capoluogo e S. Giovanni | Delib. Cons. Reg. 29/10/75 n. 85                     |                                   |
|                  | b) Bramaiano               | Delib. Cons. Reg. 21/10/81 n. 812 (e perimetrazione) | Delib. Cons. Reg. 21/10/81 n. 812 |
|                  | c) Padri                   | D.Lgt. 2/3/16 n. 299                                 | D.Lgt. 2/3/16 n. 299              |
| 2) Bobbio        | Ceci                       | R.D. 12/5/39 n. 1132                                 | R.D. 12/5/39 n. 1132              |
| 3) Coli          | Perino                     | D.P.R. 27/12/58 n. 1253                              | D.P.R. 27/12/58 n. 1253           |
| 4) Ferriere      | Torrio                     | Delib. Cons. Reg. 23/4/75 n. 216                     | R.D. 23/2/22 n. 374               |
| 5) Pecorara      | Capoluogo                  | Delib. Cons. Reg. 17/9/81 n. 767 (e perimetrazione)  |                                   |
| 6) Morfasso      | a) Capoluogo + Casali      | R.D. 23/2/22 n. 374                                  |                                   |
|                  | b) Oneto                   |  | Delib. Cons. Reg. n. 3513 14/9/78 |
| 7) Pianello V.T. | Roccapulzana               |  | Delib. Cons. Reg. 20/3/85 n. 3321 |

PROVINCIA DI PARMA

| Comune           | Abitati              | Decreto consolidamento                                   | Decreto trasferimento   |
|------------------|----------------------|--|-------------------------|
| 8) Bardi         | a) Boccolo De' Tassi | D.Lgt. 2/3/16<br>n. 299                                  |                         |
|                  | b) Baraccone         | Delib. Cons. Reg.<br>25/9/80 n. 58<br>(e perimetrazione) |                         |
| 9) Bore          | Metti                |  | D.Lgt. 2/3/16<br>n. 299 |
| 10) Corniglio    | a) Capoluogo         |  | D.Lgt. 2/3/16<br>n. 299 |
|                  | b) Ballone           | R.D. 5/2/20<br>n. 201                                    |                         |
|                  | c) Miano             | R.D. 18/3/35<br>n. 703                                   |                         |
|                  | d) Signatico         |  | D.Lgt. 2/3/16<br>n. 299 |
|                  | e) Trecoste          | R.D. 5/2/20<br>n. 201                                    |                         |
|                  | f) Vestana           |  | D.Lgt. 2/3/16<br>n. 299 |
| 11) Fornovo Taro | a) Capoluogo         | R.D. 15/10/21<br>n. 1481                                 |                         |
|                  | b) Citerna           |  | D.Lgt. 2/3/16<br>n. 299 |
|                  | c) Piantonia         | R.D. 3/11/21<br>n. 1547                                  |                         |
| 12) Langhirano   | Vidiana              | D.P.R. 22/11/55<br>n. 1387                               |                         |

|                            |               |  |                             |
|----------------------------|---------------|--|-----------------------------|
| 13) Medesano               | Miano         |  | D.Lgt. 2/3/16<br>n. 299     |
| 14) Monchio D.C.           | Capoluogo     | R.D. 1/4/35<br>n. 626<br>Delib. Cons. Reg.<br>17/4/84<br>n. 2580<br>(e perimetrazione) |                             |
| 15) Neviano Ard.           | a) Cedogno    | Delib. Cons. Reg.<br>25/3/81<br>n. 439<br>(e perimetrazione)                           |                             |
|                            | b) Lupazzano  | Delib. Cons. Reg.<br>23/6/82<br>n. 1289<br>(e perimetrazione)                          |                             |
| 16) Palanzano              | Nirone        | Delib. Cons. Reg.<br>4/4/79 n. 2044  |                             |
| 17) Pellegrino<br>Parmense | Grotta        | Delib. Cons. Reg.<br>16/9/77 n. 1102   |                             |
| 18) Salsomaggiore          | S. Vittore    |  | D.P.R.<br>15/7/54<br>n. 730 |
| 19) Solignano              | a) Carpadasco | R.D. 16/7/25<br>n. 1345  | R.D. 16/7/25<br>n. 1345     |
|                            | b) Masareto   | Delib. Cons. Reg.<br>16/9/77 n. 2270   |                             |
| 20) Terenzo                | Cassio        | Delib. Cons. Reg.<br>24/10/79 n. 2404  |                             |
| 21) Tizzano Val P.         | Carobbio      | R.D. 5/2/20 n. 201   |                             |

---

|                   |         |   |                        |
|-------------------|---------|---|------------------------|
| 22) Varano Meleg. | Vianino | R.D. 30/10/29<br>n. 1848<br>Delib. Cons. Reg.<br>9/6/83 n. 1869<br>(e perimetrazione) | R.D. 30/3/36<br>n. 694 |
|-------------------|---------|---|------------------------|

---

|           |              |  |
|-----------|--------------|--|
| 23) Varsi | Scortichiere | Delib. Cons. Reg.<br>29/10/80 n. 166<br>(e perimetrazione) |
|-----------|--------------|--|

---

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

| Comune        | Abitati                      | Decreto consolidamento   | Decreto trasferimento |
|---------------|------------------------------|--|-----------------------|
| 24) Baiso     | a) Capoluogo                 | D.P.R. 10/7/69<br>n. 1066  |                       |
|               | b) Corciolano e<br>Levizzano | R.D. 4/6/36<br>n. 1305   |                       |
|               | c) Borgonuovo-<br>Muraglione | Delib. Cons. Reg.<br>11/11/82<br>n. 1524<br>(e perimetrazione)                         |                       |
| 25) Busana    | Cervarezza                   | R.D. 4/6/36<br>n. 1299   |                       |
| 26) Carpineti | a) Costaiatica               | R.D. 31/10/35<br>n. 2322   |                       |
|               | b) Vellucciana               | R.D. 31/10/35<br>n. 2322   |                       |
|               | c) Casa Lanzi                | Delib. Cons. Reg.<br>11/11/82 n. 1525<br>(e perimetrazione)                            |                       |
|               | d) Villaprara                | Delib. Cons. Reg.<br>21/3/84<br>n. 2492<br>(e perimetrazione)                          |                       |
|               | e) Savognatica               | Delib. Cons. Reg.<br>21/2/85 n. 3240<br>(e perimetrazione)                             |                       |
| 27) Collagna  | a) Capoluogo                 | D.P.R. 1/2/56 n. 260   |                       |
|               | b) Vallisnera                | R.D. 24/9/31<br>n. 1322<br>Delib. Cons. Reg.<br>25/10/84 n. 2955<br>(e perimetrazione) |                       |

|                  |                    |  |                        |
|------------------|--------------------|--|------------------------|
|                  | c) Valbona         | R.D. 24/9/31<br>n. 1320<br>Delib. Cons. Reg.<br>25/10/84 n. 2955<br>(e perimetrazione) |                        |
| 28) Ligonchio    | a) Ligonchio Sopra | R.D. 4/6/36<br>n. 1306   |                        |
|                  | b) Ligonchio Sotto | D.P.R. 28/11/63<br>n. 1538   |                        |
|                  | c) Piolo           | R.D. 19/5/27<br>n. 1045  |                        |
|                  | d) Cinquecerri     | Delib. Cons. Reg.<br>20/5/86 n. 703<br>(e perimetrazione)                              |                        |
| 29) Ramiseto     | a) Canova          | R.D. 1/12/38<br>n. 465   |                        |
|                  | b) Succiso         | D.P.R. 14/2/57<br>n. 201   | L.R. 27/4/76<br>n. 20  |
| 30) Toano        | a) Cavola          | R.D. 1/12/38<br>n. 2026  |                        |
|                  | b) Cerredolo       | R.D. 25/7/41<br>n. 877   |                        |
|                  | c) Manno           | D.L. 22/12/18<br>n. 2006   |                        |
| 31) Viano        | Carbonaso          | D.L. 2/3/16<br>n. 299  |                        |
| 32) Villaminozzo | a) Ca' De' Ferrari | R.D. 6/5/35<br>n. 1470   |                        |
|                  | b) Calizzo         | R.D. 6/5/35<br>n. 1470   |                        |
|                  | c) Carù            | R.D. 16/1/39<br>n. 474   |                        |
|                  | d) Case Bagatti    | D.M. 28/7/52   |                        |
|                  | e) Cà Stantini     | R.D. 6/5/35<br>n. 1470   | R.D. 13/5/23<br>n. 153 |

|                 |                         |
|-----------------|-------------------------|
| f) Coriano      | D.P.R. 8/6/56<br>n. 724 |
| g) Febbio       | R.D. 9/12/29<br>n. 2296 |
| h) Riparotonda  | R.D. 9/12/29<br>n. 2296 |
| i) Roncopianigi | R.D. 9/12/29<br>n. 2296 |

---

PROVINCIA DI MODENA

| Comune           | Abitati             | Decreto consolidamento  | Decreto trasferimento       |
|------------------|---------------------|---|-----------------------------|
| 33) Fanano       | a) Caselle          |   | D.P.R.<br>18/1/58<br>n. 144 |
|                  | b) Ospitale         | D.Lgt. 2/3/16<br>n. 299   |                             |
| 34) Fiumalbo     | Capoluogo           | R.D. 8/8/42<br>n. 1055  |                             |
| 35) Frassinoro   | a) Fontanaluccia    | R.D. 24/9/31<br>n. 1319   |                             |
|                  | b) Piandelagotti    | R.D. 5/10/39<br>n. 1764<br>Delib. Cons. Reg.<br>10/2/82 n. 1026<br>(e perimetrazione) |                             |
| 36) Lama Mocogno | a) Capoluogo        | R.D. 3/11/21<br>n. 1547   |                             |
|                  | b) Pianorso         | R.D. 23/2/22<br>n. 374  |                             |
| 37) Palagano     | Boccassuolo         | D.P.R. 21/9/50<br>n. 885  |                             |
| 38) Pavullo      | Capoluogo           | R.D. 4/10/34<br>n. 2153   |                             |
| 39) Pievepelago  | a) S. Andrea Pelago | D.Lgt. 2/3/16<br>n. 299   |                             |
|                  | b) S. Anna Pelago   | D.Lgt. 2/3/16<br>n. 299   |                             |

|               |                   |   |
|---------------|-------------------|---|
| 40) Polinago  | Capoluogo         | D.P.R. 18/12/61<br>n. 1580<br>Delib. Cons. Reg.<br>22/11/79 n. 2471<br>(e perimetrazione) |
| 41) Prignano  | Saltino           | R.D. 30/5/31 n. 766   |
| 42) Riolunato | a) Capoluogo      | D.Lgt. 2/3/16 n. 299  |
|               | b) Groppo         | R.D. 23/2/22 n. 374   |
|               | c) Roncombrellaro | R.D. 23/2/22 n. 374   |
| 43) Sestola   | a) Rovinaccia V.  | R.D. 1/6/33 n. 1472   |
|               | b) Vesale         | R.D. 1/6/33 n. 1472   |
| 44) Zocca     | Capoluogo         | Delib. Cons. Reg.<br>9/6/83 n. 1870<br>(e perimetrazione)                                 |

PROVINCIA DI BOLOGNA

| Comune                     | Abitati                            | Decreto consolidamento     | Decreto trasferimento   |
|----------------------------|------------------------------------|----------------------------|-------------------------|
| 45) Camugnano              | a) Capoluogo                       | R.D. 4/10/35<br>n. 1966    |                         |
|                            | b) Guzzano                         | R.D. 4/10/35<br>n. 1966    |                         |
| 46) Castel d'Aiano         | Villa D'Aiano                      | R.D. 27/6/41<br>n. 750     |                         |
| 47) Castel del Rio         | Giugnola                           |                            | R.D. 9/9/37<br>n. 1841  |
| 48) Castiglione dei Pepoli | a) Capoluogo                       | R.D. 15/11/37<br>n. 2083   |                         |
|                            | b) Baguucci di Sopra               | D.Lgt. 22/12/18<br>n. 2006 |                         |
|                            | c) Baguucci di Sotto               | D.Lgt. 22/12/18<br>n. 2006 |                         |
|                            | d) Baragazza                       | D.Lgt. 22/12/16<br>n. 299  |                         |
|                            | e) Creda - Lagaro                  | D.Lgt. 22/12/18<br>n. 2006 |                         |
|                            | f) Sparvo                          | R.D. 1/10/36<br>n. 1894    |                         |
| 49) Grizzana               | a) Montecatino R.                  |                            | D.Lgt. 2/3/16<br>n. 299 |
|                            | b) Capoluogo, Rovinosa e Camperolo | R.D. 23/11/36<br>n. 2401   |                         |
| 50) Lizzano in B.          | Capoluogo                          | R.D. 18/5/33<br>n. 861     |                         |

---

|                                   |                     |                          |
|-----------------------------------|---------------------|--------------------------|
| 51) San Benedetto<br>V. di Sambro | a) Capoluogo        | R.D. 29/10/36<br>n. 2324 |
|                                   | b) Castel dell'Alpi | R.D. 30/11/33 n. 1982    |

---

|             |             |                          |
|-------------|-------------|--------------------------|
| 52) Vergato | Riola Nuova | R.D. 17/11/28<br>n. 3190 |
|-------------|-------------|--------------------------|

---

PROVINCIA DI RAVENNA

| Comune          | Abitati      | Decreto consolidamento   | Decreto trasferimento    |
|-----------------|--------------|--------------------------|--------------------------|
| 53) Brisighella | a) Capoluogo | D.Lgt. 13/4/19<br>n. 568 | D.P.R. 13/8/64<br>n. 950 |
|                 | b) Fognano   | R.D. 13/8/33<br>n. 1361  |                          |
| 54) Casola V.S. | Capoluogo    | R.D. 7/8/19<br>n. 1498   |                          |

CIRCONDARIO DI RIMINI

| Comune                         | Abitati   | Decreto consolidamento                   | Decreto trasferimento |
|--------------------------------|-----------|--|-----------------------|
| 55) Montefiore C.              | Capoluogo | Delib. Cons. Reg.<br>27/11/74 n. 444     |                       |
| 56) S. Arcangelo<br>di Romagna | Capoluogo | Delib. Cons. Reg.<br>8/4/81 n. 465       |                       |
| 57) Torriana                   | Capoluogo | Delib. Cons. Reg.<br>22/11/79<br>n. 2470 |                       |

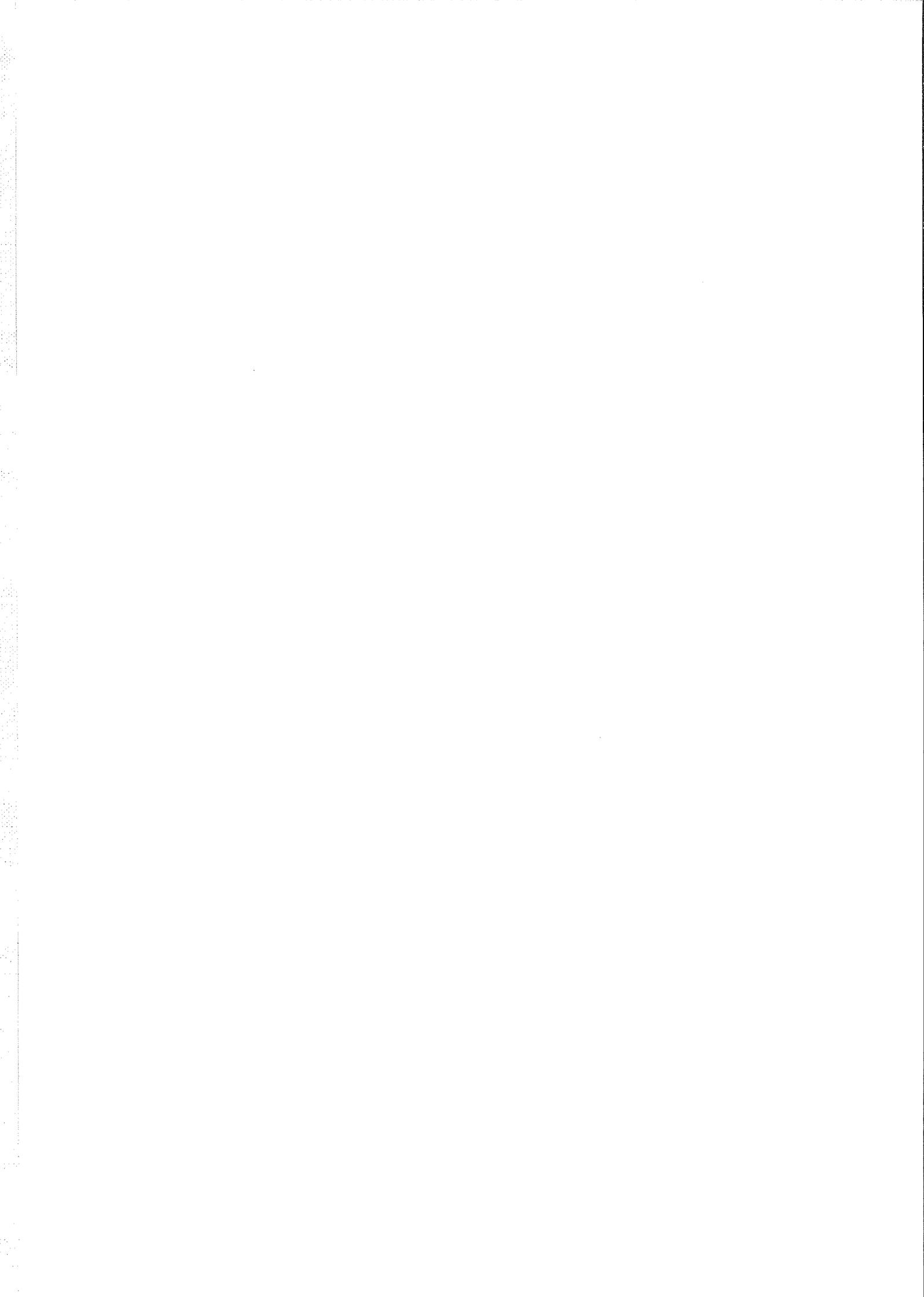
PROVINCIA DI FORLÌ

| Comune                        | Abitati         | Decreto consolidamento   | Decreto trasferimento   |
|-------------------------------|-----------------|--|---|
| 58) Cesena                    | Borello         | R.D. 10/5/28<br>n. 1218<br>Delib. Cons. Reg.<br>12/10/83 n. 2128<br>(e perimetrazione) |   |
| 59) Civitella R.              | a) Capoluogo    | R.D. 23/2/22<br>n. 374   | R.D. 23/2/22<br>n. 374  |
|                               | b) Cusercoli    | D.P.R. 31/3/70<br>n. 734   |   |
| 60) Meldola                   | Teodorano       | Delib. Cons. Reg.<br>24/6/81 n. 635<br>(e perimetrazione)                              |   |
| 61) Mercato S.                | a) Capoluogo    | R.D. 27/3/33<br>n. 588   |   |
|                               | b) Linaro       | Delib. Cons. Reg.<br>7/12/83 n. 2248<br>(e perimetrazione)                             |   |
| 62) Portico e<br>S. Benedetto | Capoluogo       | R.D. 14/11/35<br>n. 2335<br>Delib. Cons. Reg.<br>15/2/84 n. 2428<br>(e perimetrazione) |   |
| 63) Predappio                 | a) Fiumana      | R.D. 27/10/26<br>n. 1982   |   |
|                               | b) Predappio A. | D.L. 2/3/16<br>n. 299  | R.D. 9/6/25<br>n. 1029<br>Delib. Cons. Reg.<br>14/9/78<br>n. 1732 |

---

|                   |           |  |
|-------------------|-----------|--|
| 64) Santa Sofia   | Corniolo  | D.Lgt. 2/3/16 n. 299<br>Delib. Cons. Reg.<br>28/2/83 n. 1687<br>(e perimetrazione) |
| <hr/>             |           |  |
| 65) Sogliano Rub. | Capoluogo | D.Lgt. 22/12/18<br>n. 2006   |
| <hr/>             |           |  |
| 66) Verghereto    | a) Alfero | D.P.R. 24/10/66<br>n. 1245   |
|                   | b) Balze  | D.P.R. 7/7/66<br>n. 742  |

---



PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

ELABORATO M

**CORSI D'ACQUA MERITEVOLI DI TUTELA  
NON INTERESSATI DALLE DELIMITAZIONI  
DELLE TAVOLE DI PIANO**



## PROVINCIA DI PIACENZA

Torrente Bardonezza  
Rio Cavo  
Rio Carogna  
Rio Torto  
Rio Lora  
Rio Carona  
Rio Boriacco  
Rio Panaro  
Rio Corniolo  
Rio Bugallio  
Torrente Tidone  
Rio Merlingo  
Tidoncello di Merlingo  
Rio Tidoncello di Busseto  
Rio di Schiavara  
Torrente Tidoncello di Sevizzano  
Torrente Tidoncello  
Torrente Chiarone  
Torrente Gualdora  
Torrente Lisone  
Torrente Luretta di Monteventano  
Torrente Luretta di S. Gabriele  
Torrente Luretta  
Rio Sarturano  
Rio Rivasso  
Rio Frate  
Torrente Loggia o Rio Gandore  
Fiume Trebbia  
Torrente Gramizzola  
Torrente Terenzona  
Torrente Dorbera  
Fosso Faro  
Fosso Sambugeo  
Rio Ventra  
Rio Ottone  
Torrente Boreca  
Rio Bogli  
Fosso Curle  
Rio di Pey  
Fosso dell'Avena  
Il Rio  
Rio Grande  
Fosso della Gratura  
Fosso del Castello  
Fosso di Cerignale  
Fosso dei Molini  
Torrente Rondinera  
Torrente Aveto  
Rio Rotteri  
Rio Colombaia  
Rio Remorano  
Rio Carisasca  
Rio Ruffinati  
Rio dell'Orsera  
Rio Grande  
Rio dei Boschi  
Torrente Carlone  
Torrente Cordarezza  
Torrente Curiasca di Rosso  
Rio Curiasca  
Torrente Curiasca di S. Michele  
Rio Fossato o degli Aregli  
Rio dei Gravi o Armanni  
Rio Cassolo  
Rio Armelio  
Torrente Bobbio  
Rio d'Assalto  
Torrente Dorba di Mezzano Scotti  
Rio del Gatto  
Torrente Dorba di Concesio  
Torrente Dorba di Bobbiano  
Torrente Perino  
Rio Aglio  
Rio Verogna  
Rio Ardera  
Rio Vanguardone  
Rio Verbucone  
Torrente Cernusca  
Rio Cassa  
Torrente Guardarabbia Superiore  
Torrente Guardarabbia Grande (inf.)  
Rio Ghignolo  
Rio Gerosa  
Torrente Grondana  
Rio Riccò  
Rio Masso o Lago Lungo  
Rio del Lago Moo  
Torrente Lardana  
Rio dei Ratti  
Rio Riazzo  
Rio del Lago Bino  
Torrente Lavaiana  
Rio Cavalà  
Torrente Lobbia  
Rio Lamazze  
Rio della Marghera  
Rio Crocelobbia  
Torrente Restano  
Rio Spigone  
Rio Rossana  
Torrente Groppoducale

Torrente Camia  
Rio Pianazza  
Rio dell'Osteria  
Rio Barbarone  
Torrente Olza  
Torrente Spettine  
Rio Cisiaga  
Rio Zaffignano  
Torrente Chiavenna  
Torrente Ottesola  
Rio Rimore  
Rio Chiozzo  
Torrente Chero  
Rio della Fontana  
Torrente Riglio  
Rio di Veggiola  
Rio Pozzalla  
Rio Merdaro  
Torrente Ogone  
Rio Rimore  
Rio Mure  
Affluente di destra Rio Mure  
Torrente Vezzeno  
Rio Rosello  
Rio Terzolo  
Rio del Guasto  
Rio Rizzolo  
Rio Riazza  
Rio Mancassola  
Rio Boardo  
Cavo Fontana  
La Fontana  
Cavo Fontana Alta  
Cavo Fontana Bassa  
Cavo la Morta  
Torrente Arda  
Rio di Schiena  
Torrente Lubiana  
Rio Lubianella  
Rio Lubiana di Corniolo  
Rio Riolo  
Rio Spissaraia  
Torrente Ongina  
Rio S. Maria  
Rio Acqua Puzza  
Rio Grattarolo  
Rio S. Franca  
Rio Gerola  
Rio Freddo  
Canale del Molino  
Rio della Fontana  
Il Canaletto

Torrente Stirone  
Torrente Stirone di Rivarolo  
Torrente Borla  
Rio Piacentino

## PROVINCIA DI PARMA

Torrente Parola  
Torrente Grisolo  
Rio Campornota o Campo Rota  
Torrente Citronia  
Rio Campanara  
Torrente Dordone  
Rio Gandiolo  
Torrente o Rio Scodogna  
Canale Gambalone Pivo o Canale di Sor-  
bolo e Rio delle Fontane  
Rio Masdone  
Rio Madolo  
Torrente Cenedola  
Rio Boccolo  
Torrente Termina  
Torrente Termina di Torre  
Torrente Termina di Castione  
Torrente Mambiolio o Rio Mambiola di  
Collecchio o Manbiolo  
Torrente Arso  
Torrente Porcellana  
Torrente Lecca  
Torrente Pessola  
Torrente Rio Grassala o Crassolo  
Torrente Vona  
Torrente Tarodine  
Torrente Lubiana o Lubiana  
Torrente Lecora  
Torrente Grontone  
Torrente Longina  
Canale Galasso o Galazzo  
Canale Lorno  
Fossa Parmigiana  
Fosso Onginella  
Torrente Rovacchia  
Rio Fossaccia Scanabecco o Scannabec-  
co  
Canale il Naviglio  
Torrente Parma di Badignana  
Torrente Parma del Lago Santo  
Torrente Bratica  
Rio di Carzaga  
Torrente Parmozza o Parmossa  
Torrente Bardea  
Rio del Pignone  
Torrente Cedra  
Rio Canalazzo, Canalaccio o Canalozza  
Rio Gallinello

Rio di Cedogno  
Rio Varano  
Rio delle Zolle  
Torrente Parmetta  
Rio Dugale  
Rio Busa  
Rio Baganzale  
Rio di S. Ilario  
Rio di Fugazzolo  
Torrente Sporzana  
Rio Chiastra bianca o Rio Piazza  
Rio Galgano  
Torrente Vizzana  
Rio della Fontana delle Erbette  
Rio di Rocca Prebalza  
Torrente Cogena o Canale della Casina  
Rio del Mulino o Rio Corso o Rio della  
Casa  
Rio di Tollarolo  
Torrente Ingegna  
Torrente Remolà  
Torrente Pestanello  
Torrente Mozzola  
Torrente Ongina  
Rio Gaiffa  
Rio della Libia  
Torrente Dordia  
Rio di Beccara o Reccola

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Torrente Dolo  
Fosso Riaccio  
Rio Cervarolo  
Torrente Secchiello  
Torrente Prampola  
Torrente Lucola  
Rio Grande  
Rio di Sologno  
Torrente Ozola  
Torrente Guararolo  
Torrente Rossendola o Arsendola  
Torrente Riarbero  
Fosso del Lago del Cerreto (compresi i  
laghi comunicanti con il suo corso)  
Rio di Collagna  
Rio Rondino  
Rio Riccò  
Torrente Dorgola  
Torrente Spirola  
Rio La Dorgola  
Torrente Lucenta  
Rio della Rocca  
Rio Riazzone  
Rio delle Viole  
Rio Dorgola  
Rio Faggiano  
Rio Acqua Chiara e Rio Lavezza  
Rio Capriola  
Rio Vendina o Vindina  
Rio Fiumicello  
Rio Cesolla  
Torrente Campola  
Rio Quaresimo  
Rio Moreno  
Canale di S. Silvestro o Rio di Cavriago  
Torrente Liocca  
Rio Andrella  
Torrente Lonza  
Rio Maore  
Torrente Atticola  
Torrente Tassobbio  
Rio Tassarò  
Rio Maillo  
Rio di Beleo e di Leguigno  
Rio Vico

## PROVINCIA DI MODENA

Rio di Valle  
Rio Busamante  
Torrente Nizzola  
Torrente Ghiaia di M.te Orsello  
Rio Molinaccio  
Rio Rosola  
Lago S. Pellegrino  
Torrente Cogorno (da Mul. Borelle Fraz.  
Miceno a Torrente Rossenna)  
Rio S. Martino  
Torrente Dardagnola  
Rio Ospitale  
Torrente Fellicarolo  
Rio Vesale  
Rio Acquicciola  
Torrente Tagliole  
Fosso Lago Santo (da Foce Lago Santo a  
Torrente Tagliole)  
Rio Peticara  
Rio Fontanacce  
Torrente Lerna  
Rio Benedello  
Rio Torto  
Rio Cervaro  
Torrente Mocogno  
Canale Quarantoli (dal Canale Forcole al  
Confine Prov. Mantova)  
Cavo Lama (dal Confine Prov. Reggio  
Emilia al Confine Prov. Mantova)  
Cavo Tresinaro  
Canale Collettore  
Acque Alte (dal Confine Prov. Bologna  
al Fiume Panaro)  
Canale Consorziale Palata Reno - Can.  
Emissario Acque Basse (dal Confine  
Prov. Bologna al Confine Prov. Ferrara)  
Canale diversivo di Burana  
Torrente Tagliole  
Fosso Lago Baccio

## PROVINCIA DI BOLOGNA

Canale All. Circondario  
Canale Zenetta  
Torrente Camperolo  
Rio Cestina  
Torrente Dardagna  
Canale Dosolo  
Torrente Farnedola  
Canale Fiumicello  
Torrente Gaiana  
Torrente Gambellato  
Torrente Ghiaia  
Torrente Ghironda  
Torrente Lamda  
Rio Laurenzano  
Rio Maggiore  
Rio Martignone  
Torrente Zetta  
Torrente Olivetta  
Torrente Orsigna  
Torrente Randaragna  
Canale Reno  
Torrente Riazzano  
Torrente Sambro  
Rio Sanguinario  
Torrente Torbola  
Torrente Venola  
Torrente Vezzano  
Canale Zena  
Rio Osta  
Rio Filetto  
Rio Magnola  
Rio Quercioli  
Rio di Mescola  
Rio di Casola  
Rio Agonazzi  
Rio Gambellaro  
Rio dei Ronchi  
Rio di Sassatello  
Rio Correcchio  
Torrente Sabbioso  
Rio di Zolferino  
Rio Ronco  
Scolo Riolo

## PROVINCIA DI FERRARA

Diversivo acque alte modenesi  
Fossa Sabbiosola  
Canale Goro  
Cavamento Palata  
Scolo Garda Menate  
Torrente Quaderna Abbandonato  
Saiarino Vecchio  
Saiarino Nuovo  
Scolo di Marmorta e Zena  
Fossa della Trava  
Emissario Lorgana  
Emissario Menata  
Canale Pallotta  
Collettore Bonifica Ponti  
Collettore Bonifica Trebba  
Canale della Falce  
Scolo Balanzetta  
Canale Galvano  
Canale Benvignante  
Canal Bianco  
Canale Burana  
Canale Volano  
Canale Poatello  
Canale Dominante Gramigna  
Canale di Cento

## **PROVINCIA DI RAVENNA**

Punto d'incontro tra lo scolo Gambellara e lo scolo Gambellarino, nel territorio comunale di Massa Lombarda

Canale dei Molini di Imola, per il tratto ricadente all'interno del Comune di Massa Lombarda

Fiume Santerno Morto per il tratto che funge da confine tra i Comuni di Massa Lombarda e S. Agata sul Santerno

## PROVINCIA DI FORLÌ

Rio Bolzanino  
Rio S. Lazzaro  
Rio Acqua Salata  
Rio Casolani  
Rio Ridaccio  
Rio Piandera  
Rio Cutizzano  
Rio Sant'Antonio  
Rio Villa Grandi  
Rio Cannetole  
Rio Razzolo  
Rio d'Astura  
Rio Bagnoli  
Rio Acquacheta  
Rio Porcentico  
Rio Trivella  
Rio Cà dell'Orto  
Rio del Re  
Rio Valburna  
Rio Giumella  
Rio Cucco  
Rio Pian dell'Alpe  
Rio Piastrelle  
Canale di Ravalдино  
Scolo Ausa Nuova  
Rio Sasina  
Rio Torre  
Rio Tombina  
Rio San Giacomo  
Rio Canale  
Rio Pondo  
Rio Val Caselle  
Bidente di Ridracoli  
Rio Bettola  
Rio Secco  
Rio Sasso  
Rio Riborsia  
Bidente delle Celle  
Rio Tibina  
Rio Trova  
Rio Greppa  
Rio Vecchiazzano  
Borro Fiumicino  
Torrente Bidente di Strabatenza o di Pietrapazza  
Fosso dell'Aiaccio  
Fosso di Conforghigi  
Fosso di Poderone o delle Mandriacce  
Fosso di Cabelli o del Maggiore  
Fosso di Scarzano  
Torrente Trebuccio  
Fosso Pereta  
Fosso del Bagno  
Torrente della Villa o Rio Senzano  
Torrente Valle Acerreta  
Rio dell'Alberobello o Albonello  
Torrente Ibola  
Torrente Ebola  
Fosso della Cavina  
Rio del Molino  
Fosso di Casa Rossa  
Fosso dei Piani o Anvedani  
Fosso di Verghereto  
Fosso di Fiumicino  
Torrente Calboli  
Rio Meleto  
Fosso di Pezzolo  
Fosso di Valsparviera o Vallone  
Fosso del Cianco o di San Paolo in Alpe  
Rio Miglierino  
Fosso Montetiffi  
Fosso Messamanente  
Rio Vischia  
Rio Medrina  
Rio Salto  
Torrente Rigossa  
Fosso del Cuneo  
Rio Cesuola  
Rio Fossatone 1  
Rio Fossatone 2  
Torrente Fanante  
Rio Maggio  
Fosso Castel Vecchio  
Fiume Para  
Torrente Alferello  
Fosso del Ruscello  
Rio di Montalto  
Fosso Sassignolo  
Fosso Serato  
Rio Boratella  
Rio di Campiano  
Rio Gusella  
Rio Crocetta  
Rio Tibina  
Rio Cavo Freddo  
Rio Torre  
Rio Bocciola  
Fiume Tevere  
Fosso di Monteriolo  
Fosso di Masseto

Fosso di Selvapiana  
Fosso di Saltano  
Fosso di Cortinella  
Fosso di Fornello  
Fosso del Cornieto  
Fosso di Faeta  
Fosso di Becca  
Fosso di Varlungo  
Fosso detto il Rio  
Fosso d'Orfio  
Fosso di Valdagneto  
Fosso del Tuscello  
Fosso di Montalto  
Fosso della Gusella  
Fosso di S. Biagio  
Torrente Bidente St.  
Fosso della Fagiola  
Fosso di Rio Petroso  
Fosso di Rio Salso  
Torrente Bidente di Ridracoli  
Fosso Molino/Roniceto  
Fosso il Rio  
Fosso Arpina  
Fosso del Rancuccio  
Fosso della Parella  
Fosso del Liscio  
Fosso dei Campi  
Rio Petroso  
Fosso Rio Freddo  
Fosso dell'Alferello  
Fosso del Pozzo  
Fosso del Carlino  
Fosso della Scampata  
Fosso di Castagneto  
Fosso di Malegambe  
Fosso di Fiorello  
Fosso di Montione  
Fosso di Falcente  
Fosso di Vico  
Fosso Grosso  
Fosso dei Laghi  
Fosso della Cappella  
Fosso di Zufolo  
Fosso di Sassignolo  
Fosso di Strabatenza  
Fosso del Trogo  
Fosso del Carpanone  
Fosso dei Tagli  
Fosso delle Cornete  
Fosso della Valle  
Fosso delle Babacine  
Fosso della Manatoja

Fosso degli Altari  
Torrente Mavone  
Torrente Ventena di Gemmano  
Rio Burano  
Rio Sasso  
Rio Angina  
Rio Budriale  
Fosso Mavone  
Rio Brasina  
Rio dei Cozzi  
Rio Ronco  
Rio Borsano  
Torrente Fantella  
Rio di Predappio  
Rio di Fiumicello

PIANO TERRITORIALE PAESISTICO REGIONALE

ELABORATO N

**REGESTO DI ALCUNE DELLE ZONE ED ELEMENTI  
CONSIDERATI DAL PIANO**



**COLONIE MARINE DI INTERESSE STORICO TESTIMONIALE**

| TAVOLA DI PIANO 1-30  |   | TAVOLA DI PIANO 1-37   |   |
|---|---|--|---|
|   | Foglio N. 223 SE  |  | Foglio N. 240 SE  |
|   | Croce Rossa (Ravenna)*  |  | <b>Monopoli di Stato</b><br><b>ex Montecatini (Cervia)*</b><br><b>Varese (Cervia)*</b><br><b>Veronese (Cesenatico)*</b><br><b>Centro Climatico</b><br><b>Marino (Cervia)*</b> |
| TAVOLA DI PIANO 1-43  |   | TAVOLA DI PIANO 1-47   |   |
| Foglio N. 256 NO  | Foglio N. 256 SE  | Foglio N. 268 NO   |   |
| <b>Fratelli Baracca -</b><br><b>Bergamasca</b><br>(Cesenatico)*<br><b>Agip (Cesenatico)*</b><br><b>Opera Bonomelli</b><br>(Cesenatico)<br><b>Ferrovieri OFAPS</b><br>(Bellaria)*<br><b>Soresine (Rimini)*</b><br><b>Villaggio ragazzi</b><br><b>Bresciana (Rimini)</b><br><b>Lanerossi (Gatteo)</b> | <b>Sanatorio Comasco</b><br><b>De Orchi (Rimini)*</b><br><b>Murri (Rimini)*</b><br><b>Patronato Scolastico</b><br>(Rimini)*<br><b>Forlivese (Rimini)*</b><br><b>Novarese (Rimini)*</b><br><b>Bolognese (Rimini)*</b><br><b>Villa Margherita</b><br>(Rimini)<br><b>ENEL (Rimini)</b><br><b>Reggiana (Riccione)*</b><br><b>Primavera (Riccione)</b><br><b>OPAFS Ferrovieri</b><br>(Riccione)<br><b>Adriatica Soliera-Carpi</b><br>(Riccione)<br><b>ANIEP CRI (Bellaria)</b> | <b>Burgo (Riccione)*</b><br><b>Bertazzoni (Riccione)</b><br><b>Le Navi (Cattolica)*</b><br><b>Ferrarese (Cattolica)*</b><br><b>Milanina (Cattolica)</b><br><b>Fusco (Misano)</b> |   |

\* Colonie marine di interesse storico-testimoniale di complessivo pregio architettonico.

**TAVOLA DI PIANO 1-1 (Foglio N. 161 SO-SE)**

| <b>Quantificazione delle zone di piano</b>                 |                         |            |
|--|-------------------------|------------|
| <b>Zone di piano</b>                                       | <b>Art. delle norme</b> | <b>Kmq</b> |
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18                      | —          |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18                      | 0,18       |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18                      | —          |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18                      | 0,40       |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20                      | —          |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16                      | 21,72      |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22                      | 16,21      |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10                      | —          |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11                      | —          |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12                      | —          |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14                      | 21,365     |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15                      | 6,88       |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25                      | 87,84      |

**TAVOLA DI PIANO 1-1**

**Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici**

| Foglio N. 161 SO | Foglio N. 161 SE                 |
|------------------|----------------------------------|
|                  | a. Località Malpaga (Calendasco) |
|                  |                                  |
|                  |                                  |

## TAVOLA DI PIANO 1-1

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 161 SO  | Foglio N. 161 SE  |  |  |
|---|---|--|--|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Pievetta</li> <li>2. Fontana Pradosa</li> <li>3. Sarmato</li> <li>4. Castel S. Giovanni</li> <li>5. Granaghello</li> <li>6. Creta</li> <li>7. Fornello</li> <li>8. Borgonovo Val<br/>Tidone</li> <li>9. Breno di Sotto</li> <li>10. Ziano Piacentino</li> <li>11. Seminò</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Boscone Cusani</li> <li>2. Calendasco</li> <li>3. Sant'Imento</li> <li>4. Cotrebbia Nuova</li> <li>5. Malpaga</li> <li>6. Rottofreno</li> <li>7. S. Niccolò - Mamago</li> <li>8. Agazzino</li> <li>9. Gragnanino</li> <li>10. Mattaziana</li> <li>11. Gragnano<br/>Trebbeise</li> <li>12. Campremoldo<br/>di Sopra</li> <li>13. Gossolengo</li> </ol> |  |  |

**TAVOLA DI PIANO 1-2 (Foglio N. 162 SO-SE)**

| <b>Quantificazione delle zone di piano</b>                 |                         |            |
|--|-------------------------|------------|
| <b>Zone di piano</b>                                       | <b>Art. delle norme</b> | <b>Kmq</b> |
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18                      | —          |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18                      | 1,02       |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18                      | —          |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18                      | 8,225      |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20                      | —          |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16                      | 5,70       |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22                      | 6,47       |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10                      | —          |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11                      | —          |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12                      | —          |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14                      | 49,33      |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15                      | 7,80       |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25                      | 0,55       |

## TAVOLA DI PIANO 1-2

### Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici

Foglio N. 162 SO

- a. **Piacenza**  
Tracce di insediamento di età romana
- b. **Località La Costa** (Caorso)
- c. **Caorso** (Caorso)

Foglio N. 162 SE

- a. **Muradolo** (Caorso)  
Tracce di insediamento di età romana
- b. **Polignano** (Caorso)  
Tracce di insediamento dell'età del bronzo
- c. **Villanova sull'Arda** (Villanova sull'Arda)

## TAVOLA DI PIANO 1-2

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 162 SO  | Foglio N. 162 SE   |  |  |
|---|--|--|--|
| <ol style="list-style-type: none"><li>1. Mortizza</li><li>2. Piacenza</li><li>3. Muradello</li><li>4. Pontenure</li><li>5. Piacenza</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Olza</li><li>2. Castelvetro<br/>Piacentino</li><li>3. Monticelli d'Ongina</li><li>4. S. Nazzaro</li><li>5. S. Pietro in Corte</li><li>6. Caorso</li><li>7. Polignano</li><li>8. Cignano</li><li>9. S. Pietro in Cerro</li><li>10. Chiavenna Landi</li><li>11. Villanova sull'Arda</li></ol> |  |  |

**TAVOLA DI PIANO 1-3 (Foglio N. 163 SO)**

**Quantificazione delle zone di piano**

| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq   |
|--|------------------|-------|
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | —     |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | —     |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | —     |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | —     |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —     |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | —     |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 5,36  |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —     |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | —     |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | —     |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 20,84 |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | 8,00  |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | —     |



## TAVOLA DI PIANO 1-3

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 163 SO  |  |  |  |
|---|--|--|--|
| <ol style="list-style-type: none"><li>1. Soarza</li><li>2. Polesine Parmense</li><li>3. Santa Croce</li><li>4. Zibello</li><li>5. Pieveottoville</li><li>6. Ca' del Ponte</li></ol> |  |  |  |

**TAVOLA DI PIANO 1-4 (Foglio N. 179 NO-NE-SO-SE)**

| <b>Quantificazione delle zone di piano</b>                 |                  |        |
|--|------------------|--------|
| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq    |
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | —      |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | 3,55   |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | 0,35   |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | 8,20   |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —      |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 132,18 |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 4,05   |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —      |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | —      |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | —      |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 48,92  |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | 15,20  |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | 19,475 |

## TAVOLA DI PIANO 1-4

### Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici

| Foglio N. 179 NO   | Foglio N. 179 NE  |
|--|---|
| <p>a.b. <b>Pianello Val Tidone</b><br/>(Pianello Val Tidone)</p>   | <p>a. <b>Croara Nuova</b> (Gazzola)<br/>Insediamento romano con villa romana di ampie proporzioni.</p> <p>b. c. d. e. l. <b>Corso del Trebbia tra Rivergaro e Gossolengo</b> (Gazzola e Travo)</p> <p>f.g.h. <b>Località Pigazzano</b> (Travo)</p> <p>i. <b>Castelletto</b> (Gazzola)</p> <p>m. <b>Settima</b> (Gossolengo)</p>   |
| Foglio N. 179 SO   | Foglio N. 179 SE  |
| <p>a. <b>Pilati, Frazione Chiosi di Bobbiano</b> (Travo)<br/>Abitato del neolitico medio</p> <p>b. <b>Case Marchi, Frazione Vei</b> (Travo)<br/>Abitato neolitico</p> <p>c. <b>Il Groppo</b> (Bobbio)<br/>Insediamento d'altura con materiali dall'età del bronzo all'epoca medievale</p> <p>d. <b>Località Monto</b> (Travo)</p> <p>e. <b>Donceto</b> (Travo)</p> | <p>a. <b>Case Sassa</b> (Travo)<br/>Abitato di età neolitica antica</p> <p>b. <b>Le Piane</b> (Travo)<br/>Abitato di età neolitica</p> <p>c. <b>S. Andrea</b> (Travo)<br/>Abitato del neolitico superiore</p> <p>d. <b>Località Molino Maffi</b>, corso fiume Trebbia (Travo)</p> <p>e. <b>Poggiolo</b> (Travo)</p> <p>f. <b>Pastori</b> (Travo)</p> <p>g.h. <b>Monte Pillerone</b> (Travo)</p> <p>i. <b>Monte Dinavolo</b> (Vigolzone)</p> |

TAVOLA DI PIANO 1-4

Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 179 NO  | Foglio N. 179 NE   | Foglio N. 179 SO  | Foglio N. 179 SE   |
|---|--|---|--|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Vico Barone</li> <li>2. Vico Marino</li> <li>3. Albareto</li> <li>4. Castelnuovo</li> <li>5. Bilegno</li> <li>6. Tavernago</li> <li>7. Montalbo</li> <li>8. Seguzzone e Sala Mandelli</li> <li>9. Corano</li> <li>10. Fabbiano</li> <li>11. Grintorto</li> <li>12. Tassara</li> <li>13. Trevozzo</li> <li>14. Pianello Val Tidone</li> <li>15. Arcello</li> <li>16. Montecanino</li> <li>17. Stadera</li> <li>18. Genepreto</li> <li>19. Pradaglia</li> <li>20. Casanova</li> <li>21. Bilegno</li> <li>22. Gabbiano Poggiolo</li> <li>23. Vidiano Soprano</li> <li>24. Santa Maria</li> <li>25. San Gabriele di Sopra e di Sotto</li> <li>26. Piozzano</li> <li>27. Torre Gandini</li> <li>28. Caminata</li> <li>29. Nibbiano</li> <li>30. Seminò</li> <li>31. Masarola</li> <li>32. Case Rebuffi</li> <li>33. Rocca d'Olgisio</li> <li>34. Chiarone</li> <li>35. Case Gazzoli</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Compremoldo di Sotto</li> <li>2. Casaliggio</li> <li>3. Gossolengo</li> <li>4. Sarturano</li> <li>5. Tavernago</li> <li>6. Settima</li> <li>7. Agazzano</li> <li>8. Rivalta Trebbia</li> <li>9. Case Buschi</li> <li>10. Ottavello</li> <li>11. Larzano</li> <li>12. Verano</li> <li>13. Rovoletto Landi</li> <li>14. Niviano</li> <li>15. Suzzano</li> <li>16. Pieve Dugliara</li> <li>17. Ancarano di Sopra</li> <li>18. Rivergaro</li> <li>19. Pigazzano</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Trebecco</li> <li>2. Roncaglie di Sotto</li> <li>3. Roncaglie di Sopra</li> <li>4. Morasco</li> <li>5. Vallerenzo</li> <li>6. Cà Bazzari</li> <li>7. Pecorara</li> <li>8. Pecorara Vecchia</li> <li>9. Marzonago</li> <li>10. Chiosi</li> <li>11. Costalta</li> <li>12. Poggio Moresco</li> <li>13. Caprile</li> <li>14. Sevizzano</li> <li>15. Cà de Franchini</li> <li>16. Busseto</li> <li>17. Corneto</li> <li>18. Madellano</li> <li>19. Scarniago</li> <li>20. Fosseri</li> <li>21. Montà</li> <li>22. Cicogni</li> <li>23. Embresi</li> <li>24. Brodo</li> <li>25. Praticchio</li> <li>26. Areglia</li> <li>27. Doncetto</li> <li>28. Gobbi</li> <li>29. Levratti</li> <li>30. Freddezza</li> <li>31. Mezzano Scotti</li> <li>32. Cassolo</li> <li>33. Cadelmonte</li> <li>34. Lagobisone</li> <li>35. Centomerli</li> <li>36. Costa Camminata</li> <li>37. Forno di Sotto e di Sopra</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Villò</li> <li>2. Fabbiano</li> <li>3. Albarola</li> <li>4. Bicchignano</li> <li>5. Folignano</li> <li>6. Le Piane</li> <li>7. Rallio</li> <li>8. Ponte dell'Olio</li> <li>9. Coni Scarpa</li> <li>10. Travo</li> <li>11. Riva</li> <li>12. Carmiano</li> <li>13. Chiulano</li> <li>14. Cassano</li> <li>15. Dolgo</li> <li>16. Monte Santo</li> <li>17. Casaleto</li> <li>18. Castagneto</li> <li>19. Montalbero</li> <li>20. Rocca di Viserano</li> <li>21. Grilli</li> <li>22. Cassinari</li> <li>23. Padri Orlini e Chiesa</li> <li>24. Torria</li> <li>25. Martini</li> <li>26. Missano</li> <li>27. Ebbio</li> <li>28. Spinello</li> <li>29. Ferranti</li> <li>30. Poggio di Carmiano</li> </ol> |

**TAVOLA DI PIANO 1-5 (Foglio N. 180 NO-NE-SO-SE)**

| <b>Quantificazione delle zone di piano</b>                 |                         |            |
|--|-------------------------|------------|
| <b>Zone di piano</b>                                       | <b>Art. delle norme</b> | <b>Kmq</b> |
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18                      | —          |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18                      | 17,30      |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18                      | —          |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18                      | 14,02      |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20                      | —          |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16                      | 83,34      |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22                      | 6,47       |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10                      | —          |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11                      | —          |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12                      | —          |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14                      | 46,93      |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15                      | 1,35       |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25                      | 228,27     |

**TAVOLA DI PIANO 1-5**

**Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici**

| Foglio N. 180 NO   | Foglio N. 180 NE   |
|--|--|
|  |  |
| Foglio N. 180 SO   | Foglio N. 180 SE   |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>a. <b>Rio Rosello</b> (Gropparello)<br/>Giacimento paleontologico dal Tabaniano superiore al Pliocene medio superiore.</li> <li>b. <b>Osteria di Monte Zago</b> (Lugagnano Val d'Arda)<br/>Area di interesse paleontologico del Pliocene</li> <li>c. <b>Rio Stramonte</b> (Lugagnano Val d'Arda)<br/>Area di interesse paleontologico dell'età del Pliocene</li> <li>d. <b>Osteria di Monte Zago</b> (Lugagnano Val d'Arda)<br/>Zona di interesse paleontologico del Pliocene</li> <li>e. <b>Case Canellieri di Tabiano</b> (Lugagnano Val d'Arda)<br/>Zona di interesse paleontologico del Pliocene</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>a. <b>Castell'Arquato</b> (Castell'Arquato)<br/>Area di interesse paleontologico dell'età del Pliocene</li> <li>b. <b>Castell'Arquato</b> (Castell'Arquato)<br/>Area di interesse paleontologico del Pliocene</li> <li>c. <b>Monte Falcone</b> (Castell'Arquato)<br/>Area di interesse paleontologico</li> <li>d. <b>Località Franchini</b> (Castell'Arquato)<br/>Area paleontologica del Pliocene</li> <li>e. <b>Bacedasco</b> (Castell'Arquato)<br/>Area di interesse paleontologico dell'età del Pliocene</li> <li>f. <b>Castelnuovo Fogliani</b> (Alseno)<br/>Tracce di insediamento dell'età del bronzo</li> <li>g. <b>Montata dell'Orto</b> (Alseno)<br/>Insediamento dell'età del bronzo</li> <li>h. <b>Poggio S. Giovanni</b> (Vernasca)</li> <li>i. <b>Località Panegano</b> (Castell'Arquato)</li> <li>l. <b>Località Bagnara di Sopra</b> (Castell'Arquato)</li> <li>m. <b>Località Cà del Bosco</b> (Castell'Arquato)</li> <li>n. <b>Località Torre Gavina</b> (Castell'Arquato)</li> </ul> |

## TAVOLA DI PIANO 1-5

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 180 NO  | Foglio N. 180 NE  | Foglio N. 180 SO  | Foglio N. 180 SE  |
|---|---|---|---|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Turro</li> <li>2. San Polo</li> <li>3. Pontenure</li> <li>4. Cadeo</li> <li>5. Podenzano</li> <li>6. San Giorgio Piacentino</li> <li>7. Grazzano Visconti</li> <li>8. Vigolzone</li> <li>9. San Damiano</li> <li>10. Carpaneto Piacentino</li> <li>11. Rizzolo</li> <li>12. Valconasso</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cadeo</li> <li>2. Cortemaggiore</li> <li>3. Besenzone</li> <li>4. Fiorenzuola d'Arda</li> <li>5. Chiaravalle della Colomba</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Castione</li> <li>2. Sariano</li> <li>3. Chiesa di Sariano</li> <li>4. Chiavenna Rocchetta</li> <li>5. Gelati</li> <li>6. La Valle</li> <li>7. Gropparello</li> <li>8. Carini</li> <li>9. Bersani</li> <li>10. Lugagnano Val d'Arda</li> <li>11. Padri</li> <li>12. Riglio</li> <li>13. Valesso</li> <li>14. Vicini</li> <li>15. Boveri</li> <li>16. Binelli</li> <li>17. Perossi</li> <li>18. Faimali</li> <li>19. Castellana</li> <li>20. Verdelli</li> <li>21. Antognano</li> <li>22. Vincini</li> <li>23. Montechino</li> <li>24. Vernasca</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Vigolo Marchese</li> <li>2. Ansurasco</li> <li>3. Alseno</li> <li>4. Castell'Arquato</li> <li>5. Villa San Lorenzo</li> <li>6. Cortina</li> <li>7. Castelnuovo Fogliani</li> <li>8. Niviano</li> <li>9. Bacedasco</li> <li>10. Mazzaschi</li> <li>11. Groppo</li> <li>12. Vigoleno</li> <li>13. Passeri</li> <li>14. Scipione</li> <li>15. Salsomaggiore Terme</li> <li>16. Moracchi</li> <li>17. Costa</li> <li>18. Il Portico</li> <li>19. Casa Tosini</li> </ol> |

**TAVOLA DI PIANO 1-6 (Foglio N. 181 NO-NE-SO-SE)**

| <b>Quantificazione delle zone di piano</b>                 |                  |        |
|--|------------------|--------|
| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq    |
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | —      |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | 1,425  |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | —      |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | 54,90  |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —      |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 3,15   |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 5,20   |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —      |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | —      |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | —      |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 69,19  |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | 3,70   |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | 166,88 |

## TAVOLA DI PIANO 1-6

### Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici

| Foglio N. 181 NO  | Foglio N. 181 NE  |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>a. <b>Casaroldo</b> (Busseto)<br/>Insediamento terramaricolo dell'età del bronzo</li> <li>b. <b>Monta Monticelli, Fontana di Roncole, Podere La Monta</b> (Busseto)<br/>Insediamento terramaricolo dell'età del bronzo</li> <li>c. <b>Castione Marchesi</b> (Fidenza)<br/>Abitato terramaricolo dell'età del bronzo</li> <li>d. <b>Colombare di Bersano</b> (Besenzone)<br/>Abitato terramaricolo dell'età del bronzo</li> </ul> |   |
| Foglio N. 181 SO  | Foglio N. 181 SE  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>a. <b>Terramara di Campore</b> (Salsomaggiore Terme)<br/>Abitato terramaricolo dell'età del bronzo</li> <li>b. <b>Cabriolo</b> (Fidenza)<br/>Abitato dell'età del bronzo</li> <li>c. <b>Gatta Nuova</b> (Noceto)<br/>Abitato terramaricolo dell'età del bronzo</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>a. <b>Castellazzo</b> (Fontanellato)<br/>Abitato terramaricolo dell'età del bronzo</li> <li>b. <b>Fraore Scuola</b> (Parma)<br/>Abitato dell'età del ferro</li> <li>c. <b>S. Terenziano, Fraore</b> (Parma)<br/>Abitato dell'età del ferro</li> <li>d. <b>Fraore di S. Pancrazio</b> (Parma)<br/>Villa rustica romana</li> <li>e. <b>Strada Vallazza</b> (Parma)<br/>Insediamento terramaricolo</li> </ul> |

## TAVOLA DI PIANO 1-6

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 181 NO  | Foglio N. 181 NE   | Foglio N. 181 SO   | Foglio N. 181 SE  |
|---|--|--|---|
| <ol style="list-style-type: none"><li>1. Busseto</li><li>2. Romole Verdi</li><li>3. Soragna</li><li>4. Castellina<br/>Santa Maria</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Stagno</li><li>2. Ragazzola</li><li>3. Roccabianca</li><li>4. Fontanelle</li><li>5. Sissa</li><li>6. San Secondo<br/>Parmense</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Fidenza</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Fontanellato</li><li>2. Fontevivo</li><li>3. Noceto</li><li>4. Parma</li></ol> |

**TAVOLA DI PIANO 1-7 (Foglio N. 182 NO-NE-SO-SE)**

**Quantificazione delle zone di piano**

| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq    |
|--|------------------|--------|
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | —      |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | 1,30   |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | 12,90  |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | 87,185 |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —      |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 11,26  |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 14,59  |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —      |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | —      |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | —      |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 68,52  |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | —      |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | 6,85   |

**TAVOLA DI PIANO 1-7**

**Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici**

| Foglio N. 182 NO  | Foglio N. 182 NE  |
|---|---|
|   |   |
| Foglio N. 182 SO  | Foglio N. 182 SE  |
| <p>a. <b>Ravadese</b> (Parma)<br/>Abitato terramaricolo dell'età del bronzo</p> | <p>a. <b>Località Motta Palestri</b> (Brescello)<br/>Abitato terramaricolo dell'età del bronzo medio</p> <p>b. <b>Fodigo e Località S. Rosa</b> (Poviglio)<br/>Insediamento terramaricolo dell'età del bronzo</p> <p>c. <b>Monticelli</b> (Castelnuovo di Sotto)<br/>Insediamento terramaricolo dell'età del bronzo</p> |

## TAVOLA DI PIANO 1-7

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 182 NO   | Foglio N. 182 NE   | Foglio N. 182 SO  | Foglio N. 182 SE  |
|--|--|---|---|
| <ol style="list-style-type: none"><li>1. Mezzano Superiore</li><li>2. Colorno</li><li>3. Casale</li><li>4. Mezzano Inferiore</li><li>5. Coenzo</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Guastalla</li><li>2. Pieve</li><li>3. Brescello</li><li>4. Boretto</li><li>5. Gualtieri</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Lentigione</li><li>2. Sorbolo</li><li>3. Parma</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Brescello</li><li>2. Pieve Saliceto</li><li>3. Santa Vittoria</li><li>4. Meletole</li><li>5. Poviglio</li><li>6. Casalpo'</li><li>7. Castelnovo di Sotto</li></ol> |

**TAVOLA DI PIANO 1-8 (Foglio N. 183 NO-NE-SO-SE)**

**Quantificazione delle zone di piano**

| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq   |
|--|------------------|-------|
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | —     |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | —     |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | —     |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | —     |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —     |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 26,63 |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 2,91  |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —     |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | —     |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | —     |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 34,97 |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | —     |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | —     |

**TAVOLA DI PIANO 1-8**

**Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici**

|                  |                  |
|------------------|------------------|
| Foglio N. 183 NO | Foglio N. 183 NE |
| Foglio N. 183 SO | Foglio N. 183 SE |

## TAVOLA DI PIANO 1-8

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 183 NO   | Foglio N. 183 NE   | Foglio N. 183 SO  | Foglio N. 183 SE  |
|--|--|---|---|
| <ol style="list-style-type: none"><li>1. Luzzara</li><li>2. Villarotta</li><li>3. Reggiolo</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Concordia sulla Secchia</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Fabbrico</li><li>2. Novellara</li><li>3. Campagnola Emilia</li><li>4. Rio Saliceto</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Novi di Modena</li><li>2. San Possidonio</li><li>3. Rolo</li><li>4. Forcello</li><li>5. Pioppa</li></ol> |

**TAVOLA DI PIANO 1-9 (Foglio N. 184 NO-NE-SO-SE)****Quantificazione delle zone di piano**

| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq   |
|--|------------------|-------|
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | —     |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | 20,60 |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | —     |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | —     |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | 2,55  |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 17,85 |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 0,425 |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —     |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | —     |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | —     |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 7,66  |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | —     |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | —     |

## TAVOLA DI PIANO 1-9

### Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici

| Foglio N. 184 NO   | Foglio N. 184 NE   |
|--|--|
| a. <b>Frazione Quarantola, località La Falconara</b><br>Insediamento dell'età del bronzo | a. <b>Frazione Pilastrì (Bondeno)</b><br>Insediamento sparso con ville o fattorie isolate talora connesse a necropoli di età romana e rinascimentale<br>b. <b>Frazione Scortichino (Bondeno)</b><br>Insediamento sparso, riferibile a ville o fattorie isolate, talora connesse a necropoli<br>c. <b>Poderi S. Anna, Provvidenza, Abbondanza (Bondeno)</b><br>Insediamento di età romana<br>d. <b>Frazione Martizzuolo, fondo La Tesa (Mirandola)</b><br>Insediamento dell'età del bronzo e del periodo romano |
| Foglio N. 184 SO   | Foglio N. 184 SE   |
|  |  |

## TAVOLA DI PIANO 1-9

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 184 NO | Foglio N. 184 NE | Foglio N. 184 SO   | Foglio N. 184 SE |
|------------------|------------------|--|------------------|
| 1. Vallata       |                  | 1. Cavezzo<br>2. Mirandola<br>3. San Felice<br>sul Panaro<br>4. San Possidonio | 1. Finale Emilia |

**TAVOLA DI PIANO 1-10 (Foglio N. 185 NO-SO-SE)**

| <b>Quantificazione delle zone di piano</b>                 |                         |            |
|--|-------------------------|------------|
| <b>Zone di piano</b>                                       | <b>Art. delle norme</b> | <b>Kmq</b> |
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18                      | 0,675      |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18                      | 5,30       |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18                      | —          |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18                      | —          |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20                      | 4,60       |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16                      | 11,01      |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22                      | 3,51       |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10                      | —          |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11                      | —          |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12                      | —          |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14                      | 38,31      |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15                      | 4,05       |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25                      | —          |

## TAVOLA DI PIANO 1-10

### Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici

|   |   |
|---|---|
| Foglio N. 185 NO  |   |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>a. <b>Frazione Pilastrì</b> (Bondeno)<br/>Insediamento sparso con ville o fattorie isolate talora connesse a necropoli di età romana e rinascimentale</li> <li>b. <b>Frazione Scortichino</b> (Bondeno)<br/>Insediamento sparso, riferibile a ville o fattorie isolate, talora connesse a necropoli</li> <li>c. <b>Località Laghi, Cà di Dio, Canovetta, Arné Borgatti</b> (Bondeno)<br/>Insediamento sparso di epoca romana</li> <li>e. <b>Località Passalaghi</b> (Vigarano Mainarda)<br/>Insediamento sparso di epoca romana</li> <li>f. <b>Rotta delle Vezzane</b> (Bondeno)<br/>Insediamento di età romana</li> </ul>   |   |
| Foglio N. 185 SO  | Foglio N. 185 SE  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>a. <b>Frazione Scortichino</b> (Bondeno)<br/>Insediamento sparso, riferibile a ville o fattorie isolate, talora connesse a necropoli</li> <li>b. <b>Località Fornace Grandi</b> (Bondeno)<br/>Insediamento riferibile ad una fase finale del periodo neolitico in cui si intrecciano influenze delle culture di Lagozza</li> <li>c. <b>Località Laghi, Ca' di Dio, Passalaghi</b> (Vigarano Mainarda)<br/>Insediamento sparso di epoca romana</li> <li>d. <b>Casumaro, Poderi Mosti e Colombaia Nuova</b> (Bondeno)<br/>Insediamento preistorico</li> <li>e.f. <b>Sette polesini</b> (Bondeno)<br/>Tracce di insediamento di età romana</li> <li>g. <b>Possessione Berta</b> (Bondeno)<br/>Insediamento di età romana</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>a. <b>Località Laghi, Ca' di Dio, Passalaghi</b> (Vigarano Mainarda)<br/>Insediamento sparso di epoca romana</li> <li>b. <b>Palazzo Diamantina</b> (Vigarano Mainarda)<br/>Insediamento di età romana</li> <li>c. <b>Frazione Cà Visdomini di Cassana</b> (Ferrara)<br/>Insediamento sparso, villa romana di Cassana e necropoli del I-IV secolo d.C.</li> </ul> |

## TAVOLA DI PIANO 1-10

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 185 NO | Foglio N. 185 SO  | Foglio N. 185 SE  |  |
|------------------|---|---|--|
| 1. Stellata      | 1. Ospitale<br>2. Bondeno<br>3. S. Bianca<br>4. Vigarano Mainarda<br>5. Mirabello | 1. Ravalle<br>2. Palazzo Diamantina<br>3. Francolino<br>4. Porrotto Cassana<br>5. Vigarano Mainarda<br>6. Ferrara |  |

**TAVOLA DI PIANO 1-11 (Foglio N. 186 NO-NE-SO-SE)****Quantificazione delle zone di piano**

| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq   |
|--|------------------|-------|
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | —     |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | —     |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | —     |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | —     |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —     |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | —     |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 1,83  |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —     |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | —     |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | —     |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 30,79 |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | —     |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | —     |

**TAVOLA DI PIANO 1-11**

**Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici**

|                  |                  |
|------------------|------------------|
| Foglio N. 186 NO | Foglio N. 186 NE |
| Foglio N. 186 SO | Foglio N. 186 SE |

## TAVOLA DI PIANO 1-11

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 186 NO | Foglio N. 186 NE                                      | Foglio N. 186 SO   | Foglio N. 186 SE  |
|------------------|---|--|---|
| 1. Ro            | 1. Berra<br>2. Cologna<br>3. Coccanile<br>4. Ambrogio | 1. Saletta<br>2. Copparo<br>3. Tamara<br>4. Baura<br>5. Sabbioncello | 1. Copparo<br>2. Formignana<br>3. Tresigallo<br>4. Migliaro |

**TAVOLA DI PIANO 1-12 (Foglio N. 187 NO-SO-SE)**

| <b>Quantificazione delle zone di piano</b>                 |                  |       |
|--|------------------|-------|
| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq   |
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | —     |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | 0,15  |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | —     |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | —     |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —     |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 58,01 |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 36,25 |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —     |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | 0,25  |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | 1,23  |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 7,53  |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | 0,90  |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | —     |

## TAVOLA DI PIANO 1-12

### Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici

| Foglio N. 187 NO  | Foglio N.   |
|---|---|
|   |   |
| Foglio N. 187 SO  | Foglio N. 187 SE  |
| <p>a. <b>Podere Ca' Bianca</b> (Codigoro)<br/>Insediamento sparso con complesso rurale e necropoli romana</p> | <p>a. <b>Località Valle Giralda, Chiavica dell'Agrifoglio</b> (Codigoro)<br/>Manufatto di età seicentesca</p> |

## TAVOLA DI PIANO 1-12

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 187 NO   | Foglio N. | Foglio N. 187 SO   | Foglio N. 187 SE  |
|--|-----------|--|---|
| <ol style="list-style-type: none"><li>1. Serravalle</li><li>2. Ariano Ferrarese</li><li>3. Mezzogoro</li></ol> |           | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Mezzogoro</li><li>2. Codigoro</li><li>3. Massafiscaglia</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Massenzatica</li><li>2. Mesola</li><li>3. Goro</li></ol> |

**TAVOLA DI PIANO 1-13 (Foglio N. 197 NO-NE-SO-SE)****Quantificazione delle zone di piano**

| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq    |
|--|------------------|--------|
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | —      |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | 0,56   |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | —      |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | —      |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —      |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 279,75 |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 32,19  |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —      |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | —      |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | —      |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 19,82  |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | —      |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | —      |

## TAVOLA DI PIANO 1-13

### Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici

| Foglio N. 197 NO  | Foglio N. 197 NE  |
|---|---|
| <p>a. <b>S. Salvatore</b> (Bobbio)<br/>Tracce di insediamento di età pre-protostorica</p> | <p>a. <b>Frazione Radelli e Pian Cavallo</b> (Bettola)<br/>Impianto produttivo di epoca romana</p>  |
| Foglio N. 197 SO  | Foglio N. 197 SE  |
|   | <p>a. <b>Gropparello e Groppo Colombo</b> (Farini d'Olmo)<br/>Area di frequentazione preistorica dal paleolitico superiore al mesolitico</p> <p>b. <b>Gropparello, Groppo Porcile</b> (Farini d'Olmo)<br/>Area di frequentazione preistorica dal paleolitico superiore al mesolitico</p> <p>c. <b>Groppo di Case Taverna</b> (Bardi)<br/>Abitato dell'età del bronzo</p> <p>d. <b>Monte Ragola, Lago Bino</b> (Ferriere)<br/>Accampamenti stagionali di età mesolitica</p> <p>e. <b>Monte Ragola, Prati Grandi</b> (Ferriere)<br/>Accampamenti stagionali di età mesolitica</p> |

## TAVOLA DI PIANO 1-13

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 197 NO  | Foglio N. 197 NE  | Foglio N. 197 SO   | Foglio N. 197 SE  |
|---|---|--|---|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Santa Maria</li> <li>2. Caminata Boselli</li> <li>3. Filippazzi</li> <li>4. Ceci</li> <li>5. Bobbio</li> <li>6. Ferrari</li> <li>7. Santa Cecilia</li> <li>8. Fontana</li> <li>9. Poggio</li> <li>10. Cascine</li> <li>11. Aglio</li> <li>12. S. Cristoforo</li> <li>13. Moglia</li> <li>14. Coli</li> <li>15. S. Salvatore</li> <li>16. Fra i Rivi</li> <li>17. Pradovera</li> <li>18. Averal di</li> <li>19. Maradina</li> <li>20. Rossarola</li> <li>21. Brugnetto</li> <li>22. Cornaro</li> <li>23. Pianadelle</li> <li>24. Lobbia</li> <li>25. Collegio</li> <li>26. Pescina</li> <li>27. Campagna</li> <li>28. Pieve</li> <li>29. Marsaglia</li> <li>30. Barche</li> <li>31. Lago</li> <li>32. Casaldrino</li> <li>33. Rosso</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Belito</li> <li>2. Pradello - Pradello Chiesa</li> <li>3. Bocito</li> <li>4. Bacchetti</li> <li>5. Villanova</li> <li>6. Buzzetti</li> <li>7. Bettola</li> <li>8. Selva</li> <li>9. Verogna</li> <li>10. Leggio - Ferrè</li> <li>11. Montosero</li> <li>12. Ca' Orezzi</li> <li>13. S. Boseto</li> <li>14. Piccoli</li> <li>15. Negri</li> <li>16. Obolo</li> <li>17. Badoni</li> <li>18. Olmo</li> <li>19. Groppoducale</li> <li>20. Costa</li> <li>21. Forlini</li> <li>22. Cordani</li> <li>23. Ravine</li> <li>24. Verano</li> <li>25. Casali</li> <li>26. Pellacini</li> <li>27. Asse</li> <li>28. Rigolo</li> <li>29. Rodi</li> <li>30. Predarborà</li> <li>31. Farini d'Olmo</li> <li>32. Vediceto</li> <li>33. S. Savino</li> <li>34. Unghia</li> <li>35. Poggio di Groppallo</li> <li>36. Stomboli</li> <li>37. Mareto</li> <li>38. Vigonzano</li> <li>39. Guglieri</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Confiente</li> <li>2. Lupi</li> <li>3. Torre Metteglia</li> <li>4. Viani</li> <li>5. Nicelli</li> <li>6. Ciregna</li> <li>7. Castello</li> <li>8. Cerignale</li> <li>9. Casale</li> <li>10. Castelcanafurone</li> <li>11. Lovetti</li> <li>12. Solaro</li> <li>13. Oneto</li> <li>14. Casale di Brugneto</li> <li>15. Brugneto</li> <li>16. Noce</li> <li>17. Grondone di Sopra</li> <li>18. Grondone di Sotto</li> <li>19. Cassimorenga</li> <li>20. Colla di Brugneto</li> <li>21. Cerreto - Cerreto Rossi</li> <li>22. Cariseto</li> <li>23. Tornarezza</li> <li>24. Ferriere</li> <li>25. Salsominore</li> <li>26. Selva</li> <li>27. Lisore</li> <li>28. Casella</li> <li>29. Caserarso</li> <li>30. Casaldonato</li> <li>31. Costa</li> <li>32. Curletti</li> <li>33. Rovereto</li> <li>34. Cattaragna</li> <li>35. Ottone</li> <li>36. Fabbrica</li> <li>37. Prelo</li> <li>38. Gambaro</li> <li>39. Molinello</li> <li>40. Moglia</li> <li>41. Frassi</li> <li>42. Orezzaoli</li> <li>43. Castagnola</li> <li>44. Rompeggio</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Groppallo</li> <li>2. Selva</li> <li>3. Bolderoni</li> <li>4. Molinari</li> <li>5. Strarivo</li> <li>6. Groppazzolo</li> <li>7. Bruzzi</li> <li>8. Bocolo della Noce</li> <li>9. Noce di Sopra e di Sotto</li> <li>10. Codegazzi</li> <li>11. Bolgheri</li> <li>12. Ca' Gregorio</li> <li>13. Villa</li> <li>14. Vaio</li> <li>15. Guerra</li> <li>16. Banzolo</li> <li>17. Bocolo dei Tassi</li> <li>18. Costa Pecorella</li> <li>19. Cassano</li> <li>20. Castello</li> <li>21. Taverna</li> <li>22. Le Moline</li> <li>23. Poggiolo</li> <li>24. Castello</li> <li>25. Perotti</li> <li>26. Toni</li> <li>27. Chiappeto</li> <li>28. Sarmadasco</li> <li>29. La Rocca - Taravelli</li> <li>30. S. Gregorio</li> <li>31. Ferriere</li> <li>32. Costa Geminiana</li> <li>33. Cassimoreno</li> <li>34. Geminiano</li> <li>35. Canadello</li> <li>36. Roffi</li> <li>37. Faggio</li> <li>38. Pione</li> <li>39. Crenadasca</li> <li>40. Tiglio</li> <li>41. Granere</li> </ol> |

**TAVOLA DI PIANO 1-14 (Foglio N. 198 NO-NE-SO-SE)**

| <b>Quantificazione delle zone di piano</b>                 |                  |        |
|--|------------------|--------|
| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq    |
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | —      |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | 0,36   |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | 0,725  |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | —      |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —      |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 177,37 |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 4,16   |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —      |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | —      |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | —      |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 21,89  |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | —      |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | —      |

## TAVOLA DI PIANO 1-14

### Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici

| Foglio N. 198 NO  | Foglio N. 198 NE  |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>a. <b>Veleia</b> (Lugagnano Val d'Arda)</li> <li>b. <b>Rocca Casali</b> (Morfasso)<br/>Resti di un castelliere</li> <li>c. <b>Casali</b> (Morfasso)<br/>Tracce di insediamento preistorico</li> <li>d. <b>Monte Pelizzone</b> (Morfasso)<br/>Tracce di insediamento preistorico</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>a. <b>Monte Pietra Nera</b> presso Besozzola<br/>Area di frequentazione con reperti dell'età del ferro e del medioevo</li> </ul> |
| Foglio N. 198 SO  | Foglio N. 198 SE  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>a. <b>Monte Lama, Passo Castellaccio</b> (Bardi)<br/>Insediamento (serie di officine litiche) dal periodo paleolitico medio al mesolitico</li> <li>b. <b>Rocchetta di Valle Scura, Località Zermani</b> (Bore)<br/>Area fortificata medievale, probabilmente del X secolo</li> <li>c. <b>Il Gruppo di Case Berlini</b> (Bardi)<br/>Abitato dell'età del bronzo</li> <li>d. <b>Monte Groppo presso Roccavecchia</b> (Varsi)<br/>Area fortificata medievale e resti dell'età del bronzo</li> <li>e. <b>Monte Groppo di Case Manganini</b> (Varsi)<br/>Abitato d'altura dell'età del bronzo e del ferro</li> <li>f. <b>Poggio Pasolo, Case Sarizzuolo</b> (Bardi)<br/>Abitato dal paleolitico medio all'eneolitico</li> <li>g. <b>Monte Barigazzo</b><br/>Accampamento stagionale del periodo mesolitico e materiali altomedievali</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>a. <b>Le Piane, presso Serravalle</b> (Varano de' Melegari)<br/>Abitato neolitico antico</li> </ul>                              |

## TAVOLA DI PIANO 1-14

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 198 NO  | Foglio N. 198 NE   | Foglio N. 198 SO   | Foglio N. 198 SE   |
|---|--|--|--|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Vernasca</li> <li>2. Magnani</li> <li>3. Croviano</li> <li>4. Lampedini</li> <li>5. Palazzina</li> <li>6. Vicanino</li> <li>7. Groppo Visdomo</li> <li>8. Rustigazzo</li> <li>9. Costa</li> <li>10. Mocomero</li> <li>11. Gallosi</li> <li>12. Macinesso</li> <li>13. Villa</li> <li>14. Lazzali</li> <li>15. Alessandroni</li> <li>16. Bacchetti</li> <li>17. Mignano</li> <li>18. Monte</li> <li>19. Favale</li> <li>20. S. Giorgio</li> <li>21. S. Michele</li> <li>22. Gazzola</li> <li>23. Ca' Oddi</li> <li>24. Chiavarini</li> <li>25. Casa delle Donne</li> <li>26. Rabbini</li> <li>27. Selva</li> <li>28. Castelletto</li> <li>29. Sorrenti</li> <li>30. Malvisi</li> <li>31. Poggio</li> <li>32. Tiramani</li> <li>33. Guselli</li> <li>34. Levei</li> <li>35. La Costa</li> <li>36. Olza</li> <li>37. I Labè</li> <li>38. Pozzolo</li> <li>39. Sette Sorelle</li> <li>40. Variano</li> <li>41. Sartori</li> <li>42. Rocchetta</li> <li>43. Dadomo</li> <li>44. Morfasso</li> <li>45. Cornolo</li> <li>46. Ralli</li> <li>47. Pedina</li> <li>48. Pratogrande</li> <li>49. Ferrari</li> <li>50. Franchi</li> <li>51. Salini</li> <li>52. Rusteghini</li> <li>53. Metti</li> <li>54. Rovina</li> <li>55. Zermani</li> <li>56. Casali</li> <li>57. Zani</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Bignoni</li> <li>2. Faieto</li> <li>3. Casalino</li> <li>4. Silvani</li> <li>5. Aione di Sopra</li> <li>6. Grotta</li> <li>7. Rosi</li> <li>8. Aione di Sotto</li> <li>9. Berzieri</li> <li>10. Stuzzano</li> <li>11. Poggio - Rigollo</li> <li>12. Besozzola</li> <li>13. I Montanari</li> <li>14. Iggio</li> <li>15. Silva</li> <li>16. Ceriato</li> <li>17. Pellegrino Parmense</li> <li>18. Fiori</li> <li>19. Castellaro</li> <li>20. Tosini</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Teruzzi</li> <li>2. Orsi</li> <li>3. Lillora</li> <li>4. Bertonzzi</li> <li>5. Chiesabianca</li> <li>6. Pareto</li> <li>7. Cerreto</li> <li>8. Brugnoli</li> <li>9. Rugarlo</li> <li>10. Casanova</li> <li>11. Roccavecchia</li> <li>12. Grezzo</li> <li>13. Bardi</li> <li>14. Ca' Crovoli</li> <li>15. Vischeto</li> <li>16. Carpana</li> <li>17. Pietracavata</li> <li>18. Tosca</li> <li>19. Ferrè</li> <li>20. Cabriolini</li> <li>21. Credarola</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Vianino</li> <li>2. Serravalle</li> <li>3. Libbia di Sotto</li> <li>4. Massari</li> <li>5. Libbia di Sopra</li> <li>6. Tognoni</li> <li>7. Varsi</li> <li>8. Leonardi</li> <li>9. Pontremoli</li> <li>10. Filippi</li> <li>11. Specchio</li> <li>12. Contile</li> <li>13. Lagadello</li> <li>14. Sgui</li> <li>15. Masereto</li> <li>16. Boio</li> <li>17. Ferrara</li> <li>18. Corticella</li> <li>19. Scaffardi</li> <li>20. Pessola</li> <li>21. Prelerna</li> <li>22. Scortichiere</li> <li>23. Bottione</li> <li>24. Solignano</li> </ol> |

**TAVOLA DI PIANO 1-15 (Foglio N. 199 NO-NE-SO-SE)**

**Quantificazione delle zone di piano**

| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq    |
|--|------------------|--------|
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | —      |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | 0,86   |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | 26,925 |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | 4,775  |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —      |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 71,35  |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 33,675 |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —      |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | —      |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | —      |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 57,39  |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | —      |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | 104,25 |

TAVOLA DI PIANO 1-15

Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici

| Foglio N. 199 NO  | Foglio N. 199 NE  |
|---|---|
| <p>a. <b>Pietra Corva</b> (Varano de' Melegari)<br/>Abitato d'altura dell'età del bronzo</p>  | <p>a. <b>Montirone di Gaione</b> (Parma)<br/>Insediamento terramaricolo dell'età del bronzo</p>   |
| Foglio N. 199 SO  | Foglio N. 199 SE  |
| <p>a. <b>Rocca Galgana presso Citerna</b> (Fornovo Taro)<br/>Abitato dell'età del ferro ed area fortificata medievale</p> <p>b. <b>Sivizzola</b> (Fornovo Taro)<br/>Abitato dell'età del bronzo</p> <p>c. <b>San Genesio del Prinzerà</b> (Terenzo)<br/>Area fortificata dell'età medievale</p> <p>d,e. <b>Località Corniana Castello, Chiesa Vecchia, Corniana S. Michele</b> (Terenzo)<br/>Abitato d'altura dell'età del bronzo e del periodo medievale</p> | <p>a. <b>Castello di Felino</b> (Felino)<br/>Abitato dell'età del bronzo</p> <p>b. <b>Monteleoni</b> (Felino)<br/>Abitato dell'età del bronzo</p> <p>c. <b>Castello di Torrechiara</b> (Langhirano)<br/>Abitato dell'età del bronzo</p> <p>d. <b>Castrignano</b> (Langhirano)<br/>Abitato dell'età del bronzo</p> <p>e. <b>Langhirano</b>, presso loc. S. Martino (Langhirano)<br/>Villa rustica romana</p> <p>f. <b>Castello di Marzolarà</b> (Caletano)<br/>Tracce di insediamento neo-eneolitico</p> |

## TAVOLA DI PIANO 1-15

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 199 NO  | Foglio N. 199 NE  | Foglio N. 199 SO  | Foglio N. 199 SE  |
|---|---|---|---|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tabiano</li> <li>2. Varano Marchesi</li> <li>3. Medesano</li> <li>4. Roccalanzona</li> <li>5. Felegara</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Collecchio</li> <li>2. Gaiano</li> <li>3. Sala Baganza</li> <li>4. Parma</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Varano de' Melegari</li> <li>2. Viazzano</li> <li>3. Fornovo Taro</li> <li>4. Rubbiano</li> <li>5. Piantonia</li> <li>6. Neviano de' Rossi</li> <li>7. Oriano</li> <li>8. Sivizzano</li> <li>9. Bardone</li> <li>10. Lesignano Palmia</li> <li>11. Corniana</li> <li>12. Ronzano</li> <li>13. Ramiano</li> <li>14. Selva Grossa</li> <li>15. Viola</li> <li>16. Terenzo</li> <li>17. Castello</li> <li>18. Gazzola</li> <li>19. Borsano</li> <li>20. Calestano</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Felino</li> <li>2. S. Michele di Tiorre</li> <li>3. San Vitale di Baganza</li> <li>4. Torrechiara</li> <li>5. S. Maria in Piano</li> <li>6. S. Ilario di Baganza</li> <li>7. Lesignano Bagni</li> <li>8. Tordenaso</li> <li>9. Manfredelli</li> <li>10. Strognano</li> <li>11. Stadirano</li> <li>12. Rivalta</li> <li>13. Marzolaro</li> <li>14. Vallerano</li> <li>15. Mattaleto</li> <li>16. Tabbiano</li> <li>17. Langhirano</li> <li>18. Costa di Castrignano</li> <li>19. Mulazzano</li> <li>20. La Costa</li> <li>21. La Valle</li> <li>22. Manzano</li> </ol> |

**TAVOLA DI PIANO 1-16 (Foglio N. 200 NO-NE-SO-SE)**

**Quantificazione delle zone di piano**

| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq    |
|--|------------------|--------|
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | —      |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | 7,23   |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | —      |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | 28,70  |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —      |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 126,70 |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 10,92  |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —      |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | —      |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | —      |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 55,30  |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | 5,05   |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | 155,02 |

## TAVOLA DI PIANO 1-16

### Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici

| Foglio N. 200 NO  | Foglio N. 200 NE   |
|---|--|
| <p>a. <b>Quingento di S. Prospero, Podere S. Emidio</b> (Parma)<br/>Insediamento terramaricolo dell'età del bronzo</p> <p>b. <b>S. Prospero</b> (Parma)<br/>Abitato dell'età del ferro</p> <p>c. <b>S. Ilario</b> (S. Ilario)<br/>Insediamento e sepolture dell'età eneolitica</p> <p>d. <b>Case Lago, Laghi di Gruna</b> (Campegine)<br/>Insediamento terramaricolo dell'età del bronzo recente</p> <p>e. <b>Località Gazzaro</b> (S. Ilario)<br/>Tracce di insediamento dell'età del bronzo e del ferro</p> <p>f. <b>Marano, località Montironi</b> (Parma)<br/>Abitato dell'età del bronzo</p> | <p>a. <b>Case Cocconi</b> (Campegine)<br/>Insediamento terramaricolo dell'età del bronzo recente</p> <p>b.g. <b>Località Razza</b> (Campegine)<br/>Insediamento sparso dell'età neolitica</p> <p>c. <b>Elsa, Podere Villa Re</b> (S. Ilario)<br/>Insediamento terramaricolo dell'età del bronzo</p> <p>e. <b>Cavazzoli</b> (Reggio Emilia)<br/>Insediamento terramaricolo dell'età del bronzo</p> <p>f. <b>Località La Zerbaglia</b> (Campegine)</p>   |
| Foglio N. 200 SO  | Foglio N. 200 SE   |
| <p>a. <b>Castello di Basilicanova</b> (Montechiarugolo)<br/>Abitato terramaricolo dell'età del bronzo</p> <p>b. <b>Ghiardo, Quattro Castelli, Rio Quaresima</b> (Bibbiano)<br/>Tracce di insediamenti del paleolitico antico finale</p> <p>c,d. <b>Torlonia</b> (S. Polo d'Enza)<br/>Sistema di abitati dell'età del bronzo</p> <p>e. <b>S. Polo d'Enza</b> (S. Polo d'Enza)<br/>Tracce di insediamento dal paleolitico all'età protostorica</p>  | <p>a,b. <b>Codemondo</b> (Reggio Emilia)<br/>Insediamento terramaricolo dell'età del bronzo</p> <p>c,d,f. <b>Codemondo</b> (Reggio Emilia)<br/>Tracce di frequentazione umana del paleolitico antico finale</p> <p>e. <b>Rio Quaresima</b> (Bibbiano)<br/>Tracce di insediamenti del paleolitico antico finale</p> <p>g. <b>Quattro Castelli</b> (Bibbiano)<br/>Tracce di insediamenti del paleolitico antico finale</p> <p>h. <b>Ghiardo</b> (Bibbiano)<br/>Tracce di insediamenti del paleolitico antico finale</p> <p>i,l. <b>Albinea</b> (Albinea)<br/>Tracce di frequentazione umana del paleolitico antico finale</p> <p>m,n. <b>Borzano</b> (Albinea)<br/>Tracce di insediamenti umani del paleolitico antico finale</p> <p>o. <b>Noce</b> (Albinea)<br/>Insediamento terramaricolo dell'età del bronzo</p> |

**TAVOLA DI PIANO 1-16**

**Insedimenti urbani storici**

| Foglio N. 200 NO  | Foglio N. 200 NE | Foglio N. 200 SO  | Foglio N. 200 SE  |
|---|------------------|---|---|
| 1. S. Ilario d'Enza<br>2. Montecchio Emilia<br>3. Parma | 1. Reggio Emilia | 1. Montecchio Emilia<br>2. Montechiarugolo<br>3. Barco<br>4. Bibbiano<br>5. Corniano<br>6. Cazzola<br>7. Traversetolo<br>8. Piazzola<br>9. Sivizzano<br>10. Quattro Castella<br>11. Monticelli<br>12. S. Polo d'Enza<br>13. Torre<br>14. Castione de' Baratti<br>15. Carbonizzo<br>16. Vico | 1. Cavriago<br>2. Montecavolo<br>3. Vezzano sul Crostolo<br>4. Castello di Montericco<br>5. Borzano<br>6. Reggio Emilia |

**TAVOLA DI PIANO 1-17 (Foglio N. 201 NO-NE-SO-SE)****Quantificazione delle zone di piano**

| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq     |
|--|------------------|---------|
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | 0,21    |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | 1,90    |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | —       |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | 150,325 |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —       |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 32,68   |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 1,66    |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —       |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | —       |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | —       |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 35,97   |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | 0,35    |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | 154,13  |

TAVOLA DI PIANO 1-17

Complexi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici

| Foglio N. 201 NO  | Foglio N. 201 NE  |
|---|---|
| <p>a. <b>Frazione di Canolo</b> (Correggio)<br/>Area fortificata di età medievale</p> | <p>a,b. <b>S. Croce</b> (Carpi)<br/>Abitato e necropoli dell'età del bronzo</p> <p>c. <b>Limidi Casale Bonasi</b> (Soliera)<br/>Insediamento dell'età del bronzo</p> <p>d. <b>Savana di Cibeno</b> (Carpi)<br/>Area terramaricola con rinvenimenti dell'età del bronzo e villa romana</p>   |
| Foglio N. 201 SO  | Foglio N. 201 SE  |
| <p>a. <b>Area sul corso del fiume Secchia</b> (Rubiera)</p>                           | <p>a. <b>Cittanova</b> (Modena)<br/>Abitato di età altomedioevale (inizi secolo VIII)</p> <p>c. <b>Frazione S. Damaso, località Scartazza</b><br/>Villa romana collegata ad impianti artigianali e produttivi</p> <p>d. <b>Boggiosana Casale Carandini</b> (Modena)<br/>Insediamento dell'età del bronzo medio e recente</p> <p>e. <b>Baggiovana, Case Vandelli</b> (Modena)<br/>Abitato dell'età del ferro e villa di epoca romana con insediamenti produttivi</p> <p>f. <b>Località Bruciata</b> (Modena)</p> <p>g. <b>Località Case Luppi</b> (Modena)</p> |

## TAVOLA DI PIANO 1-17

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 201 NO   | Foglio N. 201 NE       | Foglio N. 201 SO   | Foglio N. 201 SE              |
|--|------------------------|--|-------------------------------|
| 1. Bagnolo in Piano<br>2. Correggio<br>3. San Martino in Rio | 1. Carpi<br>2. Soliera | 1. Rubiera<br>2. Arceto<br>3. Fellegara<br>4. Scandiano<br>5. Salvaterra | 1. Campogalliano<br>2. Modena |

**TAVOLA DI PIANO 1-18 (Foglio N. 202 NO-NE-SO-SE)**

| <b>Quantificazione delle zone di piano</b>                 |                  |       |
|--|------------------|-------|
| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq   |
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | —     |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | 2,125 |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | 25,20 |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | 43,70 |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | 17,32 |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 11,35 |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 0,125 |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —     |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | —     |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | —     |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 38,23 |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | —     |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | 3,74  |

## TAVOLA DI PIANO 1-18

### Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici

| Foglio N. 202 NO   | Foglio N. 202 NE   |
|--|--|
| <p>a. <b>Castellassi</b> (Ravarino)<br/>Fortificazione ed affioramenti di materiali di castello del secolo XII</p>   |  |
| Foglio N. 202 SO   | Foglio N. 202 SE   |
| <p>a. <b>Località Redù</b> (Nonantola)<br/>Insediamento dell'età del bronzo</p> <p>b. <b>Località Montirone</b> (Sant'Agata Bolognese)<br/>Abitato terramaricolo dell'età del bronzo</p> | <p>a. <b>Località Zenerigolo</b> (S. Giovanni in Persiceto)<br/>Vasta zona archeologica comprendente un insediamento dell'età del bronzo e del ferro con necropoli</p> |

## TAVOLA DI PIANO 1-18

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 202 NO   | Foglio N. 202 NE   | Foglio N. 202 SO  | Foglio N. 202 SE   |
|--|--|---|--|
| <ol style="list-style-type: none"><li>1. Camposanto</li><li>2. Passo Vecchio</li><li>3. Bomporto</li><li>4. Rami</li><li>5. Crevalcore</li><li>6. Ravarino</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Palata</li><li>2. Galeazza</li><li>3. S. Matteo della Decima</li><li>4. Cento</li><li>5. Pieve di Cento</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Nonantola</li><li>2. Sant'Agata Bolognese</li><li>3. Castelfranco Emilia</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Castello D'Argile</li><li>2. S. Giovanni in Persiceto</li><li>3. Padulle</li><li>4. Malacappa</li></ol> |

**TAVOLA DI PIANO 1-19 (Foglio N. 203 NO-NE-SO-SE)**

**Quantificazione delle zone di piano**

| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq   |
|--|------------------|-------|
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | —     |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | 0,225 |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | 0,10  |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | 1,00  |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —     |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 30,23 |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 3,30  |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —     |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | —     |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | —     |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 30,26 |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | —     |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | —     |

**TAVOLA DI PIANO 1-19**

**Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici**

| Foglio N. 203 NO  | Foglio N. 203 NE  |
|---|---|
|   |   |
| Foglio N. 203 SO  | Foglio N. 203 SE  |
| a. <b>Frazione di S. Giovanni in Triario (Minerbio)</b><br>Esteso insediamento dell'età del bronzo<br>medio-recente | a. <b>Frazione di S. Giovanni in Triario (Minerbio)</b><br>Esteso insediamento dell'età del bronzo<br>medio-recente |

## TAVOLA DI PIANO 1-19

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 203 NO   | Foglio N. 203 NE   | Foglio N. 203 SO  | Foglio N. 203 SE   |
|--|--|---|--|
| <ol style="list-style-type: none"><li>1. Sant'Agostino</li><li>2. Poggio Renatico</li><li>3. Galliera</li><li>4. S. Pietro in Casale</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Malalbergo</li><li>2. Passo Segni</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. S. Pietro in Casale</li><li>2. S. Giorgio di Piano</li><li>3. Argelato</li><li>4. Bentivoglio</li><li>5. Ca' de Fabbri</li><li>6. Minerbio</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. S. Maria Codifume</li><li>2. Baricella</li><li>3. S. Martino in Soverzano</li></ol> |

**TAVOLA DI PIANO 1-20 (Foglio N. 204 NO-NE-SO-SE)**

**Quantificazione delle zone di piano**

| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq   |
|--|------------------|-------|
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | 0,025 |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | 1,050 |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | —     |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | 0,55  |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —     |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 11,20 |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 5,52  |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —     |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | —     |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | —     |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 63,98 |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | —     |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | —     |

## TAVOLA DI PIANO 1-20

### Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici

| Foglio N. 204 NO   | Foglio N. 204 NE |
|--|------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>a. <b>Masi Torello, Poderi S. Antonio e Natali</b> (Ferrara)<br/>Insediamento gravitante nel centro di Voghenza romana del I e II sec. d.C.</li> <li>b. <b>Borgo Parione</b> (Voghiera)<br/>Abitato di età preromana (IV-III sec. a.C.) e ponte romano e struttura itineraria</li> <li>c. <b>Frazione di Monestirolo, Podere Prati</b> (Ferrara)<br/>Insediamento e necropoli romana del I-II sec. d.C.</li> <li>d,e. <b>Poderi S. Anna, Fraresi, Gazze, Moggio Piccolo e Palati</b> (Voghiera)<br/>Insediamento produttivo di epoca romana (I sec. d.C.)</li> <li>f. <b>Località Voghenza e Podere Setta</b> (Voghiera)<br/>Necropoli a carattere monumentale di epoca romana Imperiale (I-III sec. d.C.)</li> <li>g. <b>Località Voghenza, Podere Ca' Nova, Casona</b> (Voghiera)<br/>Insediamento sparso di epoca romana (fine sec. I a.C.)</li> <li>h. <b>Località Voghiera, Podere S. Francesco</b> (Voghiera)<br/>Insediamento sparso di epoca romana (I-II sec. d.C.)</li> </ul> |                  |
| Foglio N. 204 SO   | Foglio N. 204 SE |
|  |                  |

## TAVOLA DI PIANO 1-20

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 204 NO   | Foglio N. 204 NE   | Foglio N. 204 SO  | Foglio N. 204 SE   |
|--|--|---|--|
| <ol style="list-style-type: none"><li>1. Portomaggiore</li><li>2. Voghiera</li><li>3. Gambulaga</li><li>4. Maiero</li><li>5. Marrara</li><li>6. S. Niccolò</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Migliaro</li><li>2. Migliarino</li><li>3. Ostellato</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Portomaggiore</li><li>2. Ospital Moncale</li><li>3. Tragheto</li><li>4. Consandolo</li><li>5. Boccaleone</li><li>6. Molinella</li><li>7. Argenta</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Portoverrara</li><li>2. Argenta</li></ol> |

**TAVOLA DI PIANO 1-21 (Foglio N. 205 NO-NE-SO-SE)**

**Quantificazione delle zone di piano**

| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq    |
|--|------------------|--------|
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | —      |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | 15,61  |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | —      |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | —      |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —      |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 15,15  |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 102,59 |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | 2,02   |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | 12,66  |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | 17,94  |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 20,36  |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | 0,75   |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | —      |

## TAVOLA DI PIANO 1-21

### Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici

| Foglio N. 205 NO   | Foglio N. 205 NE |
|--|------------------|
| <p>a. <b>Podere Le Vignole</b> (Lagosanto)<br/>Villa di età romana tardo imperiale con affioramenti di abbondanti materiali di varia natura con fornace a pianta rettangolare</p> <p>b,c. <b>Terreni compresi fra la provinciale Ostellato-Comacchio e la superstrada Ferrara-Porto Garibaldi</b> (Ostellato)<br/>Insediamento con abitato e ville di età preromana e romana con annessi impianti produttivi</p> <p>d. <b>Zona dell'argine di Agosta</b> (Comacchio)</p>   |                  |
| Foglio N. 205 SO   | Foglio N. 205 SE |
| <p>a. <b>Zone dell'argine di Agosta</b> (Comacchio - Argenta)<br/>Grande insediamento connesso alla Fossa Augusta sede preferenziale dell'antico insediamento con valli; presenta ampie ville con annessi impianti produttivi, tracciato stradale, struttura itineraria, necropoli</p> <p>b. <b>Area compresa tra il Casone della Guardia ed il Casone Coldirola</b> (Comacchio)<br/>Necropoli ad insediamento sparso su antichi dossi litoranei convergenti sulle foci dell'antico delta padano; sulla base di scavi ed affioramenti di materiali, letteratura, cartografia e fotografia aerea l'area è stata identificata come appartenente ad età etrusca e romana. Essa comprende la necropoli di Spina del VI-III sec. a.C., la Pieve paleocristiana e la necropoli sulla Motta della Girata, con insediamenti sparsi di età romana sui dossi lagunari.</p> <p>c. <b>Area Alberi Sante</b> (Comacchio)<br/>Insediamento palafitticolo dell'età del ferro.</p> |                  |

## TAVOLA DI PIANO 1-21

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 205 NO         | Foglio N. 205 NE | Foglio N. 205 SO | Foglio N. 205 SE |
|--------------------------|------------------|------------------|------------------|
| 1. Tombe<br>2. Lagosanto |                  |                  | 1. Comacchio     |

**TAVOLA DI PIANO 1-22 (Foglio N. 196 SE; Foglio N. 215 NO-NE-SE)**

**Quantificazione delle zone di piano**

| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq    |
|--|------------------|--------|
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | —      |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | 0,25   |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | —      |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | —      |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —      |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 288,14 |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 39,62  |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —      |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | —      |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | —      |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 7,79   |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | —      |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | —      |

**TAVOLA DI PIANO 1-22**

**Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici**

| Foglio N. 196 SE   | Foglio N. 215 NO |
|--|------------------|
| <p>a. <b>Zerba</b> (Zerba)<br/>b. <b>Monte Alfeo</b> (Ottone)</p>                    |                  |
| Foglio N. 215 NE   | Foglio N. 215 SE |
| <p>a. <b>Rocche di Drusca</b> (Bedonia)<br/>Abitato d'altura dell'età del bronzo</p> |                  |

## TAVOLA DI PIANO 1-22

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 196 SE   | Foglio N. 215 NO   | Foglio N. 215 NE   | Foglio N. 215 SE   |
|--|--|--|--|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Samboneto</li> <li>2. Montazzolo</li> <li>3. Lenzino</li> <li>4. Carisasca</li> <li>5. Ponte Organasco</li> <li>6. Pej</li> <li>7. Zerba</li> <li>8. Vesimo</li> <li>9. Artana</li> <li>10. Losso</li> <li>11. Tartago</li> <li>12. Traschio</li> <li>13. Belnome</li> <li>14. Cerreto</li> <li>15. Valsigiara di Sotto<br/>e di Sopra</li> <li>16. Bogli</li> <li>17. Suzzi</li> <li>18. Ottone</li> <li>19. Bertone</li> <li>20. Barchi</li> <li>21. Gramizzola</li> <li>22. Bertazzi</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Retorto</li> <li>2. Selva</li> <li>3. Boschi</li> <li>4. Torrio</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Pertuso</li> <li>2. Granere di Bardi</li> <li>3. Pilati</li> <li>4. Scopolo</li> <li>5. Galli</li> <li>6. Liveglia</li> <li>7. Illica</li> <li>8. Cornolo</li> <li>9. Masanti di Sotto</li> <li>10. Casamurata</li> <li>11. Masanti di Sopra</li> <li>12. Casaletto</li> <li>13. Fontanachiosa</li> <li>14. Nociveglia</li> <li>15. Drusco</li> <li>16. Revoletto</li> <li>17. Calice</li> <li>18. Selvola</li> <li>19. Casalporino</li> <li>20. Tasola</li> <li>21. Prato</li> <li>22. Monti</li> <li>23. Volpara</li> <li>24. Chiesiola</li> <li>25. Fornolo</li> <li>26. Tomba</li> <li>27. Roncole di Bedonia</li> <li>28. Castagnola</li> <li>29. Cavignaga</li> <li>30. Romezzano</li> <li>31. Montarsiccio</li> <li>32. Momarola</li> <li>33. Spora</li> <li>34. Bedonia</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Caneso</li> <li>2. Compiano</li> <li>3. Isola</li> <li>4. Piano delle Moglie</li> <li>5. Carniglia</li> <li>6. Piane</li> <li>7. Tornolo</li> <li>8. Alpe</li> <li>9. Bruschi di Sopra</li> <li>10. Bruschi di Sotto</li> <li>11. Ravezza</li> <li>12. Setterone</li> <li>13. I Mazzi</li> <li>14. Strepeto</li> <li>15. Casale Valtaro</li> <li>16. Tarsogno</li> <li>17. Pianazzo</li> <li>18. Codogno</li> <li>19. Brela</li> <li>20. Campeggi</li> <li>21. Breva</li> <li>22. Cacciarasca</li> <li>23. Casoni</li> <li>24. Codorso</li> <li>25. Giuncareggio</li> <li>26. Menta</li> <li>27. S. Maria del Taro</li> <li>28. Pian di Lavagnolo</li> <li>29. Case Belloni</li> </ol> |

**TAVOLA DI PIANO 1-23 (Foglio N. 216 NO-NE-SO-SE)****Quantificazione delle zone di piano**

| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq    |
|--|------------------|--------|
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | —      |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | 0,35   |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | —      |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | —      |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —      |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 197,67 |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 29,85  |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —      |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | —      |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | —      |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 10,64  |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | 0,245  |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | —      |

## TAVOLA DI PIANO 1-23

### Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici

| Foglio N. 216 NO  | Foglio N. 216 NE   |
|---|--|
|   | <ul style="list-style-type: none"><li>a. <b>Gropi di Gorro</b> (Borgotaro)<br/>Serie di abitati d'altura dell'età del bronzo</li><li>b. <b>Belforte Roncostiva</b> (Borgotaro)<br/>Abitato d'altura dell'età del ferro</li></ul> |
| Foglio N. 216 SO  | Foglio N. 216 SE   |
| <ul style="list-style-type: none"><li>a. <b>Albareto M. Chiaro</b> (Borgotaro)<br/>Abitato dell'età del bronzo</li><li>b. <b>Passo dei Due Santi, Pianazzo</b> (Albareto)<br/>Accampamento stagionale del mesolitico antico</li></ul> |  |

## TAVOLA DI PIANO 1-23

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 216 NO   | Foglio N. 216 NE   | Foglio N. 216 SO   | Foglio N. 216 SE |
|--|--|--|------------------|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Monastero</li> <li>2. Lezzara</li> <li>3. Noveglia</li> <li>4. Maestri</li> <li>5. Comune Soprano</li> <li>6. Pieve di Gravago</li> <li>7. La Valle</li> <li>8. Castello</li> <li>9. Barigazzi</li> <li>10. Vettola</li> <li>11. Cereseto</li> <li>12. Sidolo</li> <li>13. Farfanaro</li> <li>14. Osacca</li> <li>15. Ca' Boara</li> <li>16. Lavacchielli</li> <li>17. Caffaraccia</li> <li>18. Porcigatone</li> <li>19. San Buceto</li> <li>20. Casembola</li> <li>21. Il Pozzo</li> <li>22. Strela</li> <li>23. Trapogna</li> <li>24. Berzana</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Corrieri</li> <li>2. Lennova</li> <li>3. Bondi</li> <li>4. Pietramogolana</li> <li>5. Pieve di Guasaliggio</li> <li>6. Sozzi</li> <li>7. Roncotasco</li> <li>8. San Siro - Costa</li> <li>9. Mormorola</li> <li>10. San Martino</li> <li>11. Casacca</li> <li>12. Pagazzano</li> <li>13. Branzone</li> <li>14. Ghiare</li> <li>15. Testanello</li> <li>16. Lozzola</li> <li>17. Barca</li> <li>18. Castoglio</li> <li>19. Magrano</li> <li>20. Belforte</li> <li>21. Bergotto</li> <li>22. Rocca Prebalza</li> <li>23. Costerbosa</li> <li>24. La Pietra</li> <li>25. Corchia</li> <li>26. Valbona</li> <li>27. Berceto</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Monticelli</li> <li>2. Pontolo</li> <li>3. Barbigarezza</li> <li>4. Breia</li> <li>5. Borgo Val di Taro</li> <li>6. Pieve di Campi</li> <li>7. Campi</li> <li>8. Gotra</li> <li>9. Valleto</li> <li>10. Roncole</li> <li>11. Rovinaglia</li> <li>12. San Vincenzo</li> <li>13. San Quirico</li> <li>14. Valdena</li> <li>15. Albareto</li> <li>16. Il Costello</li> <li>17. Buzzò</li> <li>18. Folta</li> <li>19. Tombeto</li> <li>20. Groppo</li> <li>21. Montegroppo</li> <li>22. Squarci</li> </ol> |                  |

**TAVOLA DI PIANO 1-24 (Foglio N. 217 NO-NE-SO-SE)**

| <b>Quantificazione delle zone di piano</b>                 |                  |        |
|--|------------------|--------|
| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq    |
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | —      |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | 0,48   |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | —      |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | —      |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —      |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 219,12 |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 43,28  |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —      |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | —      |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | —      |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 11,80  |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | 0,925  |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | —      |

## TAVOLA DI PIANO 1-24

### Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici

| Foglio N. 217 NO  | Foglio N. 217 NE |
|---|------------------|
| a. <b>Monte Castello</b> (Calestano)<br>b. <b>Monte Marzano</b> (Calestano)<br>c. <b>Castellaro</b> (Calestano) |                  |
| Foglio N. 217 SO  | Foglio N. 217 SE |
|   |                  |

## TAVOLA DI PIANO 1-24

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 217 NO  | Foglio N. 217 NE   | Foglio N. 217 SO  | Foglio N. 217 SE  |
|---|--|---|---|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scanza</li> <li>2. Cassio</li> <li>3. Castello di Casola</li> <li>4. Casola</li> <li>5. Calestano</li> <li>6. Jano</li> <li>7. Ciano</li> <li>8. Fragno</li> <li>9. Prato</li> <li>10. Fragnolo</li> <li>11. Castello di Ravarano</li> <li>12. Borello</li> <li>13. Vigolone</li> <li>14. Canesano</li> <li>15. Chiasstre</li> <li>16. Castellonchio</li> <li>17. La Costa</li> <li>18. Casa Selvatica</li> <li>19. Tre Rii</li> <li>20. Torre</li> <li>21. Beduzzo<br/>(Case Bergomi)</li> <li>22. Signatico</li> <li>23. Mossale</li> <li>24. Costa Venturina</li> <li>25. Curatico</li> <li>26. Fugazzolo di Sotto</li> <li>27. Fugazzolo di Sopra</li> <li>28. Pugnetolo</li> <li>29. Vestola</li> <li>30. Casola</li> <li>31. Sauna</li> <li>32. Ghiare</li> <li>33. Carobbo</li> <li>34. Petrignacola<br/>di Sopra</li> <li>35. Petrignacola<br/>di Sotto</li> <li>36. Rivalba</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riano</li> <li>2. Pranello</li> <li>3. San Michele Cavana</li> <li>4. Ciola</li> <li>5. Faviano di Sopra</li> <li>6. Faviano di Sotto</li> <li>7. Cereto</li> <li>8. Neviano degli<br/>Arduini</li> <li>9. Case Gonizzi</li> <li>10. Piviano - Cozzano</li> <li>11. Cattabiano</li> <li>12. Carpaneto</li> <li>13. Begozzo</li> <li>14. Sodina</li> <li>15. Antesica</li> <li>16. Pastorello</li> <li>17. Orzale</li> <li>18. La Bricola</li> <li>19. Urzano</li> <li>20. Paderna</li> <li>21. Masere Vecchie e<br/>Nuove</li> <li>22. Isola</li> <li>23. Mizone</li> <li>24. Signano</li> <li>25. Mozzano</li> <li>26. Lupazzano</li> <li>27. La Costa</li> <li>28. Reno</li> <li>29. Albazzano</li> <li>30. Lodrignano</li> <li>31. Costa</li> <li>32. Cozzo</li> <li>33. Boschetto</li> <li>34. Pietta</li> <li>35. Mussatico</li> <li>36. Sasso</li> <li>37. Madrignano</li> <li>38. Mediano</li> <li>39. Tizzano Val Parma</li> <li>40. Carpaneto</li> <li>41. Vezzano</li> <li>42. Campora</li> <li>43. Monchio</li> <li>44. Ceretolo</li> <li>45. Prada</li> <li>46. Neda</li> <li>47. Antognola</li> <li>48. Rusino</li> <li>49. Sarignana</li> <li>50. Mercato - Scurano -<br/>Tizzone</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Graiana Castello</li> <li>2. Graiana Chiesa</li> <li>3. Braia</li> <li>4. Vestana Superiore<br/>ed Inferiore</li> <li>5. Miano</li> <li>6. Rocca Ferrara<br/>di Sopra</li> <li>7. Rocca Ferrara<br/>di Sotto</li> <li>8. Lago</li> <li>9. Corniglio</li> <li>10. Villula</li> <li>11. Vesta</li> <li>12. Agna</li> <li>13. Marra</li> <li>14. Canetolo</li> <li>15. Ballone</li> <li>16. La Costa</li> <li>17. Staiola</li> <li>18. Polita</li> <li>19. Sivizzo</li> <li>20. Bellasola</li> <li>21. Bosco</li> <li>22. Mossale Inferiore</li> <li>23. Mossale Superiore</li> <li>24. Montebello</li> <li>25. Sommogrosso</li> <li>26. Solara</li> <li>27. Zibana</li> <li>28. Cirone</li> <li>29. Sesta Inferiore</li> <li>30. Sesta Superiore</li> <li>31. Grammatica</li> <li>32. Cozzanello</li> <li>33. Casarola</li> <li>34. Riana</li> <li>35. Ceda</li> <li>36. Vecciatica</li> <li>37. Prato</li> <li>38. Monchio delle Corti-<br/>Valle</li> <li>39. Ponte di Lugagnano</li> <li>40. Lugagnano Inferiore</li> <li>41. Lugagnano Superiore</li> <li>42. Trecoste</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Musiana Superiore</li> <li>2. Musiana Inferiore</li> <li>3. Anzolla</li> <li>4. Lagrimone</li> <li>5. Moragnano</li> <li>6. Madurera</li> <li>7. Pratolungo</li> <li>8. Capriglio</li> <li>9. Ruzzano</li> <li>10. Sole di Sotto</li> <li>11. Casagalwana</li> <li>12. Lalatta</li> <li>13. Ranzano</li> <li>14. Gottano di Sopra</li> <li>15. Gottano di Sotto</li> <li>16. Pratopiano</li> <li>17. Temporia</li> <li>18. Trevignano</li> <li>19. Corniana</li> <li>20. Caneto</li> <li>21. Cerreggio</li> <li>22. Tanaro</li> <li>23. Isola</li> <li>24. Palanzano - Carbogna -<br/>Fonte Chiari</li> <li>25. Selvanizza</li> <li>26. Taviano</li> <li>27. Gazzolo</li> <li>28. Camporella</li> <li>29. Casalobbio</li> <li>30. Vaestano</li> <li>31. Montedello</li> <li>32. Vairo Superiore</li> <li>33. Vairo Inferiore</li> <li>34. Ramiseto</li> <li>35. Canova</li> <li>36. Castagneto</li> <li>37. Montemiscoso</li> </ol> |

**TAVOLA DI PIANO 1-25 (Foglio N. 218 NO-NE-SO-SE)**

**Quantificazione delle zone di piano**

| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq    |
|--|------------------|--------|
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | —      |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | 0,77   |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | —      |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | —      |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —      |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 247,16 |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 33,86  |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —      |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | —      |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | —      |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 17,355 |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | —      |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | 3,45   |

## TAVOLA DI PIANO 1-25

### Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici

| Foglio N. 218 NO   | Foglio N. 218 NE   |
|--|--|
| <p>a. <b>Monte Venera</b> (Castelnuovo Monti)<br/>Abitato dell'età del bronzo</p>  | <p>a. <b>Area della Mussina</b> (Albinea)<br/>Caverna carsica con resti di frequentazione preistorica e sepolture</p>                                      |
| Foglio N. 218 SO   | Foglio N. 218 SE   |
| <p>a. <b>Monte Castagneto</b> (Castelnuovo Monti)<br/>Abitato dall'età del bronzo a quella del ferro</p> <p>b.c. <b>Località Pietra Bismantova e Campo Pianelli</b> (Castelnuovo Monti)<br/>Insediamenti e necropoli dall'eneolitico all'alto medioevo</p> | <p>a. <b>Area di Monte Velastra</b> (Carpineti)<br/>Insediamento difensivo, abitativo e sepolcrale appartenenti dall'età del bronzo a quella del ferro</p> |

## TAVOLA DI PIANO 1-25

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 218 NO   | Foglio N. 218 NE  | Foglio N. 218 SO  | Foglio N. 218 SE  |
|--|---|---|---|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Castione de' Baratti</li> <li>2. Ciano d'Enza</li> <li>3. Grassano Basso</li> <li>4. Pietre</li> <li>5. Provazzano</li> <li>6. Case Mazza</li> <li>7. Corticone</li> <li>8. Rossena</li> <li>9. Rivareto</li> <li>10. Bazzano - La Costa</li> <li>11. Cerezzola</li> <li>12. Casalino</li> <li>13. Banzola</li> <li>14. Selvapiana</li> <li>15. Scorcoro</li> <li>16. La Villa</li> <li>17. Ceredolo dei Coppi</li> <li>18. Bergogno</li> <li>19. Monchio delle Olle</li> <li>20. Cedogno</li> <li>21. Compiano</li> <li>22. Borzano</li> <li>23. Albareto</li> <li>24. Cortogno</li> <li>25. Piagnolo</li> <li>26. Roncovetro</li> <li>27. Vedriano</li> <li>28. Montata</li> <li>29. Casina</li> <li>30. Croce</li> <li>31. Gombio</li> <li>32. Braglio</li> <li>33. Canossa</li> <li>34. Cavandolo</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Vezzano sul Crostolo</li> <li>2. Borzano</li> <li>3. Pecorile</li> <li>4. Melano</li> <li>5. Signano</li> <li>6. Paderna</li> <li>7. La Vecchia</li> <li>8. Casola Querciola</li> <li>9. Ca' Bertacchi</li> <li>10. Casa dei Caprari</li> <li>11. Lezzolo</li> <li>12. Ca' di Rosino</li> <li>13. Riolo</li> <li>14. S. Maria di Castello</li> <li>15. Casella</li> <li>16. Prediera</li> <li>17. Ca' de Pazzi</li> <li>18. S. Romano</li> <li>19. Casina</li> <li>20. Semiaga</li> <li>21. Pulpiano</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Legoreccio</li> <li>2. Vetto</li> <li>3. Pineto</li> <li>4. Sole di Sopra</li> <li>5. Roncroffio</li> <li>6. Feriolo</li> <li>7. Felina Matta</li> <li>8. Rosano</li> <li>9. Roncoberchio - Cavicchiolo</li> <li>10. Quarqua</li> <li>11. Groppo</li> <li>12. Frascaro</li> <li>13. Burano</li> <li>14. Regnola</li> <li>15. Castelnuovo Monti</li> <li>16. Croce</li> <li>17. Berzana</li> <li>18. Villaprara</li> <li>19. Cerreto</li> <li>20. Campolungo</li> <li>21. Noce</li> <li>22. Saccaggio</li> <li>23. Pontone</li> <li>24. Fontana Cornia</li> <li>25. Pregheffio</li> <li>26. Garfagnolo</li> <li>27. Carnola</li> <li>28. Casale</li> <li>29. Iatica</li> <li>30. Costa di Iatica</li> <li>31. Parisola</li> <li>32. Vigolo</li> <li>33. Maro</li> <li>34. Ginepreto</li> <li>35. Costa de Grassi</li> <li>36. Bondolo</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Baiso</li> <li>2. Pantano</li> <li>3. Onfiano</li> <li>4. Castagneto</li> <li>5. Magliatica</li> <li>6. Levizzano</li> <li>7. Riana</li> <li>8. Ca' Beretti</li> <li>9. Poiago</li> <li>10. Carpineti</li> <li>11. Rola</li> <li>12. Vallestra</li> <li>13. Campovecchio</li> <li>14. Montelago</li> <li>15. Savognatica</li> <li>16. Tincana</li> <li>17. Ca' de Lanzi</li> <li>18. S. Cassiano</li> <li>19. Debbia</li> <li>20. Saltino</li> <li>21. Velucciana</li> <li>22. Cavola</li> <li>23. Lupazzo</li> </ol> |

**TAVOLA DI PIANO 1-26 (Foglio N. 219 NO-NE-SO-SE)**

| <b>Quantificazione delle zone di piano</b>                 |                         |            |
|--|-------------------------|------------|
| <b>Zone di piano</b>                                       | <b>Art. delle norme</b> | <b>Kmq</b> |
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18                      | 0,075      |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18                      | 2,69       |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18                      | —          |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18                      | —          |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20                      | —          |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16                      | 98,95      |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22                      | 7,52       |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10                      | —          |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11                      | —          |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12                      | —          |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14                      | 38,06      |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15                      | —          |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25                      | 164,47     |

## TAVOLA DI PIANO 1-26

### Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici

| Foglio N. 219 NO  | Foglio N. 219 NE  |
|---|---|
| <p>a. <b>Galbarata</b> (Castellarano)<br/>Insedimento romano con villa</p>  | <p>a. <b>Località Casinalbo e Magreta</b> (Formigine)<br/>Insedimento terramaricolo dell'età del bronzo ed insediamento dell'età del ferro</p> <p>b. <b>Montale</b> (Castelnuovo Rangone)<br/>Insedimento terramaricolo dell'età del bronzo</p> <p>c. <b>S. Cesario sul Panaro, Greto del Fiume Panaro</b> (Spilamberto)<br/>Insedimenti sparsi e necropoli di età neolitica ed eneolitica</p> <p>d. <b>Località S. Eusebio</b> (Spilamberto)<br/>Insedimento con villa rustica di epoca romana</p> <p>e. <b>Frazione di Montebarello</b> (Castelvetro)<br/>Insedimento terramaricolo dell'età del bronzo media e recente</p> <p>f. <b>Trinità di Campiglio</b> (Spilamberto)<br/>Insedimento terramaricolo e necropoli dell'età del bronzo</p> <p>g. <b>Località Galassina e Nosadella</b> (Castelvetro)<br/>Necropoli dell'età del ferro ed insediamenti terramaricoli</p> <p>h. <b>Località Garzano</b> (Maranello)<br/>Insedimento terramaricolo dell'età del bronzo e del periodo romano</p> |
| Foglio N. 219 SO  | Foglio N. 219 SE  |
| <p>a. <b>Località Pescale</b> (Prignano sul Secchia)<br/>Insedimento del periodo neolitico</p> <p>b. <b>Località Monte Bransola</b> (Prignano sul Secchia)<br/>Abitato d'altura dell'età del bronzo con reperti anche dell'età del ferro</p> <p>c. <b>Pompeano</b> (Polinago)<br/>Abitato d'altura dell'età del bronzo</p> <p>d. <b>Roteglia</b> (Castellarano)<br/>Abitato terramaricolo dell'età del bronzo</p> | <p>a. <b>Torre Maina, Località S. Pietro in Isola</b> (Maranello)<br/>Insedimento dell'età del bronzo</p> <p>b. <b>Località Poggio Gaiano</b> (Maranello)<br/>Abitato dell'età del bronzo medio e recente</p> <p>c. <b>Castiglione di Marano</b> (Savignano sul Panaro)<br/>Insedimento dell'età del bronzo di tipo terramaricolo</p> <p>d. <b>Castello di Marano</b> (Marano sul Panaro)<br/>Ruderi del castello</p>   |

## TAVOLA DI PIANO 1-26

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 219 NO  | Foglio N. 219 NE  | Foglio N. 219 SO  | Foglio N. 219 SE   |
|---|---|---|--|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scandiano</li> <li>2. Chiozza</li> <li>3. Ventoso</li> <li>4. Casalgrande</li> <li>5. Montebabbio</li> <li>6. Cadiroggio</li> <li>7. Castello di S. Valentino</li> <li>8. Sassuolo</li> <li>9. Fiorano</li> <li>10. Castellarano</li> <li>11. S. Michele dei Michetti</li> <li>12. Villa</li> <li>13. Nirano</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Casinalbo</li> <li>2. Formigine</li> <li>3. Castelnuovo Rangone</li> <li>4. Maranello</li> <li>5. Gorzano</li> <li>6. Fogliano</li> <li>7. Castelvetro di Modena</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Roteglia</li> <li>2. Rocca S. Maria</li> <li>3. Monte Baranzone</li> <li>4. Montagnana</li> <li>5. Montardone</li> <li>6. Calvanella</li> <li>7. Varana</li> <li>8. Campodollo</li> <li>9. Castelvechio</li> <li>10. Pazzano di Sotto</li> <li>11. Pescarola di Sopra</li> <li>12. Pazzano di Sopra</li> <li>13. Torre di Bastiglia</li> <li>14. Valle</li> <li>15. Prignano sulla Secchia</li> <li>16. Moncerato</li> <li>17. Montefestino</li> <li>18. Serramazzone</li> <li>19. Faeto</li> <li>20. Pompeano</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Levizzano</li> <li>2. Villa Bianca</li> <li>3. Campiglio</li> <li>4. Denzano</li> <li>5. Marano sul Panaro</li> <li>6. Rivara</li> <li>7. Rodiano</li> <li>8. Farneta di Ricco</li> <li>9. Guiglia</li> <li>10. S. Dalmazio</li> <li>11. Monte Orsello</li> <li>12. Tagliata</li> <li>13. Salata</li> <li>14. Festa</li> <li>15. Pieve di Trebbio</li> </ol> |

**TAVOLA DI PIANO 1-27 (Foglio N. 220 NO-NE-SO-SE)**

| <b>Quantificazione delle zone di piano</b>                 |                  |        |
|--|------------------|--------|
| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq    |
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | —      |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | 1,38   |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | —      |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | 42,97  |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —      |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 64,20  |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 1,23   |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —      |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | —      |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | —      |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 44,43  |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | 1,20   |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | 162,29 |

**TAVOLA DI PIANO 1-27**

**Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici**

| Foglio N. 220 NO  | Foglio N. 220 NE   |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>a. <b>Casina Giorgi</b> (Spilamberto)<br/>Insediamento con villa romana</li> <li>b. <b>S. Cesario sul Panaro, Greto del Fiume Panaro</b> (Spilamberto)<br/>Insediamenti sparsi e necropoli di età neolitica ed eneolitica</li> <li>c. <b>Casa Faloppie</b> (Savignano sul Panaro)<br/>Necropoli dell'età del ferro</li> <li>d. <b>Bazzano</b> (Bazzano)<br/>Insediamento dell'età del ferro che presenta resti di strutture abitative</li> <li>e. <b>Pragatto, Poderi Stanga</b> (Crespellano)<br/>Insediamento dell'età del bronzo</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>a. <b>Frazione Ca' Boselli e Località Rizzola</b> (Anzola dell'Emilia)<br/>Insediamento della tarda età del bronzo con resti di un'antica via glareata ai cui margini erano situati una villa rustica ed un piccolo sepolcreto</li> </ul> |
| Foglio N. 220 SO  | Foglio N. 220 SE   |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>a. <b>Mulino</b> (Savignano sul Panaro)<br/>Insediamenti dell'età del bronzo</li> <li>b. <b>Savignano sul Panaro</b> (Savignano sul Panaro)<br/>Insediamento neolitico riferibile alla cultura di Fiorano</li> </ul>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>a. <b>Località S. Biagio</b> (Casalecchio di Reno)<br/>Necropoli villanoviana (VII sec. a.C.) con tombe e corredi relativi</li> </ul>   |

## TAVOLA DI PIANO 1-27

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 220 NO  | Foglio N. 220 NE   | Foglio N. 220 SO   | Foglio N. 220 SE   |
|---|--|--|--|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. San Cesario sul Panaro</li> <li>2. Spilamberto</li> <li>3. Piumazzo</li> <li>4. Bazzano</li> <li>5. Crespellano</li> <li>6. Calcara</li> <li>7. Pragatto</li> <li>8. Manzolino</li> <li>9. Castelfranco Emilia</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La Città delle Budrie</li> <li>2. Anzola Emilia</li> <li>3. Lavino di Mezzo</li> <li>4. Ponte Ronca</li> <li>5. Bologna</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Vignola</li> <li>2. Savignano sul Panaro</li> <li>3. Oliveto</li> <li>4. Monteveglio</li> <li>5. Zappolino</li> <li>6. Castello di Serravalle</li> <li>7. Venerano</li> <li>8. Castellaccio</li> <li>9. Mongiorgio</li> <li>10. Ciano</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Zola - Lavino di Sopra</li> <li>2. Riale</li> <li>3. Casalecchio di Reno</li> <li>4. Fontanelle</li> <li>5. Calderino</li> <li>6. Colle Ameno</li> <li>7. Palazzo Rossi</li> <li>8. Bologna</li> </ol> |

**TAVOLA DI PIANO 1-28 (Foglio N. 221 NO-NE-SO-SE)**

| <b>Quantificazione delle zone di piano</b>                 |                  |        |
|--|------------------|--------|
| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq    |
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | —      |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | 4,58   |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | 33,35  |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | 37,575 |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —      |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 45,39  |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 4,07   |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —      |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | —      |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | —      |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 37,81  |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | —      |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | 64,325 |

## TAVOLA DI PIANO 1-28

### Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici

| Foglio N. 221 NO  | Foglio N. 221 NE   |
|---|--|
| <p>a. <b>Frazione di S. Giovanni in Triario</b> (Minerbio)<br/>Esteso insediamento dell'età del bronzo medio-recente</p>  | <p>a. <b>Frazione di S. Giovanni in Triario</b> (Minerbio)<br/>Esteso insediamento dell'età del bronzo medio-recente</p> <p>b. <b>Vigorso</b> (Budrio)<br/>Insediamento riferibile all'età del ferro</p> <p>c. <b>Località Trebbo Sei Vie</b> (Budrio)<br/>Vasto insediamento con attività artigianali della tarda età del bronzo (fine II° millennio)</p>   |
| Foglio N. 221 SO  | Foglio N. 221 SE   |
| <p>a. <b>Podere S. Antonio, S. Domenico e degli Spagnoli</b> (Ozzano Emilia)<br/>Area archeologica di intensa frequentazione o insediamento dell'età paleolitica ed eneolitica</p> <p>b. <b>Podere S. Domenico</b> (Ozzano Emilia)<br/>Antico tracciato stradale romano della via Flaminia Minor, con numerosi insediamenti rustici e residenziali</p> <p>c. <b>Claterna</b> (Ozzano Emilia)<br/>Centro abitato ed impianto sub-urbano della città romana di Claterna</p> | <p>a. <b>Claterna</b> (Ozzano Emilia - Castel S. Pietro)<br/>Centro abitato ed impianto sub-urbano della città romana di Claterna, identificata a seguito di scavi, affioramenti di materiali, fonti letterarie ed aereofotografiche.</p> <p>b. <b>Braiola di Sotto</b> (Castel S. Pietro)<br/>Vasto insediamento ricollegabile a quelli del Trebbo e di San Giuliano Prevosta, rilevante per la ricostruzione del generale quadro di popolamento e di sviluppo culturale protourbano della tarda età del bronzo</p> |

## TAVOLA DI PIANO 1-28

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 221 NO   | Foglio N. 221 NE   | Foglio N. 221 SO   | Foglio N. 221 SE   |
|--|--|--|--|
| <ol style="list-style-type: none"><li>1. Castelmaggiore</li><li>2. Bologna</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Mezzolara</li><li>2. Budrio</li><li>3. Selva Malvezzi</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Castel de' Britti</li><li>2. S. Pietro di Ozzano</li><li>3. Bologna</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Prunaro</li><li>2. Villa Fontana</li><li>3. Medicina</li><li>4. Varignana</li><li>5. Castel S. Pietro</li></ol> |

**TAVOLA DI PIANO 1-29 (Foglio N. 222 NO-NE-SO-SE)**

**Quantificazione delle zone di piano**

| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq   |
|--|------------------|-------|
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | —     |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | 4,95  |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | 3,35  |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | 43,88 |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —     |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 26,33 |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 15,82 |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —     |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | —     |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | —     |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 38,92 |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | 0,15  |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | —     |

**TAVOLA DI PIANO 1-29**

**Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici**

| Foglio N. 222 NO   | Foglio N. 222 NE   |
|--|--|
|  |  |
| Foglio N. 222 SO   | Foglio N. 222 SE   |
| <p>a. <b>Monte Carbone Prevosta - Ca' Bassa (Imola)</b><br/>Insediamenti della tarda età del bronzo e del ferro con necropoli villanoviana</p> | <p>a. <b>Località Fornace Gattelli (Lugo)</b><br/>Insediamento del neolitico antico (V millennio) con strutture lignee della cultura di Fiorano.</p> |

## TAVOLA DI PIANO 1-29

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 222 NO | Foglio N. 222 NE             | Foglio N. 222 SO   | Foglio N. 222 SE   |
|------------------|------------------------------|--|--|
| 1. Conselice     | 1. Conselice<br>2. Lavezzola | 1. S. Patrizio<br>2. Sesto Imolese<br>3. Massalombarda<br>4. Castelguelfo<br>5. Bubano<br>6. Sasso Morelli<br>7. Mordano | 1. Fusignano<br>2. S. Maria in Fabbriano<br>3. Lugo<br>4. Bagnacavallo<br>5. Sant'Agata sul Santerno |

**TAVOLA DI PIANO 1-30 (Foglio N. 223 NO-NE-SO-SE)**

| <b>Quantificazione delle zone di piano</b>                 |                         |            |
|--|-------------------------|------------|
| <b>Zone di piano</b>                                       | <b>Art. delle norme</b> | <b>Kmq</b> |
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18                      | 5,65       |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18                      | 2,29       |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18                      | —          |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18                      | —          |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20                      | —          |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16                      | 86,11      |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22                      | 78,86      |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10                      | 4,77       |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11                      | 6,45       |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12                      | 5,85       |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14                      | 78,00      |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15                      | —          |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25                      | —          |

## TAVOLA DI PIANO 1-30

### Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici

| Foglio N. 223 NO  | Foglio N. 223 NE  |
|---|---|
| <p>a. <b>Zone dell'Argine di Agosta</b> (Comacchio - Argenta)<br/>Grande insediamento connesso alla Fossa Augusta sede preferenziale dell'antico insediamento vallivo; presenta ampie ville con annessi impianti produttivi, tracciato stradale, struttura itineraria, necropoli</p> <p>b. <b>Area compresa tra il Casone della Guardia ed il Casone Coldirola</b> (Comacchio)<br/>Necropoli ed insediamento sparso su antichi dossi litoranei convergenti sulle foci dell'antico delta padano; area identificata come appartenente ad età etrusca e romana, comprendente la necropoli di Spina del VI-III sec. a.C., la Pieve paleocristiana e la necropoli sulla Motta della Girata, con insediamenti sparsi di età romana sui dossi lagunari</p> | <p>a. <b>Mandriole</b> (Ravenna)<br/>Strutture produttive tardoantiche, dal IV al VI secolo d.C.</p>  |
| Foglio N. 223 SO  | Foglio N. 223 SE  |
|   | <p>a. <b>Palazzolo</b> (Ravenna)<br/>Complesso insediamento di epoca teodoriciano ed alto medievale con villa fortificata ed impianto termale</p> <p>b. <b>Località Butrium</b> (Ravenna)<br/>Insediamento di età imperiale romana</p> <p>c. <b>Ravenna - Via Poggi - Cesarea</b> (Ravenna)<br/>Necropoli di età romana e bizantina</p> |

## TAVOLA DI PIANO 1-30

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 223 NO                | Foglio N. 223 NE | Foglio N. 223 SO              | Foglio N. 223 SE |
|---------------------------------|------------------|-------------------------------|------------------|
| 1. Sant'Alberto<br>2. Alfonsine |                  | 1. Alfonsine<br>2. Piangipane | 1. Ravenna       |

**TAVOLA DI PIANO 1-31 (Foglio N. 234 NO-NE)**

**Quantificazione delle zone di piano**

| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq    |
|--|------------------|--------|
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | —      |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | —      |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | —      |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | —      |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —      |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 79,29  |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 70,175 |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —      |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | —      |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | —      |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 0,60   |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | 0,55   |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | —      |

**TAVOLA DI PIANO 1-31**

**Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici**

| Foglio N. 234 NO | Foglio N. 234 NE |
|------------------|------------------|
|                  |                  |
|                  |                  |
|                  |                  |

## TAVOLA DI PIANO 1-31

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 234 NO   | Foglio N. 234 NE   |  |  |
|--|--|--|--|
| 1. Pianadetto<br>2. Valditacca<br>3. Trefiumi<br>4. Rimagna<br>5. Rigoso<br>6. Aneta | 1. Valcieca<br>2. Nirone<br>3. Inzano<br>4. Micoso<br>5. Cecciola<br>6. Succiso Inferiore<br>7. Succiso Superiore<br>8. Fornolo<br>9. Storlo<br>10. Paviglio<br>11. Valbona<br>12. Vallisnera di Sopra<br>13. Vallisnera di Sotto<br>14. Collagna<br>15. Acquabona<br>16. Nismozza<br>17. Busana<br>18. Marmareta<br>19. Giarola<br>20. Cinquecerri<br>21. Cerreto dell'Alpi |  |  |

**TAVOLA DI PIANO 1-32 (Foglio N. 235 NO-NE-SO-SE)**

| <b>Quantificazione delle zone di piano</b>                 |                  |        |
|--|------------------|--------|
| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq    |
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | —      |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | 0,075  |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | —      |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | —      |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —      |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 122,56 |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 74,05  |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —      |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | —      |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | —      |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 7,875  |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | 1,10   |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | —      |

**TAVOLA DI PIANO 1-32**

**Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici**

| Foglio N. 235 NO | Foglio N. 235 NE   |
|------------------|--|
|                  | <p>a. <b>Monchio Monte S. Giulia</b><br/>(Palagano)<br/>Insediamento dell'età del bronzo</p> |
| Foglio N. 235 SO | Foglio N. 235 SE   |
|                  |  |

## TAVOLA DI PIANO 1-32

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 235 NO  | Foglio N. 235 NE  | Foglio N. 235 SO  | Foglio N. 235 SE   |
|---|---|---|--|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Frassinédolo</li> <li>2. Vologno</li> <li>3. Cervarezza</li> <li>4. Case Ferrari</li> <li>5. Carniana</li> <li>6. Vignola di Sotto e di Sopra</li> <li>7. Casale</li> <li>8. Talada</li> <li>9. Poiano</li> <li>10. Sonareto</li> <li>11. Razzolo</li> <li>12. La Villa</li> <li>13. Tizzola</li> <li>14. Villa Minozzo</li> <li>15. Vogno</li> <li>16. Carù</li> <li>17. Cerrè</li> <li>18. Sologno</li> <li>19. Garfagno</li> <li>20. Minozzo</li> <li>21. Case Zobbi</li> <li>22. Bedogno</li> <li>23. Primaore</li> <li>24. Costabona</li> <li>25. Santonio</li> <li>26. Caprile</li> <li>27. Piolo</li> <li>28. Montecagno</li> <li>29. Coriano</li> <li>30. Secchio</li> <li>31. Ligonchio</li> <li>32. Case Bracchi</li> <li>33. Casalino</li> <li>34. Monte Orsaro</li> <li>35. Roncopianigi</li> <li>36. Febbio</li> <li>37. Riparotonda</li> <li>38. Novellano</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Stiano</li> <li>2. Manno</li> <li>3. Monchio</li> <li>4. Toano</li> <li>5. Cà di Guglio</li> <li>6. Quara</li> <li>7. Montibiotto</li> <li>8. Frale</li> <li>9. Macognano</li> <li>10. Farneta</li> <li>11. Gusciola</li> <li>12. Montefiorino</li> <li>13. Vitriola</li> <li>14. Castellaccio</li> <li>15. Susano</li> <li>16. Serradimigni</li> <li>17. Lago</li> <li>18. Palagano</li> <li>19. Morsiano</li> <li>20. Cerreto</li> <li>21. Romanoro</li> <li>22. Montale</li> <li>23. Panigale</li> <li>24. Pian di Venano</li> <li>25. Rovinato</li> <li>26. Cà Vanni</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cervarolo</li> <li>2. Civago</li> <li>3. La Romita</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rovolo</li> <li>2. Frassinoro</li> <li>3. Sassatella</li> <li>4. Gazzano</li> <li>5. Cà Perestorte</li> <li>6. Fontanaluccia</li> <li>7. Cà Bernardi</li> <li>8. Madonna di Pietra Volta</li> <li>9. La Croce</li> <li>10. Cargedolo</li> <li>11. Spervara</li> <li>12. Boccasuolo</li> <li>13. Barigazzo</li> <li>14. Prà di Sotto</li> <li>15. La Lezza</li> <li>16. Serpiano</li> <li>17. Castellino</li> <li>18. Roccombrellaro</li> <li>19. Groppo</li> <li>20. Riolutato</li> <li>21. Castello</li> <li>22. Piandelagotti</li> <li>23. Casa Pella</li> <li>24. Casoni</li> <li>25. S. Andrea Pelago</li> <li>26. Pievepelago</li> <li>27. Roccapelago</li> </ol> |

**TAVOLA DI PIANO 1-33 (Foglio N. 236 NO-NE-SO-SE)**

| <b>Quantificazione delle zone di piano</b>                 |                         |            |
|--|-------------------------|------------|
| <b>Zone di piano</b>                                       | <b>Art. delle norme</b> | <b>Kmq</b> |
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18                      | —          |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18                      | 0,20       |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18                      | —          |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18                      | —          |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20                      | —          |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16                      | 89,43      |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22                      | 2,04       |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10                      | —          |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11                      | —          |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12                      | —          |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14                      | 5,335      |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15                      | 0,90       |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25                      | —          |

**TAVOLA DI PIANO 1-33**

**Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici**

| Foglio N. 236 NO | Foglio N. 236 NE  |
|------------------|---|
|                  | a. <b>Monte Questiolo (Zocca)</b><br>Insediamento dell'età del bronzo |
| Foglio N. 236 SO | Foglio N. 236 SE  |
|                  |   |

## TAVOLA DI PIANO 1-33

### Insediami urban storici

| Foglio N. 236 NO  | Foglio N. 236 NE   | Foglio N. 236 SO   | Foglio N. 236 SE   |
|---|--|--|--|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cassano</li> <li>2. Palaveggio</li> <li>3. Cà Martini</li> <li>4. Cà dei Rossi</li> <li>5. Il Poggio</li> <li>6. Gombola</li> <li>7. Piciniera</li> <li>8. Casa Balduzzi</li> <li>9. Lama di Monchio</li> <li>10. Maranello</li> <li>11. Montebonello</li> <li>12. Casale</li> <li>13. Polinago</li> <li>14. Serre</li> <li>15. Frassineti</li> <li>16. Brandola</li> <li>17. Monzone</li> <li>18. Pavullo nel Frignano</li> <li>19. Cadignano</li> <li>20. Castello</li> <li>21. Mocogno</li> <li>22. Lama Mocogno</li> <li>23. Montecenere</li> <li>24. Camatta</li> <li>25. Montecuccolo</li> <li>26. Case di Olina</li> <li>27. Olina</li> <li>28. Renno di Sopra</li> <li>29. Renno di Sotto</li> <li>30. L'Amola</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le Coste</li> <li>2. Cà Bernardini</li> <li>3. Rocca Malatina</li> <li>4. Spinzola</li> <li>5. Benedello</li> <li>6. Castellino</li> <li>7. Montecorone</li> <li>8. Gainazzo</li> <li>9. Samone</li> <li>10. Zocchetta</li> <li>11. Iddiano</li> <li>12. Villa Bibone</li> <li>13. Missano</li> <li>14. Montalbano</li> <li>15. Zocca</li> <li>16. Pavullo nel Frignano</li> <li>17. Torricella</li> <li>18. Castagneto</li> <li>19. Monterastello</li> <li>20. Corogno</li> <li>21. Verica</li> <li>22. Rolosa</li> <li>23. Niviano</li> <li>24. Semelano di Sopra</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Vaglio</li> <li>2. Cà Baratta</li> <li>3. Acquaria</li> <li>4. Vesale</li> <li>5. Magrignana</li> <li>6. Cà Gherardi</li> <li>7. Montecreto</li> <li>8. Roncoscaglia</li> <li>9. Sestola</li> <li>10. Trentino</li> <li>11. Fanano</li> <li>12. Canevare</li> <li>13. Riolocasella</li> <li>14. La Marina</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Villa D'Aiano</li> <li>2. Gaiato</li> <li>3. S. Giacomo</li> <li>4. Casa Leone</li> <li>5. Salto</li> <li>6. La Fucina</li> <li>7. S. Martino</li> <li>8. Montese</li> <li>9. Sasso Molare</li> <li>10. Riva</li> <li>11. Maserno</li> <li>12. Iola</li> <li>13. Castelluccio</li> <li>14. Bombiana</li> <li>15. Trignano</li> <li>16. Corona</li> <li>17. Gaggio Montano</li> </ol> |

**TAVOLA DI PIANO 1-34 (Foglio N. 237 NO-NE-SO-SE)****Quantificazione delle zone di piano**

| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq    |
|--|------------------|--------|
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | 0,35   |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | 0,10   |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | —      |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | —      |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —      |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 215,47 |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 17,66  |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —      |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | —      |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | —      |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 23,77  |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | —      |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | —      |

**TAVOLA DI PIANO 1-34**

**Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici**

| Foglio N. 237 NO  | Foglio N. 237 NE  |
|---|---|
|   |   |
| Foglio N. 237 SO  | Foglio N. 237 SE  |
| a. <b>Riola, Località Contaiola</b><br>(Gaggio Montano)<br>Necropoli etrusca del V secolo | a. <b>Lagaro</b> (Castiglione dei Pepoli)<br>Necropoli della tarda età del ferro<br>(IV-III secolo) |

## TAVOLA DI PIANO 1-34

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 237 NO   | Foglio N. 237 NE   | Foglio N. 237 SO  | Foglio N. 237 SE   |
|--|--|---|--|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Corano</li> <li>2. Savigno</li> <li>3. Ronca</li> <li>4. Monteombraro</li> <li>5. Montepastore</li> <li>6. Casa Costa</li> <li>7. Il Poggio</li> <li>8. Case Bortolani</li> <li>9. Casa Piani</li> <li>10. Dragodena</li> <li>11. Tofè</li> <li>12. Rodiano</li> <li>13. Lamari</li> <li>14. Cereglio</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sasso Marconi</li> <li>2. Fontana</li> <li>3. Iano</li> <li>4. Sibano</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cà Masina</li> <li>2. Pieve di Roffeno</li> <li>3. Ville di Roffeno</li> <li>4. Roffeno Musiolo</li> <li>5. Castel D'Aiano</li> <li>6. Casigno</li> <li>7. Vergato</li> <li>8. Carviano - Poggio</li> <li>9. Casigno</li> <li>10. Cà Benassi</li> <li>11. Grizzana</li> <li>12. Castellaccio</li> <li>13. Palazzo D'Affrico</li> <li>14. Stanco</li> <li>15. Tavernola</li> <li>16. S. Maria Villiana</li> <li>17. Vairado</li> <li>18. Rocca Pitigliana</li> <li>19. Serra</li> <li>20. Riola Vecchia</li> <li>21. Oreglia di Sopra</li> <li>22. Collina</li> <li>23. Montecacuto Ragazza</li> <li>24. Collina di Savignano</li> <li>25. Vimignano</li> <li>26. Campolo</li> <li>27. Sterpi</li> <li>28. Predolo</li> <li>29. Rio</li> <li>30. Cà Montione</li> <li>31. Montecavalloro</li> <li>32. Monzone</li> <li>33. Costonzo</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. La Quercia</li> <li>2. San Vittore</li> <li>3. Cà Veggetti</li> <li>4. Polverara</li> <li>5. Monzuno</li> <li>6. Castel Vecchio</li> <li>7. Torre</li> <li>8. Montorio</li> <li>9. Serra di Trasasso</li> <li>10. Lotano</li> <li>11. Case Confienti</li> <li>12. Cà di Francia</li> <li>13. Roncastaldo</li> <li>14. Nascè</li> <li>15. Le Croci</li> <li>16. Vergiano</li> <li>17. Sant'Andrea di Savena</li> <li>18. Ripoli</li> <li>19. Lagaro</li> <li>20. S. Benedetto Val<br/>di Sambro</li> <li>21. Monghidoro</li> <li>22. La Costa</li> <li>23. Piamaggio</li> <li>24. Qualto</li> <li>26. Cedrecchia</li> <li>27. Villa Cedrecchia</li> </ol> |

**TAVOLA DI PIANO 1-35 (Foglio N. 238 NO-NE-SO-SE)**

| <b>Quantificazione delle zone di piano</b>                 |                  |        |
|--|------------------|--------|
| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq    |
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | 0,05   |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | 2,225  |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | —      |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | —      |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —      |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 79,115 |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 26,71  |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —      |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | —      |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | —      |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 34,21  |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | 0,65   |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | 0,225  |

## TAVOLA DI PIANO 1-35

### Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici

| Foglio N. 238 NO  | Foglio N. 238 NE   |
|---|--|
|   | <ul style="list-style-type: none"> <li>a. <b>Podere Malatesta</b> (Casalfiumanese)<br/>Insediamento dell'età del ferro e necropoli con suppellettili funerarie</li> <li>b. <b>Podere Mortizzo</b> (Castel S. Pietro)<br/>Insediamento dell'età del bronzo recente collegato ad una rete di insediamenti analoghi della pianura</li> <li>c. <b>Castel S. Pietro</b> (Castel S. Pietro)<br/>Presenza particolarmente intensa di insediamenti di epoca paleolitica, eneolitica e romana</li> <li>d. <b>Località Toscanella - S. Giuliano</b> (Imola)<br/>Insediamento e necropoli della tarda età del bronzo</li> <li>e. <b>Località Morene, Marana</b> (Imola)<br/>Insediamento preistorico dell'età del bronzo con necropoli ed insediamenti infrastrutturali riferibili ad un complesso idraulico di epoca romana</li> </ul> |
| Foglio N. 238 SO  | Foglio N. 238 SE   |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>a. <b>Monte Bibebe</b> (Monterenzio)<br/>Vasto insediamento con strutture in pietra e necropoli di tombe a cremazione ed inumazione</li> <li>b. <b>Cà di Buganè</b> (Monterenzio)<br/>Necropoli dell'età del ferro composta di tombe a cremazione</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>a. <b>Borgo Rivola - Castello di Sassatella</b> (Riolo Terme)<br/>Necropoli dell'eneolitico (III e II millennio a.C.)</li> <li>b. <b>Podere Casetto</b> (Casalfiumanese)<br/>Necropoli protostorica dell'età del ferro con materiali anche bronzei di corredo</li> </ul>  |

## TAVOLA DI PIANO 1-35

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 238 NO   | Foglio N. 238 NE  | Foglio N. 238 SO   | Foglio N. 238 SE   |
|--|---|--|--|
| <ol style="list-style-type: none"><li>1. Pianoro Vecchia</li><li>2. Livergnano</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Castel S. Pietro Terme</li><li>2. Dozza</li><li>3. Pieve S. Andrea</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Poggiolo - Valle</li><li>2. Sabbioni</li><li>3. Bisano</li><li>4. Villa Sassonero</li><li>5. Quinzano</li><li>6. Gnazzano</li><li>7. La Fonte</li><li>8. San Benedetto del Querceto</li><li>9. Sassoleone</li><li>10. Campeggio</li><li>11. La Martina</li><li>12. Giugnola</li><li>13. Monte Fune</li><li>14. Moraduccio</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Casalfiumanese</li><li>2. Tossignano</li><li>3. Borgo Tossignano</li><li>4. Villa S. Giovanni</li><li>5. Fontanelice</li><li>6. Casola Valsenio</li><li>7. Castel del Rio</li></ol> |

**TAVOLA DI PIANO 1-36 (Foglio N. 239 NO-NE-SO-SE)**

| <b>Quantificazione delle zone di piano</b>                 |                  |        |
|--|------------------|--------|
| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq    |
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | —      |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | 8,04   |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | 43,775 |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | 52,54  |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —      |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 47,04  |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 11,86  |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —      |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | —      |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | —      |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 76,18  |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | —      |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | 95,70  |

## TAVOLA DI PIANO 1-36

### Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici

| Foglio N. 239 NO   | Foglio N. 239 NE   |
|--|--|
| <p>a. <b>Località Morene, Marana (Imola)</b><br/>Insediamento preistorico dell'età del bronzo con necropoli, insediamenti romani ed elementi infrastrutturali riferibili ad un complesso idraulico di epoca romana</p> <p>b. <b>Pedagna (Imola)</b><br/>Insediamento dell'età del ferro</p> <p>c. <b>Zona Autodromo Cappelli (Imola)</b><br/>Vasto insediamento e necropoli riferibili dall'età del bronzo al periodo altomedievale situata sul monte Castellaccio</p> <p>d. <b>Località Vigna, Ghiandolino, Villa Cerchiari, Gonse di Sopra (Imola)</b><br/>Area di insediamenti dell'età del bronzo e di epoca romana</p> <p>e. <b>Località Bergullo (Imola)</b><br/>Insediamento sparso di epoca romana</p> <p>f. <b>Località Pediano, Madonna del Ghiandolino (Imola)</b><br/>Insediamento sparso di epoca romana-repubblicana ed imperiale</p> <p>g. <b>Località Montericco (Imola)</b><br/>Abitato e necropoli dell'età del ferro; strutture di età romana</p> <p>h. <b>Località Villa Clelia (Imola)</b><br/>Insediamento tardo antico medioevale</p> |  |
| Foglio N. 239 SO   | Foglio N. 239 SE   |
| <p>a. <b>Località Serra, Podere Collina (Castelbolognese)</b><br/>Recuperi superficiali di resti dell'età romana repubblicana ed imperiale fanno pensare alla esistenza di una villa rustica con probabili impianti produttivi annessi</p> <p>b. <b>Località Serravalle e Poggiolino (Riolo Terme)</b><br/>Insediamenti dell'età neolitica media, del bronzo e di epoca romana</p> <p>c. <b>Via Ripa (Riolo Terme)</b><br/>Area di insediamenti pre e protostorici riferibili al neolitico antico ed alla prima età del ferro</p> <p>d. <b>Borgo Rivola, Castello di Sassatella (Riolo Terme)</b><br/>Necropoli dell'eneolitico (III e II millennio a.C.)</p>  | <p>a. <b>Località Fornace Cappuccini, Fondi Graziola - Talana (Faenza)</b><br/>Insediamento dal neolitico fino all'età del ferro</p> <p>b. <b>Castiglione (Forlì)</b><br/>Affioramenti di manufatti del paleolitico inferiore</p> <p>c. <b>Petrignone (Forlì)</b><br/>Affioramenti di manufatti del paleolitico inferiore</p> <p>d. <b>Monte Poggiolo (Forlì - Castrocaro)</b><br/>Affioramento di strumenti in pietra del paleolitico inferiore</p> |

## TAVOLA DI PIANO 1-36

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 239 NO  | Foglio N. 239 NE  | Foglio N. 239 SO  | Foglio N. 239 SE  |
|---|---|---|---|
| <ol style="list-style-type: none"><li>1. Imola</li><li>2. Mordano</li><li>3. Bagnara di Romagna</li><li>4. S. Prospero</li><li>5. Castelbolognese</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Solarolo</li><li>2. Cotignolo</li><li>3. Granarolo</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Riolo Terme</li><li>2. San Giorgio in Vezzano</li><li>3. Borgo Rivola</li><li>4. Zattaglia</li><li>5. Brisighella</li><li>6. Strada</li><li>7. Ponte Nono</li><li>8. Fognano</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Faenza</li><li>2. Oriolo</li></ol> |

**TAVOLA DI PIANO 1-37 (Foglio N. 240 NO-NE-SO-SE)**

**Quantificazione delle zone di piano**

| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq     |
|--|------------------|---------|
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | 1,67    |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | 14,83   |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | 25,225  |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | 56,45   |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —       |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 26,225  |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 22,925  |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | 4,01    |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | 3,70    |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | 7,245   |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 41,87   |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | —       |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | 142,775 |

## TAVOLA DI PIANO 1-37

### Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici

| Foglio N. 240 NO   | Foglio N. 240 NE  |
|--|---|
| <p>a. <b>Località Godo</b> (Ravenna)<br/>Insediamento rustico di età romana</p> <p>b. <b>Area ex fornace Cattelli</b> (Russi)<br/>Villa rustica romana</p> | <p>a. <b>Cà Bianca</b> (Ravenna)<br/>Complesso basilicale bizantino con battistero e necropoli del V e VI secolo</p> <p>b. <b>Località Classe</b> (Ravenna)<br/>Insediamento urbano con abitazioni, basiliche, complesso portuale, produttivo e necropoli di epoca romana, imperiale, bizantina ed altomedievale, denominato <i>civitas classis</i>.</p> <p>c. <b>Località Ville Unite, S. Stefano, via Lunga</b> (Ravenna)<br/>Insediamento rurale sparso di epoca romana</p>  |
| Foglio N. 240 SO   | Foglio N. 240 SE  |
| <p>a. <b>Località Villa Pantoli</b> (Forlì)</p>  | <p>a. <b>Località Mensa e Metelica</b> (Ravenna)<br/>Insediamento abitativo con capanne dell'età del bronzo e villa rustica di età imperiale romana di grande dimensione</p> <p>b. <b>Località Valle Felice</b> (Ravenna)<br/>Resti di capanne e focolari dell'età del bronzo</p> <p>c. <b>Località Prato della Rosa</b> (Cervia)<br/>Insediamento abitativo altomedievale sulla Strada Romea, con possibili precedenti fasi di epoca romana nella zona che si presenta come un'isola fra le saline</p> <p>d. <b>Località Mensa</b> (Forlì)</p> <p>e. <b>Località Cascina di Melzo</b> (Cervia)</p> <p>f. <b>Località Ville Unite, S. Stefano, via Lunga</b> (Ravenna)<br/>Insediamento rurale sparso di epoca romana</p> |

## TAVOLA DI PIANO 1-37

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 240 NO | Foglio N. 240 NE | Foglio N. 240 SO        | Foglio N. 240 SE  |
|------------------|------------------|-------------------------|---|
| 1. Russi         |                  | 1. Coccolia<br>3. Forlì | 1. Castiglione di Ravenna<br>2. Castiglione di Cervia<br>3. Cervia<br>4. Cesenatico |

**TAVOLA DI PIANO 1-38 (Foglio N. 250 NE; Foglio N. 251 NE-NO)**

**Quantificazione delle zone di piano**

| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq    |
|--|------------------|--------|
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | —      |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | —      |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | —      |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | —      |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —      |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 166,94 |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 21,72  |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —      |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | —      |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | —      |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 2,275  |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | 0,30   |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | —      |

**TAVOLA DI PIANO 1-38**

**Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici**

|                  |                  |
|------------------|------------------|
| Foglio N. 250 NE | Foglio N. 251 NO |
| Foglio N. 251 NE |                  |

## TAVOLA DI PIANO 1-38

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 250 NE  | Foglio N. 251 NO  | Foglio N. 251 NE   |  |
|---|---|--|--|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. S. Anna Pelago</li> <li>2. Cadagnolo</li> <li>3. Modino</li> <li>4. Chiusura</li> <li>5. Capannella</li> <li>6. Fiumalbo</li> <li>7. Tagliole</li> <li>8. Rotari</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Fellicarolo</li> <li>2. Ospitale</li> <li>3. Osteria</li> <li>4. Poggiolforato</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gaggio Montano</li> <li>2. Pianacci</li> <li>3. Gabba</li> <li>4. Farnè</li> <li>5. Il Sasso</li> <li>6. Corvella</li> <li>7. Cà Tonielli</li> <li>8. Torlano</li> <li>9. La Cà</li> <li>10. Vidiciatico</li> <li>11. Il Pozzo</li> <li>12. Casola</li> <li>13. Maenzano</li> <li>14. Poggiolforato</li> <li>15. Lizzano in Belvedere</li> <li>16. Porretta Terme</li> <li>17. Cà Bacicci</li> <li>18. Castelluccio</li> <li>19. Pennola</li> <li>20. Croci</li> <li>21. Modognana</li> <li>22. Fiamineda</li> <li>23. Montecuto delle Alpi</li> <li>24. Il Poggio</li> <li>25. Pianaccio</li> <li>26. Tresona</li> <li>27. Borgo Capanne</li> <li>28. Lustrola</li> <li>29. Granaglione</li> <li>30. Case Nasci</li> <li>31. Case Fori</li> <li>32. Calistri</li> <li>33. Muschini</li> <li>34. Molino del Pallone</li> <li>35. Case Boni</li> <li>36. Trogoni</li> <li>37. Biagioni</li> <li>38. Vizzero</li> <li>39. Pacchioni</li> <li>40. Banditelli</li> </ol> |  |

**TAVOLA DI PIANO 1-39 (Foglio N. 252 NO-NE)**

**Quantificazione delle zone di piano**

| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq   |
|--|------------------|-------|
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | —     |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | —     |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | —     |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | —     |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —     |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 50,92 |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 0,02  |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —     |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | —     |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | —     |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 6,18  |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | 1,60  |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | —     |

**TAVOLA DI PIANO 1-39**

**Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici**

| Foglio N. 252 NO | Foglio N. 252 NE |
|------------------|------------------|
|                  |                  |
|                  |                  |
|                  |                  |

## TAVOLA DI PIANO 1-39

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 252 NO   | Foglio N. 252 NE   |  |  |
|--|--|--|--|
| <ol style="list-style-type: none"><li>1. Capanne Vigaia</li><li>2. Burzanella</li><li>3. Pian di Casale</li><li>4. Marzolarà</li><li>5. Pradale</li><li>6. Camugnano</li><li>7. Traserra</li><li>8. Castel di Casio</li><li>9. Mogne</li><li>10. Molino di Mogne</li><li>11. Castiglione dei Pepoli</li><li>12. Custozza</li><li>13. Suviana</li><li>14. Cinghione</li><li>15. Baigno</li><li>16. Bargi</li><li>17. Rasora</li><li>18. Poggio Moreggio</li><li>19. Badi</li><li>20. Poggio di Badi</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Faldo</li><li>2. Pian del Voglio</li><li>3. Prediera di Sopra</li><li>4. Lagora</li><li>5. Baragazza</li><li>6. Roncobilaccio</li><li>7. S. Giacomo</li></ol> |  |  |

**TAVOLA DI PIANO 1-40 (Foglio N. 253 NE)**

| <b>Quantificazione delle zone di piano</b>                 |                  |       |
|--|------------------|-------|
| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq   |
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | —     |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | —     |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | —     |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | —     |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —     |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 20,21 |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 3,94  |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —     |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | —     |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | —     |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 3,05  |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | 0,15  |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | —     |

**TAVOLA DI PIANO 1-40**

**Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici**

Foglio N. 253 NE

Foglio N. 268 NO

**TAVOLA DI PIANO 1-40**

**Insedimenti urbani storici**

| Foglio N. 253 NE |  |  |  |
|------------------|--|--|--|
| 1. San Martino   |  |  |  |

**TAVOLA DI PIANO 1-41 (Foglio N. 254 NO-NE-SO-SE)**

| <b>Quantificazione delle zone di piano</b>                 |                         |            |
|--|-------------------------|------------|
| <b>Zone di piano</b>                                       | <b>Art. delle norme</b> | <b>Kmq</b> |
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18                      | —          |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18                      | 0,51       |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18                      | —          |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18                      | —          |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20                      | —          |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16                      | 59,84      |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22                      | 8,19       |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10                      | —          |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11                      | —          |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12                      | —          |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14                      | 36,98      |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15                      | 0,75       |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25                      | 3,94       |

## TAVOLA DI PIANO 1-41

### Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici

| Foglio N. 254 NO  | Foglio N. 254 NE  |
|---|---|
| a. <b>Località Strada Casale (Brisighella)</b><br>Insediamento rustico con casa romana ed impianto produttivo | a. <b>Frazione Fiumana (Predappio)</b><br>Villa rustica con resti di impianti produttivi di età romana, repubblicana ed imperiale   |
| Foglio N. 254 SO  | Foglio N. 254 SE  |
|   | a. <b>Località Saetta e Poderina (Galeata)</b><br>Area denominata Palazzo di Teodorico di Galeata con resti di palazzo e villa di caccia impiantata su villa romana<br>b. <b>Località Nespoli (Civitella di Romagna)</b><br>Villa romana rustica di epoca imperiale con pavimento in mosaico ed annessi impianti produttivi |

## TAVOLA DI PIANO 1-41

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 254 NO   | Foglio N. 254 NE  | Foglio N. 254 SO   | Foglio N. 254 SE   |
|--|---|--|--|
| <ol style="list-style-type: none"><li>1. Castellina</li><li>2. Casale</li><li>3. La Strada</li><li>4. San Cassiano</li><li>5. San Martino in Gattara</li><li>6. Modigliana</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Terra del Sole</li><li>2. Castrocaro Terme</li><li>3. Fiumana</li><li>4. Dovadola</li><li>5. Predappio</li><li>6. Predappio Alta</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Tredozio</li><li>2. Portico di Romagna</li><li>3. Bocconi</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Rocca S. Casciano</li><li>2. Strada S. Zeno</li><li>3. Civitella di Romagna</li></ol> |

**TAVOLA DI PIANO 1-42 (Foglio N. 255 NO-NE-SO-SE)****Quantificazione delle zone di piano**

| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq    |
|--|------------------|--------|
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | —      |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | 2,21   |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | 38,975 |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | —      |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —      |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 85,07  |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 0,88   |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —      |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | —      |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | —      |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 46,57  |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | —      |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | 126,31 |

TAVOLA DI PIANO 1-42

Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici

| Foglio N. 255 NO   | Foglio N. 255 NE   |
|--|--|
| <p>a. <b>Forlimpopoli</b> (Forlimpopoli)<br/>Insediamiento con ville rustiche ed impianti produttivi (fornaci di età imperiale romana)</p> <p>b. <b>Località Podere Casetta</b> (Meldola)<br/>Resti di villa rustica ed impianti produttivi di età romana imperiale</p> <p>c. <b>Località Selbagnone</b> (Forlimpopoli)<br/>Resti di ponte di epoca romana repubblicana</p> <p>d.</p> <p>e. <b>Vecchiazzano, Via Veclezio</b> (Forlì)<br/>Insediamiento del neolitico medio</p> <p>f. <b>Ausa Vecchia</b> (Forlimpopoli)<br/>Affioramento di manufatti del paleolitico inferiore</p> | <p>a. <b>Case Missiroli</b> (Cesena)<br/>Insediamiento dell'età del bronzo</p> <p>b. <b>S. Egidio - Cimitero degli Inglesi</b> (Cesena)<br/>Resti di insediamento preistorico e di età romana</p> <p>c. <b>Pievesestina</b> (Cesena)<br/>Insediamiento dell'età del bronzo e del ferro</p> |
| Foglio N. 255 SO   | Foglio N. 255 SE   |
|  |  |

**TAVOLA DI PIANO 1-42**

**Insedimenti urbani storici**

| Foglio N. 255 NO   | Foglio N. 255 NE   | Foglio N. 255 SO   | Foglio N. 255 SE  |
|--|--|--|---|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Forlimpopoli</li> <li>2. Vitignano</li> <li>3. Meldola</li> <li>4. Bertinoro</li> <li>5. Polenta</li> <li>6. Collinello</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. S. Giorgio</li> <li>2. Macerone</li> <li>3. S. Vittore</li> <li>4. Cesena</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. San Colombano</li> <li>2. Montevescovo</li> <li>3. Teodorano</li> <li>4. Ricò</li> <li>5. Pieve di Rivoschio</li> <li>6. Valdinoce</li> <li>7. Cusercoli</li> <li>8. Voltre</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. S. Carlo</li> <li>2. Roversano</li> <li>3. Montiano</li> <li>4. Longiano</li> <li>5. Casale</li> <li>6. Borello</li> <li>7. Bora</li> <li>8. Ardiano</li> <li>9. Sorrivoli</li> <li>10. Montenuovo</li> <li>11. Monteleone</li> <li>12. Roncofreddo</li> <li>13. Borgo Paglia</li> <li>14. Montecodruzzo</li> <li>15. Ciolaraldi</li> <li>16. Sogliano al Rubicone</li> </ol> |

**TAVOLA DI PIANO 1-43 (Foglio N. 256 NO-SO-SE)**

**Quantificazione delle zone di piano**

| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq    |
|--|------------------|--------|
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | 0,375  |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | 3,23   |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | 4,075  |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | 1,325  |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —      |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 22,27  |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | —      |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | 5,44   |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | 7,57   |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | 0,36   |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 43,975 |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | 5,15   |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | 199,05 |

## TAVOLA DI PIANO 1-43

| Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici   |   |
|--|---|
| Foglio N. 256 NO   |   |
| <p>a. <b>Territorio del Comune di Cesenatico</b> (Cesenatico)<br/>Impianti produttivi di età romana</p> <p>b. <b>Località Rocca</b> (Cesenatico)<br/>Insediamento romano e struttura difensiva rinascimentale</p>  |   |
| Foglio N. 256 SO   | Foglio N. 256 SE  |
| <p>a. <b>Località Compito</b> (Savignano sul Rubicone)<br/>Resti di abitazioni ed impianti produttivi di età romana, repubblicana ed imperiale, che corrispondono all'insediamento del <i>compitum</i> lungo la via Emilia</p> <p>b. <b>Località Convento dei Capuccini</b> (S. Arcangelo di Romagna)<br/>Grande necropoli databile tra la fine dell'età del bronzo e l'età del ferro</p> <p>c. <b>S. Giovanni in Galilea, Ripa Calbana</b> (Borghi)<br/>Insediamento e necropoli della prima età del ferro</p> <p>d. <b>Località Calerano</b> (Poggio Berni)<br/>Giacimenti fossiliferi del pliocene inferiore</p> <p>e. <b>Verucchio</b> Giacimento fossilifero che conserva nell'arenaria tracce di fauna ittica e flora del pliocene inferiore</p> <p>f. <b>Località S. Ermete</b> (S. Arcangelo di Romagna)<br/>Necropoli e villa romana</p> <p>g. <b>Località S. Ermete</b> (S. Arcangelo di Romagna)<br/>Impianto produttivo con annesso edificio rustico di epoca romana</p> | <p>a. <b>Località S. Lorenzo in Monte</b> (Rimini)<br/>Abitato di epoca romana</p> <p>b. <b>Frazione di Covignano</b> (Rimini)<br/>Insediamenti dalla protostoria all'epoca romana (VII secolo a.C. - IV secolo d.C.)</p> <p>c. <b>Località S. Fortunato</b> (Rimini)<br/>Insediamento di età paleolitica e di età protostorica</p> |

**TAVOLA DI PIANO 1-43**

**Insediamenti urbani storici**

| Foglio N. 256 NO                                  | Foglio N. 256 SO   | Foglio N. 256 SE   |  |
|---|--|--|--|
| 4. Gambettola<br>6. Gatteo<br>7. S. Mauro Pascoli | 1. Balignano<br>2. La Crocetta<br>3. Savignano sul<br>Rubicone<br>4. San Vito<br>5. Variano<br>6. S. Giustina<br>7. Santarcangelo di<br>Romagna<br>8. Borghi<br>9. Poggio Berni<br>10. Corpolo<br>11. Casale S. Ermete<br>12. Trebbio<br>13. M. Cieco - Osteria<br>14. S. Giovanni in<br>Galilea | 1. Case Orsoleto<br>2. Rimini<br>3. Fornace<br>4. Casetti Prazzolo<br>5. Galofana di<br>Vergiano<br>6. Castellaccio<br>7. Cà Torsani<br>8. Ghetto Masere<br>9. Ghetto Tombanuova |  |

**TAVOLA DI PIANO 1-44 (Foglio N. 265 NO-NE-SO-SE)**

**Quantificazione delle zone di piano**

| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq    |
|--|------------------|--------|
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | —      |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | 0,15   |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | —      |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | —      |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —      |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 199,61 |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 138,16 |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —      |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | —      |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | —      |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 11,00  |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | 0,725  |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | —      |

**TAVOLA DI PIANO 1-44**

**Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici**

| Foglio N. 265 NO | Foglio N. 265 NE   |
|------------------|--|
|                  | <p>a. <b>Località Monastero, Frazione Pianetto (Galeata)</b><br/>Città romana di Mevaniola, si caratterizza per essere un insediamento urbano con foro, impianto termale, piccolo teatro, impianti produttivi di epoca repubblicana ed imperiale</p> |
| Foglio N. 265 SO | Foglio N. 265 SE   |
|                  |  |

## TAVOLA DI PIANO 1-44

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 265 NO   | Foglio N. 265 NE  | Foglio N. 265 SO | Foglio N. 265 SE   |
|--|---|------------------|--|
| <ol style="list-style-type: none"><li>1. Corniolo</li><li>2. Poggio Baldi</li><li>3. Premilcuore</li><li>4. S. Benedetto in Alpe</li></ol> | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Galeata</li><li>2. Mercatale</li><li>3. Pianetto</li><li>4. Santa Sofia</li><li>5. San Martino</li><li>6. Isola</li><li>7. Poggiolo</li><li>8. Biserna</li></ol> |                  | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Ridracoli</li><li>2. Valcava</li><li>3. Trino</li><li>4. Montegranelli</li><li>5. S. Piero in Bagno</li><li>6. Castello di Larciano</li><li>7. Bagno di Romagna</li><li>8. Gualchiere</li><li>9. Montione</li></ol> |

**TAVOLA DI PIANO 1-45 (Foglio N. 266 NO-NE-SO; Foglio N. 278 NO)**

**Quantificazione delle zone di piano**

| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq   |
|--|------------------|-------|
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | —     |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | 0,80  |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | —     |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | —     |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —     |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 90,38 |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 37,07 |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —     |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | —     |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | —     |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 13,15 |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | 0,65  |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | —     |

## TAVOLA DI PIANO 1-45

### Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici

| Foglio N. 266 NO  | Foglio N. 266 NE |
|---|------------------|
| a. <b>Località Pian di Bezzo</b> (Sarsina)<br>Sarsina città romana, con tombe e monumenti<br>funerari |                  |
| Foglio N. 266 SO  | Foglio N. 278 NO |
|   |                  |

## TAVOLA DI PIANO 1-45

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 266 NO  | Foglio N. 266 NE  | Foglio N. 266 SO  | Foglio N. 278 NO  |
|---|---|---|---|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Rivoschio Vecchio</li> <li>2. Linaro</li> <li>3. Schiazzano</li> <li>4. Ciola</li> <li>5. Falconara</li> <li>6. Cigno</li> <li>7. Poggio</li> <li>8. Ranchio</li> <li>9. Maiavolo</li> <li>10. Civorio</li> <li>11. Musella</li> <li>12. Vetracchio</li> <li>13. Bucchio</li> <li>14. Ortalli</li> <li>15. Calbano</li> <li>16. Sarsina</li> <li>17. Sorbano</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Strigara</li> <li>2. Taibo</li> <li>3. Montegelli</li> <li>4. Mastro</li> <li>5. Montesasso</li> <li>6. Cossure</li> <li>7. Pietra dell'Uso</li> <li>8. Massa Bagni</li> <li>9. Le Ville del Monte</li> <li>10. Rontagnano</li> <li>11. Mercato Saraceno</li> <li>12. Ville del Rio</li> <li>13. Cà Domenichino</li> <li>14. Montetiffi</li> <li>15. Montecastello</li> <li>16. Montepetra</li> <li>17. Tornano</li> <li>18. Serra</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Valcava</li> <li>2. Tivo</li> <li>3. Cominigi</li> <li>4. Valle</li> <li>5. Castello</li> <li>6. Domicilio</li> <li>7. Taverna</li> <li>8. Alfero</li> <li>9. Castel d'Alfero</li> <li>10. Mazzi</li> <li>11. Le Ville</li> <li>12. Riofreddo</li> <li>13. Pastorale</li> <li>14. Castel Priore</li> <li>15. Capanne</li> </ol> | <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Verghereto</li> <li>2. Montecoronaro</li> <li>3. Ville di Montecoronaro</li> <li>4. Falera</li> <li>5. Balze</li> <li>6. Colorio</li> </ol> |

**TAVOLA DI PIANO 1-46 (Foglio N. 267 NO-NE-SE)**

| <b>Quantificazione delle zone di piano</b>                 |                  |       |
|--|------------------|-------|
| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq   |
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | —     |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | 6,84  |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | —     |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | —     |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —     |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 92,09 |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | 12,54 |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | —     |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | 0,25  |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | —     |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 27,59 |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | 0,60  |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | 20,50 |

**TAVOLA DI PIANO 1-46**

**Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici**

| Foglio N. 267 NO  | Foglio N. 267 NE  |
|---|---|
| <p>a. <b>S. Giovanni in Galilea, Ripa Celbana</b> (Borghi)<br/>Insediamento e necropoli della prima età del ferro</p> <p>b. <b>Verucchio</b> (Verucchio)<br/>Abitato e necropoli dell'età del ferro</p> | <p>a. <b>Località Piana di S. Pietro e S. Pietro in Cotto</b> (Montefiore Conca)<br/>Insediamento di età romana repubblicana ed imperiale con possibile area templare</p> <p>b. <b>Località Case Torsani</b> (Montescudo)</p> |
|   | Foglio N. 267 SE  |
|   | <p>a. <b>Mondaino</b> (Mondaino)<br/>Giacimento fossilifero dell'epoca del miocene</p> <p>b. <b>Monte Faggeto</b> (Montefiore Conca)<br/>Abitato della seconda età del ferro</p>  |

**TAVOLA DI PIANO 1-46****Insedimenti urbani storici**

| Foglio N. 267 NO                             | Foglio N. 267 NE  | Foglio N. 267 SE  |  |
|--|---|---|--|
| 1. Torriana<br>2. Verucchio<br>3. Montebello | 1. Ghetto Casette<br>2. Riccione<br>3. Cerasolo<br>4. Castello S. Andrea<br>5. Coriano<br>6. Misano<br>7. Castelleale<br>8. S. Savino<br>9. Agello<br>10. S. Clemente<br>11. Albereto<br>12. Montescudo<br>13. Montecolombo<br>14. Croce<br>15. Trebbio<br>16. Osteria Nuova<br>17. Gaiano<br>18. S. Maria del Piano<br>19. Taverna<br>20. Marazzano<br>21. Marazzano<br>22. Gemmano<br>23. Morciano di Romagna | 1. Serbadone<br>2. Borgo Predosa<br>3. Montefiore Conca<br>4. Serra di Sotto<br>5. Onferno<br>6. Saludecio<br>7. Meleto<br>8. Montegridolfo<br>9. Cereto<br>10. Mondaino<br>11. Pedreto |  |

**TAVOLA DI PIANO 1-47 (Foglio N. 268 NO)**

**Quantificazione delle zone di piano**

| Zone di piano  | Art. delle norme | Kmq  |
|--|------------------|------|
| COMPLESSI ARCHEOLOGICI                                     | 18               | —    |
| AREE DI CONCENTRAZIONE DI MATERIALI ARCHEOLOGICI           | 18               | 1,54 |
| ZONE DI TUTELA DELLA STRUTTURA CENTURIATA                  | 18               | —    |
| ZONE DI TUTELA DI ELEMENTI DELLA CENTURIAZIONE             | 18               | —    |
| TERRENI INTERESSATI DALLE PARTECIPANZE                     | 20               | —    |
| ZONE DI PARTICOLARE INTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE     | 16               | 1,20 |
| ZONE DI TUTELA NATURALISTICA                               | 22               | —    |
| ZONE DI RIQUALIFICAZIONE DELLA COSTA E DELL'ARENILE        | 10               | 1,58 |
| ZONE DI SALVAGUARDIA DELLA MORFOLOGIA COSTIERA             | 11               | 1,75 |
| ZONE DI TUTELA DELLA COSTA E DELL'ARENILE                  | 12               | 1,52 |
| ZONE DI TUTELA DEI CARATTERI AMBIENTALI DEI CORSI D'ACQUA  | 14               | 6,73 |
| INVASI ED ALVEI DI PIENA ORDINARIA                         | 15               | 0,95 |
| ZONE DI TUTELA DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI | 25               | —    |

**TAVOLA DI PIANO 1-47**

**Complessi archeologici ed aree di concentrazione di materiali archeologici**

|   |  |
|---|--|
| Foglio N. 268 NO  |  |
| a. <b>Località Madonna del Monte</b> (S. Giovanni in Marignano)<br>Abitati databili dall'età del ferro all'epoca romana<br>b. <b>Località Pian Ventena</b> (S. Giovanni in Marignano)<br>Deposito di resti paleontologici |  |
|   |  |
|   |  |

## TAVOLA DI PIANO 1-47

### Insedimenti urbani storici

| Foglio N. 268 NO  |  |  |  |
|---|--|--|--|
| <ol style="list-style-type: none"><li>1. Cà Rastelli</li><li>2. Montalbano</li><li>3. Cattolica</li><li>4. Cà Bastella</li><li>5. Tombaccia</li><li>6. S. Giovanni in Marignano</li><li>7. Pian di Ventena</li><li>8. Brescia</li></ol> |  |  |  |



Finito di stampare nel febbraio 1994  
dalle GRAFICHE ZANINI - BOLOGNA



